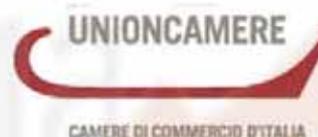




CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TERAMO

4^a GIORNATA DELL'ECONOMIA

12 MAGGIO 2006



**L'economia reale
dal punto di osservazione
delle Camere di Commercio**

INDICE

INTRODUZIONE	3
0.1 Il dibattito sui distretti	4
0.2 L'economia teramana: uno sguardo d'insieme	5
1. IL CONSUNTIVO STRUTTURALE 2005	8
1.1 La demografia imprenditoriale	8
1.2 Le imprese femminili	11
1.3 Gli imprenditori extracomunitari	14
1.4 Il valore aggiunto e gli investimenti	16
1.5 I consumi e il reddito	18
1.6 L'occupazione in provincia: le forze di lavoro	19
1.7 L'occupazione in provincia: la struttura professionale	21
1.7.1 I processi di comunicazione nelle aziende teramane	24
1.8 Il credito	26
1.9 Il commercio con l'estero	27
1.10 Il turismo	30
1.10.1 L'"economia del mare"	32
2. LA CONGIUNTURA ECONOMICA PROVINCIALE NEL 2005.....	34
2.1 Il quadro internazionale	34
2.2 La congiuntura in Italia	34
2.3 La congiuntura provinciale	35
2.3.1 Gennaio-Marzo 2005	36
2.3.2 Aprile-Giugno 2005	37
2.3.3 Luglio-Settembre 2005	39
2.3.4 Ottobre-Dicembre 2005	41
3. LA COMPETITIVITA' DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE.....	43
3.1 Gli scenari previsionali	46
3.2 L'internazionalizzazione in provincia di Teramo	46
3.3 Gli indicatori economico finanziari	49
3.4 La tutela della proprietà industriale	51
3.5 I gruppi d'impresa e gli accordi di collaborazione tra le imprese distrettuali	53

APPENDICE STATISTICA

Responsabile del progetto:

Salvatore FLORIMBI, Vice Segretario Generale Vicario C.C.I.A.A. di Teramo

Analisi a cura di:

Lorenzo PINGIOTTI, Servizio Studi C.C.I.A.A. di Teramo

Ha collaborato:

Fabrizio FREZZINI, Servizio Studi C.C.I.A.A. di Teramo

INTRODUZIONE

“*La tempesta sotto la quiete*” è il *leitmotiv* scelto da Unioncamere per sintetizzare la trasformazione in atto nell’economia italiana. I processi di selezione e gerarchia che vedono protagoniste le imprese italiane mostrano il ‘lato difficile’ della competizione, che riserva un consolidamento delle quote di mercato per le imprese più attrezzate e competitive. Dietro una parvenza di immobilità, questi fenomeni stanno rendendo sempre più difficile comprendere come la dinamica demografica delle imprese possa tradursi in termini di crescita (o decrescita) economica, un compito che è preminente nell’analisi svolta dal Sistema Camerale. L’accento si sposta dunque sulle variazioni qualitative, sugli indicatori reali, sulle *performance* con l’estero e sul perdurare, sia pure con qualche rallentamento in provincia di Teramo, di quel processo di gerarchizzazione e di partenariato che vede, con un grande sforzo, coinvolte anche le piccole imprese. Le differenze territoriali non si colmano se non in misura molto limitata, contano molto le capacità di investimento in ricerca e sviluppo e di riposizionamento su segmenti distanti dalla concorrenza, caratterizzati dalla qualità, lo stile, la marca. L’economia italiana è ancora contrassegnata da una crescita lenta rispetto al resto dei Paesi europei.

L’economia reale è tuttavia cresciuta grazie alla “selezione” tra le imprese: in particolare, crescono i gruppi d’impresa, anche se molte fanno capo a società estere. Negli assetti proprietari delle società italiane prevale ancora il ‘capitalismo familiare’, che è sinonimo di continuità ma non garantisce sempre il giusto ‘coraggio’ nelle scelte. Il clima di fiducia dei consumatori si mostra ‘attendista’, condizionato indirettamente da *shock* dei prezzi che nell’ultimo anno hanno riguardato le materie prime energetiche e non energetiche. La crescita dei prezzi delle materie prime, sospinte dal rastrellamento delle *commodity* da parte soprattutto di India e Cina ha avuto riflessi sulle quotazioni degli immobili, mentre l’accresciuto costo dell’energia si è tradotto nel deterioramento del saldo commerciale. Le esportazioni italiane ‘perdono la lira’ ma non la loro attitudine ad essere fortemente elastiche rispetto al cambio, che in questo caso si traduce nel freno di un euro costantemente apprezzato rispetto al dollaro, nonostante i tassi americani siano superiori a quelli europei. Le economie emergenti (Cina e India *in primis*) avanzano nel sistema moda e nell’elettronica, e compiono progressi anche in altre branche dell’industria manifatturiera. Il rallentamento della domanda europea – che, secondo i principali osservatori, riprenderà a crescere molto lentamente - dei beni “di lusso”, che da sempre sostiene le esportazioni italiane, ha fatto il resto.

Capitale umano e capitale “sociale” sono le altre grandezze al centro del dibattito: la ricerca di un recupero della produttività in Europa e in Italia passa tramite una diversificazione del lavoro nel terziario e il contenuto tecnologico degli investimenti. Anche il contributo degli immigrati allo sviluppo demografico, economico e sociale non può più essere sottovalutato, dimostrando chiaramente che esso non è più un “fenomeno” ma è diventato parte integrante delle economie locali. La flessibilità al mercato del lavoro ha consentito una crescita dell’occupazione senza crescita reale, ma Unioncamere segnala che questa crescita potrebbe bloccarsi del tutto se non ci sarà nei prossimi anni una consistente ripresa nella creazione della ricchezza.

Infine, il problema delle ‘esternalità’. Come possono infrastrutture, credito, energia, trasporti e logistica, ICT e pubbliche amministrazioni svolgere il ruolo di propulsori dello sviluppo a livello nazionale e locale? Aumentare la produttività si può, evidentemente, anche al di fuori del contributo dato dal fattore lavoro, tramite il recupero di efficienza degli investimenti dei soggetti terzi e sussidiari rispetto alla gestione d’impresa.

0.1 Il dibattito sui distretti

Il tema dei distretti industriali trova in Italia un nuovo spunto di dibattito e di confronto nella definizione data nella Legge Finanziaria 2006 di “libere associazioni di imprese”, che può aprire la strada ad una maggiore autonomia, al finanziamento di progetti innovativi e soprattutto alla semplificazione delle procedure di accesso ai finanziamenti. Nel Rapporto 2005 sulle economie e le società locali, Unioncamere annoverava tra i fulcri dello sviluppo italiano in un orizzonte di 5 anni (dunque al 2010) proprio il sistema distrettuale, che si rafforza premiando le scelte di multispecializzazione e di integrazione di filiera, sancendo decisamente la crisi dei modelli monospecializzati.

Il distretto Vibrata Tordino Vomano è collocato da Unioncamere nella tipologia delle aree organizzate a rete e, al suo interno, è però annoverato ancora tra i “distretti dedicati”. E’ certo che il modello di sviluppo economico della provincia resta, nonostante il mutare o il modificarsi delle specializzazioni, di tipo distrettuale. Fanno parte di questo raggruppamento altre dieci province (Arezzo, Ascoli Piceno, Biella, Lucca, Macerata, Pesaro-Urbino, Pisa, Pistoia, Prato e Udine); c’è quindi, in questo senso, la diffusione di un paradigma di sviluppo omogeneo lungo la fascia aprutino-picena e adriatica che assimila il Teramano a diverse province dell’Italia Centrale. In questi territori il tessuto economico-produttivo è caratterizzato dall’attività in rete di piccole imprese specializzate in settori tipici del made in Italy (modello con massimo valore dell’indice di specializzazione manifatturiera) e in un nucleo più dinamico di imprese che operano in settori a più elevata intensità di capitale.

A proposito di questo *cluster*, Unioncamere mette in risalto che “l’esperienza diretta sul campo e il dialogo con i rappresentanti delle Camere di Commercio di alcuni territori facenti parte di questo modello mettono in evidenza che non esiste un percorso univoco per il rilancio dei distretti e che ogni area sta cercando di trovare la propria strada tra la volontà di rafforzare il proprio modello di sviluppo e al contempo la necessità di elaborare modelli e punti di vista alternativi. Alcuni distretti, come Prato, stanno puntando sullo sviluppo del terziario a supporto dell’industria tessile, nonché sulla ricerca e sull’innovazione di prodotto, altri come Arezzo, si sono mossi nella duplice direzione di diversificare, da un lato, il tessuto economico puntando sulla crescita dei servizi e, dall’altro, per quanto riguarda la specializzazione nel settore orafa, sviluppare le funzioni a valle della filiera (distribuzione, marketing, servizi) per recuperare margini nei mercati americani e cinesi”.

Databank osserva inoltre che nel distretto VTV “il tessuto produttivo appare organizzato secondo una struttura di tipo satellitare: il fulcro principale è costituito dalle imprese committenti, intorno a cui sono proliferate le imprese subfornitrici che, a seconda dei casi, eseguono l’intero processo produttivo su materie prime fornite dal committente, o solo alcune fasi di lavorazione. Le imprese che lavorano in conto terzi sono il 56%, ma di queste poco meno della metà associa all’attività di subfornitura una o più linee di produzione proprie; ciò consente una minore esposizione all’incertezza e all’instabilità della domanda, ma allo stesso tempo manifesta la difficoltà di mantenere una posizione pienamente autonoma sul mercato. Le imprese in conto terzi sono quelle che hanno una dinamica di fatturato meno sostenuta, pur se positiva, e producono beni più standardizzati e a basso contenuto moda”.

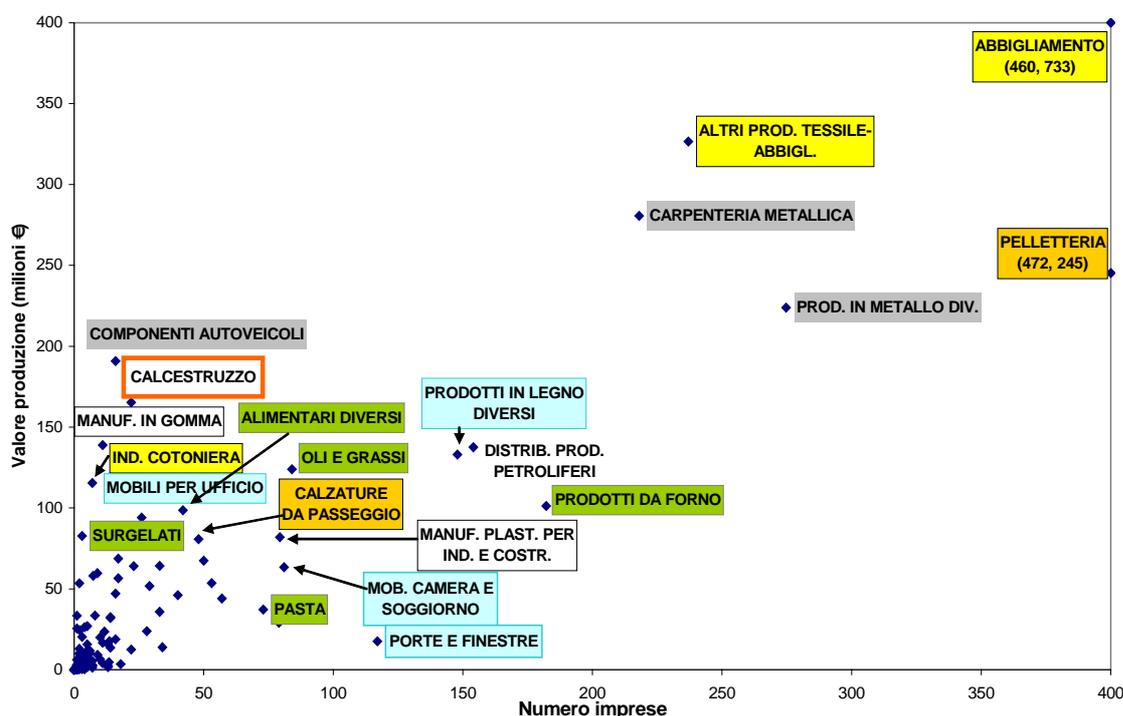
La ripresa del distretto teramano è guidata principalmente dalle esportazioni, a conferma dei processi selettivi in atto e dunque di una maggiore capacità di competere da parte delle imprese di fascia medio-alta, che riescono nei numeri a compensare parzialmente (nonostante la perdita di addetti) la crisi delle piccole. Secondo l’Osservatorio di Banca Intesa (“Monitor dei Distretti”, gennaio 2006), i comparti mobiliero e del tessile-abbigliamento del distretto Vibrata-Tordino-Vomano hanno registrato una crescita dell’export rispettivamente del 5,8% e del 13,6% tra il periodo luglio 2004 - giugno 2005 e lo stesso periodo degli anni precedenti. La crescita è passata, inoltre, rispettivamente al 6,5% e al 17,8% nel periodo compreso tra l’ottobre 2004 e il settembre

2005 e lo stesso periodo degli anni precedenti. Secondo l’istituto di credito, l’evoluzione attesa per l’export 2006 conferma ulteriori incrementi.

0.2 L’economia teramana: uno sguardo d’insieme

In provincia di Teramo i tassi di sviluppo imprenditoriale hanno visto nel 2005 una generale flessione, per effetto di una crescita della mortalità imprenditoriale superiore alla natalità. E’ pressoché stabile il *trend* delle imprese individuali, in lieve diminuzione quello delle società personali, **mentre è in più forte flessione il tasso di crescita delle società di capitali, che presentano un elevato turnover** (movimento complessivo della nati-mortalità imprenditoriale). **Mostrano segni di maggiore tenuta le ‘altre forme societarie’** (consorzi, cooperative), un dato che denota il buono stato di salute del terzo settore e la robustezza della dimensione cooperativa e associativa. A rallentare di più è, nell’industria, la crescita dei settori tradizionali, mentre nei servizi la riduzione del tasso di sviluppo è più marcata per i servizi alle imprese e l’indotto industriale e meno per le attività di servizi alle persone. Crescono più della media, sia pure a tassi decrescenti negli ultimi anni, le imprese femminili e si consolida il contributo degli imprenditori comunitari soprattutto nell’edilizia e nel commercio.

La provincia di Teramo: la struttura dell’industria



Fonte: Prometeia

Teramo si conferma una provincia dalla radicata presenza artigiana e che vede nell’artigianato uno dei principali punti di forza: il valore aggiunto imprenditoriale della provincia proviene in massima parte dalle piccole e medie imprese. Secondo una recente analisi dedicata da Prometeia (2005) a Teramo “spicca in modo particolare rispetto alla media regionale e nazionale il numero delle imprese artigiane iscritte nel 2004, superiore di oltre il 40% rispetto al dato italiano, e molto superiore rispetto al numero delle imprese artigiane cancellate nello stesso anno, a segnalare una elevata vitalità dell’attività artigianale nella provincia”. L’incidenza dei finanziamenti concessi

alle imprese artigiane è a Teramo più alta della media regionale e italiana, anche se (a differenza del dato medio nazionale) il loro indebitamento a breve continua a superare quello a medio-lungo termine.

Il valore aggiunto prodotto dai servizi mostra un costante recupero, anche nella produttività degli addetti (la crescita degli addetti è stata più forte nell’industria che nel terziario), soprattutto per ciò che riguarda i servizi alle imprese, il terziario avanzato, l’informatica, i servizi di trasporto (strettamente correlati al sistema distributivo locale) e i servizi turistico-alberghieri.

Nel 2005 è diminuito il livello di apertura internazionale delle imprese manifatturiere rispetto al 2004: la competizione internazionale diviene selettiva e determina la rinuncia di molte microimprese industriali al confronto con l’estero. A fronte di questo rallentamento Teramo vede, difatti, a differenza del dato nazionale (che mostra una contrazione di questo indicatore), una crescita del rapporto tra export manifatturiero - nel quale sono i prodotti del Made in Italy a prevalere - e il valore aggiunto totale. Teramo sconta rispetto alle altre province abruzzesi una dinamica dei prezzi più sostenuta, dovuta proprio all’importazione “di inflazione” determinata dall’acquisto all’estero di prodotti che derivano dalla trasformazione dell’industria pesante.

Il diagramma polare delle infrastrutture teramane al 2004 conferma una ‘cuspide’ in corrispondenza delle infrastrutture stradali, mentre le reti virtuali, soprattutto telematiche e dei servizi e quelle portuali e auto-aeroportuali sono contenute all’interno dell’ideale spezzata della circoscrizione meridionale.

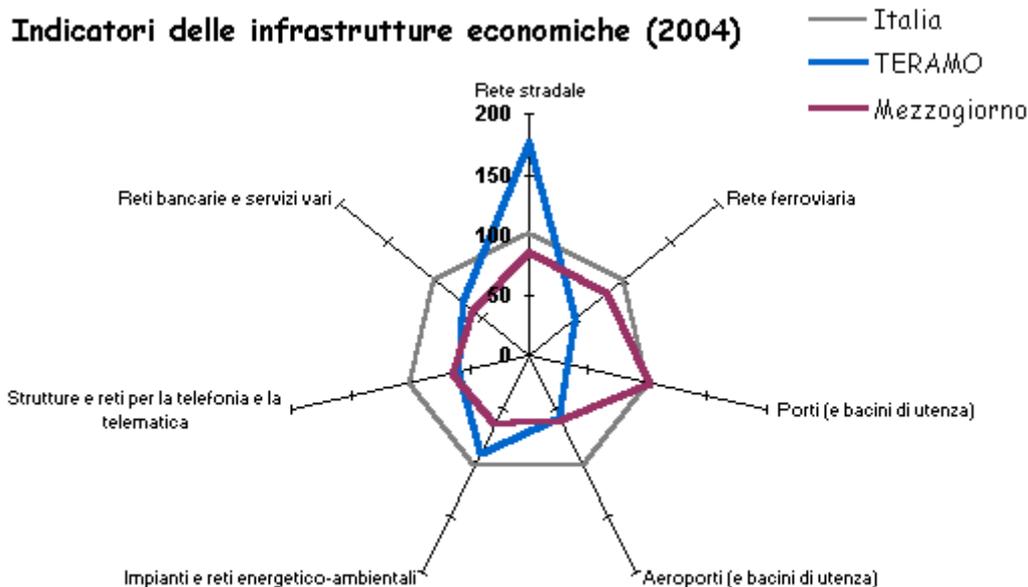


Prosegue inoltre, nelle imprese teramane, il processo di accumulazione. Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti nel 2004 oltre la media italiana, trainati soprattutto dall’edilizia. Il ‘tasso di accumulazione’ (il rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto) è particolarmente alto in provincia e ha mostrato vivaci tassi di crescita rispetto al 2003. Dopo lo stop del 2003, **anche gli investimenti diretti dall’estero in provincia di Teramo hanno ripreso a crescere.**

Gli impieghi bancari mostrano una crescita molto sostenuta, dovuta alla forte spinta del settore edilizio, mentre i depositi bancari rallentano per effetto del dirottamento della ricchezza familiare dalle obbligazioni all’investimento immobiliare. Per il secondo anno consecutivo sono moderatamente cresciute le sofferenze bancarie.

Il reddito pro-capite non manifesta grandi scostamenti per difetto dalla media regionale, ma **le famiglie numerose (con almeno 5 componenti) si espongono, più che nelle altre province abruzzesi, al rischio di povertà** e di marginalizzazione sociale. Il tasso di attività lavorativa cresce così come (ma entro livelli accettabili) il tasso di disoccupazione (+0,6%), esclusivamente per

effetto delle difficoltà occupazionali della forza lavoro femminile, mentre diminuisce il tasso di disoccupazione maschile.



La provincia di Teramo mostra **piazzamenti non lusinghieri nelle principali graduatorie nazionali sulla “qualità della vita” nelle province italiane**, un posizionamento dovuto anche ad una percentuale superiore alla media italiana dei comuni (36,2%, contro il 34,9% italiano) a “disagio insediativo” (comuni spopolati e a basso reddito pro-capite, prevalentemente collocati nelle zone montante) e della popolazione (11,2%, contro l’8,6% nazionale) che vi risiede.

Rallenta ma si conferma una componente chiave della crescita il processo di organizzazione delle imprese teramane in gruppi. Era logico attendersi il rallentamento del processo coesivo rispetto all’anno precedente, ma il fenomeno si riporta nell’ambito della dinamica delle circoscrizioni del Centro Italia: i gruppi di impresa che hanno resistito alla prova della concorrenza (quelli dei settori tradizionali hanno avuto maggiori difficoltà) si sono rafforzati.

Per quanto riguarda i gruppi “informali”, secondo una recente indagine della Camera di Commercio di Teramo, sono proprio le imprese individuali e le società di persone ad aver moltiplicato i patti di collaborazione industriale e commerciale in provincia, in modo particolare nel Distretto Vibrata-Tordino-Vomano.

Scenari confortanti provengono anche dalle previsioni di crescita del Pil provinciale formulate da Unioncamere: dal 2006 al 2009 l’Abruzzo e la provincia di Teramo potrebbero crescere dell’1,5%, a tassi lievemente superiori a quelli nazionali e del Mezzogiorno (1,4%).

1. IL CONSUNTIVO STRUTTURALE 2005

1.1 La demografia imprenditoriale

Alla fine del 2005 sono 35.922 le imprese registrate in provincia di Teramo, di cui 31.494 attive. Il tasso di natalità (il rapporto tra le iscritte nell’anno e le registrate nell’anno precedente) è passato dal 7,4% del 2004 al 7,6% del 2005. Il tasso di mortalità imprenditoriale è salito al 7,1% (dal 5,7% del 2004: +1,4%), con un incremento molto maggiore dell’aumento del tasso di natalità. Il risultato è un tasso di sviluppo pari allo 0,6%, tra i più bassi dell’ultimo decennio.

Per quanto contenuto, l’aumento del tasso di natalità si riscontra per tutte le forme giuridiche. Se le società di capitali mostrano i tassi più elevati, le imprese individuali dettano il *trend* medio dell’indice, mentre le società di persone presentano un tasso di natalità inferiore. Nel dettaglio, l’indice di natalità delle società di capitali sale dal 9,2 al 9,8%, tornando ai livelli del 2003 ed evidenziando di nuovo un ampliamento della forbice rispetto alle società di persone, il cui indicatore cresce dello 0,4% (dal 5,2% al 5,6%). Le imprese individuali mostrano la dinamica più debole nell’ambito della natalità imprenditoriale, aumentando solo dello 0,1%, dal 7,7% al 7,8%. Le altre forme societarie esibiscono invece un incremento sensibile, dal 5,5% al 7,1% acquistando nuovamente *appeal* e mostrando un recupero che, sia pur con qualche rimbalzo negativo, è in atto dal 2003.

Artefice del grande aumento del tasso di mortalità delle imprese provinciali è invece proprio la cattiva *performance* delle società di capitali, che probabilmente è spiegabile con un prudente ridimensionamento aziendale: una ristrutturazione più consona al tenore dell’attività svolta e dovuta ad una sottostima degli oneri legati all’”esistenza in vita” delle società di capitali. Il tasso di mortalità di queste ultime aumenta dunque notevolmente (dal 2,5 all’8,6%) e fa registrare un moderato incremento anche il dato delle società personali (da 3,2% a 5,4%), mentre è stabile o in lievissimo aumento quello delle imprese individuali (+0,3%). Compensa il generale andamento peggiorativo la diminuzione del tasso di mortalità per le altre forme giuridiche di impresa (dal 14,9 al 10,8%), in massima parte società cooperative a responsabilità limitata e consorzi (in parte minoritaria, associazioni e ‘Geie’), che invertono una tendenza incrementale che perdurava dal 1999.

Dal “Secondo Rapporto” Unioncamere-Tagliacarne sulle società cooperative emerge che la provincia di Teramo occupa nel 2005 l’89° posto in Italia per tasso di variazione del numero di società cooperative dal 2001 al 2005, un intervallo di tempo che, nonostante l’inversione di tendenza del 2005, si chiude con un decremento dell’8,9% (da 350 a 319), una diminuzione comunque pari a circa la metà di quella complessiva delle ‘altre forme societarie’ nello stesso periodo (-17%). Nel complesso la dinamica delle società cooperative è dunque più stabile rispetto ai consorzi e alle società consortili. Il rapporto in base alla popolazione residente mostra una concentrazione cooperativa lievemente inferiore alla media italiana: 10,8 imprese ogni 10 mila abitanti, a fronte delle 12 imprese nazionali.

L’indice di sviluppo imprenditoriale della provincia di Teramo (il rapporto tra il saldo iscritte-cessate e il numero delle imprese registrate nel periodo precedente), che misura sinteticamente l’eventuale prevalenza tendenziale della natalità sulla mortalità imprenditoriale, scende dall’1,5% allo 0,6%. Il calo dipende soprattutto dalle società di capitali, il cui tasso passa, per effetto dell’aumentata mortalità, dal 6,7% del 2004 all’1,1% del 2005, ma risulta in diminuzione anche l’indicatore che si riferisce alle società di persone e alle imprese individuali; l’unica eccezione è

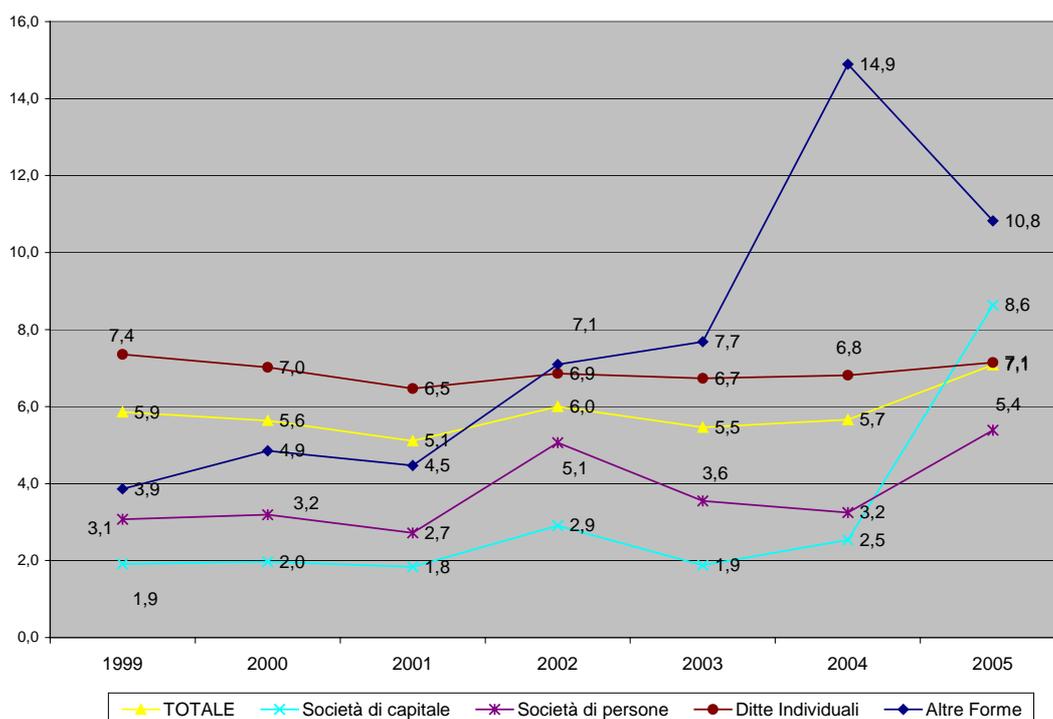
rappresentata dal tasso di sviluppo delle ‘altre forme’ che dal -9,4% del 2004 (risultato negativo ‘record’ degli ultimi sei anni) passa al -3,7%.

L’esame dell’arco temporale 1999-2005 permette di fare alcune considerazioni retrospettive di medio-lungo periodo sulle tendenze della demografia imprenditoriale per singolo comparto.

Una nota positiva arriva dall’agricoltura, che dopo aver attraversato periodi difficili (dal 2002 al 2004) registra il saldo migliore degli ultimi sei anni. Il manifatturiero registra invece un grave calo, già iniziato già nel 2001, che lo ha portato a livelli di saldo negativi (soprattutto nei settori di confezionamento degli articoli di vestiario, di preparazione delle pellicce e e concia del cuoio e della fabbricazione articoli viaggio); l’edilizia, dopo una discesa fino al 2001 e una ripresa fino al 2004, torna nuovamente a far segnare saldi negativi; c’è un’inversione di tendenza per il commercio, che era in crescita costante dal 1999, ma nel 2005 torna ad avere un saldo negativo (in particolare, sono in calo il commercio all’ingrosso e gli intermediari del commercio); le imprese del settore alberghi e ristoranti continuano a seguire un andamento altalenante: dopo la crescita del 2004 il loro saldo discende nuovamente nel 2005; dopo la crescita registrata fino al 2001, dal 2002 le imprese di intermediazione monetaria e finanziaria hanno visto un certo ristagno dei saldi; diversa la situazione delle imprese del settore delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca, che, dopo il picco del 2001 (e pur conservando un saldo positivo) mostrano un rallentamento a partire dal 2003; mostrano saldi negativi le imprese degò altri servizi pubblici, sociali e personali, dovuto al risultato non brillante del settore delle attività ricreative, culturali e sportive.

L’andamento delle iscrizioni delle società di capitali e delle imprese individuali è il più sostenuto dal 1999 ad oggi, mentre la curva ‘evolutiva’ delle società di persone e delle altre forme mostra un andamento più piatto. Le società di persone sono tornate a far segnare, dopo la ripresa del 2003 e 2004, una nuova diminuzione del differenziale tra iscrizioni e cessazioni, tornato ai livelli del 2002. Le società di capitale, con un andamento altalenante fino al 2004, hanno raggiunto nel 2005 un saldo iscritte-cessate molto basso mai verificatosi dal 1999.

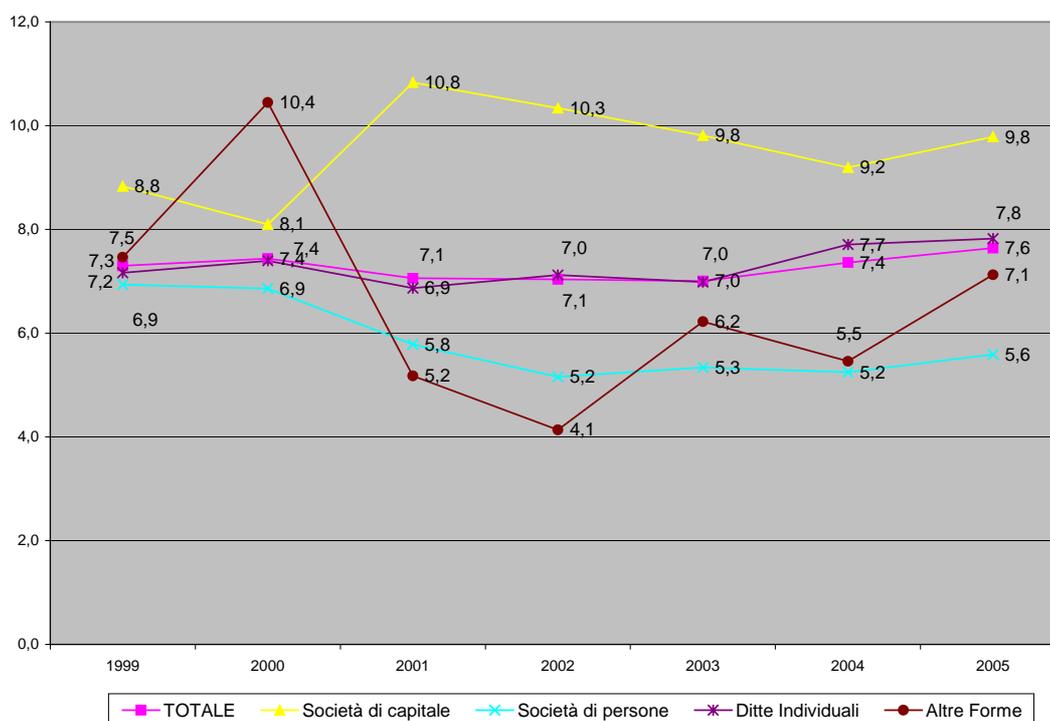
Tassi di mortalità imprenditoriale - Provincia di Teramo

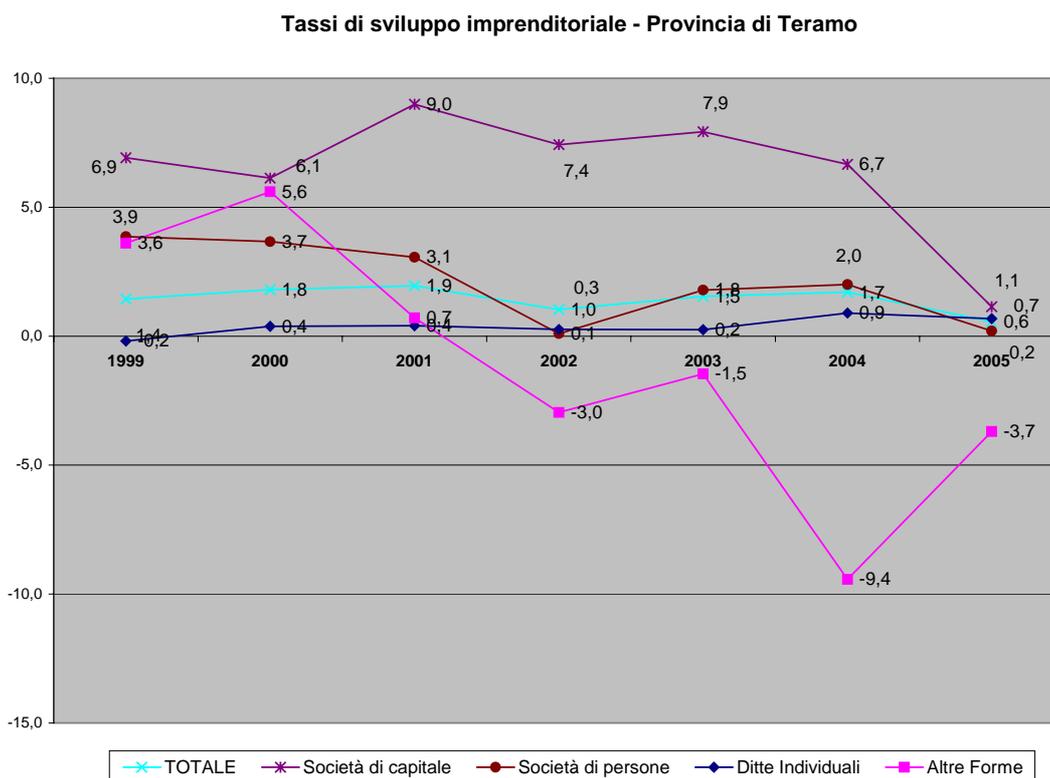


Nel complesso, Teramo mostra, dopo la provincia di Pescara, i saldi iscrizioni-cessazioni più alti per quanto riguarda le imprese individuali (+151, a fronte di un +260 di Pescara, +88 di L’Aquila e del dato negativo, -125, di Chieti), mentre è al quarto posto per il saldo delle società di persone (15) e delle società di capitali (61) e mostra una dinamica negativa per le altre forme societarie (-27).

Il tasso di mortalità imprenditoriale per la provincia è in crescita, ma questo dato è il risultato del forte aumento della mortalità riscontrato tra le attività manifatturiere (alimentare, abbigliamento, legno-mobili), già interessate negli anni precedenti, a partire dal 2002, da una costante crescita delle cessazioni. Nel settore industriale gli unici tassi di sviluppo positivi, o quantomeno in ripresa, sono dati dall’industria tessile e dalla fabbricazione di macchine ed apparecchi elettronici. Le costruzioni flettono, dopo tre anni consecutivi di sviluppo; diminuisce lievemente anche l’indicatore per l’industria del legno e la fabbricazione di prodotti in metallo. Mostrano invece marcate flessioni gli indici di sviluppo relativi agli altri settori: in particolare, “vengono da lontano” le flessioni (che assumono l’aspetto di una curva parabolica) che riguardano la concia delle pelli e del cuoio, il confezionamento di articoli di vestiario e l’editoria. Presentano andamenti piuttosto erratici, anche se decrescenti nell’ultimo anno, gli indici che si riferiscono alla fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, l’industria degli apparecchi di comunicazione, la fabbricazione di autoveicoli e l’industria chimica. Nel settore commerciale e dei servizi il tasso di sviluppo imprenditoriale cresce per l’informatica e le attività connesse, le attività di smaltimento di rifiuti, l’intermediazione monetaria e finanziaria e i servizi sanitari; diminuisce bruscamente per alcune attività maggiormente legate all’imprese, quali la ricerca e sviluppo, il commercio all’ingrosso e le attività di riparazione, le attività ausiliarie dei trasporti e le agenzie di viaggio, i trasporti terrestri; è più lieve la riduzione dell’indice di sviluppo per le attività più strettamente legate ai servizi alle persone, come i servizi immobiliari, il commercio al dettaglio, le attività ricreative e culturali, le assicurazioni e i fondi pensione e le altre attività di servizi.

Tassi di natalità imprenditoriale - Provincia di Teramo





1.2 Le imprese femminili

Cresce in Italia il numero di donne che scelgono l’impresa per entrare nel mondo del lavoro. Alla fine del 2005, oltre 1 milione e 220 mila imprese hanno una donna ‘al timone’ dell’azienda. La crescita è stata dell’1,8% rispetto al 2004, molto più del totale delle imprese italiane (+1,1%). A crescere di più sono le società di capitale; aumentano, inoltre, le imprese condotte esclusivamente da donne rispetto a quelle con una presenza femminile forte o maggioritaria. Commercio al dettaglio, agricoltura, servizi sociali, sanità e turismo sono i settori che riscuotono il maggiore interesse delle imprenditrici. Uno studio di Cerved evidenzia che l’impresa ‘rosa’ è considerata affidabile, in termini di solvibilità e risk management, non meno della restante parte delle imprese.

L’Abruzzo si colloca al terzo posto in Italia per numero di imprese rosa sul totale delle imprese regionali. Questo dato emerge da una recente indagine realizzata da Cerved sulle imprese la cui proprietà o la cui ‘governance’ è femminile, cioè, nel caso di società, le imprese ove la maggioranza degli amministratori o la maggioranza nei consigli di amministrazione è appannaggio di donne. Il criterio adottato in questa classifica è più “trasparente” rispetto ai criteri delle leggi per l’imprenditorialità femminile, dal momento che non si considerano come imprese rosa quelle con la semplice maggioranza numerica femminile ma quelle ove le donne ricoprono la carica di amministratore (come imprenditrici individuali o all’interno dei consigli di amministrazione delle società). Se in ambito nazionale non sono ancora molte le donne al comando (questo accade solo in un’impresa su 4), la situazione è migliore in Abruzzo: in poco meno di un terzo delle imprese (il 29,8%) le decisioni sono prese dalle donne. Questa peculiarità consente all’Abruzzo di collocarsi immediatamente dietro alle prime due regioni in graduatoria, Molise e Basilicata, ma con una significatività maggiore, dato il maggior peso imprenditoriale della regione rispetto alle prime due.

In provincia di Teramo sono 14.990 le donne che alla fine del 2005 svolgono attività di impresa in provincia di Teramo. La provincia occupa in regione il terzo posto per numero di donne che ricoprono ruoli aziendali, collocandosi dopo le province di Chieti e Pescara e prima della provincia di L’Aquila. Nel 2005 la crescita è stata più bassa rispetto all’anno precedente, +0,4%, contro il +0,8% del 2004, ma si è trattato comunque di un dato positivo rispetto al regresso fatto segnare dai colleghi maschi (-0,7%). Sono 1.858 le società di capitali nelle quali figurano donne, 4.835 le società di persone e 6.468 le imprese individuali. Le donne socie di società di capitali sono aumentate del 4% nel 2005, le titolari di imprese individuali sono aumentate dell’1%, mentre è praticamente invariato il numero di donne che fanno parte di società di persone (+0,1%). Il 95% delle imprese rosa sono ad esclusiva partecipazione femminile, circa un punto in più rispetto al corrispondente dato italiano.

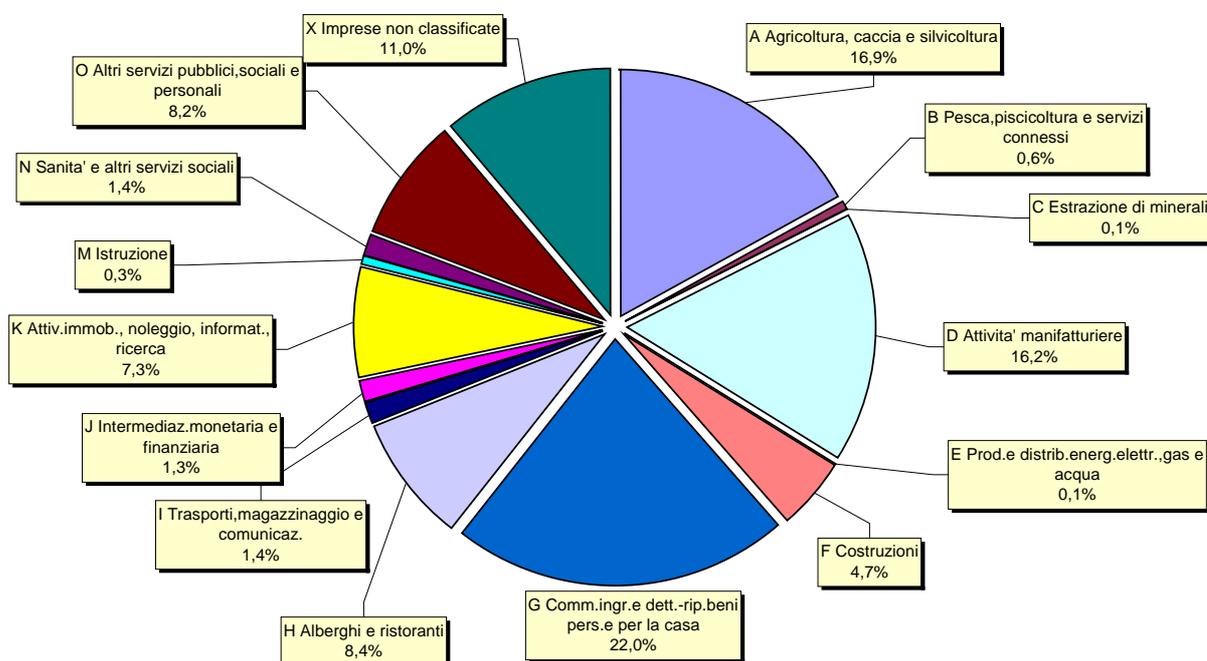
Le imprese femminili teramane sono relativamente giovani. Il 64% delle donne imprenditrici ha in provincia meno di 49 anni, a fronte del 61% del corrispondente dato nazionale. Il 9,3% delle donne imprenditrici ha meno di 30 anni, il 54,7% ha più di 30 e meno di 50 anni, mentre il 35,8% ha più di 50 anni. Le più giovani imprese guidate da donne in provincia sono operative nel terziario in genere e, in particolare, nei servizi sanitari, nell’istruzione e negli altri servizi pubblici, personali e sociali. Anche il manifatturiero è da annoverare tra i settori con un’età media inferiore a quella media nazionale (il 69% delle imprenditrici ha meno di 50 anni).

Le imprenditrici individuali sono aumentate nel 2005 dell’1,3% rispetto al 2004, mentre le donne che svolgono funzioni di amministrazione in società sono l’1,4% in più. C’è invece una diminuzione nel numero di donne socie di società (-1,3%) o che ricoprono altre cariche (-6,1%). Complessivamente si tratta di un trend migliore di quello dei colleghi maschi, che vedono, unico dato positivo, una crescita dello 0,5% tra gli imprenditori individuali. Le donne mostrano in provincia di Teramo una forte propensione all’impresa individuale (43%, contro il 40% dei maschi) e riscoprono nell’ultimo anno anche i ruoli di amministrazione, anche se è nelle forme societarie che dimostrano in modo più forte il proprio ‘spirito di gruppo’ (il 23% delle donne con ruoli imprenditoriali sono socie di società, a fronte dell’11% dei colleghi maschi).

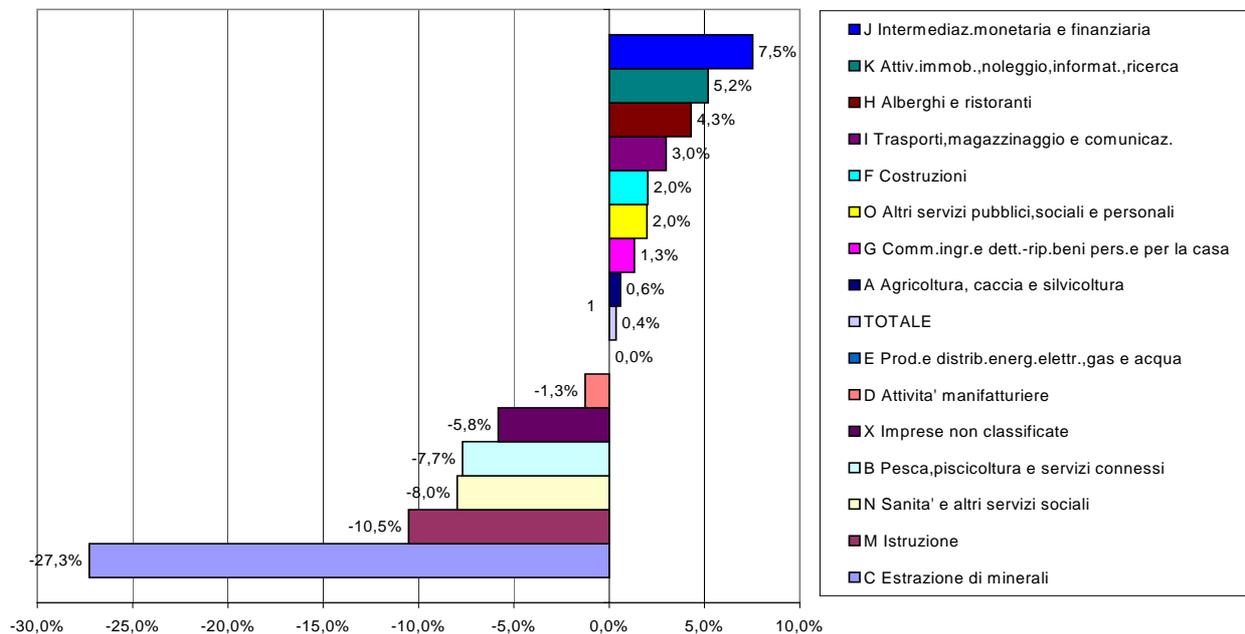
La maggiore rappresentanza femminile si trova, in provincia di Teramo, nel commercio, in agricoltura, nel manifatturiero e nei servizi. Tutti questi comparti hanno visto un aumento percentuale “a due cifre” della loro consistenza rispetto al 2004, con l’unica eccezione dei servizi, che hanno ottenuto comunque un lusinghiero miglioramento. Nel raggruppamento delle società di capitali, quello che è cresciuto di più, gli incrementi maggiori sono registrati dagli alberghi e ristoranti e dalle attività di servizi immobiliari, informatica e ricerca.

Non è difficile ascrivere alla donna un ruolo di spicco soprattutto nella crescita della ricettività e della somministrazione di alimenti e bevande. In agricoltura, non sorprende la larghissima quota di imprenditrici rispetto al commercio al minuto e agli alberghi e ristoranti. E’ difatti soprattutto nel settore primario e della trasformazione dei prodotti che si manifesta l’iniziativa personale femminile, con 2.257 imprese individuali, seguite a lunga distanza da quelle del commercio (1.785). Il 41% delle strutture agrituristiche teramane è guidato unicamente da donne, a fronte di un’incidenza femminile nel comparto agrituristico italiano pari al 33,2% (dato 2004).

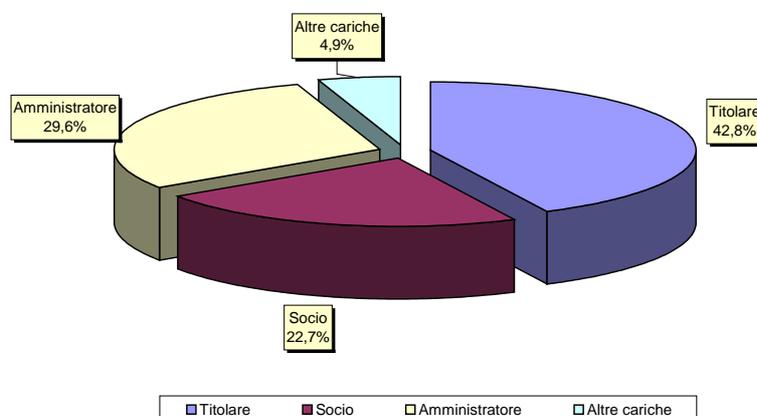
Ripartizione delle imprenditrici per settore di attività (2005)



Variazione del numero di donne imprenditrici (2004-2005) per settore di attività economica - Provincia di Teramo



Cariche delle donne imprenditrici in provincia di Teramo



1.3 Gli imprenditori extracomunitari

Secondo i dati del 15° rapporto Caritas-Migrantes 2005, gli immigrati in Abruzzo sono cresciuti in regione ben dieci volte negli ultimi quindici anni, molto più che in ogni altra circoscrizione italiana.

I dati dell’osservatorio del lavoro Excelsior mostrano inoltre che le imprese teramane hanno richiesto nell’anno appena trascorso 790 lavoratori extracomunitari, di cui solo 50 stagionali. Negli ultimi cinque anni il numero degli immigrati in provincia di Teramo è in costante crescita e oggi supera le 12 mila unità. Prevalgono albanesi e cinesi (la loro comunità è a Teramo la più numerosa in regione): i primi preferiscono l’occupazione dipendente, i secondi le attività imprenditoriali. Circa 6.300 immigrati (il 52,5% dei soggiornanti in provincia) risultano occupati, di cui 5.481 a tempo indeterminato.

La crescita degli immigrati in Abruzzo non riguarda più soltanto la zona litoranea (come si potrebbe pensare, data la maggiore disponibilità di occupazione nel turismo) dal momento che gli stagionali rappresentano una componente minoritaria (nel 2005, solo 50 sulle 810 assunzioni di lavoratori extracomunitari previste da Unioncamere-Ministero del Lavoro) e che la provincia dell’Aquila continua a detenere il maggior numero di immigrati in Abruzzo. Cresce la comunità femminile e minorile, un dato che mostra la tendenza all’insediamento definitivo in regione, non solo per lavoro ma anche per effetto dei ricongiungimenti familiari. E’ vero che l’edilizia, il commercio e il settore turistico alberghiero rappresentano i comparti ove non solo gli immigrati avviano più attività in proprio, ma anche quelli dove sono più richiesti come manodopera dipendente. Tuttavia l’“etnicizzazione” dei settori è in diminuzione – e dunque viene meno anche il pregiudizio del ‘lavoro da immigrato’ –: per il 32% dei 760 extracomunitari previsti in ingresso nel 2005 le imprese teramane richiedevano il diploma di scuola secondaria, una percentuale molto al di sopra della media italiana.

Quella di Teramo si conferma nel 2005 una provincia dove i lavoratori immigrati continuano a mostrare vivaci tassi di attività. La merceologia con la maggiore concentrazione imprenditoriale extraeuropea è il commercio al dettaglio, che dal 2000 al 2005 (sono 655 gli imprenditori presenti in provincia nell’anno appena concluso, + 16,5% rispetto al 2004) presenta una crescita costante.

Seguono le costruzioni (563 imprenditori nel 2004, +20,3% rispetto al 2004), che vede un’accelerazione del numero di imprese registrate a partire dal 2002: si tratta del comparto più dinamico degli ultimi anni. Dal 2002 continua inoltre la crescita delle attività ricettive e di somministrazione di alimenti e bevande gestite da extracomunitari: la crescita è stata a tassi decrescenti fino al 2004, mentre nel 2005 (228 persone) si riscontra di nuovo un ‘rimbalzo’ sul 2004 (+5,5%, rispetto al +4,8% dell’anno prima). I cinesi hanno rafforzato il loro peso nel manifatturiero, gli albanesi soprattutto nell’artigianato edile, mentre comincia ad emergere la comunità maghrebina (meno consistente rispetto al Pescarese), che opera soprattutto nel commercio ambulante e nella ristorazione.

Anche l’età media degli imprenditori è aumentata (l’ultima “fascia”, quella dei cinquantenni, è aumentata quasi di un punto percentuale tra il 2004 e il 2005) e questo significa che l’insediamento in Abruzzo e a Teramo corrisponde a scelte di vita che non si esauriscono nell’arco di una stagione. I soggiornanti in provincia di Teramo sono, secondo i dati della Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo, oltre 15 mila, mentre le persone che ricoprono una carica imprenditoriale (imprenditori individuali o soci personali o di capitali) hanno superato l’anno scorso le 4.300 unità: poco meno di una persona immigrata su tre sceglie dunque l’impresa come ambito lavorativo.

Alla fine del 2005 sono 3.523 i cittadini extracomunitari che ricoprono cariche imprenditoriali in provincia di Teramo, a fronte dei 2.006 della provincia di Chieti, dei 1.657 di L’Aquila e dei 2.540 di Pescara. Per la provincia di Teramo le nazionalità più rappresentate sono: Cina (448), Albania (248), Marocco (175) e Romania (110). Le persone di nazionalità comunitaria con ruoli imprenditoriali sono in provincia 798, il dato più basso dopo quello di L’Aquila. Il rapporto tra numero di persone di nazionalità extracomunitaria e comunitaria è pari a 4,4 a Teramo, a fronte di una media regionale di 2,8 (3,1 L’Aquila, 2,5 Pescara, 1,9 Chieti). Sono 1.920 gli imprenditori individuali extracomunitari, 1.057 i soci di società di persone e 443 quelli di società di capitali. Cina e Marocco sono i Paesi con le maggiori percentuali di imprenditori individuali (rispettivamente 86% e 85%), seguiti da albanesi (79%) e rumeni (50%).

Nel 2005 gli extracomunitari con cariche sociali o di imprenditore individuale sono aumentati in provincia di Teramo dell’8%, un tasso inferiore a quello di Pescara (9%) e L’Aquila (8,9%) e superiore a quello di Chieti (5,3%). Continua dunque la contrazione del tasso di crescita, diminuito di 5 punti dal +13% del 2001 (il trend è: +13% nel 2001, +11% nel 2002; +9% nel 2003 e 2004; +8% nel 2005). A crescere di più sono soci e imprenditori di etnia albanese (+31,2%), cinese (+20,1%), marocchina (+18,2%), rumena (+14,6%) e serbo-montenegrina (+9,6%).

La composizione percentuale al 2005 è la seguente: il 13% sono cinesi, il 7% albanesi, il 5% marocchini, il 3% rumeni, il 2% serbo-montenegrini. Gli imprenditori individuali sono soprattutto cinesi (386), albanesi (196) e marocchini (148), seguiti a lunga distanza dai rumeni (56).

La merceologia con la maggiore concentrazione imprenditoriale extraeuropea è il commercio al dettaglio (G52), che dal 2000 al 2005 (sono 655 gli imprenditori presenti in provincia nell’anno appena concluso, + 16,5% rispetto al 2004) mostra una crescita costante. Seguono le costruzioni (563 imprenditori nel 2004, +20,3% rispetto al 2004), settore che vede un’accelerazione del numero di imprese registrate a partire dal 2002: si tratta del comparto che ha evidenziato la maggiore crescita degli ultimi anni. Dal 2002 continua inoltre la crescita delle attività ricettive e di somministrazione di alimenti e bevande gestite da extracomunitari: la crescita è stata a tassi decrescenti fino al 2004, mentre nel 2005 (228 persone) si riscontra un tasso superiore al 2004 (+5,5%, contro +4,8%).

Gli extracomunitari che svolgono attività imprenditoriale nel settore del confezionamento di articoli di vestiario (265 persone) sono aumentati del 19% nel 2005, rispetto al +8% del 2004, interrompendo la crescita ‘a tassi decrescenti’ che durava dal 2001. Nel settore pellettiero (165 persone) gli extracomunitari sono invece cresciuti nel 2005 solo del 2%.

La maggior parte degli imprenditori extracomunitari, l’80,3%, ha un’età compresa tra i 30 e i 49 anni, mentre l’11,8% ha meno di 30 anni e il 7,9% ha più di 50 anni (c’è una crescita numerica delle persone che fanno parte di quest’ultima fascia di età).

1.4 Il valore aggiunto e gli investimenti

Il valore aggiunto pro-capite è cresciuto in Italia nel 2004 ad un tasso analogo a quello del 2003 (+2,6%): si tratta del secondo anno consecutivo di crescita contenuta a partire da quelli successivi al 2000. Difatti, nel biennio 2000-2001 il valore aggiunto è cresciuto stabilmente sopra al 5%, mentre la crescita è stata del 3,9% nel 2002.

Per l’Abruzzo nel 2004 si è assistito ad una ‘crescita zero’ rispetto all’anno precedente, che già aveva visto un forte rallentamento (+1,6%) rispetto agli anni precedenti. Dal 2000 il valore aggiunto mostra incrementi decrescenti, anche se già dal 1997 al 1999 l’aggregato aveva registrato saggi di variazione molto contenuti (il 2000 è l’unico anno nel quale si registra una crescita consistente: +7,2%).

In provincia di Teramo, così come a Pescara e L’Aquila, si assiste ad una variazione negativa, sia pure non ampia (-0,8%), che si avvicina alla buona crescita registrata nel 2003 (+3%). Negli ultimi anni si assiste ad un andamento altalenante, che mostra anche a livello locale come il 2002 e, appunto, il 2004, siano stati anni dalla crescita piuttosto bassa. E’ dunque evidente che il 2002 ha rappresentato una ‘rottura’ strutturale nella crescita del valore aggiunto, anche se la crescita registrata nel biennio 2000-2001 è stata straordinaria e ben superiore anche a quella degli anni precedenti.

Come è noto, la composizione del Pil teramano ha una marcata caratterizzazione industriale, anche se la maggiore quota è appannaggio dei servizi. Il Pil deriva per un terzo dalla produzione industriale (33,3%, a fronte di una media nazionale del 26,6% e regionale del 27,4%), da quella agricola per il 3,5% (contro un 2,5% nazionale) e dalle attività commerciali-terziarie per il restante 63,1% (69% la media regionale e 70,9% quella italiana).

Teramo si colloca nel 2004 al 70° posto nella graduatoria delle province italiane in base al reddito pro-capite, una posizione che la relega dietro alla maggior parte delle province del Centro Italia. Ma se la provincia aprutina scivola, come Pescara, di due posizioni rispetto al 1995, Chieti arretra addirittura di 4 posti e L’Aquila – la cui crisi industriale si è manifestata soprattutto in quell’intervallo di anni - di 7. In termini assoluti, il reddito pro-capite di Teramo si attesta a 17.349 euro, non distante da Chieti, che guida la graduatoria regionale (17.457,4 euro) e seguita da Pescara (17.298,4) e L’Aquila (15.790,4). Nonostante il rallentamento degli ultimi anni, la crescita del Pil è stata del 40,6% nel novennio 1995-2004, superiore a quella media regionale (36,9%) e anche a quella del Nord-Italia. A ‘tirare’ di più in questo lasso di tempo è stato soprattutto il Centro-Sud, che ha consentito alla media italiana di assestarsi su una crescita del 43,6%. Teramo si riallinea dunque alle principali dinamiche delle economie territoriali delle circoscrizioni del Centro-Nord: la perdita di posizioni è dovuta principalmente alla differente velocità di alcune province del Sud.

Il valore aggiunto ai prezzi base del settore manifatturiero (sezione D della classificazione Istat) è secondo l’Istituto Tagliacarne pari a 1,33 miliardi di euro, il 28,4% del totale regionale, che è a sua volta pari al 2% del corrispondente aggregato nazionale. Teramo si colloca immediatamente dietro a Chieti (1,7 miliardi di euro), che recupera con il valore aggiunto della media e grande impresa le distanze che la separano da Teramo nel valore generato dalle piccole imprese. Teramo si conferma provincia che sa produrre ricchezza in modo diffuso grazie al lavoro delle micro e piccole imprese, che rappresentano l’86% del tessuto imprenditoriale provinciale, un vero *outlier* nazionale, dal momento che la quota di PMI sul rispettivo totale è pari al 67,6% in Abruzzo e al 73,1% in Italia.

Questo fenomeno porta Teramo a distanziare ampiamente le altre province abruzzesi per valore aggiunto prodotto dalle PMI, con l’unica eccezione della fascia che va fino a 49 addetti, nella quale Chieti presenta 764 milioni di euro prodotti, rispetto ai 666,5 di Teramo. Nel complesso, il valore aggiunto prodotto dalle PMI (dunque fino a 249 addetti) teramane rappresenta il 36,4% del

totale regionale, mentre il valore aggiunto generato dalle medie e grandi imprese (oltre 249 addetti) è pari al solo 11,9% del corrispondente valore regionale.

In sintesi, se L’Aquila, Chieti e Pescara devono alla piccola impresa rispettivamente il 42%, il 63% e il 68% del valore aggiunto manifatturiero, questa percentuale sale per Teramo all’86%.

Il valore aggiunto prodotto dall’artigianato nel 2003 è stato pari, per Teramo, a 794 milioni di euro: la provincia si colloca al secondo posto in regione per valore aggiunto generato dalle imprese artigiane (quello abruzzese è l’1,9% del corrispondente aggregato nazionale, lievemente meno della quota data dal rapporto tra i due aggregati industriali indistinti), dopo quello di Chieti. Il 62% del valore aggiunto artigiano proviene dall’industria in senso lato (manifatturiero e edilizia) e il 38% dai servizi. Si tratta della composizione a maggiore contenuto industriale rispetto alle altre province abruzzesi (in media il 54,6% del Pil artigiano regionale è industriale), che mostra per la provincia di Teramo le stesse peculiarità dell’artigianato del Centro Italia. Il primato industriale dell’artigianato aprutino è invece evidente nel settore edile (251 milioni di v.a., il 32% del totale artigiano), che ha mostrato una crescita del 6,2% nel periodo 1995-2003.

La crescita del valore aggiunto artigiano totale dell’industria è stata invece pari al 5,1%, inferiore a quella di Pescara (+7,4%) e Chieti (+5,9%) per effetto di una crescita nell’industria in senso stretto del solo 4%, un incremento tuttavia superiore a quello medio nazionale e di tutte le circoscrizioni italiane, eccezion fatta per il Mezzogiorno. La crescita più consistente si registra tuttavia nel settore dei servizi, dove Teramo conferma di aver recuperato molte posizioni: +9% è la crescita, nel periodo considerato, del valore aggiunto delle attività di trasporto e +9,4% l’informatica e i servizi alle imprese. E’ più modesta, infine, la crescita dei servizi alle famiglie e delle altre attività di servizio (+1,8%, a fronte di una crescita regionale del 2,6% e nazionale del 4,5%).

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2004

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite								
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02	04/03
Abruzzo	5,7	2,6	1,9	2,9	7,2	6,6	3,7	1,6	0,0
L’Aquila	4,7	0,5	1,7	2,9	3,8	6,4	5,3	0,5	-0,8
Teramo	6,6	3,5	2,5	1,4	8,1	9,8	1,1	3,0	-0,8
Pescara	8,7	0,5	4,3	3,8	7,2	8,0	0,9	2,5	-1,1
Chieti	3,6	5,1	-0,1	3,4	9,2	3,1	6,7	0,6	1,9
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	5,4	3,2	1,9	2,4
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,9	3,2	2,0	1,9
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	6,6	4,2	2,8	4,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,8	5,0	3,5	2,1
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,7	3,9	2,6	2,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Gli investimenti fissi lordi sono cresciuti nel 2004 del 7,6%, ben più della media italiana (+5,3%). Sono cresciuti molto nell’edilizia (+9,7%); in particolare, quelli in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto sono aumentati più della media regionale e nazionale (+6,1%, contro +3,4% dell’Italia). Nel 2004, 1.339 milioni di euro di investimenti collocano Teramo al secondo posto in regione dopo Chieti. Gli investimenti fissi al lordo dell’ammortamento rispetto al valore aggiunto, ovvero il ‘tasso di accumulazione’, è particolarmente alto in provincia: 25,1%, rispetto ad una media regionale del 22,4% e nazionale del 20,8%. Si tratta di un tasso superiore a quello di tutte le ripartizioni nazionali e che è aumentato di 1,6 punti percentuali rispetto al 2003, la più alta crescita dopo quella di Pescara (+1,8%) e il doppio rispetto al Mezzogiorno e al Nord-est, che sono le circoscrizioni ove l’indicatore manifesta i valori più alti.

1.5 I consumi e il reddito

I consumi alimentari delle famiglie teramane sono passati dai 522,3 milioni di euro del 1999 ai 601,8 milioni del 2003 (+15,2%), mentre i consumi non alimentari sono passati, nello stesso periodo, dai 2,4 a 2,8 miliardi di euro (+16,7%). La composizione percentuale sui consumi finali interni totali mostra dunque una diminuzione dal 17,8% al 17,6% dei consumi alimentari (una percentuale inferiore in regione solo a quella di Chieti: 18,2%) e una conseguente crescita dall’82,2% all’82,4% di quelli non alimentari: si tratta di una dinamica analoga a quella nazionale. La quota di consumi alimentari provinciali su quelli totali si attesta tuttavia su valori superiori a quelli nazionali, conservando stabilmente un differenziale di 0,6 punti percentuali in più (e, conseguentemente, in meno per quelli non alimentari).

Il consumo domestico di energia elettrica è per Teramo pari a 289,9 milioni di Kwh, il 19,4% dei consumi elettrici totali, una percentuale pari alla media regionale, sensibilmente inferiore a quella delle famiglie del Centro-Sud, per le quali i consumi elettrici rappresentano una quota su quelli totali compresa tra il 25 e il 28%, ma lievemente superiore a quella delle circoscrizioni settentrionali.

Il reddito disponibile (quello al netto dell’imposizione diretta) delle famiglie teramane si è attestato nel 2003 a 3.903,5 milioni di euro, un valore che chiude la graduatoria regionale, dal momento che le altre tre province abruzzesi si collocano stabilmente oltre i 4 miliardi di euro. L’incremento rispetto ai 3.837 milioni di euro del 2002 è stato piuttosto modesto e pari all’1,7% (+4,2% Italia), un tasso pari a meno della metà della circoscrizione italiana che è cresciuta meno, il Centro Italia (+3,9%). Anche in termini di crescita si è trattato di un incremento inferiore a quello di Chieti (+4,1%) e Pescara (+3,4%) anche se superiore alla crescita marginale (+0,1%) della provincia dell’Aquila. Il reddito disponibile pro-capite delle famiglie colloca invece la provincia di Teramo al terzo posto in regione, con 13.398,5 euro, davanti alla provincia di Chieti e non lontano da quelle di Pescara e L’Aquila, anche se non è confortante una crescita pari al solo 0,6% nel 2003, rispetto ad una crescita regionale dell’1,5% e nazionale del 3,4%.

Il reddito disponibile pro capite è inferiore alla media italiana, ma superiore a quello del Mezzogiorno (11.364 euro) e piuttosto distante dal reddito pro capite del Centro Italia (16.804 euro). In provincia di Teramo sono molte le persone che vivono in famiglie con 5 e più membri: 61.992 nel 2003, un numero inferiore solo a quello della provincia di Chieti (67.346). Sono invece meno, rispetto alle altre province abruzzesi, le persone che vivono in famiglie fino a 4 componenti.

Nel Teramano vi sono, rispetto alle altre province abruzzesi, un minor numero di nuclei familiari, anche se questi sono mediamente piuttosto numerosi (in totale sono 104.951, molti meno rispetto, ad esempio, ai 148 mila di Chieti). Sono più numerosi, così come in regione e nel Paese, i nuclei formati da due persone (26.836) seguiti però, a differenza della graduatoria regionale dove il secondo posto è occupato dai nuclei unipersonali, dalle famiglie con 4 membri (23.283) e quindi da quelle formate da 3 persone (21.740).

Il reddito totale delle famiglie teramane (come si è visto, pari a 3.903,5 euro) è distribuito in misura maggioritaria tra le famiglie con 4 componenti (30% circa), quindi in quelle formate da 3 persone (22,7%), 2 persone (21,4%), 5 e oltre (15,4%) e 1 sola persona (10,4%). Esaminando il reddito pro-capite delle famiglie si nota che Teramo, che si colloca tra le prime due posizioni in regione per questo indicatore per le famiglie che vanno da uno a quattro componenti, ‘scivola’ al terzo posto per le famiglie che hanno 5 e più componenti (con 9.711 euro di reddito per componente), un arretramento dovuto con ogni probabilità all’elevato numero di componenti della famiglia che fa emergere un potenziale ‘rischio povertà’. Un dato che è parzialmente migliorato dal reddito complessivo per famiglia che, per i nuclei con almeno 5 componenti, colloca la provincia teramana al secondo posto in regione (con 49.773 euro).

Il reddito complessivo per famiglia è in provincia di Teramo comunque superiore a quello del Mezzogiorno e pari al 90% del reddito delle famiglie del Centro: con riferimento a questa circoscrizione “di riferimento” per la provincia teramana (quella del Centro Italia), si può dire che in ambito familiare esiste una redditività individuale che parzialmente sopperisce alla crescita del numero di membri privi di reddito, dal momento che il reddito pro-capite è pari all’80% di quello dell’Italia centrale.

1.6 L’occupazione in provincia: le forze di lavoro

La popolazione residente in provincia di Teramo con oltre 15 anni di età è passata dalle 251 mila unità del 2004 alle 254 mila del 2005: si tratta di un incremento di circa tremila unità, superiore a quello fatto registrare nel 2005 rispetto all’anno precedente. A differenza del 2004, il 2005 vede un aumento della popolazione attiva femminile (2 mila unità, per un totale di 131 mila unità) maggiore di quella maschile (mille unità circa, per un totale di 123 mila unità). Diminuisce il peso della fascia più giovane, quella tra i 15 e i 24 anni, che si porta dal 14,1% al 13,6% sul totale, un valore più prossimo a quelli delle circoscrizioni centro-settentrionali (12,2% è la media italiana), la fascia compresa tra i 25 e i 54 anni rappresenta invece il 50,7% (51,3% la media nazionale) della popolazione ultraquindicenne, mentre la fascia con 55 anni e oltre rappresenta il 35,7% (36,5% la media italiana) della stessa.

Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
Teramo	18	64	40	123	16	64	50	131	34	129	91	254
ABRUZZO	73	278	188	540	69	280	231	580	142	558	419	1.119
ITALIA	3.116	12.802	8.080	23.999	2.987	12.754	10.122	25.864	6.103	25.557	18.202	49.862

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2005 (dati in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
Teramo	14,9%	52,3%	32,8%	100,0%	12,4%	49,2%	38,5%	100,0%	13,6%	50,7%	35,7%	100,0%
ABRUZZO	13,5%	51,6%	34,9%	100,0%	12,0%	48,2%	39,8%	100,0%	12,7%	49,9%	37,5%	100,0%
ITALIA	13,0%	53,3%	33,7%	100,0%	11,6%	49,3%	39,1%	100,0%	12,2%	51,3%	36,5%	100,0%

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

La quota più elevata di popolazione giovane riguarda i maschi (i nati maschi sono, come è noto, maggiori delle femmine). La maggiore forbice tra maschi e femmine si raggiunge invece nella popolazione con più di 55 anni, per la quale esiste in provincia di Teramo uno scarto di circa 10 mila unità. Le forze di lavoro, ovvero la popolazione occupata o inoccupata/disoccupata attiva con età compresa tra i 15 e i 64 anni, sono aumentate di circa 3 mila unità (da 120 a 123 mila, così distribuite: 72 mila maschi, 50 mila femmine). Il tasso di attività (il rapporto tra la forza lavoro e la popolazione con età compresa tra i 15 e i 64 anni) è aumentato di 1,3 punti percentuali rispetto al 2004, passando dal 61,4% al 62,7%, dunque superiore al corrispondente valore regionale e nazionale (rispettivamente 62,2% e 62,4%).

Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	72	50	123	73,9	51,5	62,7
ABRUZZO	315	219	534	73,1	51,2	62,2
ITALIA	14.640	9.811	24.451	74,4	50,4	62,4

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Il tasso di occupazione (il rapporto tra gli occupati secondo la definizione Istat e la forza lavoro) è cresciuto invece di un punto percentuale (58,6%, dal 57,6%), superiore anche in questo caso al corrispondente valore regionale e nazionale e con un differenziale rispetto all'omologo valore nazionale pari a circa 1 punto percentuale (1,1 per quello maschile) sia per gli uomini che per le donne. Il settore industriale occupa 43 mila addetti, in crescita rispetto ai 42 mila del 2004, aumentando in termini di peso sugli addetti totali dal 36,5% del 2004 al 37,3% del 2005; diminuisce invece dal 59% al 58,2% il peso degli occupati nel settore dei servizi.

Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	69	45	115	70,8	46,3	58,6
ABRUZZO	301	191	492	69,8	44,7	57,2
ITALIA	13.738	8.825	22.563	69,7	45,3	57,5

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia) *

REGIONI E PROVINCE	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
Teramo	[1]	3	4	34	10	43	25	4	30	46	22	67	81	34	115
ABRUZZO	5	16	21	121	30	151	93	14	107	231	89	320	356	136	492
ITALIA	436	511	947	5.464	1.476	6.940	4.278	750	5.028	10.633	4.042	14.675	16.534	6.029	22.563

* Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne consiglia pertanto l'utilizzo.

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione provinciale (il rapporto tra il numero di disoccupati-inoccupati e la forza lavoro) è passato dal 6,1% al 6,6% nel 2005, continuando ad essere tuttavia più contenuto rispetto a quello regionale (7,9%) e nazionale (7,7%). La crescita dell'indicatore è la risultante di una marcata crescita della disoccupazione femminile (da 7,9% a 10%, che però risulta leggermente inferiore all'indicatore nazionale) e di una riduzione di quella maschile (da 4,8% a 4,2%).

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	3	5	8	4,2	10,0	6,6
ABRUZZO	14	28	42	4,5	12,7	7,9
ITALIA	902	986	1.889	6,2	10,1	7,7

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia -
Media 2005 (in migliaia)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Teramo	21	25	25	72	21	47	33	101	42	72	59	173
Abruzzo	91	114	110	315	86	207	154	447	176	321	265	761
ITALIA	4.251	4.947	4.412	13.610	4.021	9.601	6.452	20.074	8.273	14.547	10.863	33.683

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

**Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia -
Media 2005 (in percentuale)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Teramo	29,7%	35,1%	35,1%	100,0%	20,4%	46,6%	33,0%	100,0%	24,3%	41,8%	33,9%	100,0%
Abruzzo	28,7%	36,2%	35,1%	100,0%	19,2%	46,3%	34,5%	100,0%	23,1%	42,1%	34,8%	100,0%
ITALIA	31,2%	36,3%	32,4%	100,0%	20,0%	47,8%	32,1%	100,0%	24,6%	43,2%	32,3%	100,0%

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Le non forze di lavoro (le persone che non rientrano tra le forze di lavoro perché non lavorano e non intendono svolgere nell'immediato attività lavorativa) sono in provincia 173 mila persone, 72 mila uomini e 101 mila donne. La popolazione femminile tra 15 e 64 anni continua ad essere, all'interno della fascia in assoluto più numerosa, la più larga quota di persone escluse dal mercato del lavoro, seguita dalle donne ultrasessantacinquenni. E' comunque confortante che "solo" il 41,8% delle non forze di lavoro provinciali si collochi nella fascia anzidetta, che è quella più produttiva, a differenza del 43,2% nazionale: un dato che conferma come parte delle non forze di lavoro siano spiegate, in misura superiore rispetto al dato nazionale, da persone che hanno concluso la vita lavorativa scegliendo poi di non rientrare nel mercato del lavoro, anziché da persone attive che vi si autoescludono.

1.7 L'occupazione in provincia: la struttura professionale

Nell'ambito del dibattito sulla formazione e il lavoro, i principali temi sul tavolo possono essere sintetizzati nei seguenti:

- 1 Scarsa corrispondenza tra competenze offerte e domandate, con un'offerta spesso insufficiente su alcuni profili professionali del settore tecnico e scientifico;
- 2 Il sistema di formazione permanente (pubblica e privata) non è collegato appieno con le esigenze immediate delle imprese;
- 3 Per i giovani con i livelli di qualificazione più bassi, le imprese decidono di limitare al massimo gli investimenti formativi. Le imprese non sono però solo "consumatrici" di formazione iniziale ma anche "fonitrici" di formazione permanente;
- 4 Negli ultimi cinque anni (2001-2005) è in netta crescita la domanda di formazione secondaria e terziaria;
- 5 L'Italia ha in Europa la percentuale più alta di giovani che conseguono la laurea "lunga" anche se c'è un eccesso di lauree brevi, con una proporzione di 1 a 4 rispetto a Paesi come la Germania.

Secondo l'Osservatorio "Excelsior" (Unioncamere-Ministero del Welfare) gli ingressi lavorativi previsti in provincia di Teramo nel 2005 – ultima rilevazione disponibile - sono in diminuzione rispetto al triennio precedente: calano industria e costruzioni e tengono i servizi. Anche le uscite lavorative sono maggiori, con un'eccezione per il comparto edilizio (minori uscite rispetto agli ultimi tre anni) e un'"emorragia" di posti più accentuata nel terziario rispetto all'industria. Il

saldo (entrate-uscite) di previsione 2005 è molto più basso rispetto all’ultimo triennio. L’industria è il settore in maggiore ‘deficit’ lavorativo, seguito dai servizi e dall’edilizia. Diminuiscono le assunzioni per le quali non è prevista una specifica esperienza lavorativa, fatta eccezione per l’edilizia, che vede un raddoppio della percentuale di “inesperti”.

Crescono nell’industria le assunzioni di personale qualificato, tecnici ed impiegati specializzati, mentre nell’edilizia c’è una diminuzione della specializzazione richiesta. E’ generalmente in crescita la percentuale di impiegati non specializzati e del personale addetto alle vendite di beni e servizi: il terziario è il settore che fa più ricorso a questo tipo di figure. Diminuisce rispetto al triennio precedente la percentuale di operai specializzati e di personale addetto al montaggio e alla conduzione di impianti (pur rappresentando la quota più elevata) per effetto della flessione produttiva. Aumenta generalmente la qualificazione del personale, diminuisce la richiesta di operai, anche specializzati e aumenta la richiesta di specialisti delle vendite, dell’amministrazione e della gestione; diminuisce, inoltre, la domanda di tecnici, mentre cresce quella di ‘portatori’ di conoscenze innovative e scientifiche. Anche se diminuisce il valore assoluto dei laureati richiesti, il loro peso sul totale dei lavoratori previsti in ingresso è in aumento, soprattutto nell’industria (che vede la percentuale più che raddoppiata rispetto al 2002-2004), mentre diminuisce nel terziario.

Anche i diplomati sono più richiesti rispetto ai tre anni precedenti: li preferiscono soprattutto le imprese di servizi, quindi l’edilizia, infine l’industria; diminuisce invece la richiesta di addetti con titolo di formazione professionale (per effetto del terziario), mentre risulta in controtendenza il settore industriale e edile. E’ strutturalmente elevata, in regione e in provincia, la percentuale di forza lavoro senza un titolo di istruzione specifico (questo vale soprattutto nel comparto delle costruzioni), anche se si assiste ad una lenta diminuzione negli ultimi anni.

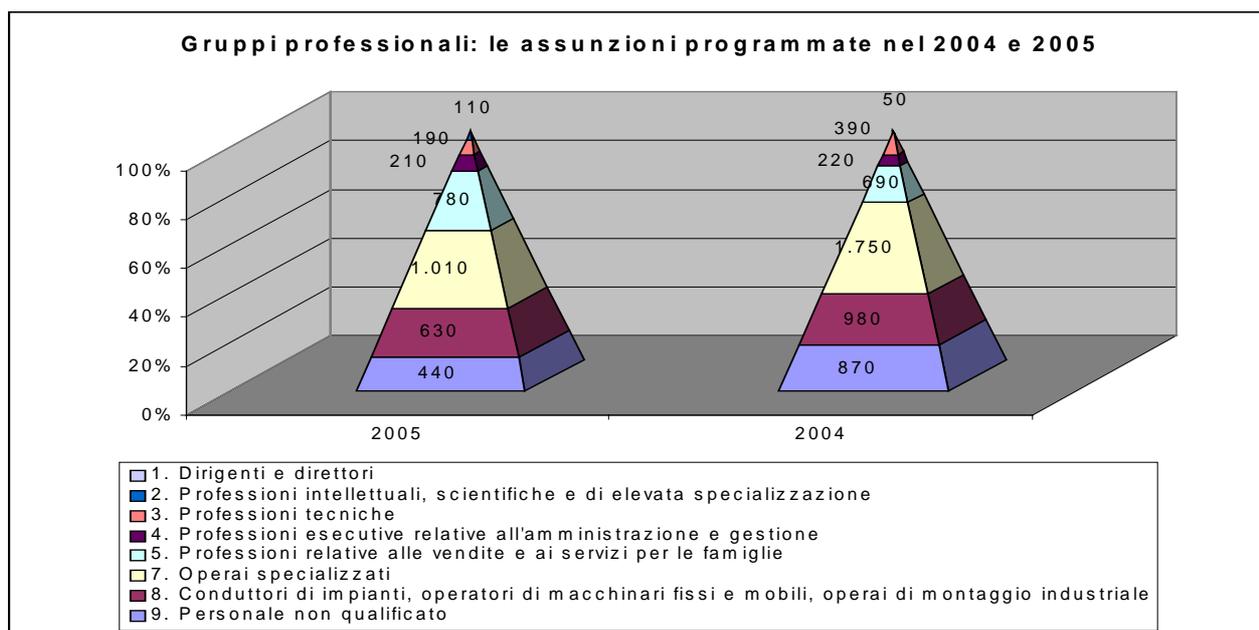
La percentuale di addetti previsti in entrata in provincia nel 2005 è, rispetto agli occupati nel 2004, più bassa rispetto all’Abruzzo (e quasi in linea con la media nazionale): occuperanno di più le imprese con meno di 10 dipendenti e meno quelle fino a 49, mentre sono più omogenee sul territorio le assunzioni previste dalle imprese con 50 addetti e oltre. Tuttavia, anche la percentuale di uscite previste nel 2005 risulta in provincia di Teramo inferiore rispetto alla regione e all’Italia. E’ più stabile l’occupazione nelle imprese con addetti compresi tra 10 e 49, mentre è superiore alla media italiana la fuoriuscita prevista dalle “micro” imprese.

I saldi di previsione per il 2005 (entrate-uscite) mostrano un buon posizionamento della provincia di Teramo rispetto alla media italiana per le imprese con meno di 10 dipendenti e una *performance* peggiore per le imprese più grandi (maggiori uscite rispetto alle entrate).

Un altro fenomeno riguarda il maggiore grado di ‘mascolinità’ nel lavoro: il 63,8% delle assunzioni previste nel 2005 riguarda addetti maschi (+7,4% rispetto all’anno precedente), mentre c’è un arretramento delle assunzioni femminili (-8,7% rispetto al 2004). Un risultato che deriva anche dall’aumento dell’“indifferenza” da parte di molte imprese alla variabile di genere, dichiarata per il 30,8% delle assunzioni previste nel 2005. La giovane età (fino a 35) rimane tuttavia, per il restante 69,2% degli ingressi previsti nell’anno, una preferenziale importante per il lavoro. Le assunzioni a tempo indeterminato sono previste per la metà degli ingressi previsti. In provincia di Teramo si ricorre più della media ai contratti di apprendistato, rispetto a quelli a tempo determinato o alle altre forme contrattuali.

La difficoltà di reperimento delle figure professionali discende soprattutto dalla ridotta presenza della tipologia richiesta, più che dalla mancanza della necessaria qualificazione. In provincia è molto utilizzato il canale della “conoscenza diretta” e del “passaparola” (segnalazioni da conoscenti e fornitori) ed è superiore alla media anche il ricorso alle società di lavoro interinale e ai Centri per l’Impiego.

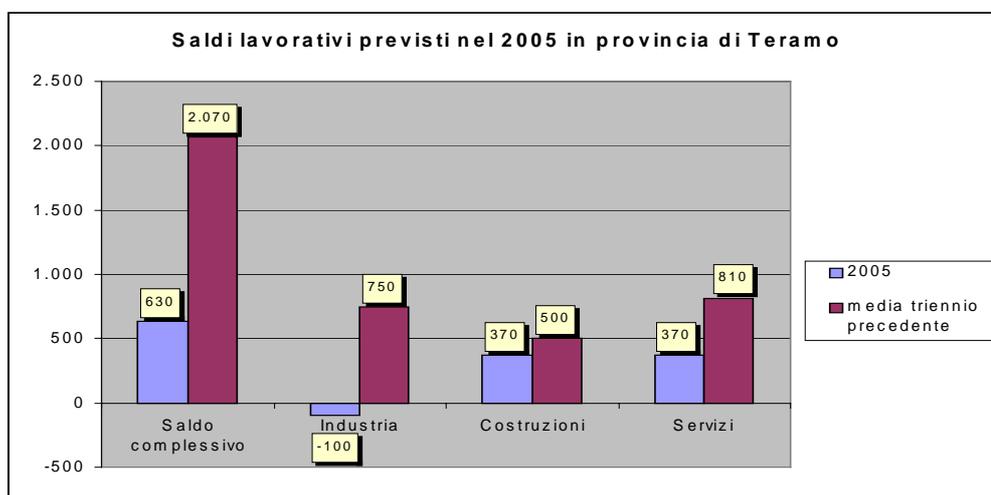
In provincia c’è praticamente una distribuzione bimodale degli indirizzi richiesti dalle imprese per i 110 laureati richiesti nel 2005: 50 nell’indirizzo economico-statistico e 60 negli altri indirizzi (per la quasi totalità si tratta delle varie specializzazioni ingegneristiche).

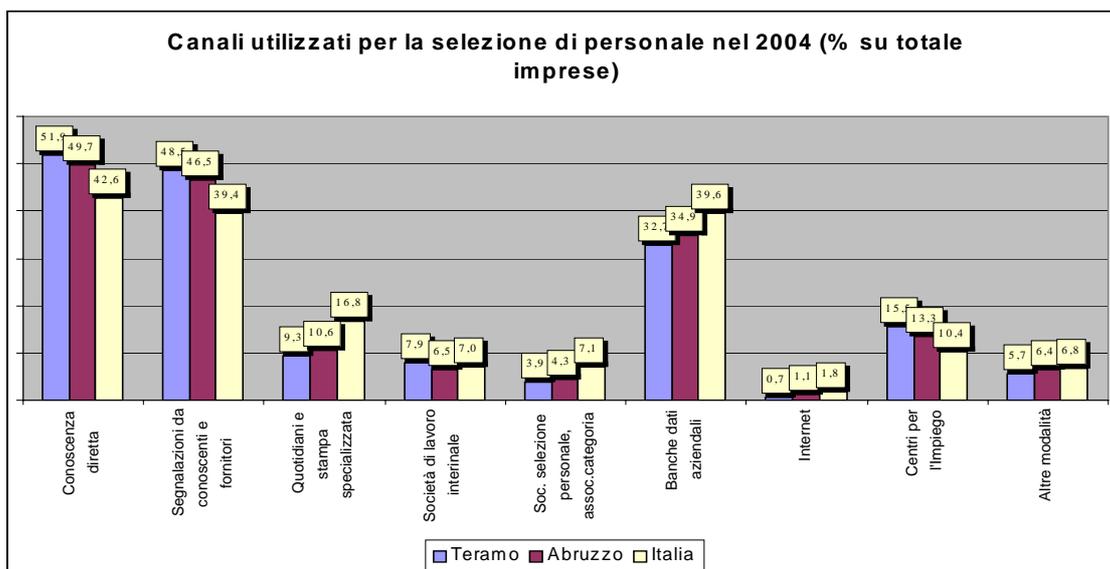
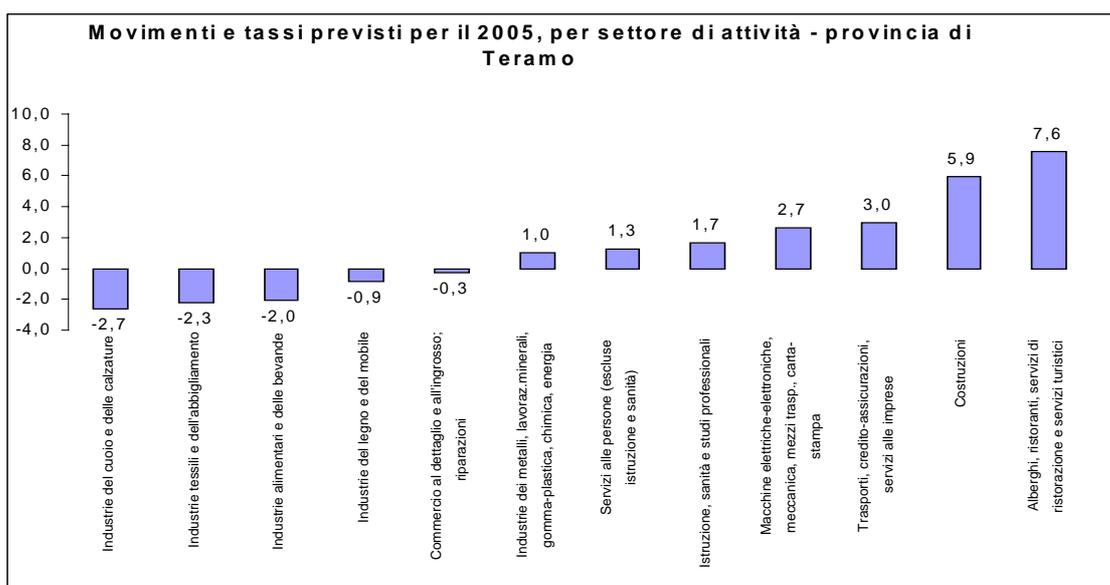


L’indirizzo amministrativo-commerciale e il turistico-alberghiero assorbono il 35% delle assunzioni di diplomati previste. E’ ampia anche la quota di diplomati per cui le imprese non specificano l’indirizzo richiesto (350). L’indirizzo meccanico (110) e, a pari merito, quelli edile ed elettrotecnico (60) sono i più richiesti per i candidati muniti di qualifica professionale.

Per quanto riguarda le categorie merceologiche Istat, il settore turistico-alberghiero, della ristorazione e delle costruzioni mostrano i saldi entrate-uscite (% sugli occupati 2004) più elevati, mentre i saldi più deficitari appartengono al cuoio-calzature e al tessile-abbigliamento.

Un accenno merita anche la spesa sostenuta per la formazione continua in provincia di Teramo. I formati dipendenti sono stati 8.291 nel 2004, in marginale diminuzione rispetto agli 8.347 del 2003, con un costo totale di 5 milioni di euro, meno rispetto ai 5,5 dell’anno precedente. Il ricorso alla contribuzione pubblica è stato, però, molto più massiccio: 280 mila euro nel 2004, rispetto ai 165 mila del 2003, un cofinanziamento che ha consentito di abbattere da 5,3 milioni a 4,7 milioni di euro l’utilizzo di fondi propri per la formazione. Teramo continua tuttavia a non utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal settore pubblico (e/o comunitario) per la formazione: Chieti e Pescara si attestano sopra i 260 mila euro di cofinanziamento pubblico, mentre la provincia aprutina precede la sola provincia dell’Aquila, che chiude la classifica regionale con soli 123 mila euro di contributi ricevuti nel 2004 per le attività formative aziendali.





1.7.1 I processi di comunicazione nelle aziende teramane

Il tema della comunicazione aziendale è particolarmente importante in una fase in cui la riconoscibilità del prodotto/servizio e la fidelizzazione del cliente (come si vedrà nella sezione relativa all'internazionalizzazione, molto discriminante anche all'estero) sono particolarmente legati al contenuto di servizio e ai fattori immateriali. L'indagine della Camera di Commercio, svolta presso un ampio campione di imprese industriali teramane, ha voluto indagare sul ruolo e l'importanza della comunicazione all'interno delle imprese manifatturiere e delle costruzioni. Dall'indagine è emerso che il ruolo della comunicazione aziendale è la voce di costo che 'fa le spese' in misura prioritaria dell'attuale fase di ridotta redditività. E' quindi ancora strutturalmente

bassa l’attenzione delle piccole e medie imprese, che caratterizzano in massima parte la struttura produttiva locale, all’analisi costi-benefici delle spese di comunicazione. Un problema che è, ancora una volta, strettamente legato al limitato utilizzo di metodologie di controllo di gestione e di ‘autodiagnosi’ nelle piccole imprese industriali, soprattutto dei settori tradizionali.

Un terzo delle imprese di costruzioni intervistate appartiene alla categoria degli artigiani (nelle imprese manifatturiere gli artigiani rappresentano il 55,7%).

Investire nell’attività di comunicazione consentirebbe comunque, sia pur per una non ampia maggioranza delle imprese intervistate (53,4%), di ampliare la clientela. Questa constatazione ottiene particolare consenso nel settore alimentare con il 77,8% e un minore plauso nel settore delle estrattive-chimiche con il 18,2% (per citare i settori con le modalità estreme); c’è inoltre un mercato divario con gli altri possibili vantaggi dell’investimento nella comunicazione, come fidelizzare la clientela (2%), aumentare la notorietà del marchio (8,8%), promuovere e pubblicizzare nuovi prodotti (9%, le estrattive-chimiche 45,5%) o altro (6,6%).

Le imprese non credono molto ai vantaggi dell’attività di comunicazione; infatti solo il 9,2% afferma di svolgerla, con il 4,2% delle costruzioni e il 13,7% delle manifatturiere (il valore più alto è delle alimentari 27,8%). Il tipo di comunicazione-promozione scelto unanimemente dalle imprese di costruzioni è rappresentato dalla partecipazione a fiere, mentre le altre imprese manifatturiere utilizzano maggiormente la pubblicazione di cataloghi, listini e brochure (mediamente il 33,1%, la totalità in settori particolarmente attenti al *design* del prodotto, come il pelli-cuoio), seguita dalla partecipazione a fiere (25,4%), dalla pubblicità radio-televisiva o giornalistica (mediamente il 22,3%, la totalità nel legno-mobilio) e dal sito Internet (20,5%). Sono meno utilizzate le promozioni (10,4%, pelli e cuoio) e il telemarketing (5,2%, estrattive-chimiche 100%).

Le strutture dedicate alla comunicazione sono presenti nella totalità delle imprese di costruzioni, mentre nelle manifatturiere solo il 30,2% delle aziende (dato condizionato dalla totale assenza di strutture dedicate nelle estrattive-chimiche, metalmeccaniche, legno mobilio) destina uno ‘staff’ alla gestione dei processi di comunicazione.

Le figure professionali che prendono le decisioni in merito a questioni di comunicazione, sono rappresentate nel settore edile esclusivamente dai dirigenti, invece nel resto dell’industria (manifatturiere) esse sono in prevalenza rappresentate dal proprietario o dai soci (43,8%), dal responsabile di marketing (21,1%), dai dirigenti e dall’amministratore delegato per il 16,3% (estrattive-chimiche e pelli-cuoio, la totalità).

Le costruzioni rivolgono la loro attività di comunicazione esclusivamente a target specifici di clientela, a differenza delle manifatturiere che per il 70,4% si rivolgono alla clientela in generale, ad intermediari tra azienda e cliente finale per il 16,9%, a target specifici di clientela per il 13,4% e ad altro per il 4,9%.

L’oggetto prevalente, su cui punta l’azienda per l’attività di comunicazione è rappresentato maggiormente, per le imprese manifatturiere, da specifici prodotti o servizi (59,9%), dall’attività in generale e dall’immagine esterna dell’azienda (16,2%) o da entrambi gli aspetti (19%).

La maggior parte delle imprese manifatturiere afferma di non avvalersi di figure professionali specializzate in comunicazione, in quanto non c’è bisogno (56,4%) oppure per scelta aziendale (19%) o per limitare i costi (5,6%). Quelle che se ne avvalgono sempre sono il 5,7%, mentre il 10% se ne avvale “a volte”. Tra le figure professionali esterne utilizzate dall’azienda, prevalgono allo stesso modo le agenzie pubblicitarie e le agenzie di pubbliche relazioni (36,4%), seguite da altro (27,1%).

Tutte le imprese di costruzioni sono abbastanza soddisfatte dei risultati ottenuti attraverso l’attività di comunicazione, a differenza delle manifatturiere, che risultano molto soddisfatte per il 33,1%, abbastanza per il 43,8% e poco per il 19,8%. Tra gli strumenti di comunicazione ritenuti maggiormente utili ci sono Internet (25,3%), locandine e affissioni (18,2%), pubblicità di vendita sui giornali (14,6%), partecipazioni a fiere (14,3%) e pubbliche relazioni (11,1%).

L'azienda contatta i propri clienti soprattutto attraverso clienti consolidati (37,5%), direttamente (34,2%) o tramite il passaparola (18,9%), mentre è più limitato l'utilizzo delle pagine gialle e/o elenco telefonico (0,4%).

All'interno delle imprese intervistate la variazione degli occupati fissi è negativa (-6%), peggiore per le costruzioni con -13%, migliore per le manifatturiere con -3%, con una spiccata varianza tra i diversi settori (variazione positiva, +2%, per le metalmeccaniche e le alimentari, molto negativa per le estrattive chimiche con -12% e le pelli-cuoio con -8%). Diametralmente opposta è la situazione degli occupati atipici che hanno esibito un incremento pari all'8%.

1.8 Il credito

In Abruzzo il numero delle banche operanti nel 2004 con proprie dipendenze è rimasto invariato rispetto all'anno precedente: di esse, 13 hanno sede amministrativa in regione. Gli sportelli sono aumentati di 12 unità (+1,9%), di cui 8 di banche con sede amministrativa fuori dalla regione. Nel corso dell'anno è cresciuto anche il numero di punti Atm e di Pos localizzati sul territorio regionale. La Banca d'Italia segnala che le banche con sede in Abruzzo hanno incrementato nel 2004 di circa 0,8 punti percentuali le proprie quote di mercato, sia sul mercato della raccolta sia su quello dei finanziamenti, portandole rispettivamente al 56,4 e al 34,2 per cento. Le banche residenti nel Mezzogiorno e operanti in Abruzzo, quasi tutte abruzzesi, hanno inoltre supportato efficacemente nel corso del 2004 le famiglie consumatrici.

Nel 2004 gli sportelli bancari operativi in provincia di Teramo crescono sia pur a tassi molto blandi (+1,3%) ma comunque non distanti dal tasso di crescita nazionale (1,5%), in linea con il trend del nord-ovest e superiore a quello del nord-est. Con i suoi 160 sportelli, la provincia di Teramo continua ad collocarsi al secondo posto per numero di sportelli bancari (160), preceduta da Chieti (168), e seguita da Pescara, che procede però verso un costante recupero. E' invariato il dato relativo al numero di sportelli della provincia dell'Aquila.

Le sofferenze sugli impieghi bancari in provincia di Teramo, in calo fino al 2002, sono cresciute di nuovo nel 2004 portandosi al 6,7% (6,2% nel 2003), ma restando comunque al di sotto del tasso di crescita del dato regionale, aumentato al 7,7% dal 7,1% del 2003, soprattutto per l'aumentato tasso di rientri delle province di L'Aquila (9,8%) e Pescara (8,4%), dovuto alla riduzione dell'esposizione creditizia verso la clientela in difficoltà temporanea (partite incagliate). L'incremento delle sofferenze in Abruzzo colloca ancora la regione su un tasso di rischiosità superiore sia a quello del Nord e dell'Italia (5,1%), sia a quello del Centro ma inferiore a quello del Sud-Isole (13,7%), che tuttavia ha visto una sensibile diminuzione rispetto al 2004 (-0,7%).

Gli impieghi, pari a 4,3 miliardi di Euro in provincia di Teramo, sono cresciuti del 9,4%, un tasso superiore a quello del corrispondente aggregato nazionale (+5,5%) dovuto soprattutto all'aumento dei finanziamenti al settore delle costruzioni. Per l'intero Abruzzo c'è stata tuttavia nel 2004 una consistente crescita degli impieghi: +11,6% l'incremento regionale, innalzato soprattutto dalla performance di Pescara (+16,3%) che fa segnare un aumento record sospinto in modo particolare dai crediti al consumo destinati alle famiglie. I prestiti sono stati trainati in misura particolare dalla componente a medio e a lungo termine (oltre 18 mesi), cresciuta a livello regionale circa tre volte rispetto a quella a breve (+14,9%, contro +4,9%), una crescita che continua a rappresentare nell'ultimo triennio una costante dovuta soprattutto agli investimenti in costruzioni e all'acquisto di immobili.

Secondo il recente 'Rapporto sul credito e sulla ricchezza finanziaria delle imprese artigiane' di Artigiancassa, dei 4.325 milioni di euro destinati alle imprese, 328 milioni di euro hanno rappresentato finanziamenti alle imprese artigiane: il 7,6% di quelli generali. Si tratta di un'incidenza più alta di quella media regionale (6,5%) e di ciascuna provincia abruzzese, nonché del corrispondente dato del Mezzogiorno (4,9%) e dell'Italia (4,7%). Il finanziamento medio per

ciascuna impresa artigiana è pari a oltre 35 mila euro, più dell’omologo dato regionale (28.900 euro circa) e lievemente inferiore a quello nazionale (36.900 euro circa). Tra i finanziamenti concessi alle imprese artigiane teramane prevalgono, sia pur di misura, i finanziamenti a breve termine (inferiori ai 18 mesi), che rappresentano il 51,2% (168 milioni di euro) di quelli totali, rispetto agli affidamenti a lungo-medio termine. Questa ripartizione temporale degli affidamenti connota la provincia di Teramo con peculiarità simili più a quelle del Mezzogiorno d’Italia (anche qui prevalgono i finanziamenti a breve: 51,9%), mentre nelle altre province abruzzesi (47,5% la media) e nella media italiana (49,5%) sono i finanziamenti a medio-lungo termine a prevalere su quelli a breve.

Nel 2004 l’incremento degli impieghi in Abruzzo è stato pari a 1.607,79 milioni di euro. Il Cresa rimarca che, se si prendono in considerazione le sole banche operanti in Abruzzo e con sede nel Mezzogiorno, l’aumento è stato pari al 14,9%. Dunque le risorse finanziarie impiegate dalle banche operanti in Abruzzo sono aumentate in misura molto superiore rispetto ai depositi. Secondo il Cresa gli incrementi più elevati degli impieghi, sia in valore assoluto che in percentuale, sono stati quelli relativi all’edilizia e alle famiglie consumatrici.

Infine, i depositi bancari in provincia sono stati pari a 2,8 miliardi di euro nel 2004, con una crescita del 5% rispetto al 2003, lievemente inferiore alla media nazionale (+5,4%) e sensibilmente inferiore a quella regionale (6,5%). La crescita più bassa della raccolta bancaria rispetto alle province di Chieti e Pescara è dovuta soprattutto alla componente obbligazionaria, che è risultata stabile in provincia di Teramo, mentre è cresciuta molto nelle due province menzionate. Dal 2001 al 2003 la crescita dei depositi era stata superiore alla media regionale, anche se a tassi decrescenti, collocandosi intorno al 7%.

1.9 Il commercio con l’estero

L’export italiano ha avuto un andamento non proprio favorevole negli ultimi anni, in particolare tra il 2001 e il 2003, si è assistito ad una lieve contrazione del valore esportato (var. ’02/01: -1,4%, var. ’03/02: -1,6%). Dal 2004, anno di crescita record per il commercio internazionale, c’è una ripresa del trend di crescita delle esportazioni italiane, che perdura ancora nel 2005 (var. ’05/04: +4%), sia pur con un incremento ridotto rispetto al 2003, dovuto prevalentemente alla flessione della domanda nei principali Paesi dell’area Euro. Il 2005 si presenta come un anno di discreta dinamica commerciale, con una crescita degli aggregati, più robusta al Nord e al Sud, mentre il Centro Italia registra una stasi nella crescita dell’export e un’accelerazione delle importazioni.

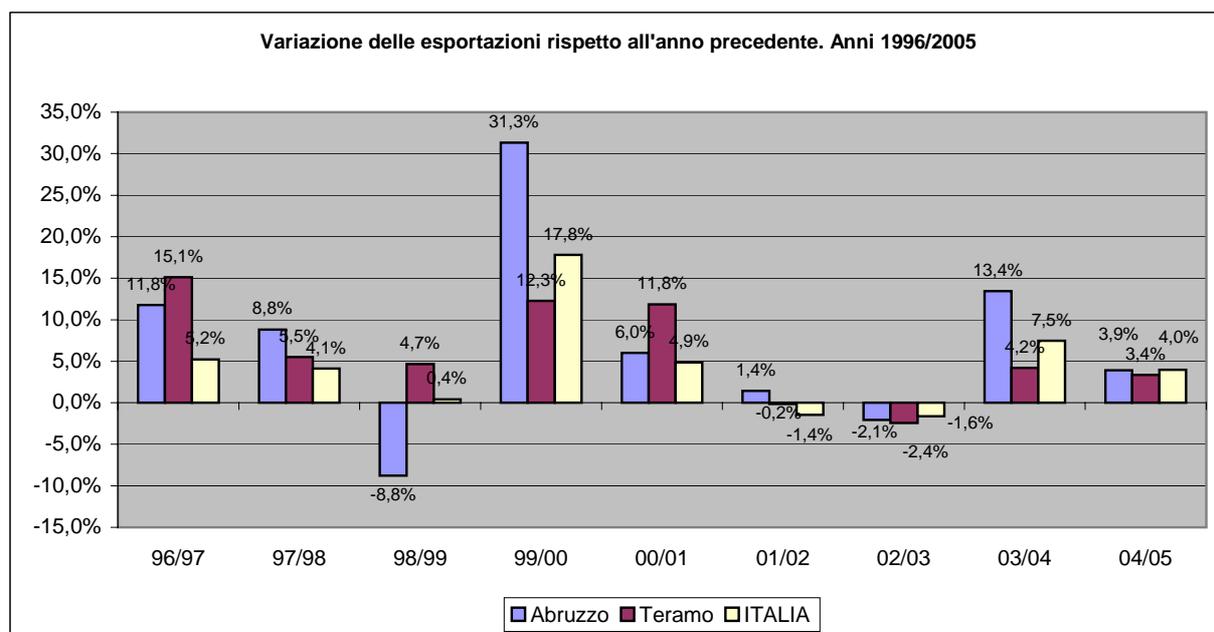
Dal 2002 la *performance* esportativa dell’Abruzzo si è attestata su saggi di incremento superiori a quelli della provincia di Teramo, ma già nel 2005 la crescita per le circoscrizioni provinciale, regionale e italiana oscilla su valori non dissimili, tra il 3,4% e il 4%. L’Abruzzo vede un incremento delle esportazioni lievemente inferiore alla media nazionale (var. ’05/04: +3,9% contro il +4% dell’Italia), passando dai circa 6 miliardi di euro del 2004 ai 6 miliardi e 300 milioni di valore esportato. La regione si rivela più competitiva sui mercati internazionali grazie alle produzioni caratterizzate da un elevato contenuto tecnologico (autoveicoli, ICT e macchinari) e meno con i prodotti della piccola e media industria (abbigliamento, pelletteria, mobili), più soggetti alla concorrenza di prezzo e al *dumping*.

Gli scambi commerciali di Teramo, per il biennio 2004-2005, consolidano la tendenza positiva da tredici anni, mostrando un saldo della bilancia commerciale in attivo. Analizzando le esportazioni, dopo la crescita registrata fino al 2001 e il rallentamento nel biennio 2002 e 2003, si conferma una ripresa nel 2004 e una positiva conferma nel 2005.

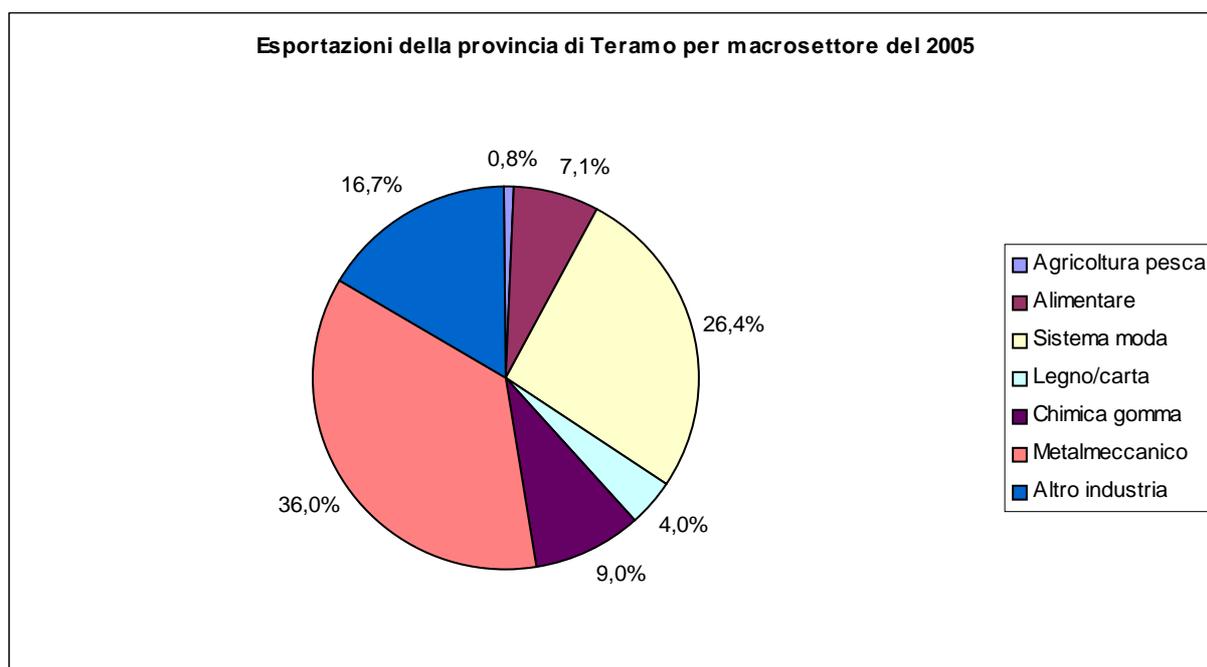
Nel 2005 le esportazioni regionali sono cresciute del 3,9% in Abruzzo rispetto al 2004, lievemente meno della crescita italiana (4%). Teramo vede l’export aumentare di un discreto 3,4%, una *performance* inferiore solo a quella di Chieti (7,4%) e superiore alla crescita di Pescara (1,9%). L’Aquila ha fatto segnare, invece, una crescita negativa (-5,3%). Il valore esportato dalla provincia teramana è stato pari a 1.073 miliardi di euro. La crescita dell’export in provincia di Teramo e in regione è stata inferiore a quella della circoscrizione Sud-Isole (11,3%), ma superiore a quella del Centro (stazionario) e del Nord-est (2,3%). Il Nord-Ovest è dunque la circoscrizione che ha guidato la crescita dell’export in Italia (5,6%).

Le importazioni, pari a 691,6 milioni di euro, mostrano una lieve diminuzione rispetto al 2004 (696,1 milioni di euro: -0,6%), una flessione dovuta al rallentamento della produzione industriale riscontrata anche nei settori “pesanti”.

La metalmeccanica continua ad essere la merceologia più presente nelle esportazioni (36%), seguita dal Sistema Moda (26,4%), dalle altre industrie (16,7%), dalla gomma-chimica (9%) e dall’alimentare (7,1%). Il 59,2% delle esportazioni sono destinate ai Paesi dell’Unione a 15, un ulteriore 5,8% ai nuovi 10 Paesi dell’allargamento, il 14,4% agli altri Paesi europei, il 6,8% dell’America del Nord, il 3,1% del Vicino e Medio Oriente e il 4,8% degli altri Paesi dell’Asia, il 2,9% dell’Africa e l’1,9% dell’America Centrale e Meridionale.



Il rapporto tra export e valore aggiunto totale si è ridotto dal 2000 al 2004, passando dal 20,2% al 19,5%. Questo rapporto è generalmente in diminuzione per tutte le circoscrizioni geografiche: il dato italiano passa dal 24,1% al 22,5%. Al contrario, il rapporto tra export manifatturiero e valore aggiunto totale è cresciuto nello stesso quadriennio, passando dal 67,8% del 2000 al 70,1% del 2004. Teramo e l’Abruzzo sono in controtendenza rispetto al resto d’Italia per quanto riguarda l’andamento di questo indicatore, che è in diminuzione in Italia dal 2000 al 2004 (ad eccezione del Nord-Est), mentre cresce per tutte le province abruzzesi. C’è dunque una redistribuzione del valore esportato, sia pur in diminuzione (-0,7%), a favore di prodotti industriali a più alto valore intrinseco, a conferma del rallentamento dei settori tradizionali e della crescita di quelli emergenti (meccanica, chimica). Anche il rapporto tra l’aggregato ‘import-export totale’ e il valore aggiunto denota per Teramo un buon dinamismo internazionale, collocando la provincia su valori analoghi a quelli del Centro (32,6% contro 32,7%).



Se si analizzano gli aggregati per contenuto tecnologico incorporato secondo i settori Pavitt, si nota ancora una grande incidenza dei ‘prodotti tradizionali e standard’ nelle esportazioni: 79,8%, un valore doppio rispetto alla media abruzzese (38,7%) e molto superiore a quello nazionale (56,4%). Al contrario, i ‘prodotti specializzati e high tech’ continuano a rappresentare una quota ancora troppo esigua (19,4%) rispetto alla media circoscrizionale (32,3% il Sud-Isole) e del Centro Italia (39,7%), e a confronto con la media italiana (41,9%). La stessa provincia di Pescara, prevalentemente terziaria, esprime una quota superiore a quella di Teramo (25,4%). Analogamente, anche dal versante delle importazioni, i prodotti tradizionali rappresentano la quota preponderante dell’aggregato (65,1%), anche se naturalmente inferiore rispetto a quella dei prodotti esportati.

Il ‘deficit tecnologico’ (e dunque, la dipendenza dall’estero per i prodotti e semilavorati di maggiore specializzazione) è evidente anche dalla percentuale medio-alta di prodotti ad elevato contenuto tecnologico contenuti nelle importazioni totali (il 31,4%, superiore al dato di Pescara, anche se inferiore alla media italiana – 36,1% - e regionale – 38,4%). Il restante settore, quello agricolo, rappresenta solo lo 0,8% del valore esportato e il 3,5% del valore importato. Per quanto riguarda i Paesi con i quali avviene il maggiore interscambio commerciale, la Germania rimane in testa alla classifica dei Paesi di sbocco, con 181,7 milioni di euro. La crescita delle esportazioni in Germania è stata del 2% nel 2005, mentre si è assistito ad una consistente diminuzione (-6,7%) del valore importato (81,1 milioni di euro). Ancora più modesti sono i tassi di crescita delle esportazioni provinciali in Francia (122 milioni di euro, +0,3%) e Regno Unito (77,9 milioni di euro, +1,5%), mentre c’è un fortissimo recupero delle esportazioni in Spagna (76,7 milioni di euro, +18,1%), verso la quale, vista anche la diminuzione delle importazioni, si assiste ad un forte incremento del surplus commerciale. Diminuiscono invece le esportazioni negli USA (67,5 milioni di euro, -5,1%) e Russia (38,9 milioni di euro, -3,8%). Cresce molto l’export in Austria (36,3 milioni di euro, +9,1%), Grecia (32,3 milioni di euro, +17,2%) e Belgio (30 milioni di euro, +20,2%). Tra i Paesi partner di importazione cresce l’interscambio con i Paesi orientali ed estremorientali, in particolare Cina (62 milioni di euro, +23,3%) e Corea del Sud (40,6 milioni di euro, +173,2%). Le importazioni da Francia e Regno Unito sono rispettivamente diminuite del 3,6 e aumentate del 3,3%.

Gli articoli di abbigliamento si confermano, con una buona crescita nel 2005 (+17,5%), come il primo settore merceologico di esportazione con 139,7 milioni di euro. A lunga distanza seguono i mobili, con 89,9 milioni di euro e una crescita del 9,7%. Una delle merceologie emergenti, la componentistica per auto, assiste invece ad una contrazione del 2% del valore esportato nel 2005, attestandosi a 83,8 milioni di euro, un calo dovuto alla flessione delle immatricolazioni in Europa, per effetto della contrazione della domanda di beni durevoli. Gli altri principali aggregati mostrano generalmente buoni incrementi, con l’eccezione dei prodotti alimentari (-23,8%), degli apparecchi di telefonia (-34,9%) e dei tessuti (-15,3%). Tra le prime dieci merceologie il più forte aumento è ancora appannaggio dei minerali non metalliferi (carbonio, prodotti per l’edilizia, ceramica), che con una crescita del 33%, balzano a 47,2 milioni di euro, quinto aggregato per valore assoluto della provincia. Crescono del 17% le esportazioni di borse e del 17,9% i prodotti chimici di base. E’ ‘record’ la crescita delle esportazioni di calzature (+69,6%, 22,5 milioni di euro). Tra le categorie di prodotti importate, sono cresciuti del 14,4% gli apparecchi di trasmissione (119,2 milioni di euro) e del 19,7% i prodotti chimici di base. Generalmente le importazioni mostrano flessioni piuttosto forti per ferro, ghisa e acciaio (-31,7%) e i tessuti (-26%). Anche gli altri articoli di abbigliamento (-4,3%), i prodotti agricoli e orticoli (-26,4%) e i metalli preziosi (-17,9%), nell’ambito dei primi dieci aggregati, mostrano diminuzioni di un certo rilievo.

Il commercio internazionale dei servizi ha visto per la provincia di Teramo un nuovo aumento del deficit (crediti-debiti) nell’anno 2004, con un saldo negativo di 18,6 milioni di euro. Si tratta di un peggioramento intervenuto dopo tre anni di continua erosione positiva del deficit dell’interscambio dei servizi. Il peggioramento è evidente anche per Chieti e L’Aquila, mentre Pescara riesce a mostrare una bilancia dei servizi in surplus (23,2 milioni di euro) nel corso del 2004. Il dato di Teramo è, in realtà, in controtendenza anche rispetto a quello italiano, che mostra, dopo due anni di saldi negativi, un nuovo surplus nella bilancia del terziario, così come tutte le circoscrizioni italiane con l’unica eccezione del Nord-Ovest. I settori nei quali si ravvisano saldi negativi sono, per la provincia di Teramo, soprattutto gli ‘altri servizi alle imprese’, seguiti dai viaggi, dai servizi di assicurazione, dai servizi personali e dalle royalties e licenze.

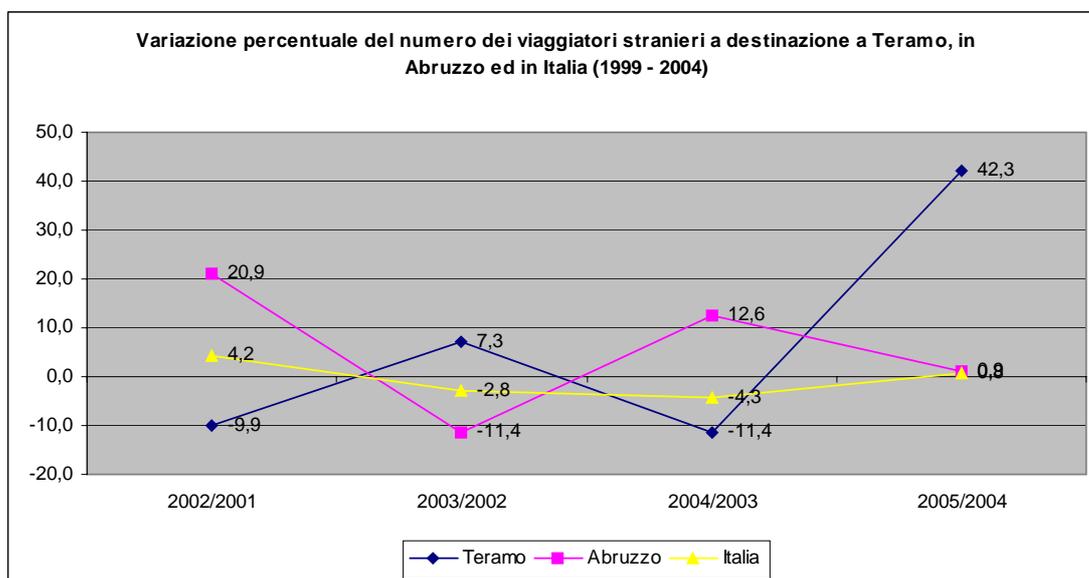
1.10 Il turismo

L’ufficio Italiano Cambi ha diffuso i dati sul turismo internazionale dell’Italia nel 2005¹, dai quali emerge, a fronte di un aumento del numero di viaggiatori su base regionale, una diminuzione della spesa e soprattutto dei pernottamenti. La permanenza media degli stranieri è dunque più ridotta, anche se i flussi turistici aumentano: la vacanza in Abruzzo è un tour più intenso ma più breve.

Nel 2005 la situazione del turismo *incoming* vede quindi un aumento del numero di viaggiatori che hanno visitato la regione. Sono 442 mila quelli censiti a fronte dei 438 mila dell’anno precedente. Nell’anno trascorso la provincia di Teramo ha incrementato notevolmente le presenze degli stranieri, +42,3% rispetto al 2004, raggiungendo il dato più elevato degli ultimi cinque anni; dato leggermente positivo, +5,2%, per la provincia di Chieti, che torna ai livelli del 2003. In leggera flessione Pescara (-1,8%), dopo l’exploit registrato nel 2004 con le 218 mila presenze; discorso diverso per L’Aquila che, dopo l’incremento del 2004 torna a scendere notevolmente (-32,2%) rispetto all’anno precedente. Teramo riguadagna dunque la seconda

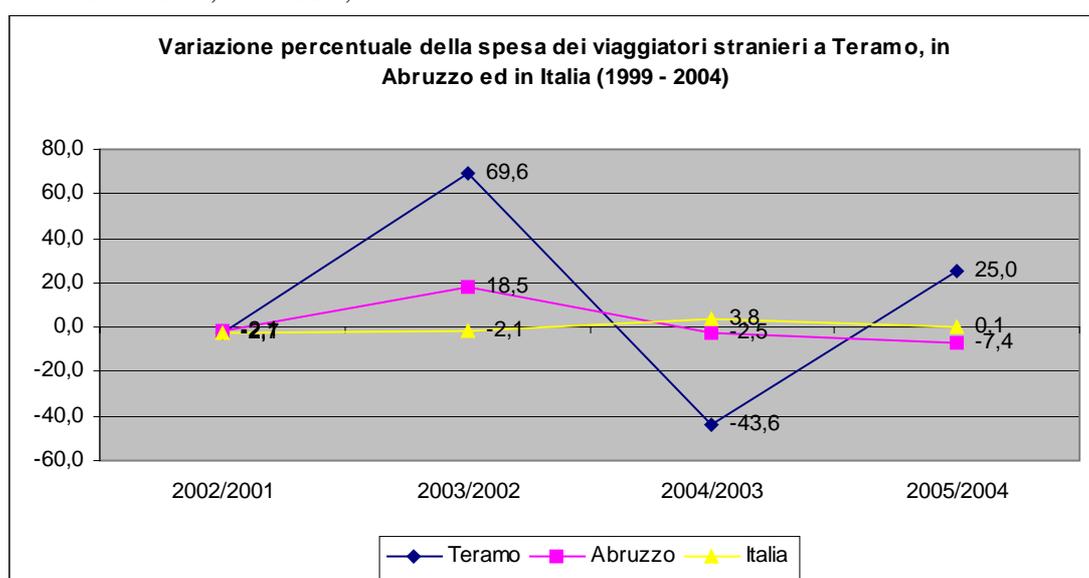
¹ La tecnica adottata dall’UIC per la raccolta dei dati per la bilancia turistica è denominata in letteratura *inbound-outbound frontier survey*, consistente nell’intervistare un campione rappresentativo dei viaggiatori, residenti e non residenti, in transito alle frontiere italiane e nell’effettuare conteggi qualificati allo scopo di determinare il numero e la nazionalità dei viaggiatori in transito. Il campionamento è effettuato in modo indipendente presso ogni tipo di frontiera (strade, ferrovie, aeroporti e porti internazionali), in punti di frontiera selezionati come rappresentativi.

posizione per il numero di viaggiatori stranieri, mantenendo però un andamento altalenante dal 1999, quasi sempre in controtendenza rispetto alla media regionale ed italiana, una peculiarità dettata dalla natura quasi esclusivamente balneare del turismo provinciale.



Il buon andamento della regione rispecchia il dato nazionale che, dopo la diminuzione del 2003 e 2004, mostra un aumento del numero di viaggiatori stranieri; a fronte di una diminuzione del Sud-Isole e soprattutto del Nord Est e di una non variazione del Nord Ovest, si ha un dato molto positivo del Centro, che spinge anche il totale nazionale verso un aumento rispetto all’anno precedente.

La spesa dei viaggiatori stranieri è diminuita del 7,4% su base regionale (da 269 a 249 milioni di euro), mentre a livello nazionale è aumentata dello 0,1%. In ripresa, dopo il calo del 2004, il dato della provincia di Teramo, dove i turisti stranieri hanno speso il 25% in più rispetto all’anno precedente: la spesa provinciale passa da 44 a 55 milioni di euro. Tra le altre province abruzzesi, Chieti aumenta la spesa degli stranieri del 32,3%, mentre diminuiscono Pescara e L’Aquila, rispettivamente del 19,3 e del 25,9%.



I pernottamenti degli stranieri in Abruzzo sono diminuiti del 20,6% rispetto al 2004, un andamento che si riscontra per tutte le quattro province: per Teramo diminuiscono del 13,9%, per Chieti del 4,9%, a Pescara del 15,6%, ma soprattutto a L’Aquila del 44,6%.

Per quanto riguarda il turismo *outgoing*, la spesa all’estero dei residenti in provincia ha visto un vero ‘boom’ (+90%, da 50 a 95 milioni di euro) rispetto al calo del 2004, un incremento nettamente superiore alla media regionale (20,5%) e nazionale (10,4%).

Negli esercizi ricettivi provinciali, gli arrivi dei connazionali sono diminuiti nel 2005 dello 0,4% su base annua, quelli degli stranieri sono diminuiti dello 0,6%, mentre le presenze sono aumentate per entrambi del 2,6%. Opposta è la situazione dell’Abruzzo in cui gli arrivi degli italiani aumentano (+0,6%, grazie al dato dell’Aquila +3,5%) e quelli degli stranieri diminuiscono (-3,5%, L’Aquila -6,7% e Pescara -7,5%). L’aumento delle presenze totali si attesta invece allo stesso livello della provincia di Teramo: +2,6%. A livello nazionale si registra una flessione degli arrivi sia degli italiani -3,1%, sia degli stranieri -4,7%; questo è influenzato dal dato della circoscrizione Centro in cui gli italiani diminuiscono dell’8,7% e gli stranieri del 6,3%.

Gli arrivi negli esercizi alberghieri teramani sono aumentati da parte degli italiani dello 0,9% e da parte degli stranieri del 4%, con un relativo aumento delle presenze: +3,9% per gli italiani e 2,4% degli stranieri. Discorso diverso per l’Abruzzo che vede, per quanto riguarda gli arrivi degli italiani, una diminuzione dell’1,1%, e un aumento del 5,5% per gli stranieri.

Per l’Italia nel complesso la crescita degli arrivi italiani si attesta al +4,1%, quella degli stranieri al +6,2%, mentre le presenze aumentano per gli italiani appena dell’1,2% e di quasi tre volte per gli stranieri (+3,4%).

Gli arrivi negli esercizi complementari a livello nazionale sono in leggero calo, per gli italiani (-1%) e gli stranieri (-0,5%); le presenze accusano invece una diminuzione maggiore: quelle degli italiani flettono del -2,8% e del -3,8% quelle degli stranieri. In regione il ‘peso’ degli italiani aumenta (arrivi +2,7%, presenze +1,3%), mentre quello degli stranieri scende notevolmente (arrivi -3,1%, presenze -4,5%). Tra le province, risultati negativi per Teramo che evidenzia un calo generale, piccolo per gli italiani (arrivi -1%, presenze -0,6%) e maggiore per gli stranieri (arrivi -6,7%, presenze -7,3%). Tra le altre province risultano in crescita soprattutto Pescara, con un’eccezionale aumento degli arrivi stranieri (+116,7%), e un forte aumento delle presenze degli italiani (34,3%) e degli stranieri stessi (+342,4%). Uniche eccezioni sono rappresentate da L’Aquila in cui c’è stata una diminuzione degli arrivi -1,1% e delle presenze -2,3% degli stranieri; così come Chieti, dove diminuiscono le presenze degli stranieri del 4%.

1.10.1 L’”economia del mare”

La qualità offerta e auto-percepita, la competitività e lo ‘stato di salute’ dei servizi turistici, logistici, di trasporto e di supporto alle attività che orbitano intorno all’economia del mare rappresentano un valore aggiunto non sufficientemente indagato nelle piccole province costiere, nelle quali il turismo è raramente visto con un approccio ‘olistico’ ed è più spesso considerato come un aggregato dalle caratteristiche economiche non autonome.

Gli operatori delle strutture ricettive (alberghiere ed extralberghiere) prevalentemente ma non esclusivamente localizzate nei comuni costieri, e quelli attivi nelle imprese della pesca, della cantieristica, del trasporto marittimo, del noleggio attrezzature sportive e della gestione degli stabilimenti balneari sono state oggetto di una rilevazione della Camera di Commercio, effettuata nel corso del 2005.

La pesca rappresenta l’attività principale per il 64,5% delle aziende intervistate, il 78% delle quali sono piccole imprese. La cantieristica è svolta invece dall’8,8% delle imprese interpellate che sono tutte metalmeccaniche. Infine, il 72,2% delle aziende di servizi svolge attività di stabilimento balneare, noleggio di attrezzature sportive o diving (pesca/immersione subacquea).

Nel prossimo biennio le aziende intendono adottare strategie di mercato orientate soprattutto ad ampliare la gamma di prodotti e servizi sul mercato (il 25,4%), ricercare nuovi sbocchi per prodotti e servizi (24,5% in media e il 29,3% per gli alberghi) e ampliare la gamma di prodotti e servizi per nuovi mercati (il 13,5% del totale e il 24,4% degli alberghi e delle agenzie di viaggio). Un terzo delle società di servizi non prevede l’adozione di strategie, a fronte del solo 17,1% per le strutture ricettive, che risultano dunque più dinamiche rispetto alle prime.

I fattori che ostacolano la competitività del settore sono, secondo gli operatori, la modesta rappresentanza politica (24,6%, un bisogno sentito soprattutto dalle imprese di servizio – dal 28,2% -), l’inadeguatezza di politiche e norme incentivanti (22,6%), la carenza del sistema di trasporto (14,3%), l’insufficienza di servizi avanzati (11,3%). La mancanza di personale specializzato è un rilevante motivo di scarsa competitività per il 7,3% del totale delle imprese intervistate e per il 14,6% delle strutture ricettive e dei *tour operator*.

Per incrementare l’attività dei porti turistici le imprese ritengono essenziale potenziare le infrastrutture di supporto (33%), sviluppare il ruolo turistico del porto (29,2%) e potenziare i servizi di supporto (24,2%). Le strutture ricettive pongono l’accento sulla maggiore fruibilità turistica della struttura portuale (41,5%), mentre le imprese di servizi mettono in risalto soprattutto la carenza infrastrutturale (35,9%).

Come già sottolineato in precedenti indagini congiunturali dalle aziende, i collegamenti infrastrutturali (38,6%) risultano, sia per gli alberghi che per le aziende di servizio, i principali vincoli alla ripresa competitiva del settore. Tra gli altri motivi di rallentamento adottati ci sono gli interventi di riqualificazione del litorale (24%), la scarsa flessibilità legislativa (17,2%), la mancanza di una promozione coordinata (9,3% e, in particolare, il 14,6% degli alberghi) e la convocazione di conferenze di servizi (6,2%).

I clienti delle imprese intervistate provengono in massima parte dalla Germania (45% nel complesso, 58,5% per quanto riguarda gli alberghi) o da altri Paesi europei (9,3%).

Tra le politiche commerciali che riguardano i servizi offerti, le imprese prediligono quelle volte a ‘customizzare’ il prodotto o servizio in base alle esigenze dei clienti (47,1%), a garantire prodotti o servizi di qualità a prezzi adeguati (25,7%) o adeguati standard di offerta (14,7%). Tra le politiche che riguardano la qualità aziendale, il 34,3% delle aziende ritiene di dover raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia, precisare obiettivi e ruoli del personale impiegato (14,7%) o adottare metodologie organizzative collaudate (6,2%). Gli alberghi e le agenzie turistiche ritengono (12,2%) che sia importante anche promuovere l’autonomia dei singoli nel loro ruolo.

Le imprese sono moderatamente attente alle politiche commerciali ed ambientali, anche se circa un quarto delle imprese (il 24,9%) non ritiene di dover adottare orientamenti precisi in tal senso. Per il 18,5% è prioritario il rispetto dei regolamenti e delle leggi ambientali vigenti (spiccano però gli alberghi e le agenzie turistiche con il 46,3%), ma altrettanto importante è operare in modo aperto e costruttivo con clienti e fornitori (19,5%) e sensibilizzare il personale sugli impatti ambientali (16,1%).

La maggioranza delle imprese (38%) è d’accordo nel ritenere che un’eccessiva tutela dell’ambiente possa frenare lo sviluppo del turismo; tuttavia il 26,5% non concorda pienamente, mentre il 24,5% non si ritiene affatto d’accordo. Una percentuale anche superiore (40%) si dice però abbastanza d’accordo nel ritenere che il proliferare delle strutture alberghiere nei comuni costieri deturpi ambiente e paesaggio, mentre il 34,6% si dice poco d’accordo ed il 14,9% si dichiara in disaccordo.

Per quanto riguarda l’urbanizzazione e il sovraffollamento della costa, le imprese sono abbastanza d’accordo (43,7%) nel dire che ciò possa tradursi in un effetto negativo per l’ambiente, ma non per il turismo (il 43,5% si dice solo in parte d’accordo). Il 29,1% delle imprese ritiene che l’enogastronomia e l’artigianato locale siano fattori sui quali puntare decisamente (o, per il 43%, prioritariamente) per incrementare il turismo.

2. LA CONGIUNTURA ECONOMICA PROVINCIALE NEL 2005

2.1 Il quadro internazionale

Il 2005 è stato un anno di buona crescita per l’economia mondiale, che ha visto tassi di sviluppo prossimi al 5 per cento. Per l’area Euro il 2004 si è chiuso con una crescita del Pil dell’1,3% (+1,8% il Regno Unito) una variazione che è risultata inferiore alle stime. Il commercio internazionale è aumentato a tassi inferiori a quelli del 2004, ma comunque pari al 7%.

Gli Stati Uniti rappresentano il principale motore di crescita (+3,5%), trainata soprattutto dai consumi di beni durevoli e dal mercato immobiliare. Anche il Giappone ha visto una certa ripresa (+2,7%), dopo due anni di crescita stagnante. Il rincaro dell’energia e delle commodity non si sono riflesse sui beni e sui servizi non strettamente legati all’uso dell’energia: l’inflazione ha visto nel complesso una dinamica abbastanza contenuta. I Paesi emergenti hanno conservato un tasso di crescita molto vivace, quasi il 10 per cento in Cina, dove gli investimenti e le esportazioni hanno fornito il principale contributo alla crescita. In India l’attività economica è cresciuta in media dell’8%, un’espansione dovuta soprattutto ai servizi (informatici, finanziari e assicurativi) e alle nuove tecnologie dell’informazione. In Russia, dopo un temporaneo indebolimento vissuto nella prima parte dell’anno, l’attività economica è tornata ad esprimersi ad un ritmo del 6,2%, a fronte del 7,2% del 2004.

I rendimenti delle obbligazioni pubbliche sono stati abbastanza livellati in tutti i Paesi industriali; spread contenuti ci sono stati anche tra i titoli pubblici delle economie emergenti e le obbligazioni industriali dei Paesi maturi. Le principali tensioni sono legate oggi all’andamento del prezzo del petrolio e a quello delle materie prime non energetiche (+10,3% nel 2005, dopo il +18,5% del 2004), mentre i prodotti alimentari, aumentati del 14,3 nel 2004, hanno visto una lieve flessione di prezzo. Tra gennaio e novembre 2005 il dollaro si è apprezzato di circa il 16% sullo yen, stabilizzandosi intorno al valore di 1,2 dollari per euro e 117 yen per dollaro. Il differenziale dei tassi di interesse americani ed europei ha determinato nel corso dell’anno un recupero del dollaro per effetto dell’aumento del collocamento dei titoli pubblici americani (Cina e Giappone i principali acquirenti). La valuta cinese ha finalmente rivalutato la propria parità col dollaro nel mese di luglio (del 2,1%).

Particolarmente delicato in sede Wto è stato il negoziato relativo alla liberalizzazione degli scambi di prodotti agricoli, attraverso l’eliminazione dei sussidi alle esportazioni da parte dei Paesi emergenti e dei dazi doganali da parte dei Paesi industrializzati, a partire dal 2008.

Come detto, nell’area euro il Pil è cresciuto ad un tasso dell’1,3%, con un ampio divario rispetto alla crescita più sostenuta degli Stati Uniti e dei Paesi emergenti dell’Asia. In Francia (+1,4%) la dinamica del Pil è stata vivace per effetto della spinta della domanda interna; in Germania (+0,9%) sono stati proprio i consumi a frenare la ripresa, mentre in Spagna (3,4%) c’è stata una crescita più che apprezzabile.

2.2 La congiuntura in Italia

L’Italia ha chiuso il 2005 con una crescita nulla, dopo un progresso dell’1,1% nell’anno precedente. La crescita del Pil ai prezzi di mercato rispetto al 2004 è stata invece del 2%. La spesa delle famiglie ha visto un certo ristagno, così come le esportazioni, mentre gli investimenti si sono ridotti e il tutto è stato compensato da una debole crescita dei consumi. Il valore aggiunto è

aumentato nel 2005 solo nel terziario, allo stesso ritmo dell'anno precedente: si è ridotto nell'industria, proseguendo nella tendenza calante in atto dall'inizio del decennio. Il settore industriale manifesta dunque tutte le sue difficoltà: secondo la Banca d'Italia, nel 2005 il calo della produzione ha interessato tutte le principali categorie di prodotto, fatta eccezione per la produzione di energia. Una particolare contrazione c'è stata nei comparti tradizionali nei quali l'Italia è maggiormente specializzata e che sono più esposti alla concorrenza dei Paesi emergenti. Il tessile-abbigliamento e il pelli-calzature, in flessione dall'inizio del decennio, sono scesi di circa il 7 per cento; il comparto delle macchine elettriche, delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e dei mezzi di trasporto hanno registrato un calo di produzione di circa il 5 per cento.

Nel periodo gennaio-settembre l'andamento del Pil è stato altalenante. Dopo una crescita del Pil italiano piuttosto lenta nel primo trimestre dell'anno (-0,5% rispetto al IV 2004), c'è stata, nel secondo trimestre, un'inversione di tendenza congiunturale (+0,7%). Da luglio a settembre il progresso del Pil rilevato dall'Istat è stato invece dello 0,3% su base trimestrale: il rallentamento ha prettamente una natura 'tecnica' risultando dal confronto con un trimestre, il secondo, che aveva fatto segnare un forte incremento su trimestri (IV 2004 e I 2005) contrassegnati da una dinamica recessiva.

Tuttavia, nel corso del 2005 si sono manifestati segnali di miglioramento delle prospettive congiunturali. Dopo il minimo toccato in aprile, il clima di fiducia delle imprese si è riportato alla fine dell'anno sui massimi dell'ultimo triennio. La stima del Pil per il 2006 va dall'1% di Prometeia, all'1,1% dell'Ocse, all'1,3% di Isae e Commissione Europea, all'1,4% dell'Irs.

2.3 La congiuntura provinciale

Verso la fine del 2005 l'economia teramana ha visto i primi convincenti segnali di miglioramento nella produzione industriale (+3% il recupero congiunturale) e, in misura più contenuta, per i risultati operativi del commercio e dei servizi (+2,4%). Pur permanendo il segno meno, nel periodo ottobre-dicembre c'è stato un recupero su base annuale di 3 punti percentuali (-3,3%) rispetto ad una flessione media negativa, nei primi tre trimestri, superiore ai 6 punti percentuali. L'industria manifatturiera ha mostrato un costante recupero dall'inizio dell'anno (da -8,8% si è passati a -3,1% dell'ultimo trimestre), mentre più altalenante è stato l'andamento dell'edilizia, che ha tuttavia chiuso il 2005 con una flessione del 3,5%, di poco superiore a quella del settore industriale complessivo.

I settori tradizionali (tessile-abbigliamento, pelli-cuoio e legno-mobili) che avevano esibito un peggioramento della produzione piuttosto contenuto nel primo trimestre del 2005, si sono attestati su flessioni più consistenti nei due trimestri successivi, per poi tornare nuovamente a migliorare nell'ultimo periodo dell'anno (-12,3% tessile-abbigliamento, -6,7% pelli-cuoio-calzature, -2% legno-mobili, le flessioni del IV 2005). Anche la produzione del comparto alimentare ha interrotto il trend negativo negli ultimi due trimestri dell'anno (0%, nel III, +2,7% nel IV). Dopo una diminuzione del 10,9%, la metalmeccanica ha mostrato decrementi produttivi non allarmanti nel semestre successivo, concludendo l'anno con una crescita dell'1,5%. L'estrattivo-chimico ha mostrato segni di ristagno produttivo, attestandosi su una diminuzione nell'ordine dell'1% rispetto al 2004.

Anche il portafoglio ordini mostra un recupero convincente nell'ultimo trimestre del 2005 nell'industria in senso lato (-3,3%, +2,2% sul trimestre precedente) e soprattutto nelle costruzioni (-2,2%, +3,1% sul trimestre precedente). E' più blando, invece, il recupero degli ordini nell'industria manifatturiera, che ha mostrato diminuzioni nell'ordine del 6% nei primi tre trimestri del 2005, per poi risalire al -4,2% nel periodo ottobre-dicembre. Chiudono l'anno con variazioni tendenziali positive il settore chimico-estrattivo (+0,4%) e l'alimentare (+4,1%), peggiorano, rispetto ai due

trimestri centrali, gli ordini della metalmeccanica e del tessile-abbigliamento e recuperano invece il pelli-cuoio e il legno-mobili.

Anche il fatturato chiude il 2005 con consistenti recuperi su base annua per l'industria in generale (-2,3% nel IV, +2,7% sul trimestre precedente) e soprattutto per le costruzioni (-1,8%, +3,5% sul periodo precedente). Nel IV trimestre si osservano segni positivi per il fatturato dell'industria chimico-estrattiva (+0,5% il dato tendenziale), la metalmeccanica (+2,3%) e l'alimentare (+3,8%); peggiora rispetto alla prima parte dell'anno il fatturato del tessile-abbigliamento, mentre recupera quello del pelli-cuoio e del legno-mobili.

Il comparto del commercio e dei servizi, che aveva aperto l'anno con una flessione complessiva dei margini operativi pari al -13,8%, ha visto nei trimestri successivi un costante recupero su base annua di questo indicatore, fino ad attestarsi, nel IV trimestre, su una flessione negativa del solo -5,6%. Il commercio al dettaglio è passato al -6% nell'ultimo trimestre dell'anno, da un -20,7% del trimestre gennaio-marzo. Il segno positivo, pur contenuto, dei trasporti (+0,3% nel IV trimestre, rispetto al -6,2% del III) esprime la ripresa dell'intero settore distributivo e commerciale, al quale sono strettamente legati i servizi di trasporto su gomma. E' più lento il recupero dei margini operativi del terziario (+1,8% il miglioramento congiunturale nel IV trimestre), del turismo (+1,3%) e dei pubblici esercizi (+1,2%), che mostrano comunque una significativa inversione di tendenza.

Per gli ordinativi e il fatturato possono farsi valutazioni analoghe: si assiste ad una continua riduzione degli scarti negativi, con miglioramenti più evidenti per trasporti e terziario.

2.3.1 Gennaio-Marzo 2005

Nel I trimestre 2005 l'economia provinciale ha mostrato una flessione produttiva particolarmente accentuata: -6,4%; una diminuzione più ampia di quella mostrata nella seconda parte del 2004 e paragonabile a quella rilevata nel II trimestre del 2004 (-6,4%). Migliora rispetto ai periodi precedenti il tessile-abbigliamento, che presenta un calo produttivo limitato all'1,4% rispetto al I trimestre 2004 (a fronte delle contrazioni a due cifre del 2004); dello stesso ordine è la performance delle estrattive-chimiche (-1,6%), anch'esse in miglioramento congiunturale; anche le 'altre industrie manifatturiere' presentano un recupero rispetto all'ultima parte del 2004. Tutti gli altri sub-settori mostrano diminuzioni congiunturali e tendenziali (dal 4% al 10% circa) ed un certo allontanamento dal parziale miglioramento intravisto nel III trimestre del 2004. Particolarmente pesante è il calo della produzione agro-alimentare (-20%): tra gli altri settori, l'attività edilizia diminuisce del 3,9%, del 6,4% il legno-mobili, dell'8,8% la metalmeccanica e del 10,3% il pelli-cuoio-calzature.

Nei saldi qualitativi delle dichiarazioni di aumento e diminuzione produttiva (-29% il saldo dell'industria in senso stretto e -22,7% quello comprensivo dell'edilizia) è il tessile-abbigliamento a presentare il dato peggiore (-43,3%), seguito dal legno-mobilio (-40,6%) e dalla pelletteria (-33,4%).

La flessione dei margini operativi nel commercio-servizi (-13,8% nel trimestre) è stata costante nell'ultimo anno; in particolare, il settore più penalizzato è il commercio al dettaglio (-20,7%), ma anche il commercio all'ingrosso ha registrato nel periodo un forte decremento dei margini (-10,7%). Peggiora il risultato del terziario in generale (-10%) e dei servizi di trasporto e comunicazione (-11,9%). Nei servizi è comunque proseguita la crescita del valore aggiunto totale del terziario avanzato (+7,8%), dopo il recupero già avviato nell'ultima parte del 2004. Esso rappresenta uno dei pochi comparti tendenzialmente in crescita per il margine operativo, insieme ad altri settori che mostrano diminuzioni ma a tassi decrescenti (dunque con un lento recupero), come gli esercizi pubblici (-7,9%), gli alberghi e le agenzie di viaggio (-8,9%) e il turismo (-9,6%). Il fatturato del commercio-servizi ha registrato una diminuzione del 13,4%, con un netto incremento

rispetto ai trimestri precedenti, dovuto soprattutto al terziario avanzato (+9,8%): questa accelerazione è ascrivibile alla forte diminuzione dei ricavi nel commercio al minuto (-20,8%), quindi da quella registrata nei trasporti (-12,2%) e nel terziario in genere (-9,9%). Alberghi e ristoranti (-7,3%) e pubblici esercizi (-7,6%) mostrano diminuzioni analoghe nel fatturato, ma l’indicatore segna comunque un recupero rispetto al IV trimestre. Il portafoglio ordini presenta anch’esso una forte diminuzione -13,5%; qualche segnale di miglioramento c’è tuttavia per il turismo, che torna a esibire un indicatore in recupero, anche se negativo (-5,2%); lo stesso vale per i pubblici esercizi (-7,8%, in recupero). Il terziario avanzato presenta invece un indicatore in crescita (+8,6%).

I prezzi di vendita presentano una tendenza al parziale rallentamento (-0,8%) dopo un 2004 di continua crescita. E’ significativo, per il secondo trimestre consecutivo, il rallentamento della dinamica inflattiva nel commercio all’ingrosso (prezzi quasi fermi nel trimestre: +0,1%). Sono in controtendenza e presentano invece prezzi in crescita, i settori con ordinativi in aumento, come turismo e servizi in genere. E’ altalenante l’andamento di prezzi nel commercio al minuto, con una tendenza alla diminuzione nel I trimestre (-0,9%). Infine, cedono sensibilmente i prezzi del trasporto merci (-5,5%).

Secondo i dati resi noti a giugno dall’Istat le esportazioni provinciali sono cresciute del 15,9% nel primo trimestre del 2005. Il saldo commerciale è quasi raddoppiato rispetto all’equivalente periodo del 2004 toccando quota 123 milioni di euro. Sono ripartite le esportazioni del tessile abbigliamento (+47%) e del cuoio-pelli (+54,6%) soprattutto nei principali mercati europei (Spagna e Francia in particolare). Comincia lentamente ad acquistare visibilità il peso delle esportazioni di prodotti tessili e di pelletteria verso la Cina, buona parte dei quali esportati in regime temporaneo. L’incremento delle importazioni di borse e articoli in cuoio dalla Cina (2,3 milioni di Euro) è stato superiore al 90%. Non c’è stato il temuto boom delle importazioni di prodotti tessili, previsto a seguito della fine dei contingentamenti alle importazioni; esse sono nel complesso diminuite di quasi il 7%: si può notare, dunque, un andamento a più velocità tra i Paesi emergenti, specialmente quelli asiatici, nei quali si redistribuisce il flusso commerciale. Le importazioni totali sono diminuite (-10,5%), in particolare quelle delle macchine industriali (-20%), un fenomeno indotto dal rallentamento produttivo. E’ visibile, nonostante il peso non elevato sulla bilancia commerciale, anche l’aumento di costo dei prodotti petroliferi. La performance di Teramo spicca rispetto alla media regionale: nel primo trimestre le esportazioni abruzzesi sono aumentate solo dello 0,8% su base d’anno, una crescita modesta (a fronte del +4,1% del Mezzogiorno e del +6,3% dell’Italia) spiegabile anche con l’andamento ampiamente positivo delle esportazioni regionali nei primi tre mesi del 2004.

2.3.2 Aprile-Giugno 2005

Nel II trimestre 2005 c’è nuovamente un risultato negativo per la produzione industriale, anche se in leggero progresso su base annua (-6,1%). A contribuire a questo lieve recupero è soprattutto l’estrattivo-chimico (-0,2%), l’alimentare (-2,9%), la metalmeccanica (-2,9%) e le altre imprese manifatturiere (-8,9%). Si tratta di comparti che, sebbene continuino a mostrare segni negativi, risultano tutti in recupero produttivo rispetto al trimestre precedente. Ad accusare il calo produttivo più accentuato sono le microimprese (-7,6%), mentre il calo delle PMI e delle grandi imprese è stato limitato al 2%.

La produzione industriale del manifatturiero (quindi al netto delle costruzioni) mostra un recupero sul trimestre maggiore dell’industria in senso lato e passa dal -8,8% del primo al -7,9% del secondo trimestre. L’edilizia continua difatti a marcare un trend piuttosto depresso, passando dal -3,9% di gennaio-marzo al -4,1% di aprile-giugno. In controtendenza rispetto ai leggeri segnali di recupero del manifatturiero sono i comparti del tessile-abbigliamento (-14,1%), il pelli-cuoio-calzature (-14,5%) e il legno-mobili (-10,7%); i primi due nell’ordine mostrano una pesante

flessione della produzione. Dopo il buon risultato del primo trimestre la filiera del tessile-abbigliamento torna nuovamente ad evidenziare una caduta produttiva che è confrontabile con quella registrata alla fine del 2004; il pelli-calzature e il legno-mobili mostrano invece flessioni più coerenti con il recente trend avviato dalla seconda metà del 2004.

La variazione del fatturato resta ancora su valori negativi per l’industria in senso lato (-5,8%) e per il manifatturiero (-6,5%), anche se in ambedue i casi ci sono recuperi rispetto al trimestre precedente. Il risultato negativo è dovuto principalmente alla cattiva performance delle microimprese (così come per quanto riguarda gli ordinativi). Le costruzioni (-5%) presentano invece un peggioramento congiunturale del fatturato, insieme alle “altre industrie manifatturiere” (-10%) e, in misura più accentuata, al tessile-abbigliamento (-12,8%). Mostrano variazioni positive del fatturato solo le imprese del comparto estrattivo e chimico (+2,9%); risale, ma resta marginalmente negativa, la variazione del fatturato dell’industria alimentare (-0,5%); seguono, in ordine di performance, la metalmeccanica (-2,7%) e il legno-mobili (-4,3%), che presenta il più marcato miglioramento in questo indicatore, insieme alle estrattive. C’è un rimbalzo nell’andamento del fatturato del pelli-cuoio-calzature (-14,2%), dopo l’ampio -25% del I trimestre.

Gli ordinativi presentano un peggioramento (-6,6% rispetto al 2004) anche su base congiunturale; la variabilità del portafoglio ordini tra i diversi comparti è inoltre più contenuta rispetto al fatturato. Gli ordinativi interni mostrano una diminuzione tendenziale maggiore (-7%, anche se sono in recupero sul periodo precedente) mentre risultano in buona crescita gli ordini dall’estero (+3,7%), che vedono un incremento del 5,9% per le piccole imprese e dell’1,3% per quelle medio-grandi. A mostrare miglioramenti rispetto al I trimestre sono le estrattive chimiche, che presentano l’unica variazione positiva (+2,2%), la metalmeccanica (-2,9%), le altre manifatturiere (-4,3%) e il legno-mobili (-7,1%). Peggiorano – rispetto al I trimestre - gli ordini dell’edilizia (-3,9%), delle alimentari (-4,1%). Sono più consistenti le flessioni del tessile-abbigliamento (-10,5%) e del pelli-cuoio (-14,3%).

Le imprese sembrano trarre soprattutto dalle esportazioni – in particolare nei Paesi asiatici – i maggiori benefici in termini di fatturato: risale al 32% la quota di fatturato esportato, dal 30,2% del primo trimestre. A incrementare la quota di fatturato estero sono soprattutto i settori del made in Italy che scontano il maggiore rallentamento della produzione (si tratta di un riposizionamento strutturale del portafoglio, vista la diminuzione complessiva del fatturato del comparto TAC): la relativa percentuale passa nel II trimestre al 56,7% dal 30,3% (I trimestre) per il tessile-abbigliamento, al 50% dal 31,7% per il legno-mobilio, al 27,3% dal 15% per il pelli-calzature. Diminuisce invece la percentuale di fatturato proveniente dall’export per la metalmeccanica (36,5%), l’industria estrattiva e chimica (27,3%) e gli alimentari (17,6%). In termini di incremento tendenziale, il fatturato esportato è cresciuto dell’1,5% rispetto al II trimestre 2004: miglioramenti più consistenti sono registrati dal tessile-abbigliamento (+10%), dalla metalmeccanica (+6%) e dal pelli-cuoio-calzature (+2,4%).

Per quanto riguarda gli ordinativi esteri (che crescono al 3,7% su base annua, rispetto al +1% del primo trimestre), fatta eccezione per la metalmeccanica (+3,3%) e l’alimentare (-2,1%, unico dato negativo), che presentano rallentamenti congiunturali, tutti gli altri settori – tra i quali spicca proprio il tessile-abbigliamento con una crescita del 13,3% e il pelli-cuoio-calzature con il +6% - mostrano una crescita univoca e piuttosto consistente.

E’ tuttavia in ulteriore calo l’utilizzo degli impianti (-5,2%, dopo il -6,1% del I trimestre), un dato che testimonia come la maggiore domanda estera sia prevalentemente fronteggiata con il ricorso alle scorte. Nel tessile-abbigliamento (-7,4%), nel pelli-cuoio (-11,1%) e nell’alimentare (-4,4%) c’è una forte riduzione nell’utilizzo degli impianti, che presenta invece un certo recupero nel metalmeccanico e nell’estrattivo-chimico.

I prezzi di vendita sono cresciuti, secondo le imprese, dello 0,8% nell’ultimo anno: crescono più della media i prezzi dei prodotti finiti nell’edilizia (+2,1%), nel legno-mobili (+2,1%) e nelle altre industrie manifatturiere (3,4%). Accelerano in misura più consistente i prezzi dei semilavorati (+5,2%) e delle materie prime (+7,3%).

Nel comparto commercio-servizi, i margini operativi delle imprese, pur continuando a mostrare un segno negativo (-8,4%), arrestano parzialmente il brusco calo inaugurato dall’inizio del 2004. Dopo il buon risultato del I trimestre, diminuiscono fortemente i margini del terziario avanzato (-9,8%) e quelli del comparto turistico (-10,9% e -14,2% il settore alberghiero e delle agenzie di viaggio). Gli altri settori presentano invece dei recuperi (anche se le variazioni conservano il segno meno), più consistenti, rispetto al trimestre precedente, quelli del commercio al minuto (-8,1%) e meno gli altri (-6,1% il commercio all’ingrosso, -8,3% il terziario, -6,3% i trasporti, -10% i pubblici esercizi).

Anche il fatturato complessivo e il portafoglio ordini del commercio-terziario migliorano (pur mostrando un segno tendenzialmente negativo: rispettivamente -7,3% e -6,8%) rispetto al I trimestre 2005. Unici due settori in controtendenza sono il terziario avanzato e quello alberghiero, con l’aggiunta del settore turistico in generale per quanto riguarda gli ordinativi.

I prezzi di vendita sono in crescita dell’1,1% su base annua (+2,7% nel commercio al minuto), con una generale ripresa anche in senso congiunturale.

2.3.3 Luglio-Settembre 2005

Nel settore industriale (in senso lato) la produzione mostra, nel III trimestre, un peggioramento su base annua del 6,3%, con ancora un lieve deterioramento congiunturale (-6,1% era stato il risultato del II trimestre). Si conferma il recupero dell’industria in senso stretto (manifatturiero), nonostante la variazione sia ancora negativa -7,3%: in particolare, le microimprese vedono una diminuzione del 9,2%, mentre è stazionario il dato delle piccole imprese, e cede dell’1,4% la produzione delle medie e grandi imprese. Prosegue il recupero congiunturale dell’industria alimentare (la produzione industriale è tornata agli stessi livelli dell’anno precedente) e delle altre industrie manifatturiere (-0,8%). E’ stabile il tessile-abbigliamento (-14,1%) mentre invertono la tendenza, pur continuando a mostrare il segno meno, il pelli-cuoio-calzature (-12,2%), il legno-mobilia (-9,2%); risultano infine in flessione produttiva anche congiunturale la metalmeccanica (-4,4%), le costruzioni (-5,4%) e l’estrattivo-chimica (-1,2%), che risente del calo dell’attività edilizia, che prosegue nel rallentamento iniziato dal IV trimestre del 2004.

Il portafoglio ordini mostra un peggioramento sia tendenziale (-5,5%) che congiunturale (-0,2%), soprattutto per effetto della diminuita domanda nel mercato edilizio (-5,3%, con un peggioramento congiunturale dell’1,4%), mentre gli ordinativi del manifatturiero in senso stretto tornano leggermente a crescere (+0,8%), anche se permane il segno meno nella variazione su base d’anno (-5,8%). Prosegue la crescita degli ordinativi delle ‘altre industrie manifatturiere’ (prevalentemente gomma-plastica), che si attesta al 2,4%, unico dato con il segno positivo. Mostrano miglioramenti solo congiunturali anche la metalmeccanica (-2,1%) e l’alimentare (-1,9%) e torna a risalire anche il pelli-cuoio-calzature (-11,3%). Peggiora, invece, il portafoglio ordini delle estrattive-chimiche (-1,6%), del legno-mobili (-9,3%) e del tessile-abbigliamento (-11,8%). Gli ordini relativi all’estero mostrano una diminuzione del 5% sull’anno precedente (la metalmeccanica rappresenta l’unica eccezione, con una crescita del 6,3%, +3% rispetto al secondo trimestre). Sono in controtendenza gli ordini delle medie imprese, che presentano miglioramenti nell’ordine dell’1,6%.

Per effetto della lieve contrazione degli ordini, in atto già nei trimestri precedenti, è sceso anche l’impiego della capacità produttiva, che si colloca nel trimestre al 55,6%. La diminuzione più ‘drammatica’ riguarda l’estrattivo-chimico (20,3%, dal 69,6%), seguito dalla metalmeccanica (57,5% dal 70,6%), dall’alimentare (58,6% dal 62,4%) e dalle ‘altre manifatturiere’ (31,6%). Di segno opposto, e improntato ad un netto miglioramento, è il livello di utilizzo degli impianti nel tessile-abbigliamento (64,5%, +4,5%), nel pelli-cuoio-calzature (68,4%; +16,1%) e nel legno-mobili (56%, +8,6%).

Migliora, invece, il fatturato, che risale dal -5,8% del secondo trimestre al -5% del terzo (in particolare nelle imprese con più di 50 addetti c’è un segno positivo: +4,8%). L’edilizia presenta ancora una flessione (-5,3%, dal -5% del periodo precedente), mentre è più marcato il miglioramento del manifatturiero (-4,7%, dal -6,5%, con un miglioramento congiunturale dell’1,8%). Spicca, anche qui, la netta risalita dell’indicatore per le “altre industrie manifatturiere” (+1,2%), l’alimentare (+2,2%) e la metalmeccanica (+0,9%), mentre sono in controtendenza l’industria chimico-estrattiva (-3,8%) e il legno-mobilio (-9,7%).

E’ forte il balzo in avanti del fatturato riveniente dalle esportazioni (+10,5%), soprattutto per le performance dell’estrattivo-chimico, l’alimentare e la metalmeccanica e in modo particolare (è questo un dato incoraggiante) nel segmento delle piccole imprese (+17,2%). La quota media di fatturato esportato si colloca, per effetto di questo aumento, al 34,7% di quello complessivo. In particolare, il maggiore incremento del fatturato esportato è registrato dalle imprese estrattivo-chimiche, dalla metalmeccanica e dalle altre industrie manifatturiere. La propensione all’esportazione è in progressiva diminuzione nel corso del 2005, collocandosi mediamente, da gennaio a settembre, al 20,5% (in particolare si è passati dal 25,8% del primo trimestre al 16,1% del terzo), ma comunque su livelli superiori rispetto alla media del 17,4% del 2004.

C’è un raffreddamento sul versante dei prezzi delle materie prime, cresciuti del 5,6% a fronte di un trend molto più sostenuto nei trimestri precedenti (+7,3% nel II trimestre), certamente per effetto del deprezzamento dell’euro. I prezzi di vendita mostrano una crescita dello 0,8%, analoga a quella del periodo precedente, soprattutto per effetto della dinamica ascendente nel comparto edilizio (+3,1%).

Nel settore del commercio e dei servizi c’è una timida ripresa dei margini operativi (-8,3%, con un piccolo recupero dello 0,3%) in senso congiunturale. Commercio all’ingrosso, terziario (in particolare il terziario avanzato) e alberghi/agenzie di viaggio sono i comparti che vantano i maggiori recuperi che iniziano a riscontrarsi, a tassi più blandi, anche nel turismo. E’ in controtendenza, invece, il commercio al minuto (-10,3%, in peggioramento del 2,2% rispetto al trimestre precedente), i cui margini operativi sono più altalenanti, anche se si osserva un certo recupero nel trend di medio periodo.

Un miglioramento si riscontra anche nell’andamento del fatturato (-7,1% il tendenziale, con un +0,2% sul secondo trimestre precedente): il miglioramento più netto c’è per il settore ricettivo e delle agenzie di viaggio (-1,5%, con un recupero di 19,3 punti sul trimestre precedente). Commercio al minuto, pubblici esercizi e trasporti risultano invece in diminuzione congiunturale.

C’è un recupero anche per il portafoglio ordini, che risulta continuo nel corso del 2005, dato che il trend negativo è passato dal -13,5% del I trimestre al -5,9% nel terzo. Un trend analogo si riscontra nel commercio, eccezion fatta per il dato del terzo trimestre del commercio al minuto. Peggiora ancora, in senso congiunturale, il fatturato relativo ai trasporti e ai pubblici esercizi.

Nei servizi in senso lato è cresciuto dello 0,9% il livello dei prezzi, in modo particolare nel settore turistico e nel commercio all’ingrosso.

Nel III trimestre, il comparto artigiano ha mostrato una diminuzione produttiva pari a -6,1% per l’artigianato di produzione, con un trascurabile peggioramento rispetto al trimestre precedente (-5,8%) mentre, nonostante il segno meno, recupera nettamente l’artigianato di servizi (-5,5%, a fronte del -10,4% del II trimestre). La propensione all’export, da cui gli artigiani dichiarano di ricavare solo il 10% del fatturato complessivo, continua ad essere ai minimi (il 97% degli artigiani del manifatturiero ha dichiarato di non esportare). L’occupazione è stazionaria per l’87,4% delle imprese manifatturiere e per il 94,3% di quelle del commercio-servizi. Prosegue tuttavia il recupero congiunturale del fatturato e, in misura minore, del portafoglio ordini. E’ in ripresa anche il grado di utilizzo degli impianti, attestatosi nel trimestre a quota 64,2% (+8,7% rispetto al II trimestre dell’anno) dopo l’anomala diminuzione del periodo precedente. Nelle previsioni per il IV trimestre c’è un moderato ottimismo nel manifatturiero e qualche rallentamento nel commercio-servizi, statisticamente dovuto al confronto con la buona performance di luglio-settembre.

2.3.4 Ottobre-Dicembre 2005

Nel settore industriale (manifatturiero e costruzioni), la produzione mostra in provincia di Teramo, nel IV trimestre, una flessione del 3,3%. Nonostante il permanere del segno meno c'è un miglioramento del 3% nel confronto con l'ultimo trimestre (si è passati dal -6,3% tendenziale del III trimestre al -3,3 del IV). La produzione dell'industria manifatturiera presenta una diminuzione tendenziale pari a -3,1%, (+4,2% rispetto al -7,3% del III trimestre): in particolare, rispetto al IV trimestre 2004, le microimprese vedono una diminuzione produttiva del 5,4%, mentre è migliorato il dato delle medie imprese che recupera l'1,4%, e quello delle grandi imprese che aumenta del 2,3%. Prosegue il recupero dell'industria alimentare (la produzione industriale cresce del 2,7% rispetto al IV trimestre 2004), delle industrie metalmeccaniche (1,5%) e delle altre industrie manifatturiere (3,6%). Invertono la tendenza, pur continuando a mostrare il segno meno, il tessile-abbigliamento (-12,3%) il pelli-cuoio-calzature (-6,7%), il legno-mobilia (-2%) e le costruzioni (-3,5%); risultano infine in flessione produttiva anche congiunturale l'estrattivo-chimica (-1,1%).

Il portafoglio ordini mostra un peggioramento tendenziale (-3,3%) ma non congiunturale (2,2%), soprattutto per effetto dell'aumentata domanda nel settore alimentare (4,1%, con un miglioramento congiunturale del 6%), mentre gli ordinativi del manifatturiero in senso stretto tornano leggermente a crescere (+1,6%), anche se permane il segno meno nella variazione su base d'anno (-4,2%). Sono in crescita gli ordinativi delle industrie estrattive chimiche, che si attesta allo 0,4%. Mostrano miglioramenti solo congiunturali anche il pelli-cuoio-calzature (-6,1%), il legno-mobili (-1,6%). Peggiora, invece, il portafoglio ordini delle metalmeccaniche (-3,2%), del legno-mobili (-9,3%) e del tessile-abbigliamento (-12,3%). Gli ordini relativi all'estero mostrano un forte aumento del 2% sull'anno precedente (il tessile/abbigliamento rappresenta l'unica eccezione, con una diminuzione dello 0,8%, in controtendenza rispetto ai trimestri precedenti del 2005).

Per effetto dell'espansione degli ordini, è aumentato anche l'impiego della capacità produttiva, che si colloca nel trimestre al 63,8%, tornando ai livelli dei primi due trimestri del 2005 dopo la flessione subita nel terzo. Il dato è innalzato dall'estrattivo-chimico (62,1% dal 20,3%), seguito dalla metalmeccanica (73,4% dal 57,5%), dall'alimentare (65,5 dal 58,6%), dal legno-mobili (70,9 dal 56%) e dalle 'altre manifatturiere' (55,9% dal 31,6%). Di segno opposto, con una lieve flessione, è il livello di utilizzo degli impianti nel tessile-abbigliamento (61,2%: -3,3%) e nel pelli-cuoio-calzature (48%: -19,6%).

Il fatturato risale dal -5% del terzo trimestre al -2,3% del quarto (variazione sul IV trimestre 2004), in particolare nelle medie +2,4% e grandi imprese +3,2%. L'edilizia presenta una ripresa (-1,8%, dal -5,3% del periodo precedente), mentre continua il miglioramento del manifatturiero (-2,7%, dal -4,7%, con un miglioramento congiunturale del 2%). Spicca, anche qui, la netta risalita dell'indicatore per l'estrattivo-chimico (+0,5%), la metalmeccanica (+2,3%) e l'alimentare (+3,8%). Un miglioramento congiunturale si verifica nel pelli-cuoio-calzature (-6,2% dal -12,2%) e nel legno-mobili (-2% dal -9,2%). Sono invece in controtendenza l'industria tessile-abbigliamento (-11,3%) e le 'altre industrie manifatturiere' (-2,9%).

Dopo il forte balzo in avanti del trimestre precedente, si riduce la variazione del fatturato riveniente dalle esportazioni (1,1%; dal +10,5%), soprattutto per le performance negative dell'estrattivo-chimico (-1,8%; dal 53,7%). La quota media di fatturato esportato si colloca, per effetto di questa diminuzione, al 32,4% di quello complessivo. Al contrario, il maggiore incremento del fatturato esportato è registrato dalle imprese metalmeccaniche e dal legno-mobili. La propensione all'esportazione è risalita al 18% rispetto al 16,1% del terzo trimestre e continua a collocarsi su percentuali superiori alla media del 2004 (17,4%).

C'è una leggera ripresa sul versante dei prezzi delle materie prime, a fronte del raffreddamento subito nel trimestre precedente (+5,6%) a fronte di un trend molto più sostenuto nei primi due trimestri precedenti (+7,3% nel II trimestre), certamente per effetto del deprezzamento dell'euro. I prezzi di vendita mostrano una crescita dello 0,8%, analoga a quella del periodo

precedente, come risultato medio della dinamica ascendente nel comparto manifatturiero (+1,2%) e della discesa dell’edilizia (+0,4%, dal +3,1%).

Nel settore del commercio e dei servizi c’è una ripresa dei margini operativi (ancora con il segno negativo, -5,6%, ma con un recupero del 2,7%) in senso congiunturale. Commercio al minuto, terziario (in particolare il terziario avanzato, trasporti e comunicazione), alberghi/agenzie di viaggio sono i comparti che vantano i maggiori recuperi, che si riscontrano, a tassi più blandi, anche nel turismo. E’ quasi invariato invece, il commercio all’ingrosso (-5,3%, in peggioramento dello 0,1% rispetto al trimestre precedente).

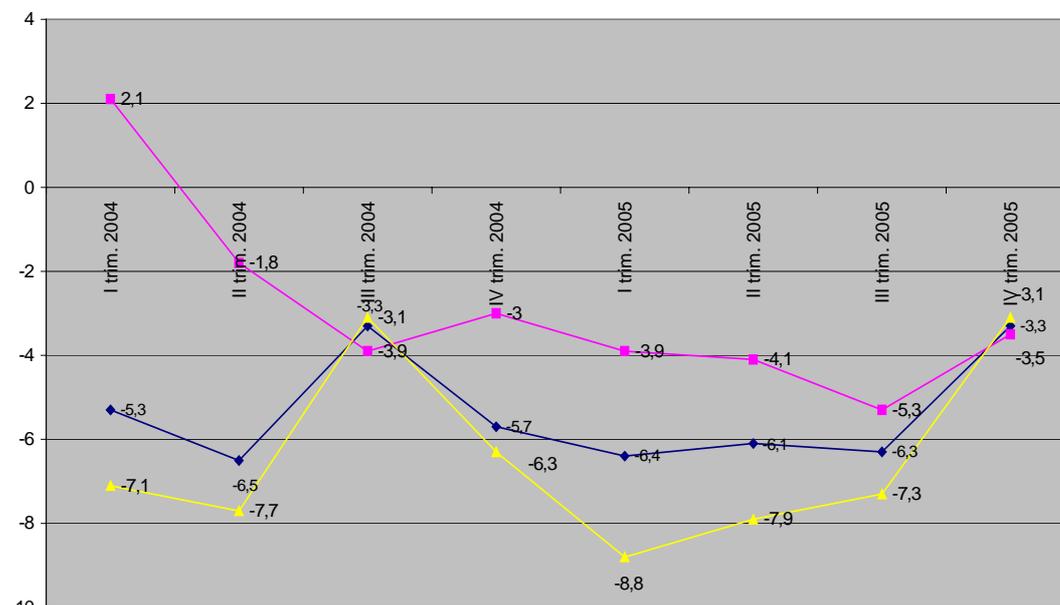
Un miglioramento si riscontra anche nell’andamento del fatturato (-4,9% il tendenziale, con un +2,1% sul terzo trimestre precedente): il miglioramento più netto c’è per il commercio al minuto (-5,6%, con un recupero di 4,5 punti sul trimestre precedente). Gli altri settori sono in miglioramento in senso congiunturale ad esclusione dell’alberghi-agenzie di viaggio che è in diminuzione (-5%).

C’è un recupero anche per il portafoglio ordini, che risulta continuo nel corso del 2005, dato che il trend negativo è passato dal -13,5% del I trimestre al -4,2% nel quarto. Un trend analogo si riscontra nel commercio, eccezion fatta per il dato del terzo trimestre del commercio al minuto. Peggiora ancora, in senso congiunturale, il fatturato relativo ai trasporti e ai pubblici esercizi.

Nei servizi in senso lato è cresciuto dello 0,3% il livello dei prezzi, in modo particolare nel settore del commercio all’ingrosso e del trasporto e telecomunicazioni.

Nel IV trimestre, il comparto artigiano ha mostrato una diminuzione produttiva pari a -4,6% per l’artigianato di produzione, con un miglioramento rispetto al trimestre precedente (-6,1%) mentre peggiora l’artigianato di servizi (6,9%, a fronte del -5,5% del III trimestre). Anche per il IV trimestre non supera il 10% la propensione all’esportazione del comparto artigiano. L’utilizzo degli impianti è diminuito del 6,8% rispetto al IV trimestre 2005, con un nuovo peggioramento dopo il buon recupero avviato dall’inizio del 2005. E’ in flessione il fatturato aziendale (-3,5% per l’artigianato di servizi, -7,1% quello di servizi, ambedue in flessione anche congiunturale). Peggiorano gli ordinativi interni, soprattutto per l’artigianato di servizi e ristagnano quelli esteri. E’ marginale il grado di utilizzo degli impianti (64,6%, +0,4% rispetto al trimestre precedente). Rallenta la dinamica dei prezzi dei semilavorati, cresciuti del 3,3% nell’ultimo trimestre dell’anno (si tratta della terza diminuzione consecutiva) e cresce quella dei prezzi di vendita (+1% nell’artigianato manifatturiero). Nelle previsioni, continua ad essere a due cifre la flessione stimata nell’artigianato di servizi per margini operativi, ordini e fatturato (i saldi sono rispettivamente -18,5%, -16,8% e -21,9%), mentre decisamente migliori sono le stime del manifatturiero che mostrano un dato negativo per produzione (-4,7%) e, moderatamente, per gli ordini (-2,7%), mentre già nel fatturato evidenziano una previsione ottimistica (+6%).

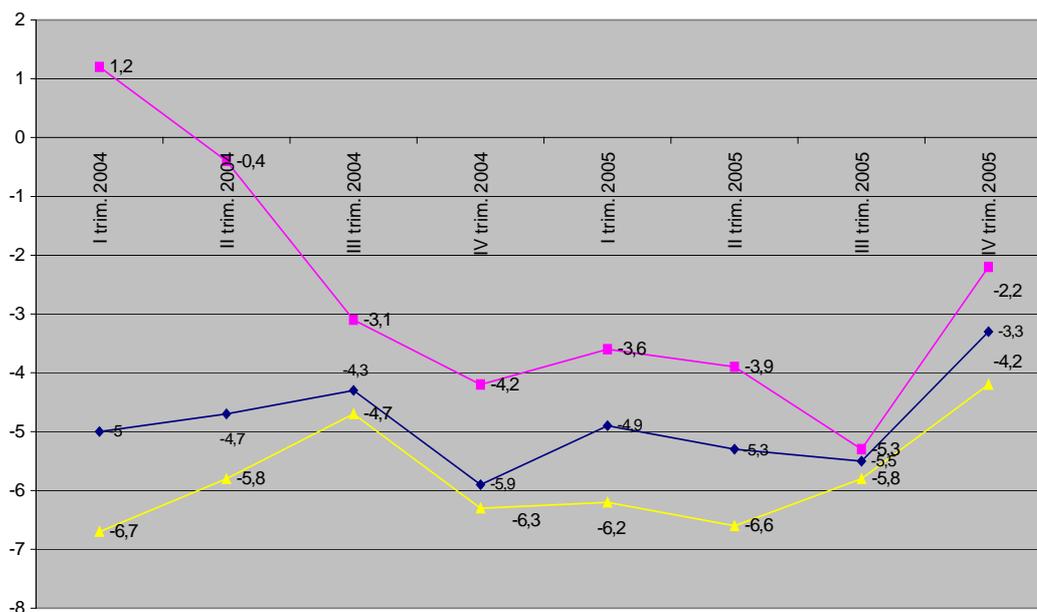
Andamento dei principali indicatori del settore industriale - provincia di Teramo (valori percentuali)
PRODUZIONE INDUSTRIALE



Fonte: CCIAA di Teramo - Istituto Tagliacarne

◆ Totale ■ Costruzioni ▲ Manifatturiero

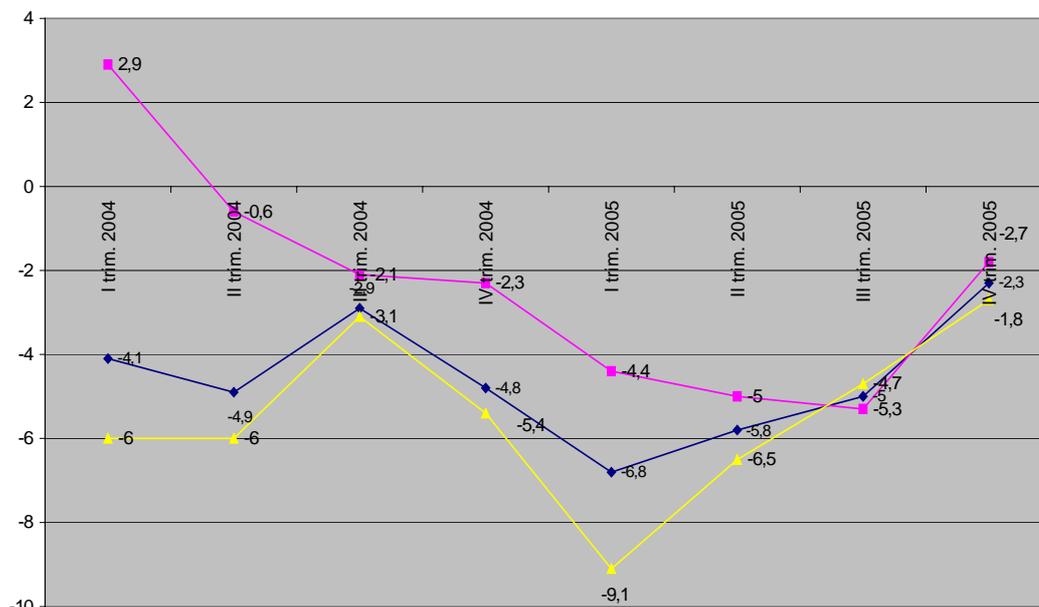
Andamento dei principali indicatori del settore industriale - provincia di Teramo (valori percentuali)
PORTAFOGLIO ORDINI



Fonte: CCIAA di Teramo - Istituto Tagliacarne

◆ Totale ■ Costruzioni ▲ Manifatturiero

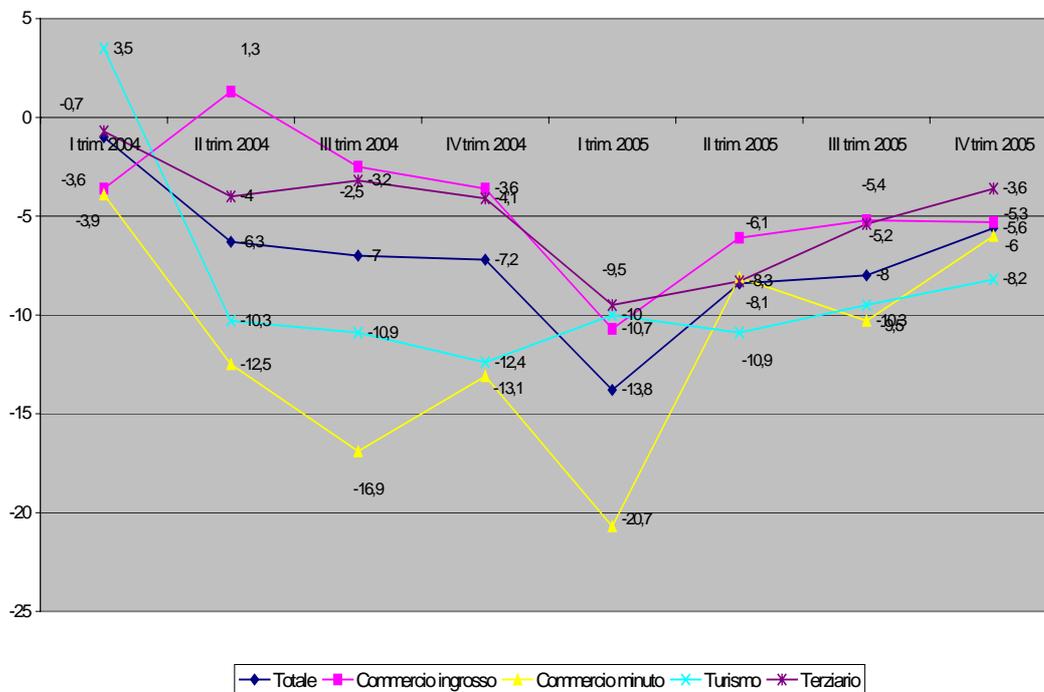
Andamento dei principali indicatori del settore industriale - provincia di Teramo (valori percentuali)
FATTURATO



Fonte: CCIAA di Teramo - Istituto Tagliacarne

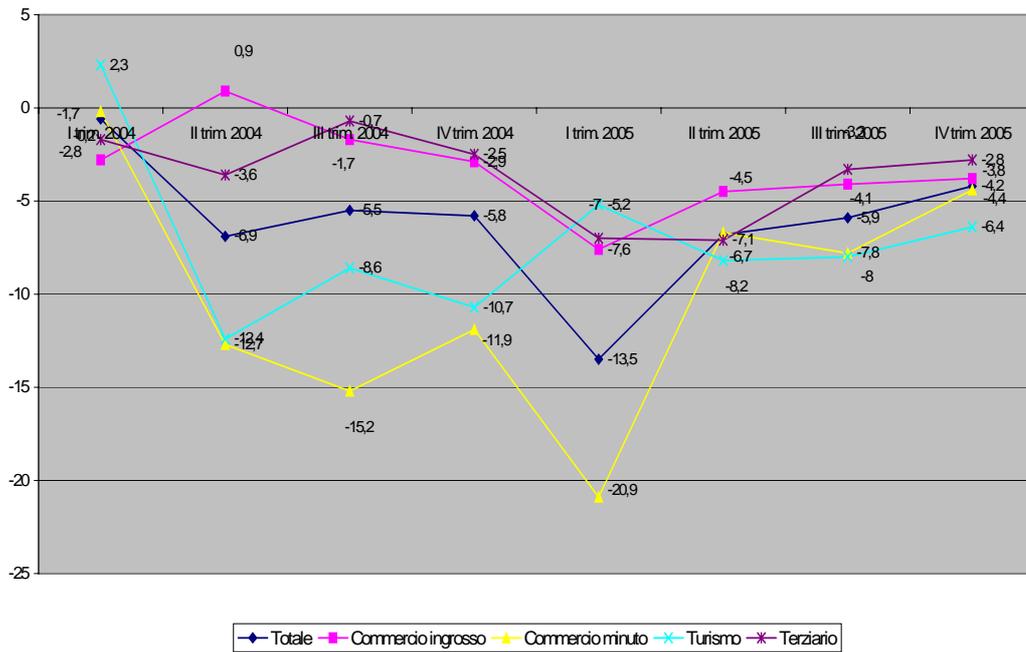
◆ Totale ■ Costruzioni ▲ Manifatturiero

Andamento dei principali indicatori del settore commercio-servizi - provincia di Teramo (valori percentuali) -
MARGINE OPERATIVO LORDO

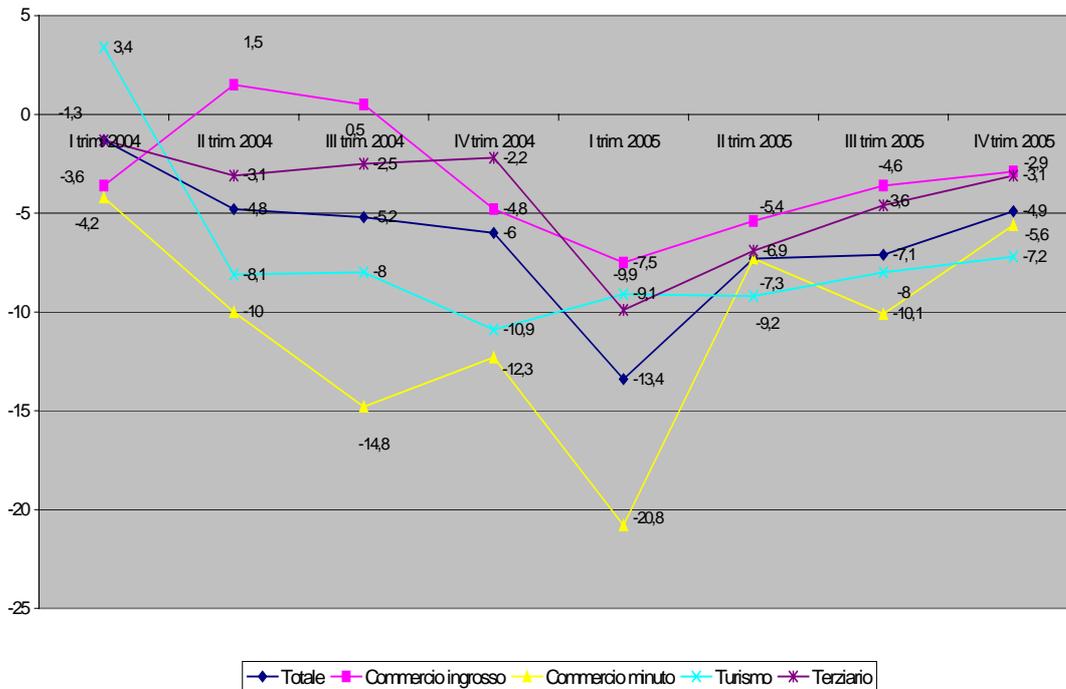


◆ Totale ■ Commercio ingrosso ▲ Commercio minuto ◆ Turismo * Terziario

Andamento dei principali indicatori del settore commercio-servizi - provincia di Teramo (valori percentuali) - PORTAFOGLIO ORDINI



Andamento dei principali indicatori del settore commercio-servizi - provincia di Teramo (valori percentuali) - FATTURATO



3. LA COMPETITIVITA’ DEL TESSUTO PRODUTTIVO LOCALE

3.1 Gli scenari previsionali

Gli scenari di crescita del Pil provinciale formulati da Unioncamere per l’Italia e la ripartizione meridionale mostrano una crescita del valore aggiunto mediamente dell’1,4% dal 2006 al 2009.

Nel quadriennio di riferimento l’Abruzzo e la provincia di Teramo potrebbero invece crescere, secondo l’Istituto romano, a tassi lievemente superiori e pari all’1,5 per cento. Il valore aggiunto per abitante dovrebbe anch’esso vedere una discreta ripresa, passando da 17 mila a 17.900 euro circa alla fine del 2009; mentre più vigorosa è la crescita prevista del valore aggiunto per occupato, stimata in 42.600 euro. Per l’Abruzzo e Teramo il v.a. pro capite dovrebbe attestarsi a 14.800 euro e quello per occupato rispettivamente a 38.400 e 35.300. Quest’ultimo valore, più indicativo della produttività per addetto, si colloca al di sotto di quello del Mezzogiorno (37.800 euro).

Teramo dovrebbe conservare una invidiabile crescita dell’export (+2,3%), superiore a quella delle altre province abruzzesi e della media del Mezzogiorno e non molto inferiore al tasso di crescita medio italiano nel quadriennio (+3,2%).

Infine, anche l’occupazione dovrebbe aumentare in misura contenuta (+0,5%) ma comunque superiore al corrispondente tasso di crescita italiano. Dovrebbe ulteriormente ridursi il tasso di disoccupazione (dal 6,6% al 6,3%); sono previsti inoltre moderati incrementi nel tasso di attività e nel tasso di occupazione.

3.2 L’internazionalizzazione in provincia di Teramo

Secondo una recente indagine svolta dalla CCIAA di Teramo su un campione di circa 200 imprese provinciali è emerso che il 7,5% delle imprese industriali hanno operato sui mercati esteri nel 2005, in diminuzione dell’1,9% rispetto alla percentuale del 2003, quando era stata pari al 9,4%. A fare la differenza (in negativo) sono alcuni settori che hanno bruscamente diminuito il livello di operatività con l’estero. In particolare, il settore estrattivo-chimico, nel quale le aziende intervistate hanno dichiarato di non aver svolto attività con l’estero, a fronte del 9,1% del 2003 e del 2004. Lo stesso può dirsi per il tessile-abbigliamento, che ha ridotto nel 2005, in termini di numero di aziende operative, l’attività all’estero rispetto ai due anni precedenti. La diminuzione interessa maggiormente le piccole (dal 4,3 al 2,9%) e medie imprese (dal 14,3 al 10,7%), mentre resta invariato il dato delle grandi imprese.

Gli accordi di collaborazione con le aziende straniere riguarda un quarto del campione delle imprese manifatturiere; in particolare, la totalità delle imprese metalmeccaniche ha dichiarato di aver stipulato accordi con l’estero, seguiti dal 25% delle altre imprese manifatturiere. Il tipo di collaborazione più diffusa è quella commerciale (il 66,7% delle imprese), seguito dalla collaborazione produttiva e dai contratti di subfornitura (ambidue 33,3%).

Il tipo di attività svolta all’estero dall’industria manifatturiera riguarda per il 45,5% l’importazione e per il 72,7% l’esportazione. L’80% delle imprese ha dichiarato di acquistare

all'estero, senza il ricorso ad intermediari, soprattutto materie prime (in modo particolare le estrattivo-chimica, il tessile-abbigliamento, le altre manufatturiere e, in misura inferiore, il pelli-cuoio-calzature), mentre il 20%, soprattutto le imprese che lavorano per conto terzi e le altre manufatturiere, importa prevalentemente semilavorati.

Si conferma una forte selezione nell'operatività con l'estero: negli ultimi due anni le vendite sui mercati esteri sono aumentate per la metà delle imprese intervistate – soprattutto medie e grandi imprese -, mentre sono diminuite per il 25% e invariate per il 25%. L'entità della diminuzione delle vendite (per tutte le imprese che l'hanno dichiarata) è compresa tra il 10 ed il 29%, mentre quella di incremento (espressa dalla metà delle imprese intervistate) è distribuita in modo molto diversificato.

Le aziende manufatturiere hanno dichiarato di svolgere attività di export praticamente in tutti i paesi dell'UE. I settori interessati sono principalmente quello metalmeccanico (Francia, Germania, Gran Bretagna e Danimarca i Paesi di riferimento), il tessile-abbigliamento (Germania), il pelli-cuoio-calzature (Germania *in primis*, seguita da Spagna e Grecia) e le altre manufatturiere che sono attive in quasi tutti i paesi dell'UE (Spagna soprattutto, seguita da Francia, Gran Bretagna, Irlanda, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Grecia, Finlandia, Svezia e Danimarca).

Le aziende che svolgono attività di esportazione in Paesi di recente o prossima adesione all'UE sono solo quelle del settore 'altre manufatturiere', che si rivolgono ai principali mercati di Romania, Bulgaria, Polonia, Ungheria, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Cipro, Malta, Turchia e Paesi Baltici (Lituania, Lettonia, Estonia).

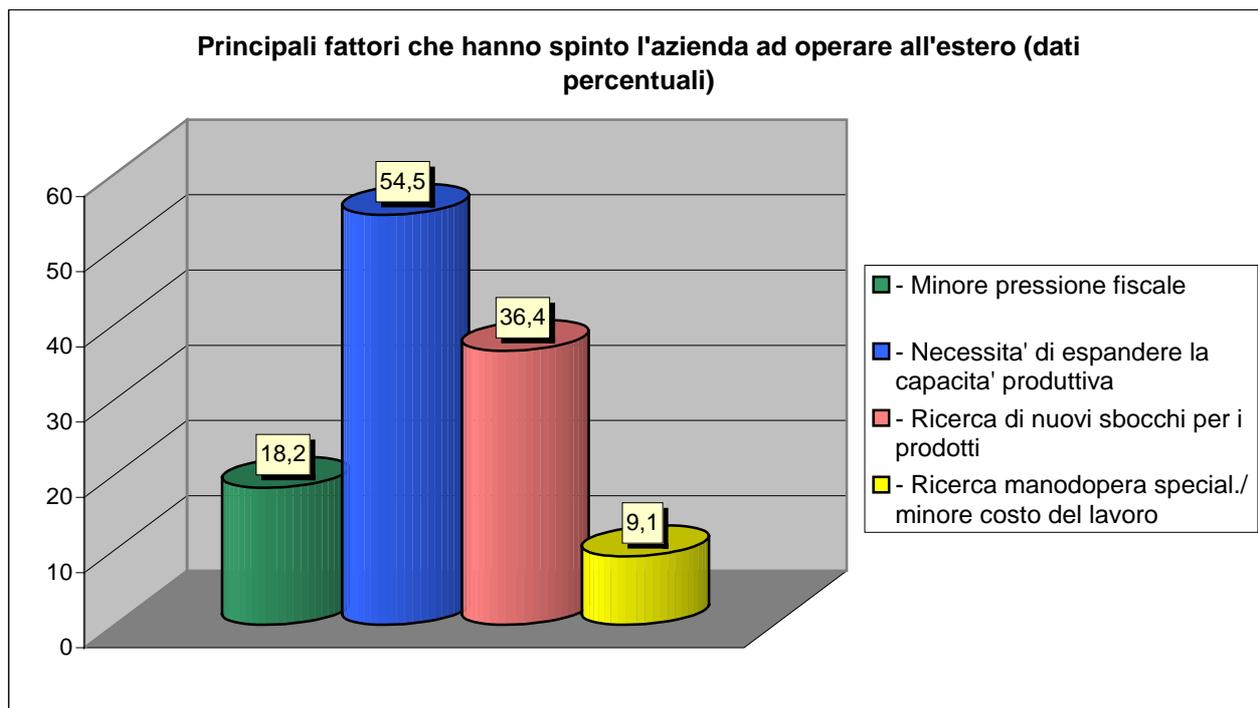
Invece, i paesi extra UE verso cui si svolge l'export sono la Russia (14,3%) e gli altri paesi del mondo (14,3%).

Il 12,5% delle imprese manufatturiere ha svolto nel 2003 attività di esportazione verso nuovi mercati; le imprese del pelli-cuoio-calzature hanno svolto attività esportativa verso la Polonia e la Repubblica Slovacca. I canali commerciali usati sono in larga parte acquisti e vendita diretta (80%) e in misura di molto inferiore acquisti e vendita tramite società di import-export (10%).

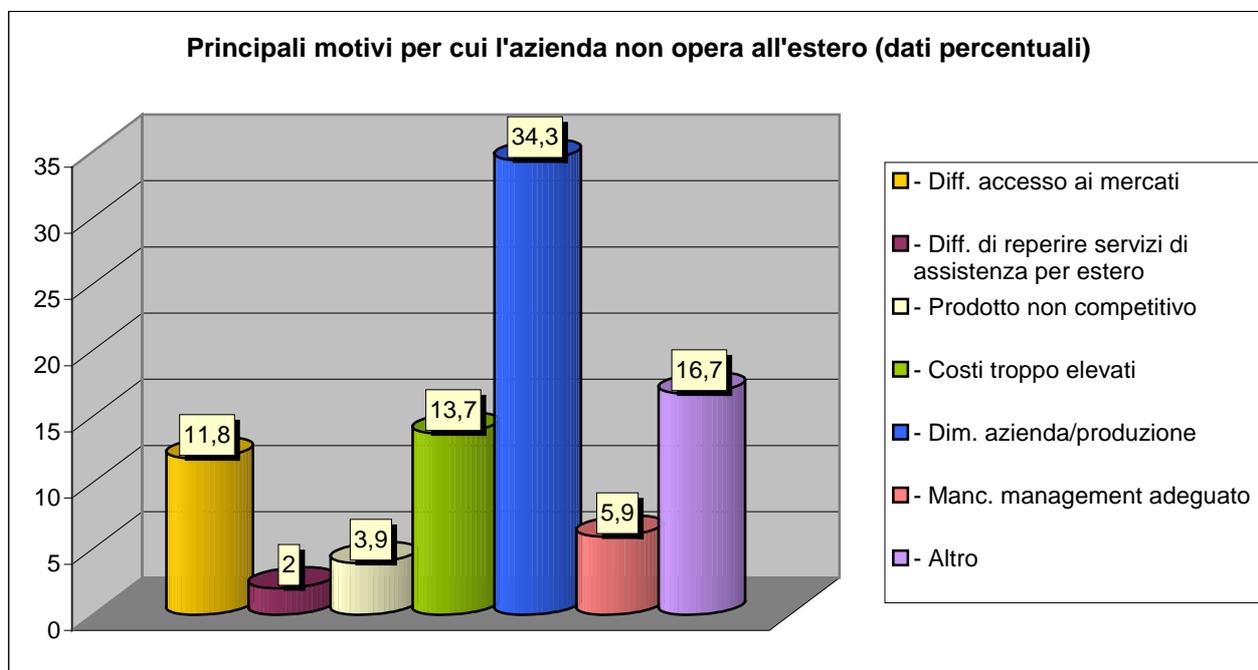
Le aree geografiche in cui le aziende hanno scelto di delocalizzare la produzione sono le altre province del Nord per l'8,3% e le altre nazioni europee (per la stessa percentuale, in particolare il pelli-cuoio-calzature ha preferito la Spagna), mentre la maggior parte delle aziende ha preferito non delocalizzare (66,7%).

Tra i fattori che hanno spinto le aziende ad operare all'estero, secondo le imprese manufatturiere, ci sono la necessità di espandere la capacità produttiva (54,5%), la ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti (36,4%), la minore pressione fiscale (18,2%), la ricerca di manodopera specializzata/minore costo del lavoro (9,1%). Tra gli ostacoli incontrati nell'operare all'estero vi sono valutazioni endogene ed esogene. Si segnalano la dimensione dell'azienda e della scala di produzione per il 20% delle aziende intervistate (tutte le imprese metalmeccaniche e un terzo di quelle del pelli-cuoio-calzature), per un 10% la difficoltà di accesso ai mercati (un terzo delle imprese per il pelli-cuoio-calzature) e per il 20% altre motivazioni.

Le aziende dichiarano di non usufruire di servizi per informazioni o per assistenza tecnica e specializzata locali; per la fornitura dei servizi per l'estero preferiscono rivolgersi alle Camere di Commercio in Italia con un ottimo grado di soddisfazione, con un grado di soddisfazione buono ai consorzi export, alle regioni e gli enti locali, alle Camere di Commercio italiane all'estero, all'ICE, alla SACE, alle banche, alle società consortili private in Italia, alle società consortili private all'estero, agli enti e organismi esteri. E' molto limitato (e in alcuni casi assente), il ricorso delle imprese alle associazioni di categoria, alle ambasciate e ai consolati.



Le aziende dichiarano di non operare all'estero per problemi legati alla dimensione dell'azienda e alla scala di produzione (34,3%), per i costi troppo elevati (13,7%), per la difficoltà di accesso ai mercati (11,8%), mancanza di management adeguato (5,9%), prodotto non competitivo (3,9%), difficoltà di reperire servizi (2%) o per altre motivazioni (16,7%).



I vincoli all'attività di esportazione sono le infrastrutture per il trasporto per l'8,7% delle imprese rispondenti, i servizi di credito e finanza per il 7,8%, la scarsa propensione al partenariato delle PMI locali (6,8%), i servizi di supporto all'innovazione (5,8%), i servizi di supporto all'attività commerciale (5,8%), la carenza di specializzazione produttiva locale (4,9%), i servizi di

consulenza aziendale (2,9%), la carenza di infrastrutture e comunicazione (1%) e la carenza di servizi ICT (1%); il 17,5% delle imprese adduce infine altre motivazioni.

I servizi da creare o potenziare, per le imprese, sono gli incentivi finanziari per il 28,8%, il miglioramento dei servizi promozionali e commerciali per il 18,3%, le informazioni economiche e finanziarie sui mercati per l’11,5%, le associazioni di ricerca di partner per il 2,9%. Solo l’8,5% delle imprese dichiara di avere una certa conoscenza degli strumenti di sostegno alle attività sull’estero. Di esse il 55,6% è a conoscenza dei servizi offerti dall’ICE (Istituto nazionale per il Commercio Estero) e dalle Camere di Commercio, il 33,6% di quelli offerti da SACE (la società di assicurazione del business italiano nel mondo), dai consorzi esteri, dalle banche e dalle associazioni di categoria.

I fattori su cui puntano maggiormente le aziende per essere competitive all’estero sono le caratteristiche intrinseche del prodotto (qualità, gamma) per il 60,9% delle imprese, e i prezzi legati alle condizioni di pagamento per il 30,9%; a seguire figurano tra i fattori competitivi la capacità innovativa per il 7,3% delle imprese, i servizi (assistenza pre/post vendita, trasporto, ecc.) per il 7,3%, la politica di marchio per il 2,7%, la localizzazione geografica per il 2,7%, e nessun fattore in particolare per il 6,4%. La conservazione del mercato è la strategia principale da seguire per il 44,1% delle imprese, la ricerca di nuovi sbocchi per i prodotti per il 17,1%, l’allargamento della gamma dei prodotti per il proprio mercato per il 15,3%, l’allargamento della gamma dei prodotti per nuovi mercati per il 15,3%, e altre priorità per il 2,7%.

La stragrande maggioranza delle imprese non partecipa ad iniziative per l’internazionalizzazione (81,1%): solo il 14,4% aderisce alle fiere, ritenute dal 76,2% delle imprese le formule migliori di promozione. Secondo le imprese teramane, gli aspetti da privilegiare da parte delle amministrazioni centrale e locale, sono l’ampliamento del sostegno all’export per le PMI (15,7%), la riduzione della tassazione per le attività all’estero (13,7%), l’adeguamento della legislazione (12,7%), la limitazione dei rischi d’insolvenza del partner estero (6,9%), la limitazione dei rischi economici e politici legati al paese (3,9%), la facilitazione degli scambi di informazioni e conoscenze con imprese estere (3,9%), l’adeguamento delle infrastrutture locali (2,9%).

Un accenno meritano anche i processi di delocalizzazione produttiva in ingresso e in uscita, espressi dall’entità degli investimenti diretti all’estero (IDE) nel 2004, ultimo anno disponibile. Nell’anno in discorso gli investimenti dall’estero in provincia di Teramo hanno mostrato una moderata ripresa, che inverte finalmente la tendenza dopo il crollo del 2003, quando la spesa degli investitori stranieri era passata da 9,5 milioni a 3,6 milioni di euro. Gli IDE in entrata si attestano difatti a 3,9 milioni di euro, un incremento confermato nella tendenza anche dalle altre province abruzzesi, anche se più moderato in provincia di Teramo, vista la tradizionale vocazione del territorio all’insediamento di attività caratterizzate da una non elevata intensità di capitale.

Come prevedibile, prosegue a ritmi molto sostenuti anche la delocalizzazione produttiva: gli IDE in uscita sono passati dai 5,4 milioni di euro del 2003 ai 61,3 milioni di euro del 2004, una crescita che in Italia è stata particolarmente forte per il Centro e il Sud, dove le imprese hanno proceduto a delocalizzare con un anno di ritardo rispetto al Nord-Italia, ripartizione nella quale il 2004 vedeva già una certa contrazione dei nuovi investimenti fissi delle imprese italiane all’estero.

3.3 Gli indicatori economico finanziari

L’Osservatorio Unioncamere sulle Società di Capitale conferma che la redditività del capitale di rischio delle società di capitali teramane (*Roe, Return on Equity*) si attesta nel tempo su valori inferiori a quelli di Pescara e Chieti – anche se stabilmente superiori a quelli dell’Aquila, che fa segnare andamenti negativi nel 2003 (ultimo dato disponibile). La ristretta compagine societaria e la

diffusa sottocapitalizzazione sono le principali peculiarità strutturali delle imprese provinciali. Dal 1999 emerge un progressivo calo di questo indicatore (nel 2002 c’è anche la congiuntura negativa) che si porta all’1,6%, rispetto ad una media regionale del 5% e nazionale del 3,2%. Dal 1999 la ‘caduta del Roe’ è una peculiarità dell’industria manifatturiera italiana, un crollo che sta diventando preoccupante negli ultimi anni.

L’indice di disponibilità o di liquidità corrente (*current ratio*) mette a confronto le passività con le attività a breve, vale a dire i debiti che scadranno entro 12 mesi con gli investimenti monetizzabili nello stesso periodo, compreso il magazzino. Il valore è per Teramo più basso della media regionale fino al 2001, anche se superiore al dato medio nazionale. Dal 2002 l’indice si riporta in linea con quello medio abruzzese, superandolo nel 2003 (1,17 rispetto a 1,13). Le oscillazioni dell’indice sono sempre piuttosto contenute nel corso degli anni; generalmente migliora la capacità di far fronte con attività correnti alle passività a breve. Teramo mostra un indice inferiore in regione al solo dato di Pescara (1,17 contro 1,21).

Nell’indice di liquidità immediata (*acid test*), nel quale non si considerano le scorte, la cui vendibilità è di difficile valutazione, le imprese teramane mostrano valori, sebbene superiori a quello medio nazionale dal 1998 al 2002 (un valore ‘normale’ oscilla intorno a 1), costantemente al di sotto della media regionale. Nel 2003 si osserva una diminuzione da 0,81 a 0,79, con un assottigliamento dello scarto negativo rispetto alla media regionale (0,81%), ma anche di quello positivo rispetto alla media nazionale (0,78).

Il rapporto di indebitamento dato dal quoziente tra patrimonio netto e sommatoria di debiti a breve-media-lunga scadenza e ratei e risconti passivi vede in provincia di Teramo una tendenza all’aumento dell’indebitamento, contrassegnato da una diminuzione dell’indicatore, che si è portato dal 49% del 1998 al 42,2% del 2003. Dal 2001 l’indicatore è in marcata riduzione anche in Abruzzo, ove si osserva un indicatore medio peggiore rispetto a Teramo. Il dato regionale e abruzzese risulta così in controtendenza rispetto a quello italiano, che mostra un aumento dal 45,2% del 2002 al 45,6% del 2003.

Dal 1998 al 2003, ad eccezione del 1998, il rapporto tra oneri finanziari e valore aggiunto risulta per le imprese teramane superiore a quello medio regionale. L’incidenza degli interessi passivi sul valore aggiunto è dunque relativamente alta e questo rimarca la tendenza a prediligere il canale creditizio rispetto all’autofinanziamento. Questo indicatore, calcolato sui valori di bilancio, ha per le banche un forte valore discriminante tra clienti “in bonis” e clienti che andranno “in default”. Questo rapporto è inferiore al corrispondente valore italiano (di 0,6 punti), anche se risulta il più alto in regione.

L’indice dato dal rapporto tra Margine Operativo Netto (ricavi – costi della gestione tipica, al netto degli ammortamenti) e oneri finanziari si attesta per Teramo su valori bassi, ma comunque superiori alla media nazionale: 1,77 rispetto all’1,56 dell’Italia. Il dato regionale è innalzato dal valore di Pescara (3,10). Per le imprese teramane la flessione dell’indicatore rispetto al 2002 è sensibile: -0,41. Considerando che la profittabilità delle imprese teramane è in linea con la media nazionale, ciò denota anche in termini assoluti un certo peso dell’indebitamento bancario.

Il rapporto tra costo del lavoro e valore aggiunto è per la provincia teramana non dissimile da quello della provincia di Chieti (rispettivamente 64,1% e 63,9%), avendo le due province una struttura produttiva non molto differente. Teramo e Chieti hanno comunque valori superiori a quelli medi nazionali (61,1% in media nel 2003), scontando un’incorporazione di innovazione ancora ridotta e per questo con ridotti guadagni di produttività. Seguono la provincia di Pescara (59,3%) e quella dell’Aquila (56,9%), con valori più bassi, legati ad una struttura produttiva differente (commercio, servizi, agricoltura). Il rapporto tra profitti lordi e valore aggiunto, stabilmente superiore per la provincia di Teramo alla media nazionale dal 1998 al 2002, ha visto però, dal 2000, una flessione che si è rivelata piuttosto forte nel 2003 (25,9%, rispetto al 29 del 2002: -3,1%) e che si spiega col deterioramento della profittabilità di molte piccole società di capitali. Anche nelle altre province abruzzesi si è assistito a questa diminuzione: a Pescara nella stessa proporzione (-3,1%) e a L’Aquila in misura inferiore (-2,1%), mentre a Chieti, dove la struttura è quella della medio-

grande impresa industriale, la flessione è stata molto più ridotta (-0,1%). Le imprese abruzzesi continuano a mostrare una profittabilità lorda migliore della media nazionale: 30% nel 2003 (con una diminuzione dell'1,8% rispetto all'anno precedente) rispetto al 28,3% del dato nazionale (che flette però di soli 0,5 punti percentuali sul 2002).

3.4 La tutela della proprietà industriale

L'innovazione rappresentata dal deposito di brevetti e marchi vede l'Abruzzo in posizioni di retroguardia che discendono dalla scarsa abitudine alla realizzazione e gestione dell'innovazione: per le piccole imprese, soprattutto industriali, il passaggio dalla creazione alla tutela della proprietà industriale trova ancora nell'istruttoria materiale un certo 'deterrente'.

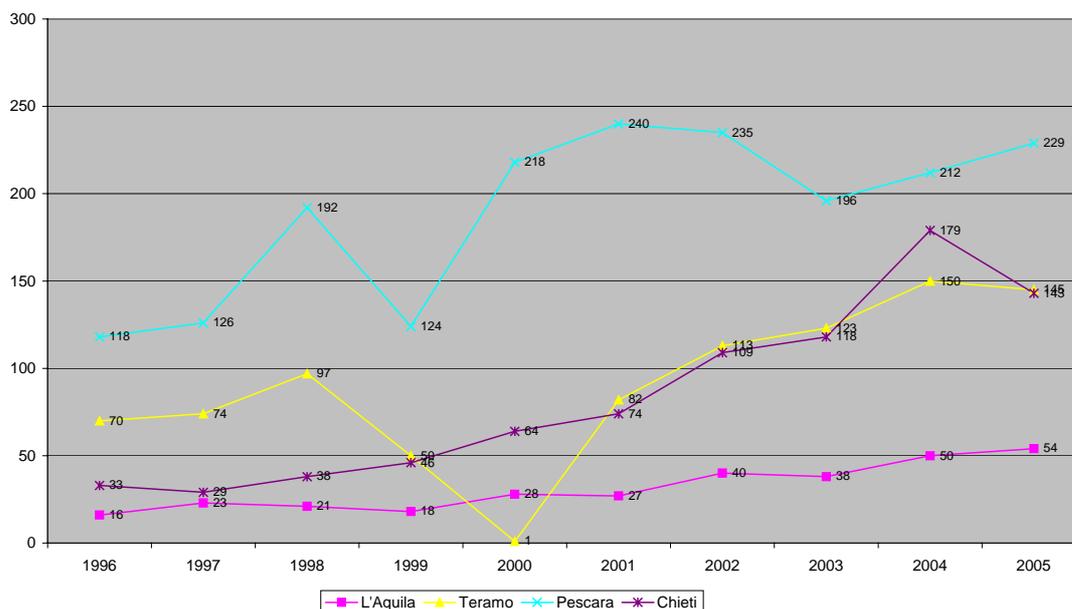
E' inoltre faticoso pensare in termini di investimento immateriale se l'innovazione non riesce a trovare in molte microimprese quella dignità che solo le immobilizzazioni materiali sembrano avere. Le esperienze provenienti dal mondo anglosassone e dai maggiori paesi europei testimoniano che la legislazione sui diritti di sfruttamento economico di brevetti e invenzioni (nel caso italiano il 'codice della proprietà industriale', di recente introduzione) è fondamentale per il trasferimento tecnologico. Al centro del dibattito è, oggi, la percentuale riconosciuta all'inventore sul valore generato dalla commercializzazione dell'opera dell'ingegno. In Europa e negli Stati Uniti ci si attesta su una quota non superiore al 30%, poiché una percentuale superiore (dal 50% al 70%) disincentiverebbe il cofinanziamento da parte dell'università e dei centri di ricerca.

La legge finanziaria per il 2006 (L. 266/05), con l'abrogazione delle tasse di concessione governativa su brevetti per invenzione industriale, modello di utilità e modelli e disegni ornamentali, ha reso meno onerosa la tutela della proprietà industriale, ma questo rappresenta un elemento di esternalità ancora troppo debole. Anche il sistema camerale potrà contribuire a questa crescita, vista la possibilità, dal giugno 2006, di inviare alle Camere di Commercio le domande di brevetto per via telematica, firmate digitalmente.

Il numero di domande presentate per disegni e modelli ornamentali (i nuovi modelli atti a conferire ai prodotti industriali uno speciale ornamento) è marginale per le province abruzzesi e per l'Abruzzo; quelle per modelli di utilità (i ritrovati che forniscono a macchine, strumenti e utensili una particolare efficacia o comodità di applicazione e di impiego) hanno invece presentato a Teramo una dinamica piuttosto vivace, anche se in flessione negli ultimi tempi: 10 domande nel 2002, 17 nel 2003, 7 nel 2004 e 11 nel 2005.

Molto positivo è, inoltre, il trend di crescita del deposito di marchi (i segni distintivi che contraddistinguono i prodotti o servizi che un'impresa produce o mette in commercio), simile a quello della provincia di Chieti (145 marchi depositati nel 2003, contro i 143 di Chieti). La provincia teramana sopravanza di molto quella dell'Aquila (appena 54 le domande per marchi) anche se è staccata da Pescara (229 depositi nel 2005). Già nel 2004 Unioncamere e Dintec (società consortile di Unioncamere ed Enea per la raccolta e la diffusione della normativa tecnica in materia di innovazione) chiariva che in Italia sono soprattutto le medie imprese industriali quelle che mostrano una buona propensione all'innovazione, misurata attraverso il deposito di brevetti all'EPO (European Patent Office). L'Italia, anche se resta indietro rispetto a Paesi come Usa, Germania, Francia e Regno Unito, è in graduale e costante recupero per ciò che riguarda sia il numero dei brevetti depositati, sia la partecipazione degli stranieri alle partnership per la presentazione congiunta di brevetti.

Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1996-2005



Nell’ambito del settore meccanico in particolare l’Italia detiene il maggior numero di brevetti depositati per innovazioni strumentali e di processo che riguardano la lavorazione delle calzature: il 50% delle richieste all’EPL è fatta da imprese italiane. Un buon piazzamento si riscontra anche per i brevetti che riguardano il settore nautico, il sistema moda e il tessile, e una discreta posizione c’è anche per il comparto mobiliario, mentre l’Italia è più indietro per ciò che concerne i mezzi di trasporto, l’agroalimentare, l’ottica, le costruzioni, i prodotti in metallo.

La tutela delle invenzioni industriali in Europa continua a rappresentare circa un terzo dei brevetti che vengono registrati in Italia. Dal 2001 al 2003 il numero delle domande presentate è rimasto all’incirca stabile.

Nel sessennio 1999-2004 sono stati 31 i brevetti europei pubblicati dall’EPO (European Patent Office) dalla provincia di Teramo: il numero di brevetti depositati dal 2002 al 2004 è stato di 7 per ogni anno. In termini di numeri assoluti, la provincia di Teramo è preceduta da quella di Chieti (74 brevetti per invenzione industriale depositati nello stesso periodo) e l’Aquila (37 brevetti, indotti anche dal contributo alla ricerca del polo accademico tecnologico-scientifico) e precede la provincia di Pescara (20 depositi). In termini relativi, nel 2003, nella graduatoria che misura il numero di domande di brevetto depositate (diverse dai brevetti effettivamente pubblicati) ogni 1.000 imprese, Teramo si colloca però, con un indice pari a 0,17, al 79° posto in Italia, superata nell’ordine, oltre che da Chieti (46°) e L’Aquila (66°), anche da Pescara (44° posto), che anzi per questo indicatore è prima in regione. In termini di numeri assoluti la prima provincia in graduatoria, Milano, stacca di lunga misura Torino, Bologna, Roma e Padova, che occupano le successive quattro posizioni; in termini relativi (brevetti depositati ogni mille imprese), Bologna balza in testa (8,29), seguita da Milano (6,20) e, più staccate, Modena, Torino e Udine.

Esaminando invece i valori pro-capite (per milione di abitanti, un confronto significativo, dal momento che l’opera dell’ingegno è significativamente correlabile anche all’apporto individuale, oltre che a quello imprenditoriale) dei brevetti europei effettivamente pubblicati dall’EPO, Teramo ottiene un indice pari a 23,3, non lontana dalla media regionale (25,2), significativamente innalzata dal valore di Chieti (37,4), e si colloca prima della provincia di Pescara (6,4) ma dopo quella dell’Aquila (30,6), caratterizzata da minore densità abitativa. Per questo indicatore la provincia

teramana è significativamente al di sopra della media del Mezzogiorno (appena 5,3) anche se è ancora molto lontana dai valori del Centro Italia (51,0).

3.5 I gruppi d’impresa e gli accordi di collaborazione tra le imprese distrettuali

I gruppi di impresa e cioè le reti ‘partenariali’ legate da vincoli di partecipazione diretta e indiretta con capogruppo localizzata nel territorio provinciale sono 287 nel 2003. Si assiste ad una certa contrazione rispetto al 2002, quando i gruppi superavano il numero di 300. Il numero di gruppi rimane comunque significativo e praticamente pari a quello di Chieti (288), che ha mantenuto invariata la propria dotazione di ‘reti aziendali’ rispetto all’anno precedente. Il 73% dei gruppi d’imprese della provincia di Teramo sono gruppi che fanno parte del comparto di produzione industriale o artigianale, rispetto al 70% della provincia di Chieti. Appartiene tuttavia a capogruppo localizzate nella provincia di Teramo il controllo del maggior numero (in regione) di imprese italiane: 466, contro le 457 di Chieti. Si assiste generalmente anche ad un ‘dimagrimento’ dei gruppi aziendali: il numero delle aziende controllate è sceso da 784 (2002) a 595, ragion per cui di ogni gruppo fanno parte mediamente 2 imprese, un dato che è in piena media nazionale. E’ questo un processo di assestamento che si è verificato soprattutto tra le imprese del Sistema Moda (le imprese in gruppo residenti in provincia di Teramo sono diminuite del 19%) e dell’agricoltura (-25%), ma anche nella chimica e gomma-plastica (-30,8%) e nel credito (52,9%, in questo caso si tratta probabilmente del caso di incorporazioni societarie).

Cresce lievemente, rispetto all’anno precedente, la percentuale di gruppi aventi per capogruppo persone fisiche (30%) o imprese nazionali (34,5%), mentre diminuisce la quota di quelli controllati da gruppi di persone (28,2%). Sono molto più numerose rispetto al 2002 anche le imprese controllate con sede in provincia, l’85,9%: anche per questo dato Teramo e l’Abruzzo vanno allineandosi alla media nazionale. Diminuisce, al contrario, la percentuale di imprese controllate con sede in una delle altre province abruzzesi (1,7%). L’1,5% delle imprese controllate nei gruppi è esterno alla regione ma fanno comunque parte del Mezzogiorno d’Italia.

I gruppi d’impresa localizzati in provincia di Teramo assumono dunque, dopo una fase di assestamento, caratteristiche più in media con quelle nazionali, fatta eccezione per la permanenza di un consistente numero di imprese controllate che si trovano fuori dalla ripartizione meridionale, il 10,9%. Sono 15.777 gli addetti totali dei gruppi di impresa presenti in provincia, con un forte calo (circa 4.600 unità in meno) rispetto al 2002, ma che rappresentano comunque circa il 13% degli addetti del territorio, più del doppio del corrispondente valore del Mezzogiorno d’Italia. Il valore aggiunto è in crescita, rappresentando circa il 24% di quello regionale ed essendo secondo solo a quello di Chieti. Le imprese in gruppo producono circa il 14,4% del valore aggiunto del territorio, una quota piuttosto alta rispetto alla regione e alla ripartizione meridionale, ma ancora bassa rispetto al corrispondente valore per l’Italia centro-settentrionale.

Altro tema di particolare interesse è quello degli accordi di collaborazione tra le imprese, cioè delle intese di carattere produttivo, distributivo o di servizio che prescindono da legami di tipo societario o di ‘holding’ tra le imprese. Il fenomeno è annoverato tra gli spunti di maggiore novità nel panorama del sistema delle piccole e medie imprese e in modo particolare nell’ambito dei distretti industriali. Secondo l’indagine svolta dalla CCIAA in collaborazione con l’Istituto “G.Tagliacarne”, nel 2005 si sono moltiplicati i patti di cooperazione industriale tra le imprese del Distretto Vibrata-Tordino-Vomano e in modo particolare tra le microimprese costituite in forma individuale o di società personale.

Il distretto VTV (che insiste su 20 comuni della provincia), tradizionalmente specializzato nel tessile-abbigliamento e nella pelletteria, si avvia oggi verso una trasformazione produttiva e un generale riposizionamento competitivo. Il fenomeno è dovuto alla ‘rottura’ della filiera del

confezionamento e alla crisi del *façonismo*, che il distretto multisettoriale teramano ha fronteggiato con la ricerca dell’eccellenza in alcune specializzazioni, come quella dei mobili per casa e ufficio (una filiera che può contare su un elevato grado di integrazione orizzontale) e della metalmeccanica. L’indagine, condotta su un campione di 250 imprese, ha riguardato tuttavia le vocazioni tradizionali del distretto, che sono quelle della filiera del tessile-confezionamento di vestiario, della concia delle pelli e del cuoio, in modo da verificare le trasformazioni organizzative in atto. Il 28,8% delle imprese intervistate appartiene al settore tessile, il 37,6% al confezionamento di articoli di vestiario e il 33,6% alla pelletteria.

Le imprese hanno dichiarato di rivolgersi, in termini di qualità del prodotto, prevalentemente ad una fascia di mercato media (52%) e di avere come mercato geografico di sbocco soprattutto quello nazionale (nel 37% dei casi).

Le tipologie di collaborazione indagate sono in maggioranza di tipo produttivo (riguardanti, in sintesi, l’acquisizione o l’affidamento di commesse industriali), commerciale (distribuzione e vendita) e tecnologico (interscambio di servizi e *know-how*).

Nel 2004 il 26,3% delle imprese del distretto industriale ha stipulato accordi di collaborazione a vario titolo con altre imprese, una quota che era prevista in aumento al 29,7% (+3,4%) nel 2005. La tendenza a stipulare accordi di partenariato è in crescita: basti pensare che nel quinquennio 1998-2003 solo il 23,2% delle imprese del distretto aveva, in media, concluso accordi (ancora in essere solo nel 16,4% dei casi) con altre imprese.

Il 65% dei rispondenti, in prevalenza microimprese, si dice soddisfatto delle collaborazioni realizzate con le imprese del distretto: a ricorrere maggiormente agli accordi sono proprio le piccole imprese (con addetti compresi tra i dieci e i cinquanta e fatturato non superiore ai 600 mila euro), le quali rappresentano oltre un terzo (34,1%) di quelle che hanno risposto positivamente, contro il 25% delle medie e il 18% delle microimprese. Sono tuttavia queste ultime (con addetti inferiori ai 10) a mostrare notevoli segni di recupero nella realizzazione di nuove partnership per il 2005 (29,7%). L’identikit dell’impresa distrettuale più aperta alla collaborazione si completa con la forma giuridica: si tratta in prevalenza di imprese individuali (35,9%) e società di persone (35,1%), mentre è inferiore il peso delle società di capitali (23,1%), che hanno un maggior grado di gerarchia. Si stipulano accordi soprattutto per mettere in comune servizi che migliorino il posizionamento delle imprese sul mercato interno (37,6%) e, in seconda battuta, per collaborazioni più strettamente legate alla produzione o alla vendita (29,3%), per perfezionare la capacità contrattuale nel reperimento degli ordini (21%) o la penetrazione commerciale all’estero (8,3%). I principali vantaggi, a detta delle imprese, sono dati in effetti dall’ampliamento e dalla diversificazione dei prodotti (24,4%), dall’abbattimento dei costi di produzione (24,1%), dall’ottimizzazione del ciclo produttivo (20,4%) e da miglioramenti nella distribuzione commerciale (19,1%). Le collaborazioni attuate con imprese non italiane sono realizzate nel 30% dei casi nell’ambito dell’UE a 15 Paesi.

Per quanto riguarda gli accordi stipulati dell’area produzione si conferma per le imprese del distretto una vocazione alla subfornitura industriale: nel 2004 solo l’8,3% non è risultato affidatario di fasi di lavorazione intermedia del prodotto, mentre circa il 92% delle imprese è subfornitore di clienti distrettuali o esterni ad esso (con una equidistribuzione tra le due collocazioni geografiche). Nel 2005 il quadro muta sensibilmente: tutte le imprese (anche in questo caso con bi-partizione tra partner interni ed esterni al distretto) hanno dichiarato di prevedere una qualche forma di collaborazione produttiva in qualità di subfornitori.

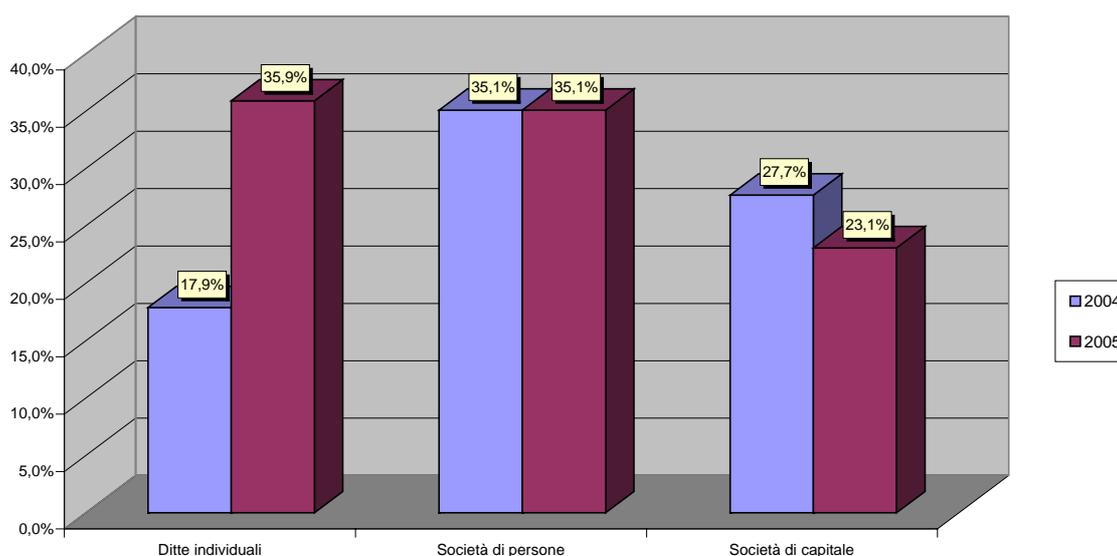
Più bassa è la percentuale di imprese che assegnano all’esterno, in qualità di committenti, alcune fasi della lavorazione dei prodotti prima svolte all’interno dell’azienda (68,6%), preferendo in questo caso subfornitori esterni al distretto (37,1%) rispetto a quelli interni (31,5%). Nel 2005 la percentuale è invece in diminuzione (50%), in misura più accentuata nelle commesse dirette all’interno del distretto (18,1%) e meno per quelle destinate all’esterno (31,9%).

L’aumento delle commesse in ingresso previsto nel 2005 mostra sia un buon dinamismo delle imprese locali nella gestione del portafoglio ordini che una generale tenuta della competitività del distretto. Gli accordi dell’area commerciale sono meno diffusi di quelli produttivi: il 42% delle

imprese vi rinunciano. Tra le imprese che vi ricorrono (58%), c’è una netta prevalenza di partner esterni al distretto (37,1%) rispetto a quelli distrettuali (21%). Il dato 2005, stazionario (59,1%), con l’unica differenza di rilievo data dall’aumentata percentuale di imprese extra-distrettuali coinvolte (41%, un 3% in più circa) dimostra un certo consolidamento nel tempo degli accordi commerciali, che risultano limitatamente modificati dal ciclo economico. Decisamente composta da imprese esterne al distretto teramano (a testimonianza della carenza di un’adeguata offerta di servizi tecnologici di supporto, che da anni fanno registrare in provincia un deficit nella bilancia commerciale) è la partnership relativa alla collaborazione tecnologica (47,6%). Nel 2005 le collaborazioni di carattere tecnologico sono in caduta: solo il 9% delle imprese prevede di stipulare o ha finora preso accordi di questo tipo. Altri tipi di collaborazione (relative soprattutto a servizi di carattere non tecnologico), non inquadrabili in quelli già indicati, sono diffusi tra il 31,5% delle imprese.

La percentuale di aziende che aprono al partenariato e alle sinergie derivanti dagli accordi con altre imprese si attesta dunque, negli ultimi anni, su livelli incoraggianti, in modo particolare per le imprese più piccole che, uscendo dall’isolamento, mostrano di essere ancora la parte più dinamica del sistema economico distrettuale e provinciale. Nel “Rapporto PMI” curato da Unioncamere e Istituto “G.Tagliacarne” si metteva in luce che il 20% delle piccole imprese aveva stipulato nel 2004 accordi di collaborazione con aziende italiane ed estere, una percentuale prevista in crescita al 23% per il 2005 (per la metà delle aziende gli accordi erano di tipo produttivo o commerciale). In provincia di Teramo c’è probabilmente una situazione in controtendenza, poiché la quota di PMI – escluse dunque le microimprese - ‘collaborative’ passa dal 30% al 27% circa (a diminuire sono soprattutto le società di capitali), restando tuttavia su livelli più elevati della media nazionale, pur con le debite distinzioni date dalla peculiarità ‘distrettuale’ (maggiore tradizione e integrazione). La diminuzione è tuttavia compensata dall’ampio recupero di ditte individuali pronte ad investire su un nuovo sistema di relazioni industriali. La quota che le riguarda è passata dal 18% del 2004 al 36% del 2005: una percentuale raddoppiata che mostra come la globalizzazione e la crisi del comparto abbiano migliorato la capacità di ‘fare rete’, soprattutto nella fase di produzione, da parte delle imprese del distretto.

Accordi di collaborazione tra le imprese industriali del Distretto VTV



Fonte: Osservatorio economico CCIAA di Teramo

APPENDICE STATISTICA

Indice delle tavole

1) Consuntivo strutturale 2005

1.1 *Demografia*

Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale

1.1.1 "Iscrizioni/cancellazioni/stock per settore di attività e per gli ultimi 4 trimestri 2005";

1.1.2 "Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività e per gli ultimi 8 anni (1998-2005)";

1.1.2 bis "Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)";

1.1.3 "Iscrizioni/cancellazioni/stock per forma giuridica e per gli ultimi 4 trimestri 2005";

1.1.4 "Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica e per gli ultimi 8 anni (1998-2005)";

1.1.4 bis "Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005 Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)";

1.1.5 "Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività confronto territoriale tutte PV della REG, REG, AREA, I TA) al 31.12.2005";

1.1.6 "Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica confronto territoriale tutte PV della REG, REG, AREA, I TA) al 31.12.2005".

Fonte: Movimprese

Imprenditori extracomunitari

1.1.7 "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica nel periodo 2000-2005";

1.1.8 "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2005";

1.1.9 "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica e nazionalità. Anno 2005".

Fonte: Movimprese

Donne imprenditrici

- 1.1.10 "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica nel periodo 2000-2005";
- 1.1.11 "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica e classe di età. Anno 2005";
- 1.1.12 "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005".

Fonte: Movimprese

Imprese artigiane

- 1.1.13 "Riepilogo delle imprese artigiane per settore di attività economica nei quattro trimestri 2005. I iscrizioni e cancellazioni nel 2005".

Fonte: Movimprese

Imprenditoria femminile

- 1.1.14 "Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica";
- 1.1.15 "Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza";
- 1.1.16 "Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica";
- 1.1.17 "Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica".

Fonte: Osservatorio sulle imprese femminili, 2005

- 1.1.18 "La distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione" Anno 2005
- 1.1.19 "La distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento" Anno 2005

Fonte: Infocamere

1.3 Occupazione

Occupazione in provincia: la struttura imprenditoriale e occupazionale

1.3.1 "Imprese e occupazione: tavole sulla struttura imprenditoriale e occupazionale a livello provinciale delle imprese" – Anno 2003;

1.3.2 "Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa"

Fonte: Unioncamere

1.3.3 – 1.3.9 Forze di Lavoro – Anno 2005

Fonte: Istat

1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2004 e nel tempo 1995-2004

1.4.1 "Variazione annua Pil per abitante per provincia" Anni 1995-2004

1.4.2 "Composizione percentuale del VA per settore nel 2004"

1.4.3 "Reddito pro capite nel 2004, graduatoria e differenza di posizione con il 1995"

1.4.3bis "Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995"

1.4.4 "Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003"

1.4.5 "Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003"

1.4.5bis "Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003"

Fonte: Unioncamere, I G Tagliacarne

1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale

Il commercio estero provinciale

1.5.1 Totale esportazioni ed importazioni 2004-2005 e variazione percentuale 2005/2004;

1.5.2 Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1995-2005;

- 1.5.3 Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005;
- 1.5.4 Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005;
- 1.5.5 Importazioni delle province per area geografica (2005);
- 1.5.6 Esportazioni delle province per area geografica (2005);
- 1.5.7 Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005;
- 1.5.8 Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005;
- 1.5.9 Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt (2005);
- 1.5.10 Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia (anno 2004).

Fonte: ISTAT

Il commercio internazionale dei servizi

- 1.5.11 "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti" . Anno 2004
- 1.5.12 "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti" . Anno 2004
- 1.5.13 "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo" . Anno 2004
- 1.5.14 "Commercio Servizi per provincia - Serie storica" 2000-2004

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Bollettino Statistico

Bilancia tecnologica dei pagamenti

- 1.5.15 "Incassi ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2004
- 1.5.16 "Pagamenti ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2004
- 1.5.17 "Saldi ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2004
- 1.5.18 "Incassi Pagamenti e Saldi ripartiti per regioni " - 2000/2004

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, La Bilancia dei pagamenti della tecnologia

Turismo internazionale

1.5.19 "Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata" - Serie 2001/2005

1.5.20 "Spesa dei Viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 2001/2005

1.5.21 "Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia" - Serie 2001/2005

1.5.22 "Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 2001/2005

1.5.23 "Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza" - Serie 2001/2005

1.5.24 "Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza" - Serie 2001/2005

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

1.5.25 "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2004

1.5.26 "Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2004

1.5.27 "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2004

1.5.28 "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia di Teramo" - Anno 2005

Fonte: ISTAT - Amm.ne Provinciale Teramo

1.6 *Il credito in provincia*

1.6.1 "Depositi bancari per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004"

1.6.2 "Impieghi bancari per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004"

1.6.3 "Sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004"

1.6.4 "Sportelli bancari totali. Anni 1998-2004"

Fonte: I G Tagliacarne, Banca d'Italia

1.7 Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo

Reddito disponibile e tenore di vita

1.7.1 Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Anni 1999-2003

1.7.1bis Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Anni 1999-2003 (valori %)

1.7.2 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2004)

1.7.3 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2004) (valori %)

1.7.4 Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2004)

1.7.5 Reddito disponibile delle famiglie 2002-2003

1.7.6 Reddito disponibile pro-capite delle famiglie 2002-2003

Fonte: Unioncamere I G Tagliacarne su fonti varie

Ricerca e Sviluppo

1.7.7 "Personale addetto alla R&S per regione". Anno 2003

1.7.8 "Spesa per R&S intra-muros per regione". Anno 2003

Fonte: Istat

Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

1.7.9 "Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie" - Anno 2003

1.7.10 "Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - Anno 2003

1.7.11 "Famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2003

1.7.12 "Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2003

1.7.13 "Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti" - 2003

L'inflazione

1.8.1 Andamento dei prezzi a livello regionale "Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati) - Var % medio annuo, 1996-2005

Fonte: ISTAT-Ref

1.9 *Gli investimenti fissi*

1.9.1 INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - Anni 2003-2004 (milioni di euro correnti)

1.9.2 TASSI DI ACCUMULAZIONE - (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti) Anni 2003-2004

Fonte: IG Tagliacarne

2) La congiuntura

2.1 La congiuntura provinciale.

(vedi "LA CONGIUNTURA ECONOMICA PROVINCIALE 2005)

3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

3.1 *Principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale*

3.1.1 Liquidità immediata:(Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve. Anni 1998-2003;

3.1.2 Liquidità corrente: Attività a breve/Passività a breve. Anni 1998-2003;

3.1.3 Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi) - Anni 1998-2003;

3.1.4 MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari - Anni 1998-2003;

3.1.5 ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio) - Anni 1998-2003;

3.1.6 ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile - Anni 1998-2003;

3.1.7 Costo del lavoro/Valore aggiunto - Anni 1998-2003;

3.1.8 Oneri finanziari/Valore aggiunto - Anni 1998-2003;

3.1.9 Profitti lordi/Valore aggiunto - Anni 1998-2003;

Fonte: Unioncamere

3.2 Gruppi familiari di impresa a livello provinciale

3.2.1 Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2003;

3.2.2 Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2003;

3.2.3 Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2003;

3.2.4 Gruppi produttivi, anno 2003

Fonte: Unioncamere

3.3 Le medie imprese industriali

3.3.1 "Conto economico aggregato delle medie imprese industriali" - Anni 1966-2002;

3.3.2 "Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese industriali"- Anni 1966-2002;

Fonte: Unioncamere - MedioBanca

3.4 Localizzazione/delocalizzazione d'impresa in Italia

3.4.1 "I fenomeni di attrazione e delocalizzazione delle imprese e analisi del grado di "dipendenza" economica della provincia al 2003" ;

Fonte: Elaborazioni CSU su dati Registro Imprese integrato, 2003

3.5 La formazione continua a livello provinciale nel 2004

3.5.1 "Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale" - Anno 2004

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro Excelsior 2005

3.6 Brevetti nazionali

Brevetti nazionali

3.6.1 "Domande depositate per invenzioni in Italia" Anni 1996-2005 ;

3.6.2 "Domande depositate per modelli ornamentali in Italia" Anni 1996-2005 ;

3.6.3 "Domande depositate per modelli di utilità in Italia" Anni 1996-2005 ;

3.6.4 "Domande depositate per marchi in Italia" Anni 1996-2005 ;

Fonte: Map

Brevetti europei

3.6.5 "Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - Valori assoluti" Anni 1999-2004 ;

3.6.6 "Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - Valori pro capite (per milione di abitanti)" Anni 1999-2004;

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

3.7 IDE

3.7.1 "Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero". Anni 2000-2004

Fonte: Elaborazioni Tagliacarne su dati UIC

4) Le previsioni per il 2006-2009

Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale

4.1 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale

4.2 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello regionale

4.3 Gli scenari previsionali delle economie locali per macro-ripartizione

Fonte: Unioncamere Prometeia

5) L'ambiente

5.1 "Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico" Anni 2002-2003;

5.2 "Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante)" Anni 2002-2003;

5.3 "Impianti di depurazione delle acque reflue urbane" - Anni 2002-2003;

Fonte: ISTAT

5.4 Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio- Anno 2004;

5.5 Discariche per rifiuti urbani - Anni 2002 e 2003;

5.6 Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate) -Anno 2002;

5.7 Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite (kg/ab*anno) - Anno 2003;

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Demografia

Provincia di Teramo

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7.034	6.985	62	117	7.089	7.040	87	34	7.098	7.050	50	42	7.059	7.010	23	66
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	63	62	2	2	66	65	3	0	66	65	0	0	65	65	1	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	217	212	0	9	218	213	1	0	217	213	0	1	215	211	0	2
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	20	15	0	0	21	16	0	0	21	16	0	0	22	17	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	762	695	12	20	774	705	13	7	773	712	10	17	772	717	13	21
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	248	212	3	9	255	217	7	3	251	218	4	11	252	216	8	7
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1.047	723	18	30	1.077	752	40	17	1.040	757	16	58	1.014	763	26	60
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	657	545	15	29	655	539	10	12	624	532	5	37	613	529	10	22
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	308	287	13	10	313	291	6	1	308	288	0	4	300	282	1	9
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	75	65	2	4	73	62	1	2	70	61	0	3	70	61	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	181	158	5	5	184	160	4	1	181	158	0	3	172	152	1	10
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	41	28	0	2	44	31	0	0	42	30	0	2	42	31	1	1
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	81	67	1	1	81	65	0	1	81	66	0	2	79	64	1	3
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	275	232	1	1	279	237	2	1	278	243	1	7	279	245	1	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	34	25	0	0	35	26	0	0	35	26	0	0	33	26	0	2
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	605	535	17	8	606	536	7	5	603	541	6	12	593	534	5	15
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	249	216	2	5	253	219	3	2	254	221	1	1	252	223	5	10
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	26	23	0	0	26	23	0	0	26	23	0	0	26	22	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	75	67	1	2	76	68	2	2	78	70	2	0	79	71	1	2
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	44	40	0	0	43	39	0	1	43	39	0	0	42	39	0	1
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	209	202	2	2	211	204	2	0	209	203	1	4	206	201	0	3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	40	32	0	0	40	32	1	1	40	32	0	0	40	33	0	1
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	26	19	0	1	25	18	0	1	23	17	0	1	23	19	1	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	423	353	11	11	429	357	4	2	420	359	5	14	417	359	6	10
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	30	27	0	0	32	29	0	0	32	29	0	1	33	30	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	12	12	1	0	12	12	0	0	11	11	0	1	11	11	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
F 45 Costruzioni	4.832	4.491	155	124	4.935	4.588	119	42	4.953	4.623	70	60	4.985	4.668	82	76
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.070	1.019	8	26	1.076	1.022	9	12	1.078	1.024	8	11	1.079	1.033	10	15
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	2.207	1.913	44	56	2.238	1.942	54	26	2.200	1.958	44	90	2.178	1.962	28	61
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	4.933	4.596	100	95	4.992	4.648	98	57	4.978	4.696	72	109	4.977	4.722	73	92
H 55 Alberghi e ristoranti	1.860	1.715	24	38	1.897	1.750	37	30	1.916	1.772	19	30	1.931	1.781	14	27
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	721	679	10	8	713	669	6	13	709	668	8	17	705	672	9	17
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	1	1	0	1
I 62 Trasporti aerei	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	113	101	0	1	113	102	1	1	111	104	0	4	109	103	2	4
I 64 Poste e telecomunicazioni	53	49	2	3	56	52	2	1	60	56	5	1	58	54	1	2
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	36	28	0	0	36	28	0	0	37	29	0	0	36	28	0	1
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	34	32	0	2	34	32	0	0	34	32	0	0	34	32	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	379	377	11	15	390	387	14	8	393	391	10	7	394	392	9	12
K 70 Attivita' immobiliari	521	482	12	9	558	518	15	2	574	539	7	9	596	564	11	9
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	90	85	2	4	94	89	4	2	94	88	1	1	94	89	1	6
K 72 Informatica e attivita' connesse	392	361	13	9	394	363	9	7	390	362	4	8	401	374	10	5
K 73 Ricerca e sviluppo	12	9	0	1	12	9	0	0	12	10	0	1	12	10	0	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1.070	983	29	36	1.087	1.001	25	19	1.093	1.010	14	17	1.109	1.028	21	20
L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	73	66	0	2	73	66	0	0	72	65	0	1	72	65	1	1
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	136	126	2	4	137	127	1	1	136	126	0	3	136	127	1	3
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	30	28	1	0	31	28	0	0	31	27	0	0	31	27	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	9	8	0	0	9	8	0	0	9	8	0	0	9	8	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	489	441	4	9	498	450	4	4	501	457	5	7	497	455	4	15
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.178	1.162	24	32	1.185	1.168	14	13	1.194	1.178	14	7	1.193	1.175	12	16
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	2.747	205	251	58	2.716	208	182	32	2.663	217	145	55	2.568	187	162	69
TOTALE	35.777	30.800	860	800	36.201	31.218	787	363	36.072	31.427	527	659	35.922	31.494	555	707

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2004. Iscrizioni e cessazioni annual

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004				2005			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO																												
A 01 Agricoltura,caccia e relativi servizi	7.705	482	475	7	7.614	295	409	-114	7.580	342	396	-54	7.514	241	318	-77	7.347	211	397	-186	7.166	196	389	-193	7.080	184	293	-109	7.059	222	259	-37
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	72	6	1	5	75	7	3	4	73	2	5	-3	69	3	8	-5	67	2	3	-1	69	4	4	0	63	2	5	-3	65	6	5	-1
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	229	9	3	6	229	8	9	-1	251	32	15	17	253	5	11	-6	245	5	14	-9	235	8	18	-10	226	2	14	-12	215	1	12	-11
CA10 Estraz.carbon fossile e lignite,estraz.torba	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	18	0	0	0	18	0	0	0	19	0	1	-1	19	0	1	-1	19	0	0	0	20	1	1	0	20	1	1	0	22	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	656	40	40	0	669	41	35	6	692	36	36	0	708	44	48	-4	724	41	35	6	747	47	41	6	766	40	33	7	772	48	65	-17
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	180	6	10	-4	184	15	13	2	185	12	10	2	190	12	15	-3	193	11	6	5	195	9	10	-1	249	20	32	-12	252	22	30	-8
DB18 Confez.articoli vestiario;prep.pellicce	952	45	63	-18	957	42	39	3	974	40	40	0	1.024	75	49	26	1.069	94	66	28	1.100	68	51	17	1.055	71	71	0	1.014	100	165	-65
DC19 Prep.e conca cuoio;fabbr.artic.viaggio	753	73	59	14	707	38	68	-30	689	40	59	-19	693	42	47	-5	699	59	59	0	698	41	49	-8	670	45	75	-30	613	40	100	-60
DD20 Ind.leugno,esclusi mobili;fabbr.in prod.	317	18	16	2	317	16	21	-5	313	13	17	-4	315	9	13	-4	301	8	19	-11	313	19	15	4	303	12	14	-2	300	20	24	-4
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e paglia di carta	54	8	4	4	61	11	6	5	70	7	2	5	73	8	8	0	77	11	8	3	77	7	9	-2	76	9	9	0	70	3	11	-8
DE22 Editoria,stampo e riprod.suppl.registrati	151	10	7	3	155	15	14	1	156	5	7	-2	162	9	6	3	167	6	7	-1	184	14	5	9	184	11	13	-2	172	10	19	-9
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	2	0	0	0	3	0	0	0	2	0	1	-1	3	1	0	1	4	0	0	0	4	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0
DG24 Fabbric.prodoti chimici e fibre sintetiche	40	0	2	-2	42	3	2	1	43	0	0	0	43	0	0	0	42	0	3	-3	44	1	0	1	43	0	0	0	42	1	5	-4
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	73	0	2	-2	72	1	2	-1	75	4	1	3	76	5	4	1	82	7	3	4	84	1	2	-1	80	2	4	-2	79	2	7	-5
DI26 Fabbric.prodoti lavoraz.min.non metallif.	271	12	14	-2	271	10	13	-3	266	9	14	-5	270	10	8	2	270	7	9	-2	269	10	13	-3	275	10	14	-4	279	5	11	-6
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	34	3	1	2	34	0	0	0	32	0	4	-4	32	0	1	-1	33	1	1	0	34	0	0	0	34	1	2	-1	33	0	2	-2
DJ28 Fabbric.e lav.prod.metallo,escl. macchine	489	23	30	-7	494	26	22	4	516	32	16	16	541	31	16	15	575	36	29	7	584	24	24	0	597	33	27	6	593	35	40	-5
DK29 Fabbric.macchine ed appar. mecc.,instal.	219	12	7	5	230	10	5	5	232	6	7	-1	233	8	12	-4	230	8	16	-8	234	11	12	-1	250	20	7	13	252	11	18	-7
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	16	2	0	2	21	5	1	4	22	1	0	1	20	3	4	-1	22	0	3	-3	22	1	3	-2	26	1	1	0	26	0	0	0
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett. n.c.a.	60	3	3	0	56	2	6	-4	63	9	3	6	69	3	2	1	72	2	5	-3	73	3	3	0	74	4	6	-2	79	6	6	0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	40	1	1	0	40	2	1	0	42	3	2	1	43	4	4	0	42	1	0	1	47	3	2	1	45	5	3	2	42	0	2	-2
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	202	11	7	4	199	9	11	-2	201	5	5	0	205	12	6	6	209	11	9	2	209	3	4	-1	209	3	6	-3	206	5	9	-4
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	28	1	1	0	27	0	2	0	27	0	1	-1	29	0	0	0	31	0	1	0	31	0	0	0	39	2	1	1	40	1	2	-1
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	19	1	0	1	23	0	0	0	23	1	0	1	23	0	0	0	24	1	0	1	24	0	0	0	27	2	1	1	23	1	5	-4
DN36 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	357	22	13	9	351	13	19	-6	365	21	16	5	382	15	12	3	385	24	20	4	390	17	14	3	423	27	23	4	417	26	37	-11
DN37 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	20	1	2	-1	23	2	0	2	22	0	3	-3	22	0	2	-2	25	2	1	1	25	0	0	0	28	2	0	2	33	0	1	-1
E 40 Produz.energia elett.,gas,acqua calda	6	0	0	0	6	0	0	0	7	0	0	0	6	0	1	-1	6	0	1	-1	8	0	0	0	11	1	0	1	11	1	1	0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	2	0	0	0	3	1	0	1	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	4	1	0	1	4	0	0	0	4	0	0	0
F Costruzioni	3.814	249	195	54	3.966	273	170	103	4.103	276	187	89	4.228	271	192	79	4.385	344	237	107	4.572	350	210	140	4.777	401	244	157	4.985	426	302	124
G 50 Comm.,manut.e rip.autov.e motocicli	1.086	50	51	-1	1.070	41	65	-24	1.069	42	43	-1	1.054	44	61	-17	1.067	52	51	1	1.058	39	57	-18	1.083	58	52	6	1.079	35	64	-29
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	1.845	110	99	11	1.922	162	126	36	1.981	154	137	17	2.032	153	137	16	2.092	166	152	14	2.140	149	143	6	2.217	168	133	35	2.178	170	233	-63
G 52 Comm.dett.escl.autov.,rip.beni pers.	4.791	177	304	-127	4.736	233	321	-88	4.734	281	332	-51	4.739	240	269	-29	4.752	251	279	-28	4.836	291	268	23	4.912	313	295	18	4.977	343	353	-10
H Alberghi e ristoranti	1.627	115	121	-6	1.665	92	104	-12	1.700	72	98	-26	1.742	85	94	-9	1.776	88	107	-19	1.796	81	102	-21	1.855	103	115	-12	1.931	94	125	-31
I 60 Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	677	51	71	-20	697	50	50	0	686	41	59	-18	690	41	53	-12	703	56	49	7	703	37	48	-11	721	45	45	0	705	33	55	-22
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	-1
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0
I 63 Postale e telecomunicazioni	63	1	3	-2	72	7	1	6	85	12	3	9	94	6	4	2	104	7	3	4	108	8	6	2	112	9	10	-1	109	3	10	-7
I 64 Poste e telecomunicazioni	10	1	1	0	15	4	1	3	15	3	2	1	22	4	0	4	22	2	0	0	27	3	0	3	52	12	3	9	58	10	7	3
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	53	0	3	-3	54	1	0	1	53	0	2	-2	55	0	0	0	51	0	4	-4	50	0	0	0	36	0	4	-4	36	0	1	-1
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	55	1	2	-1	52	0	4	-4	46	0	3	-3	43	0	1	-1	39	0	3	-3	39	0	0	0	36	0	2	-2	34	0	2	-2
J 67 Attivita' ausil.intermediazione finanziaria	244	44	15	29	263	44	29	15	292	45	20	25	342	61	22	39	354	40	35	5	353	32	33	-1	381	46	35	11	394	44	42	2
K 70 Attivita' immobiliari	217	14	10	4	232	13	11	2	252	16	17	-1	303	29	14	15	354	25	18	7	427	35	13	22	498	46	22	24	596	45	29	16
K 71 Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	64	8	7	1	74	12	10	2	78	9	5	4	89	15	6	9	89	8	9	-1	88	8	6	2	91	12	9	3	94	8	13	-5
K 72 Informatica e attivita' connesse	235	20	21	-1	248	18	17	1	283	37	23	14	333	46	17	29	375	49	24	25	388	38	34	4	386	27	33	-6	401	36	29	7
K 73 Ricerca e sviluppo	13	1	1	0	13	0	0	0	13	0	0	0	12																			

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	3,8	5,3	-1,5	4,5	5,2	-0,7	3,2	4,2	-1,0	2,8	5,3	-2,5	2,7	5,3	-2,6	2,6	4,1	-1,5	3,1	3,7	-0,5
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	9,7	4,2	5,6	2,7	6,7	-4,0	4,1	11,0	-6,8	2,9	4,3	-1,4	6,0	6,0	0,0	2,9	7,2	-4,3	9,5	7,9	1,6
B Pesca, piscicoltura e servizi connessi	3,5	3,9	-0,4	14,0	6,6	7,4	2,0	4,4	-2,4	2,0	5,5	-3,6	3,3	7,3	-4,1	0,9	6,0	-5,1	0,4	5,3	-4,9
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	-5,6	0,0	5,3	-5,3	0,0	0,0	0,0	5,3	5,3	0,0	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	6,3	5,3	0,9	5,4	5,4	0,0	6,4	6,9	-0,6	5,8	4,9	0,8	6,5	5,7	0,8	5,4	4,4	0,9	6,3	8,5	-2,2
DA16 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
DB17 Industrie tessili	8,3	7,2	1,1	6,5	5,4	1,1	6,5	8,1	-1,6	5,8	3,2	2,6	4,7	5,2	-0,5	10,3	16,4	-6,2	8,8	12,0	-3,2
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	4,4	4,1	0,3	4,2	4,2	0,0	7,7	5,0	2,7	9,2	6,4	2,7	6,4	4,8	1,6	6,5	6,5	0,0	9,5	15,6	-6,2
DC19 Prep. e conca cuoio; fabbr. artic. viaggio	5,0	9,0	-4,0	5,7	8,3	-2,7	6,1	6,8	-0,7	8,5	8,5	0,0	5,9	7,0	-1,1	6,4	10,7	-4,3	6,0	14,9	-9,0
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	5,0	6,6	-1,6	4,1	5,4	-1,3	2,9	4,2	-1,3	2,5	6,0	-3,5	6,3	5,0	1,3	3,8	4,5	-0,6	6,6	7,9	-1,3
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	20,4	11,1	9,3	11,5	3,3	8,2	11,4	11,4	0,0	15,1	11,0	4,1	9,1	11,7	-2,6	11,7	15,7	0,0	3,9	14,5	-10,5
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	9,9	9,3	0,7	3,2	4,5	-1,3	5,8	3,8	1,9	3,7	4,3	-0,6	8,4	3,0	5,4	6,0	7,1	-1,1	5,4	10,3	-4,9
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	-33,3	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	7,5	5,0	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	-7,0	2,4	0,0	2,4	0,0	0,0	2,3	11,6	-9,3
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	1,4	2,7	-1,4	5,6	1,4	4,2	6,7	5,3	1,3	9,2	3,9	5,3	1,2	2,4	-1,2	2,4	4,8	-2,4	2,5	8,8	-6,3
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	3,7	4,8	-1,1	3,3	5,2	-1,8	3,8	3,0	0,8	2,6	3,3	-0,7	3,7	4,8	-1,1	3,7	5,2	-1,5	1,8	4,0	-2,2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,0	0,0	11,8	-11,8	0,0	3,1	-3,1	3,1	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	5,9	-2,9	0,0	5,9	-5,9
DJ28 Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	5,3	4,5	0,8	6,5	3,2	3,2	6,0	3,1	-1,7	6,7	5,4	1,3	4,2	4,2	0,0	5,7	4,6	1,0	5,9	6,7	-0,8
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instalt.	4,6	2,3	2,3	2,6	3,0	-0,4	3,4	5,2	-1,7	3,4	6,9	-3,4	4,8	5,2	-0,4	8,5	3,0	5,6	4,4	7,2	-2,8
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	31,3	6,3	25,0	4,8	0,0	4,8	13,6	18,2	-4,5	0,0	15,0	-15,0	4,5	13,6	-9,1	4,5	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3,3	10,0	-6,7	16,1	5,4	10,7	4,8	3,2	1,6	2,9	7,2	-4,3	4,2	4,2	0,0	5,5	8,2	-2,7	8,1	8,1	0,0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	5,0	2,5	2,5	7,5	5,0	2,5	9,5	9,5	0,0	2,3	0,0	2,3	7,1	4,8	2,4	10,6	6,4	4,3	0,0	4,4	-4,4
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	4,5	5,4	-1,0	2,5	2,5	0,0	6,0	3,0	3,0	5,4	4,4	1,0	1,4	1,9	-0,5	1,4	2,9	-1,4	2,4	4,3	-1,9
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0,0	7,1	-7,1	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	4,4	-3,4	0,0	0,0	0,0	5,6	2,8	2,8	2,6	5,1	-2,6
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	8,3	4,2	4,2	3,7	18,5	-14,8
DN36 Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	3,6	5,3	-1,7	6,0	4,6	1,4	4,1	3,3	0,8	6,3	5,2	1,0	4,4	3,6	0,8	6,9	5,9	1,0	6,1	8,7	-2,6
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	10,0	0,0	10,0	0,0	13,0	-13,0	0,0	9,1	-9,1	9,1	4,5	4,5	0,0	0,0	0,0	8,0	0,0	8,0	0,0	3,6	-3,6
E 40 Produtz. energia elettr., gas, acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	12,5	9,1	9,1	0,0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	7,2	4,5	2,7	7,0	4,7	2,2	6,6	4,7	1,9	8,1	5,6	2,5	8,0	4,8	3,2	8,8	5,3	3,4	8,9	6,3	2,6
G 50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	3,8	6,0	-2,2	3,9	4,0	-0,1	4,1	5,7	-1,6	4,9	4,8	0,1	3,7	5,3	-1,7	5,5	4,9	0,6	3,2	5,9	-2,7
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	8,8	6,8	2,0	8,0	7,1	0,9	7,7	6,9	0,8	8,2	7,5	0,7	7,1	6,8	0,3	7,9	6,2	1,6	7,7	10,5	-2,8
G 52 Comm. dett. escl. autov., rip. beni pers.	4,9	6,7	-1,8	5,9	7,0	-1,1	5,1	5,7	-0,6	5,3	5,9	-0,6	6,1	5,6	0,5	6,5	6,1	0,4	7,0	7,2	-0,2
H Alberghi e ristoranti	5,7	6,4	-0,7	4,3	5,9	-1,6	5,0	5,5	-0,5	5,1	6,1	-1,1	4,6	5,7	-1,2	5,7	6,4	-0,7	5,1	6,7	-1,7
I 60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	7,4	7,4	0,0	5,9	8,5	-2,6	6,0	7,7	-1,7	8,1	7,1	1,0	5,3	6,8	-1,6	6,4	6,4	0,0	4,6	7,6	-3,1
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	-50,0
I 62 Trasporti aerei	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63 Attività ausiliarie dei trasp., agenzie viaggio	11,1	1,6	9,5	16,7	4,2	12,5	7,1	4,7	2,4	7,4	3,2	4,3	7,7	5,8	1,9	8,3	9,3	-0,9	2,7	8,9	-6,3
I 64 Poste e telecomunicazioni	40,0	10,0	30,0	20,0	13,3	6,7	26,7	0,0	26,7	9,1	9,1	0,0	13,6	0,0	13,6	44,4	11,1	33,3	19,2	13,5	5,8
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1,9	0,0	1,9	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	-7,3	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	-8,0	0,0	2,8	-2,8
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0,0	7,3	-7,3	0,0	5,8	-5,8	0,0	2,2	-2,2	0,0	7,0	-7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,1	-5,1	0,0	5,6	-5,6
J 67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	18,0	11,9	6,1	17,1	7,6	9,5	20,9	7,5	13,4	11,7	10,2	1,5	9,0	9,3	-0,3	13,0	9,9	3,1	11,5	11,0	0,5
K 70 Attività immobiliari	6,0	5,1	0,9	6,9	7,3	-0,4	11,5	5,6	6,0	8,3	5,9	2,3	9,9	3,7	6,2	10,8	5,2	5,6	9,0	5,8	3,2
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	18,8	15,6	3,1	12,2	6,8	5,4	19,2	7,7	11,5	9,0	10,1	-1,1	9,0	6,7	2,2	13,6	10,2	3,4	8,8	14,3	-5,5
K 72 Informatica e attività connesse	7,7	7,2	0,4	14,9	9,3	5,6	16,3	6,0	10,2	14,7	7,2	7,5	10,1	1,1	7,0	8,5	-1,5	9,3	7,5	1,8	1,8
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7	6,3	12,5	-6,3	6,7	26,7	-20,0	0,0	23,1	-23,1
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	6,2	9,4	-3,1	6,5	7,2	-0,6	8,4	6,7	1,7	5,0	7,4	-2,4	6,4	6,5	-0,1	7,4	6,9	0,5	8,3	8,6	-0,3
M Istruzione	4,6	7,7	-3,1	6,3	3,1	3,1	5,5	4,1	1,4	5,2	7,8	-2,6	5,4	6,8	-1,4	3,9	6,5	-2,6	1,3	5,3	-4,0
N Sanità e altri servizi sociali	12,8	5,3	7,4	5,6	5,6	0,0	4,3	1,7	2,6	4,7	7,1	-2,4	4,0	4,0	0,0	4,4	11,0	-6,6	2,9	8,1	-5,1
O 90 Smallim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	11,1	11,1	0,0	4,8	4,8	0,0	4,5	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	3,6	-3,6	0,0	6,7	-6,7	3,4	0,0	3,4	0,0
O 92 Attività ricreative, culturali e sportive	9,9	8,7	1,2	9,6	6,2	3,4	5,3	4,8	0,5	6,3	5,6	0,7	6,9	6,7	0,2	5,7	8,1	-2,4	3,5	7,2	-3,7
O 93 Altre attività dei servizi	3,9	4,4	-0,5	4,9	4,8	0,1	3,6	4,5	-0,9	4,3	5,6	-1,3	4,6	4,1	0,5	4,9	4,8	0,1	5,4	5,7	-0,3

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2005

Camera di Commercio: TERAMO

FORMA GIURIDICA	I 2005			II 2005			III 2005			IV 2005		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni									
TOTALE	35.777	860	800	36.201	787	363	36.072	527	659	35.922	555	707
Società di capitale	5.447	172	59	5.555	126	24	5.469	103	198	5.423	120	179
Società di persone	7.376	154	107	7.430	110	47	7.372	60	112	7.319	86	129
Ditte Individuali	22.243	515	596	22.506	539	278	22.523	355	338	22.478	337	383
Altre Forme	711	19	38	710	12	14	708	9	11	702	12	16

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004				2005			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO																												
TOTALE	32.417	2.338	1.924	414	32.894	2.366	1.899	467	33.529	2.447	1.854	593	34.183	2.366	1.713	653	34.552	2.405	2.052	353	35.099	2.420	1.887	533	35.712	2.584	1.987	597	35.922	2.729	2.529	200
Società di capitale	3.352	227	90	137	3.607	296	64	232	3.859	292	71	221	4.228	418	71	347	4.577	437	123	314	4.971	449	86	363	5.326	457	126	331	5.423	521	460	61
Società di persone	6.445	412	202	210	6.677	447	198	249	6.916	458	213	245	7.113	400	188	212	7.097	367	360	7	7.204	379	252	127	7.336	378	234	144	7.319	410	395	15
Ditte Individuali	21.843	1.649	1.605	44	21.806	1.565	1.607	-42	21.904	1.613	1.531	82	21.996	1.504	1.416	88	22.058	1.566	1.509	57	22.118	1.541	1.486	55	22.320	1.705	1.507	198	22.478	1.746	1.595	151
Altre Forme	777	50	27	23	804	58	30	28	850	84	39	45	846	44	38	6	820	35	60	-25	806	51	63	-12	730	44	120	-76	702	52	79	-27

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo
TOTALE	7,3	5,9	1,4	7,4	5,6	1,8	7,1	5,1	1,9	7,0	6,0	1,0	7,0	5,5	1,5	7,4	5,7	1,7	7,6	7,1	0,6
Società di capitale	8,8	1,9	6,9	8,1	2,0	6,1	10,8	1,8	9,0	10,3	2,9	7,4	9,8	1,9	7,9	9,2	2,5	6,7	9,8	8,6	1,1
Società di persone	6,9	3,1	3,9	6,9	3,2	3,7	5,8	2,7	3,1	5,2	5,1	0,1	5,3	3,6	1,8	5,2	3,2	2,0	5,6	5,4	0,2
Ditte Individuali	7,2	7,4	-0,2	7,4	7,0	0,4	6,9	6,5	0,4	7,1	6,9	0,3	7,0	6,7	0,2	7,7	6,8	0,9	7,8	7,1	0,7
Altre Forme	7,5	3,9	3,6	10,4	4,9	5,6	5,2	4,5	0,7	4,1	7,1	-3,0	6,2	7,7	-1,5	5,5	14,9	-9,4	7,1	10,8	-3,7

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		CHIETI				L'AQUILA				PESCARA				TERAMO				TOTALE			
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo												
A 01	Agricoltura,caccia e relativi servizi	17744	440	755	-315	5387	197	326	-129	5290	176	232	-56	7059	222	259	-37	35480	1035	1572	-537
A 02	Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	35	4	1	3	188	9	6	3	21	0	0	0	65	6	5	1	309	19	12	7
B	<i>Pesca,piscicoltura e servizi connessi</i>	93	4	4	0	10	1	0	1	98	7	10	-3	215	1	12	-11	416	13	26	-13
CA10	Estraz.carbon fossile e lignite;estraz.torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11	Estraz.petrolio greggio e gas naturale	3	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	1	0	0	0	6	1	0	1
CA12	Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13	Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CB14	Altre industrie estrattive	29	0	1	-1	43	1	3	-2	29	0	0	0	22	0	0	0	123	1	4	-3
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	1122	52	51	1	752	31	31	0	768	41	33	8	772	48	65	-17	3414	172	180	-8
DA16	Industria del tabacco	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
DB17	Industrie tessili	141	2	20	-18	78	12	4	8	117	7	10	-3	252	22	30	-8	588	43	64	-21
DB18	Confez.articoli vestiario;prep.pellicce	435	11	35	-24	185	6	13	-7	396	13	22	-9	1014	100	165	-65	2030	130	235	-105
DC19	Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	146	4	11	-7	20	0	3	-3	49	0	1	-1	613	40	100	-60	828	44	115	-71
DD20	Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	368	15	20	-5	420	19	28	-9	208	15	17	-2	300	20	24	-4	1296	69	89	-20
DE21	Fabbric.pasta-carta,carta e prod.di carta	44	1	3	-2	25	0	0	0	25	2	0	2	70	3	11	-8	164	6	14	-8
DE22	Editoria,stamp.a e riprod.supp.registrati	181	8	11	-3	173	9	11	-2	210	4	7	-3	172	10	19	-9	736	31	48	-17
DF23	Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	8	0	0	0	0	0	1	-1	4	0	1	-1	2	0	0	0	22	0	2	-2
DG24	Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	42	0	3	-3	57	0	2	-2	63	0	0	0	42	1	5	-4	204	1	10	-9
DH25	Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	100	2	7	-5	56	2	3	-1	65	3	4	-1	79	2	7	-5	300	9	21	-12
DJ26	Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	248	2	5	-3	256	6	7	-1	151	6	8	-2	279	5	11	-6	934	19	31	-12
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	53	1	1	0	23	0	0	0	22	1	0	1	33	0	2	-2	131	2	3	-1
DJ28	Fabbric.e lav.prod.metallo,escl. macchine	884	44	35	9	475	20	25	-5	510	29	33	-4	593	35	40	-5	2462	128	133	-5
DK29	Fabbric.macchine ed appar. mecc.,instal.	335	10	11	-1	96	1	6	-5	252	13	6	7	252	11	18	-7	935	35	41	-6
DL30	Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	28	4	4	0	18	0	0	0	27	1	3	-2	26	0	0	0	99	5	7	-2
DL31	Fabbric.di macchine ed appar.elett. n.c.a.	74	1	4	-3	76	1	2	-1	96	11	10	1	79	6	6	0	325	19	22	-3
DL32	Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	37	1	3	-2	60	2	0	2	49	3	2	1	42	0	2	-2	188	6	7	-1
DL33	Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	170	3	7	-4	189	10	7	3	252	5	8	-3	206	5	9	-4	817	23	31	-8
DM34	Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	60	2	2	0	19	1	1	0	31	0	0	0	40	1	2	-1	150	4	5	-1
DM35	Fabbric.di altri mezzi di trasporto	33	2	1	1	8	0	2	-2	27	2	1	1	23	1	5	-4	91	5	9	-4
DN36	Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	306	18	18	0	287	9	11	-2	344	18	17	1	417	26	37	-11	1354	71	83	-12
DN37	Recupero e preparaz.per il riciclaggio	31	0	0	0	11	0	0	0	22	2	0	2	33	0	1	-1	97	2	1	1
E 40	Produtz.energia elettr.,gas,acqua calda	21	0	1	-1	33	1	8	-7	12	0	1	-1	11	1	1	0	77	2	11	-9
E 41	Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	5	0	1	-1	3	0	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0	14	0	1	-1
F	<i>Costruzioni</i>	4977	389	247	142	4742	267	222	45	4176	353	209	144	4985	426	302	124	18880	1435	980	455
G 50	Comm.,manut.e rip.autov.e motocicli	1453	58	62	-4	1034	45	41	4	1134	40	66	-26	1079	35	64	-29	4700	178	233	-55
G 51	Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	2614	181	170	11	1617	101	101	0	4466	267	242	25	2178	170	233	-63	10875	719	746	-27
G 52	Comm.dett.escl.autov.;rip.beni pers.	5993	327	384	-57	5277	294	288	6	5098	304	304	0	4977	343	353	-10	21345	1268	1329	-61
H	<i>Alberghi e ristoranti</i>	1877	90	106	-16	2126	73	94	-21	1514	79	96	-17	1931	94	125	-31	7448	336	421	-85
I 60	Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	868	31	46	-15	614	29	45	-16	1001	42	52	-10	705	33	55	-22	3188	135	198	-63
I 61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	1	-1	0	0	0	0	5	0	0	0	1	0	1	-1	8	0	2	-2
I 62	Trasporti aerei	1	0	0	0	3	0	1	-1	3	0	0	0	1	0	0	0	8	0	1	-1
I 63	Attivita' ausiliarie dei trasp.,agenzie viaggio	176	4	6	-2	83	3	2	1	162	4	8	-4	109	3	10	-7	530	14	26	-12
I 64	Poste e telecomunicazioni	25	1	3	-2	37	3	4	-1	51	6	4	2	58	10	7	3	171	20	18	2
J 65	Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	47	1	2	-1	22	0	0	0	55	0	2	-2	36	0	1	-1	160	1	5	-4
J 66	Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	18	0	1	-1	2	0	1	-1	33	0	3	-3	34	0	2	-2	87	0	7	-7
J 67	Attivita' ausil.intermediazione finanziaria	594	54	39	15	449	38	32	6	532	33	35	-2	394	44	42	2	1969	169	148	21
K 70	Attivita' immobiliari	402	34	14	20	394	23	13	10	581	28	20	8	596	45	29	16	1973	130	76	54
K 71	Noleggio mac.e attrezz.senza operat.	146	15	8	7	137	18	6	12	158	12	8	4	94	8	13	-5	535	53	35	18
K 72	Informatica e attivita' connesse	476	51	24	27	474	38	29	9	516	44	37	7	401	36	29	7	1867	169	119	50
K 73	Ricerca e sviluppo	21	4	1	3	27	0	2	-2	18	1	0	1	12	0	3	-3	78	5	6	-1
K 74	Altre attivita' professionali e imprendit.	1251	72	66	6	1056	65	79	-14	1508	89	94	-5	1109	89	92	-3	4924	315	331	-16
L75	Pubbl.amm.e difesa;assic.sociale obbligatoria	1	0	1	-1	2	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	6	0	1	-1
M	<i>Istruzione</i>	105	5	5	0	94	3	2	1	150	6	10	-4	72	1	4	-3	421	15	21	-6
N	<i>Sanita' e altri servizi sociali</i>	197	4	7	-3	150	7	8	-1	153	4	4	0	136	4	11	-7	636	19	30	-11
O 90	Smaltim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	53	0	0	0	35	1	1	0	43	2	2	0	31	1	0	1	162	4	3	1
O 91	Attivita' organizzazioni associative n.c.a	8	1	0	1	3	0	0	0	5	0	1	-1	9	0	0	0	25	1	1	0
O 92	Attivita' ricreative,culturali e sportive	499	36	31	5	436	23	23	0	478	24	24	0	497	17	35	-18	1910	100	113	-13
O 93	Altre attivita' dei servizi	1473	57	51	6	1003	42	36	6	1286	46	69	-23	1193	64	68	-4	4955	209	224	-15
P	<i>Serv.domestici presso famiglie e conv.</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nc	<i>Imprese non classificate</i>	2475	728	115	613	1604	694	51	643	2387	793	111	682	2568	740	214	526	9034	2955	491	2464
Tot	TOTALE	48531	2774	2405	369	30378	2105	1581	524	34658	2537	1827	710	35922	2729	2529	200	149489	10145	8342	1803

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle imprese per forma giuridica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

FORMA GIURIDICA	CHIETI				L'AQUILA				PESCARA				TERAMO				TOTALE			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo												
TOTALE	48.531	2.774	2.405	369	30.378	2.105	1.581	524	34.658	2.537	1.827	710	35.922	2.729	2.529	200	149.489	10.145	8.342	1.803
SOCIETA' DI CAPITALE	5.263	508	130	378	4.212	363	129	234	5.159	485	167	318	5.423	521	460	61	20.057	1.877	886	991
SOCIETA' DI PERSONE	6.510	317	204	113	5.835	365	172	193	7.443	419	294	125	7.319	410	395	15	27.107	1.511	1.065	446
IMPRESE INDIVIDUALI	35.602	1.887	2.012	-125	19.262	1.310	1.222	88	21.244	1.579	1.319	260	22.478	1.746	1.595	151	98.586	6.522	6.148	374
ALTRE FORME	1.156	62	59	3	1.069	67	58	9	812	54	47	7	702	52	79	-27	3.739	235	243	-8

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprenditori extracomunitari

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	77	84	92	99	102	105
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	1	1	1	2	2	4
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	10	11	12	11	10	12
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	52	53	53	65	74	79
DB17 Industrie tessili	14	21	23	23	42	45
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	101	134	182	205	222	265
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	95	113	139	151	161	165
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	11	10	10	11	9	11
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	11	11	11	10	7	9
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	9	12	12	15	15	13
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	1	1	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	3	3	4	2	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	8	8	12	14	10	8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	22	23	19	19	22	21
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	2	3	3	3	4	4
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	53	60	67	66	75	77
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	15	14	17	19	24	26
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	2	3	3	4	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	10	12	7	7	7	12
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	1	2	6	3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	16	17	17	17	18	17
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	5	5	5	3	2
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3	2	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	35	40	43	40	42	46
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	1		1	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	1	2	3	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua				1	1	1
F 45 Costruzioni	229	270	307	374	468	563
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	69	82	91	92	95	95
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	127	156	173	184	186	182
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	316	368	422	485	562	655
H 55 Alberghi e ristoranti	165	176	198	206	216	228
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	43	46	43	46	47	47
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	8	10	16	15	14	18
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	1	2	9	12
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	8	5	2	3	1	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	3	2	2	2	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	13	19	17	18	19	23
K 70 Attivita' immobiliari	15	16	20	25	31	40
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	10	12	14	11	15	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	20	29	35	30	25	30
K 73 Ricerca e sviluppo	2	1	2	1	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	81	88	89	99	108	116
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria		1	1	1	0	0
M 80 Istruzione	6	7	7	7	6	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	24	30	29	20	21	18
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	3	3	3	3	3	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		5	3	4	2	2
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	46	50	57	54	61	59
O 93 Altre attivita' dei servizi	128	128	130	134	138	140
X Imprese non classificate	301	314	339	369	364	336
TOTALE	2.176	2.465	2.739	2.983	3.261	3.523

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE Extra Comunitaria
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	93	11	94	8	3	105
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	4	0	4	0	0	4
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	9	1	9	3	0	12
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	3	69	7	45	30	4	79
DB17 Industrie tessili	4	37	4	29	15	1	45
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	43	186	36	198	59	8	265
DC19 Prep. e conzia cuoio-fabbr. artic. viaggio	31	120	14	135	27	3	165
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	11	0	10	1	0	11
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	9	0	4	4	1	9
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	12	1	6	6	1	13
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	2	0	0	1	1	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	6	2	0	6	2	8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	14	7	2	10	9	21
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	3	1	0	3	1	4
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	6	65	6	42	30	5	77
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	2	21	3	12	13	1	26
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	3	1	2	2	0	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	9	3	4	5	3	12
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	3	0	1	2	0	3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	15	1	14	3	0	17
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	2	0	0	2	0	2
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	1	1	0	2	0	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	39	7	22	19	5	46
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	0	1	0	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	1	0	0	1	0	1
F 45 Costruzioni	91	453	19	428	117	18	563
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	13	77	5	57	27	11	95
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	12	151	19	130	47	5	182
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	97	495	63	560	91	4	655
H 55 Alberghi e ristoranti	21	190	17	129	96	3	228
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	45	1	37	9	1	47
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	4	12	2	3	13	2	18
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	12	0	10	2	0	12
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	2	0	1	1	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	21	2	19	2	2	23
K 70 Attivita' immobiliari	5	33	2	16	22	2	40
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	3	11	0	11	3	0	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	1	28	1	14	15	1	30
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	8	101	7	70	35	11	116
M 80 Istruzione	0	4	2	4	2	0	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	15	1	4	11	3	18
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	3	0	2	0	1	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	2	0	0	1	1	2
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	1	57	1	25	30	4	59
O 93 Altre attivita' dei servizi	22	113	5	109	26	5	140
X Imprese non classificate	41	270	25	92	227	17	336
TOTALE	415	2.830	278	2354	1.030	139	3.523

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1	0	55	1	0	3	1	1	0	30	7	2	0	2	0	105
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0	0	5	1	0	0	0	0	0	1	3	0	0	1	0	12
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	2	2	30	0	0	3	1	0	0	30	2	4	0	4	0	79
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	1	0	20	0	12	0	0	0	0	0	45
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	0	1	46	0	0	7	2	177	3	22	0	0	0	4	0	265
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	0	0	27	0	0	0	1	121	0	15	0	0	0	0	0	165
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	11
DE21 Fabbric. pasta-carta. carta e prod. di carta	0	0	0	4	0	1	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	9
DE22 Editoria. stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	4	0	13
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	3	0	1	0	0	0	8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	8	0	0	5	0	0	0	5	0	2	0	1	0	21
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo. escl. macchine	8	1	0	36	0	0	7	0	0	0	21	0	1	0	3	0	77
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	0	0	0	10	1	0	5	0	1	0	7	0	1	0	1	0	26
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	1	0	3	0	0	0	0	1	0	3	2	1	0	1	0	12
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3
DL33 Fabbric. appar. medicali. precis. strum. ottici	0	0	0	11	0	0	0	0	0	1	4	0	0	1	0	0	17
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	2	1	0	12	1	0	3	1	3	0	16	0	7	0	0	0	46
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr. gas. acqua calda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
F 45 Costruzioni	194	37	0	228	2	1	12	0	0	0	68	3	5	0	12	1	563
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2	0	0	55	2	0	4	0	0	0	26	2	0	0	0	0	95
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	7	8	1	78	5	1	10	2	12	3	40	6	3	0	6	0	182
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	8	8	0	183	9	50	136	6	83	55	94	6	1	0	12	0	655
H 55 Alberghi e ristoranti	5	10	0	91	4	3	2	0	12	0	67	10	2	0	22	0	228
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	4	0	22	1	0	1	0	0	0	17	1	0	0	1	0	47
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	0	0	7	1	0	3	1	0	0	4	0	1	0	1	0	18
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	4	0	2	2	0	2	1	0	0	1	0	0	0	12
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	14	1	0	0	0	0	0	4	2	0	2	0	0	23
K 70 Attivita' immobiliari	2	2	0	20	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	1	0	40
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	0	0	7	0	0	1	0	0	0	5	1	0	0	0	0	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	1	1	0	17	1	0	1	1	0	0	5	1	1	0	1	0	30
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	4	7	0	54	2	0	4	0	0	0	36	3	2	0	4	0	116
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	1	0	11	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	1	0	18
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	0	0	29	3	0	1	0	2	1	13	2	0	0	8	0	59
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	5	0	102	2	0	0	0	1	0	19	2	2	0	7	0	140
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5	18	0	141	12	2	14	4	12	3	84	10	5	0	26	0	336
TOTALE	248	110	4	1.351	53	60	228	23	448	67	693	65	37	7	128	1	3.523

Donne imprenditrici

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.455	2.470	2.514	2.494	2.499	2.519
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	21	22	17	17	18	13
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	125	126	120	110	104	96
CB14 Altre industrie estrattive	6	6	7	8	10	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	426	441	456	478	482	503
DB17 Industrie tessili	96	97	106	116	136	134
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	646	649	662	663	625	607
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	419	409	404	388	372	353
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	50	62	54	56	53	44
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	56	58	54	53	52	51
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	65	71	74	85	79	66
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari		1	1	1	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	26	22	18	18	20	21
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	43	43	50	52	46	46
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	96	96	101	113	120	122
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	16	18	16	13	13	16
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	99	112	128	129	127	116
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	55	58	60	60	63	67
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	4	4	6	8
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	24	31	28	31	29	35
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	18	23	22	21	19	18
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	20	21	23	21	23	20
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	13	14	17	17	15	19
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3	3	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	126	134	141	153	167	168
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	7	8	8	9	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	7	8	11	10	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	2	2	1	3	3	3
F 45 Costruzioni	606	637	665	679	691	705
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	172	179	182	179	184	196
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	502	525	540	545	574	548
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.382	2.413	2.428	2.451	2.498	2.555
H 55 Alberghi e ristoranti	1.072	1.129	1.159	1.168	1.209	1.261
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	99	108	107	107	109	114
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	65	59	64	70	72	71
I 64 Poste e telecomunicazioni	6	16	15	17	20	22
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	35	35	30	30	14	18
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	20	21	19	19	17	18
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	112	125	133	128	155	164
K 70 Attivita' immobiliari	150	174	186	211	235	277
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	31	36	33	33	41	40
K 72 Informatica e attivita' connesse	163	186	202	207	208	199
K 73 Ricerca e sviluppo	3	6	10	8	7	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	497	532	514	518	550	573
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria		5	4	3	0	51
M 80 Istruzione	61	65	65	62	57	208
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	276	312	306	267	226	13
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	9	11	15	15	12	16
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		14	15	16	15	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	254	283	297	284	303	307
O 93 Altre attivita' dei servizi	833	839	838	858	882	900
X Imprese non classificate	1.793	1.812	1.801	1.819	1.753	1.651
TOTALE	14.062	14.529	14.725	14.820	14.936	14.990

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	46	955	1.518	2.519
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	1	6	6	13
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	4	42	50	96
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	3	5	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	53	300	150	503
DB17 Industrie tessili	0	13	87	34	134
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	6	50	359	192	607
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	34	206	113	353
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	5	18	21	44
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	6	39	6	51
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	6	40	20	66
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	2	10	8	21
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	2	25	19	46
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	8	71	43	122
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	2	8	6	16
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	8	70	38	116
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	1	6	37	23	67
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	2	4	2	8
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	2	23	10	35
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	1	13	4	18
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	1	14	5	20
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	14	5	19
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	1	2	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	14	108	46	168
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	10	1	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	7	3	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	3	0	3
F 45 Costruzioni	5	65	364	271	705
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	24	112	60	196
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3	48	317	180	548
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	6	248	1.358	943	2.555
H 55 Alberghi e ristoranti	1	131	674	455	1.261
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	15	63	36	114
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	8	51	12	71
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	4	15	3	22
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	10	8	18
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	1	14	3	18
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	24	102	38	164
K 70 Attivita' immobiliari	0	31	158	88	277
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	5	27	8	40
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	26	141	32	199
K 73 Ricerca e sviluppo	0	2	4	0	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	2	63	377	131	573
M 80 Istruzione	2	8	33	8	51
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	5	29	150	24	208
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	10	3	13
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	13	3	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	28	194	85	307
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	141	576	183	900
X Imprese non classificate	2	220	968	461	1.651
TOTALE	34	1387	8.204	5.365	14.990

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.374	100	45	52	197	2.251	19	2.519
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	9	3	1	0	2	7	4	13
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	53	43	0	2	84	9	1	96
CB14 Altre industrie estrattive	2	3	3	6	2	0	0	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	307	168	28	62	265	171	5	503
DB17 Industrie tessili	75	49	10	42	56	36	0	134
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	318	242	47	156	222	205	24	607
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	224	117	12	60	139	152	2	353
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	24	15	5	11	22	11	0	44
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	24	23	4	10	8	19	14	51
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	32	30	4	15	27	20	4	66
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	6	10	5	12	6	2	1	21
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	11	27	8	24	20	1	1	46
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	70	25	27	45	41	35	1	122
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	4	9	3	10	5	1	0	16
DJ28 Fabbri. calz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	55	45	16	42	60	14	0	116
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc. instal.	22	30	15	35	21	10	1	67
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	5	2	1	2	4	2	0	8
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	11	14	10	20	12	3	0	35
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	7	9	13	4	1	0	18
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	11	9	0	2	10	8	0	20
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	4	12	16	3	0	0	19
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	1	2	0	1	2	0	0	3
DN36 Fabbri. mobili-altra industrie manifatturiere	78	59	31	61	59	42	6	168
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	6	2	5	3	2	1	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	2	4	4	8	2	0	0	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	1	1	1	2	1	0	0	3
F 45 Costruzioni	401	243	61	160	438	77	30	705
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	110	69	17	51	120	25	0	196
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	342	174	32	104	287	150	7	548
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.004	522	29	125	799	1.620	11	2.555
H 55 Alberghi e ristoranti	822	414	25	79	804	366	12	1.261
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	62	45	7	24	65	24	1	114
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	28	31	12	8	32	17	14	71
I 64 Poste e telecomunicazioni	16	2	4	2	3	12	5	22
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	8	8	6	4	0	8	18
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	9	9	0	1	12	3	2	18
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	122	30	12	6	47	92	19	164
K 70 Attivita' immobiliari	146	118	13	77	162	33	5	277
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	27	11	2	5	16	19	0	40
K 72 Informatica e attivita' connesse	105	82	12	25	113	36	25	199
K 73 Ricerca e sviluppo	1	3	2	2	3	1	0	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	318	212	43	86	225	182	80	573
M 80 Istruzione	28	22	1	6	23	13	9	51
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	52	136	20	5	51	24	128	208
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	7	6	5	2	0	6	13
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	12	4	0	0	0	16	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	150	136	21	42	172	56	37	307
O 93 Altre attivita' dei servizi	748	128	24	18	168	712	2	900
X Imprese non classificate	598	970	83	307	1.200	4	140	1.651
TOTALE	9.818	4.431	741	1.858	6.023	6.468	641	14.990

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprese artigiane

Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	113	113	4	3	117	117	6	2	116	116	1	1	118	117	3	3
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	31	31	3	1	34	34	4	0	35	35	1	0	35	35	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	492	491	12	16	503	502	20	9	510	509	13	6	516	515	15	10
DB17 Industrie tessili	105	104	4	7	108	107	4	0	113	112	7	2	113	112	5	5
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	368	365	7	19	384	381	28	12	389	386	15	10	396	393	28	21
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	391	391	16	25	388	387	9	12	380	380	5	13	376	376	8	11
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	238	238	10	12	244	244	7	2	240	240	1	4	232	232	1	9
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	35	35	2	2	34	34	2	3	33	33	0	1	34	34	1	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	94	93	3	3	93	92	1	2	90	89	0	3	88	87	0	2
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	8	8	0	0	9	9	1	0	9	9	0	0	10	10	1	0
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	23	23	0	1	24	24	0	0	25	25	1	0	25	25	0	0
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	134	133	1	2	137	136	3	0	138	137	1	0	139	138	2	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	8	7	0	0	9	8	1	0	9	8	0	0	9	8	0	0
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo, escl. macchine	364	362	16	12	367	366	7	4	370	369	6	5	370	368	8	7
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	128	126	1	5	133	131	7	2	133	131	0	0	130	129	3	5
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	10	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	35	34	1	1	37	36	2	1	37	36	0	0	40	39	2	1
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	11	11	0	1	11	11	0	0	11	11	0	0	11	11	0	0
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	188	188	2	2	190	190	3	0	189	189	1	2	187	187	0	2
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	8	8	0	0	8	8	1	1	8	8	0	0	8	8	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	8	8	0	0	8	8	0	0	7	7	0	0	8	8	1	0
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	206	204	8	6	210	208	5	2	213	211	5	1	215	213	7	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	9	9	0	0	10	10	0	0	9	9	0	1	9	9	0	0
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	3.365	3.351	128	111	3.459	3.445	131	36	3.490	3.475	65	32	3.538	3.524	98	48
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	619	617	6	12	615	613	6	9	615	612	4	4	614	610	5	5
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	16	15	0	1	14	14	0	2	14	14	0	0	13	13	0	2
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	205	201	4	10	203	199	3	8	204	200	3	4	199	196	0	8
H 55 Alberghi e ristoranti	21	21	0	2	21	21	0	1	21	21	0	0	20	20	0	0
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	549	546	6	7	542	539	10	15	536	534	7	14	536	534	8	7
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	6	6	1	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	5	5	0	1	5	5	0	1	5	5	0	0	5	5	0	0
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	4	4	0	1	4	4	0	0	4	4	0	1	4	4	0	0
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	78	77	4	2	80	80	5	2	82	82	4	2	89	89	7	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	260	260	11	12	258	258	7	8	255	254	3	6	254	253	7	8
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	21	21	1	1	22	22	1	0	22	22	0	0	23	23	0	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	12	12	0	0	13	13	0	0	13	13	0	0	13	13	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n. c. a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	41	41	3	4	42	42	1	0	43	43	1	0	41	41	1	3
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.051	1.050	21	33	1.054	1.053	14	10	1.062	1.061	14	6	1.069	1.067	20	12
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	27	26	0	0	26	25	0	0	26	25	0	0	26	25	0	0
TOTALE	9.303	9.261	274	315	9.448	9.408	289	144	9.488	9.447	158	118	9.546	9.504	232	174

Imprenditoria femminile

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				COOPERATIVE				CONSORZI				ALTRE FORME				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	9	6	1	0	49	45	0	0	2.250	2.249	27	27	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.309	2.301	28	27
A 02 Silvicultura e utilizzazz. aree forestali	0	0	0	0	2	2	0	0	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	1	0	0	23	21	0	0	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34	31	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	15	11	0	1	81	76	1	0	170	170	8	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	266	257	9	12
DB17 Industrie tessili	18	14	0	0	23	21	0	0	36	36	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77	71	3	3
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	70	46	0	13	62	45	0	7	202	195	20	18	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	340	290	20	38
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	28	17	1	1	42	37	0	3	152	150	5	10	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	222	204	6	15
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	4	3	0	0	7	6	0	1	11	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	20	0	1
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	2	0	0	0	3	3	0	0	19	19	0	0	7	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31	28	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	7	4	0	1	10	8	0	0	19	19	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36	31	0	2
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	1	0	0	3	2	0	0	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	1	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	6	4	0	0	5	5	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	10	0	1
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metalif.	7	7	0	1	21	19	0	0	35	35	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63	61	2	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	1	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	18	17	0	0	26	23	0	1	13	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57	53	0	2
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	12	10	0	0	8	7	0	1	10	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	27	1	1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	6	4	0	0	7	5	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	12	0	0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	1
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	1	0	1	3	3	0	1	8	8	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12	0	3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	20	16	0	1	24	23	0	1	42	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	87	82	1	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	4	0	0	1	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	6	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
F 45 Costruzioni	89	56	4	4	179	160	2	3	73	68	9	3	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	325	287	15	10
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	11	10	0	1	48	43	0	0	25	25	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84	78	0	4
G 51 Comm. ing. e interm. del comm. escl. autov.	41	32	0	7	115	87	0	11	146	139	7	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	302	258	7	35
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	60	51	1	4	216	192	2	7	1.614	1.586	58	59	1	1	0	0	0	0	0	0	3	3	0	0	1.894	1.833	61	70
H 55 Alberghi e ristoranti	30	27	0	0	255	230	1	3	365	359	14	20	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	654	620	15	23
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	7	5	0	0	28	22	0	1	21	21	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	56	48	2	3
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	4	3	0	1	9	9	0	0	14	14	0	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29	28	0	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	1	3	3	0	0	12	12	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	15	2	2
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	4	4	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	19	18	0	0	91	91	6	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	110	109	6	9
K 70 Attivita' immobiliari	40	40	1	1	52	50	1	0	33	33	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	125	123	5	3
K 71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	1	1	0	0	7	7	0	0	19	19	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	27	2	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	8	8	0	0	47	44	0	0	36	35	3	0	6	6	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	98	94	3	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	42	36	2	0	89	78	2	0	176	175	7	5	8	7	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	316	296	11	5
M 80 Istruzione	6	6	0	0	8	6	0	1	13	13	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	27	0	1
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	2	0	0	13	12	0	0	23	23	1	2	38	35	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	76	72	1	3
O 90 Smailtim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	14	13	0	1	48	43	0	1	56	56	4	3	4	3	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	123	116	4	5
O 93 Altre attivita' dei servizi	9	9	0	0	37	37	0	1	700	698	18	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	746	744	18	13
X Imprese non classificate	174	9	26	9	381	30	28	15	4	3	5	1	32	0	3	2	1	0	0	0	5	1	1	0	597	43	63	27
TOTALE	757	480	36	50	1.971	1.437	37	58	6.420	6.359	209	214	119	75	3	4	2	1	0	0	10	5	1	0	9.279	8.357	286	326

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Consuntivo strutturale 2005				Forte				Esclusiva				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
	A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	11	11	0	0	2.298	2.290	28	27	2.309	2.301	28
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	4	3	0	0	30	28	0	0	34	31	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	1	0	0	13	13	0	0	252	243	9	12	266	257	9	12
DB17 Industrie tessili	1	1	0	0	7	6	0	0	69	64	3	3	77	71	3	3
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	2	0	1	18	14	0	2	319	274	20	35	340	290	20	38
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3	2	0	0	14	10	0	0	205	192	6	15	222	204	6	15
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	2	1	0	0	20	19	0	1	22	20	0	1
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	1	0	0	0	30	28	0	0	31	28	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	1	0	0	0	35	31	0	2	36	31	0	2
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	1	0	7	5	1	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	4	3	0	0	8	7	0	1	12	10	0	1
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	1	1	0	0	4	3	0	0	58	57	2	1	63	61	2	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	1	1	0	0	3	3	0	0	4	4	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	3	2	0	0	3	3	0	0	51	48	0	2	57	53	0	2
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	1	1	0	0	1	1	0	0	28	25	1	1	30	27	1	1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0	5	4	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	0	2	2	0	0	14	10	0	0	16	12	0	0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1	0	0	0	0	0	0	4	3	0	1	5	4	0	1
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12	0	3	12	12	0	3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	1	1	0	0	6	6	0	0	80	75	1	3	87	82	1	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	7	6	0	0	7	6	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
F 45 Costruzioni	3	3	0	0	34	29	1	1	288	255	14	9	325	287	15	10
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	0	6	5	0	1	78	73	0	3	84	78	0	4
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1	1	0	0	15	12	0	2	286	245	7	33	302	258	7	35
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	3	3	0	0	32	28	0	1	1.859	1.802	61	69	1.894	1.833	61	70
H 55 Alberghi e ristoranti	3	3	0	0	39	37	0	1	612	580	15	22	654	620	15	23
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	1	0	0	3	2	0	0	52	45	2	3	56	48	2	3
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	1	1	0	0	1	1	0	0	27	27	0	2	29	28	0	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	16	15	2	2	16	15	2	2
J 65 Interim. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	110	109	6	9	110	109	6	9
K 70 Attivita' immobiliari	3	3	0	0	14	13	0	0	108	107	5	3	125	123	5	3
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	0	27	27	2	1	27	27	2	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	0	6	5	0	0	92	89	3	0	98	94	3	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1	1	0	0	19	14	0	0	296	281	11	5	316	296	11	5
M 80 Istruzione	0	0	0	0	1	0	0	0	29	27	0	1	30	27	0	1
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	1	0	0	16	15	0	0	59	56	1	3	76	72	1	3
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	2	1	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	2	2	0	0	10	10	0	0	111	104	4	5	123	116	4	5
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	0	0	2	2	0	0	744	742	18	13	746	744	18	13
X Imprese non classificate	10	0	1	0	37	4	4	0	550	39	58	27	597	43	63	27
TOTALE	44	30	1	1	328	254	5	8	8.907	8.073	280	317	9.279	8.357	286	326

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	93	206	2.252	22	0	2	2.575
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	7	6	0	0	15
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4	86	9	1	0	0	100
CB14 Altre industrie estrattive	12	2	0	0	0	0	14
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	119	266	171	5	0	0	561
DB17 Industrie tessili	83	57	36	0	0	0	176
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	314	225	205	26	0	0	770
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	148	144	152	2	0	0	446
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	19	24	11	0	0	0	54
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	14	8	19	16	0	0	57
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	29	27	20	0	0	4	80
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	20	6	2	1	0	0	29
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	36	20	1	1	0	0	58
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metalif.	100	42	35	1	0	0	178
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	21	5	1	0	0	0	27
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	100	61	14	0	0	0	175
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	83	22	10	1	0	0	116
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	4	2	0	0	0	9
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	40	14	3	0	0	0	57
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	21	4	1	0	0	0	26
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	5	10	8	0	0	0	23
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	27	3	0	0	0	0	30
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	2	0	0	0	0	5
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	112	59	42	9	0	0	222
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	13	3	2	2	0	0	20
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	11	2	0	0	0	0	13
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	1	0	0	0	0	4
F 45 Costruzioni	427	450	78	31	2	0	988
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	101	122	26	0	0	0	249
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	258	290	151	4	3	0	706
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	257	809	1.619	2	0	9	2.696
H 55 Alberghi e ristoranti	182	822	366	16	0	0	1.386
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	41	69	24	1	0	0	135
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	19	36	17	16	0	0	88
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	3	12	6	0	0	24
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	9	4	0	10	0	0	23
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	2	13	3	0	4	0	22
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	11	47	92	17	5	0	172
K 70 Attivita' immobiliari	157	163	33	6	0	0	359
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	9	17	19	0	0	0	45
K 72 Informatica e attivita' connesse	68	113	36	25	4	0	246
K 73 Ricerca e sviluppo	3	3	1	0	0	0	7
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	173	240	213	66	21	20	733
M 80 Istruzione	8	23	13	12	0	0	56
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	9	51	24	176	0	0	260
O 90 Smltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	6	2	0	4	2	0	14
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	1	1	1	14	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	82	176	56	29	0	13	356
O 93 Altre attivita' dei servizi	29	171	712	3	0	0	915
X Imprese non classificate	542	1.224	4	135	15	23	1.943
TOTALE	3.829	6.153	6.502	653	57	85	17.279

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.250	37	124	109	55	2.575
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	7	0	2	5	1	15
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	9	1	46	43	1	100
CB14 Altre industrie estrattive	0	6	2	3	3	14
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	171	52	137	173	28	561
DB17 Industrie tessili	36	32	42	56	10	176
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	202	142	122	258	46	770
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	152	80	75	125	14	446
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	11	8	13	17	5	54
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	19	3	5	26	4	57
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	19	11	14	32	4	80
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	4	4	14	5	29
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	1	9	10	30	8	58
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	35	47	37	29	30	178
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	5	3	14	4	27
DJ28 Fabbri. e lav. prod. metallo, escl. macchine	13	54	43	49	16	175
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	10	42	15	34	15	116
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	2	1	3	2	1	9
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3	17	9	16	12	57
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	7	1	7	10	26
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	8	3	3	9	0	23
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	9	3	6	12	30
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	0	2	1	2	0	5
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	42	44	38	66	32	222
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	8	1	6	3	20
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	2	2	5	4	13
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	1	1	2	4
F 45 Costruzioni	73	233	332	275	75	988
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	25	43	87	74	20	249
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	146	136	197	193	34	706
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	1.614	110	398	542	32	2.696
H 55 Alberghi e ristoranti	365	93	460	433	35	1.386
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	22	14	40	47	12	135
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	14	9	15	34	16	88
I 64 Poste e telecomunicazioni	12	1	4	2	5	24
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	3	2	9	9	23
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	0	6	12	1	22
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	91	4	31	33	13	172
K 70 Attivita' immobiliari	33	71	117	122	16	359
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	19	4	8	11	3	45
K 72 Informatica e attivita' connesse	36	38	69	91	12	246
K 73 Ricerca e sviluppo	1	0	0	3	3	7
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	176	80	147	241	89	733
M 80 Istruzione	13	2	15	25	1	56
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	23	3	29	183	22	260
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	1	0	7	6	14
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	12	4	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	56	29	97	147	27	356
O 93 Altre attivita' dei servizi	700	9	49	133	24	915
X Imprese non classificate	4	194	607	1.045	93	1.943
TOTALE	6.422	1.703	3.466	4.811	877	17.279

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione
Italia - 24/03/2006 - Imprese in LIQUIDAZIONE

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
AGRIGENTO	265	250	280	341	296	287
ALESSANDRIA	499	539	508	515	555	552
ANCONA	496	580	521	544	592	598
AOSTA	219	211	201	212	220	209
ASCOLI PICENO	483	522	495	556	562	564
L'AQUILA	264	289	247	296	321	322
AREZZO	403	446	478	496	514	495
ASTI	224	240	250	255	262	257
AVELLINO	274	358	300	300	351	329
BARI	1.196	1.464	1.485	1.491	1.597	1.561
BERGAMO	1.030	1.194	1.193	1.347	1.306	1.394
BIELLA	287	288	291	252	300	275
BELLUNO	192	219	211	214	234	230
BENEVENTO	188	200	224	220	246	260
BOLOGNA	1.349	1.471	1.419	1.601	1.657	1.592
BRINDISI	199	268	230	246	295	168
BRESCIA	1.418	1.470	1.377	1.573	1.746	1.709
BOLZANO - BOZEN	376	392	455	523	523	570
CAGLIARI	646	685	645	693	771	813
CAMPOBASSO	183	183	159	142	179	192
CASERTA	618	754	706	741	959	910
CHIETI	308	300	244	275	348	333
CALTANISSETTA	158	202	187	174	189	175
CUNEO	731	794	704	755	773	766
COMO	658	727	714	736	751	787
CREMONA	305	335	308	342	371	396
COSENZA	360	430	416	454	494	428
CATANIA	678	868	728	777	883	901
CATANZARO	175	222	195	201	231	255
ENNA	48	74	61	77	73	69
FERRARA	370	436	404	421	368	472
FOGGIA	380	423	462	456	570	523
FIRENZE	1.467	1.581	1.544	1.882	1.890	1.755
FORLI' - CESENA	454	498	495	591	607	601
FROSINONE	348	440	381	374	465	449
GENOVA	1.184	1.322	1.351	1.350	1.336	1.329
GORIZIA	146	156	123	158	164	183
GROSSETO	265	349	307	320	294	326
IMPERIA	276	326	264	330	347	315
ISERNIA	53	76	73	74	67	81
CROTONE	53	67	84	93	123	106
LECCO	333	331	338	353	344	390
LECCE	466	462	558	526	623	517
LIVORNO	391	393	433	479	501	530
LODI	221	200	230	231	262	212
LATINA	516	558	538	559	615	621
LUCCA	517	625	551	571	623	661
MACERATA	357	378	350	384	458	468
MESSINA	320	322	264	332	382	422
MILANO	6.858	7.441	7.529	7.379	8.143	7.948
MANTOVA	400	508	457	430	500	471
MODENA	1.000	1.120	1.106	1.127	1.234	1.209
MASSA CARRARA	221	257	225	263	278	297
MATERA	156	152	162	144	162	177
NAPOLI	3.486	4.119	3.940	3.795	4.378	4.296
NOVARA	322	366	346	374	408	395
NUORO	134	155	149	146	154	133
ORISTANO	103	85	109	96	116	126
PALERMO	775	830	672	744	923	850
PIACENZA	336	382	337	373	356	404
PADOVA	1.118	1.157	1.207	1.283	1.396	1.444
PESCARA	267	347	332	413	399	349
PERUGIA	701	741	722	739	790	864
PISA	487	473	454	535	608	648
PORDENONE	288	275	291	297	361	354
PRATO	547	560	502	690	668	626
PARMA	532	586	531	527	627	609
PESARO E URBINO	476	498	570	553	581	584
PISTOIA	419	431	385	457	464	500
PAVIA	482	535	581	623	615	624
POTENZA	222	235	265	254	291	284
RAVENNA	476	494	493	556	555	561
REGGIO DI CALABRIA	193	228	234	256	321	272
REGGIO EMILIA	632	696	666	727	737	739
RAGUSA	139	215	229	190	239	76
RIETI	126	107	96	130	135	92
ROMA	5.411	6.055	5.595	5.877	6.712	6.808
RIMINI	490	489	468	560	549	555
ROVIGO	250	275	302	277	322	299
SALERNO	853	928	910	986	1.024	1.331
SIENA	340	354	343	348	372	424
SONDRIO	157	147	152	169	193	171
LA SPEZIA	245	287	292	278	359	331
SIRACUSA	176	226	209	223	232	310
SASSARI	337	351	391	338	412	466
SAVONA	371	406	431	482	467	454
TARANTO	296	330	361	365	467	387
TERAMO	341	331	336	341	348	363
TRENTO	444	466	496	558	572	537
TORINO	3.697	3.860	3.872	3.827	4.038	3.842
TRAPANI	261	357	358	333	402	389
TERNI	241	247	234	248	266	254
TRIESTE	240	243	184	273	225	275
TREVISO	991	1.089	1.083	1.179	1.214	1.296
UDINE	538	554	537	599	625	634
VARESE	1.024	1.058	1.087	1.117	1.203	1.197
VERBANO CUSIO OSSOLA	140	168	131	147	191	169
VERCELLI	140	160	171	155	182	181
VENEZIA	762	1.107	1.005	1.088	1.081	1.167
VICENZA	507	700	589	622	680	1.025
VERONA	677	937	1.014	1.200	1.131	1.396
VITERBO	293	324	287	310	315	306
VIBO VALENTIA	86	91	86	95	107	104
ITALIA	62.551	69.451	67.496	70.929	76.766	76.961

Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento
Italia - 24/03/2006 - Imprese in FALLIMENTO

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
AGRIGENTO	49	31	27	38	40	28
ALESSANDRIA	56	64	60	65	87	80
ANCONA	42	36	63	77	96	82
AOSTA	26	26	21	20	15	18
ASCOLI PICENO	87	64	41	53	53	81
L'AQUILA	47	36	19	43	45	43
AREZZO	64	43	40	42	51	37
ASTI	10	11	18	23	12	10
AVELLINO	128	62	94	93	79	77
BARI	229	213	211	207	209	256
BERGAMO	170	139	144	125	151	198
BIELLA	21	21	20	27	20	15
BELLUNO	7	43	14	25	15	15
BENEVENTO	47	27	31	26	28	30
BOLOGNA	135	130	101	116	119	136
BRINDISI	44	43	41	40	32	45
BRESCIA	145	151	172	184	256	255
BOLZANO - BOZEN	70	59	55	55	69	114
CAGLIARI	133	90	81	107	84	86
CAMPOBASSO	23	30	22	26	30	32
CASERTA	148	114	150	83	87	103
CHIETI	66	65	57	68	51	50
CALTANISSETTA	52	19	30	37	26	16
CUNEO	55	73	70	50	46	57
COMO	93	86	72	77	100	86
CREMONA	30	34	27	28	34	44
COSENZA	112	97	62	69	84	69
CATANIA	140	114	134	134	152	157
CATANZARO	53	49	43	33	39	47
ENNA	6	11	15	5	6	6
FERRARA	36	38	26	35	35	38
FOGGIA	86	76	73	60	67	76
FIRENZE	179	143	156	130	150	170
FORLI' - CESENA	12	7	21	28	38	54
FROSINONE	100	96	97	91	68	66
GENOVA	141	115	142	142	158	151
GORIZIA	21	19	17	33	20	28
GROSSETO	35	27	18	4	10	8
IMPERIA	19	37	35	38	32	44
ISERNIA	14	3	9	13	16	8
CROTONE	17	19	13	25	18	23
LECCO	23	23	33	21	27	41
LECCE	129	84	98	122	75	158
LIVORNO	44	59	49	50	55	47
LODI	20	32	28	26	34	24
LATINA	161	144	129	181	110	131
LUCCA	73	65	52	73	71	86
MACERATA	64	67	49	73	58	57
MESSINA	79	48	57	53	64	57
MILANO	872	730	735	746	768	759
MANTOVA	43	37	34	43	57	65
MODENA	104	70	64	62	83	71
MASSA CARRARA	38	44	34	24	40	30
MATERA	30	18	28	19	23	28
NAPOLI	924	890	765	634	697	750
NOVARA	59	56	51	59	69	72
NUORO	26	11	12	7	32	15
ORISTANO	24	17	16	18	14	15
PALERMO	193	209	159	156	167	220
PIACENZA	31	29	29	36	28	34
PADOVA	109	144	163	151	200	151
PESCARA	87	91	76	47	55	83
PERUGIA	95	77	77	106	109	112
PISA	68	73	64	73	60	80
PORDENONE	24	32	42	41	50	54
PRATO	46	42	65	78	59	99
PARMA	45	45	38	46	48	23
PESARO E URBINO	40	28	39	38	36	37
PISTOIA	57	61	63	73	59	57
PAVIA	46	48	55	55	63	66
POTENZA	65	38	48	51	47	45
RAVENNA	33	63	52	36	68	45
REGGIO DI CALABRIA	99	59	72	50	57	87
REGGIO EMILIA	69	53	30	40	63	37
RAGUSA	30	21	21	21	30	32
RIETI	25	14	7	13	17	8
ROMA	1.316	1.261	1.254	1.096	1.239	1.232
RIMINI	31	40	28	24	27	37
ROVIGO	31	30	27	32	34	22
SALERNO	87	147	147	149	114	141
SIENA	26	21	32	32	23	25
SONDRIO	21	6	12	13	9	6
LA SPEZIA	58	57	49	47	44	70
SIRACUSA	64	47	33	37	40	39
SASSARI	58	55	60	70	76	51
SAVONA	57	34	33	52	45	45
TARANTO	94	87	69	83	85	97
TERAMO	42	48	50	58	52	69
TRENTO	59	39	48	45	60	51
TORINO	240	338	299	410	424	391
TRAPANI	72	64	76	53	67	61
TERNI	24	20	27	27	31	37
TRIESTE	26	38	31	39	50	31
TREVISO	114	136	111	147	148	166
UDINE	60	67	45	86	72	79
VARESE	104	99	105	112	85	118
VERBANO CUSIO OSSOLA	26	26	18	24	20	35
VERCELLI	18	11	13	19	20	16
VENEZIA	107	127	115	138	116	172
VICENZA	99	93	104	102	112	110
VERONA	127	114	118	112	117	92
VITERBO	53	40	46	24	21	12
VIBO VALENTIA	14	17	21	21	22	13
ITALIA	9.851	9.145	8.847	8.949	9.374	9.833

Occupazione: struttura professionale

**Imprese attive al 31 12 2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica
Provincia di Teramo**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE			CON ADDETTI DIPENDENTI		SENZA ADDETTI DIPENDENTI	
	Imprese con addetti	Addetti (*)	di cui dipendenti (*)	Imprese	Addetti (*)	Imprese	Addetti (*)
C Estrazione di minerali	16	95	77	10	87	6	8
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	1	1	0	0	0	1	1
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	15	94	77	10	87	5	7
D Attività manifatturiere	4.387	38.450	32.284	2.244	35.505	2.143	2.945
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	707	4.146	2.974	320	3.540	387	606
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	172	2.874	2.631	101	2.770	71	104
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	726	7.746	6.813	445	7.379	281	367
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	543	2.886	2.127	334	2.589	209	297
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	289	1.040	633	104	791	185	249
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	56	437	359	32	406	24	31
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	143	621	419	62	506	81	115
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	3	69	66	2	68	1	1
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	37	781	731	22	758	15	23
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	66	2.188	2.087	44	2.155	22	33
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	234	3.100	2.779	122	2.950	112	150
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	25	579	546	17	569	8	10
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	488	4.167	3.467	271	3.873	217	294
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	189	1.413	1.173	97	1.300	92	113
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	19	102	80	8	88	11	14
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	65	1.060	974	32	1.019	33	41
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	49	533	465	23	498	26	35
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	194	288	57	26	95	168	193
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	27	1.036	998	22	1.027	5	9
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	16	51	27	7	39	9	12
DN36 Fabbroc. mobili; altre industrie manifatturiere	312	3.231	2.812	140	3.002	172	229
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	27	102	66	13	83	14	19
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	15	48	31	6	39	9	9
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	11	30	19	4	23	7	7
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	4	18	12	2	16	2	2
F Costruzioni	3.935	11.368	6.340	1.614	8.521	2.321	2.847
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	6.844	15.049	5.792	1.427	8.025	5.417	7.024
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	1.009	2.836	1.344	352	1.930	657	906
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1.678	3.347	1.235	305	1.663	1.373	1.684
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	4.157	8.866	3.213	770	4.432	3.387	4.434
H Alberghi e ristoranti	1.758	5.770	2.850	857	4.343	901	1.427
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	753	2.348	1.312	248	1.708	505	640
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	633	1.997	1.145	205	1.474	428	523
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	4	3	1	4	0	0
I62 Trasporti aerei	1	1	0	0	0	1	1
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	94	280	139	35	198	59	82
I64 Poste e telecomunicazioni	24	66	25	7	32	17	34
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	395	2.869	2.389	93	2.526	302	343
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	32	2.294	2.245	20	2.279	12	15
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	39	103	36	20	71	19	32
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	324	472	108	53	176	271	296
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1.733	4.660	2.319	425	2.920	1.308	1.740
K70 Attività immobiliari	387	697	176	59	252	328	445
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	83	128	21	10	35	73	93
K72 Informatica e attività connesse	327	832	374	96	519	231	313
K73 Ricerca e sviluppo	9	16	2	1	5	8	11
K74 Altre attività professionali e imprendit.	927	2.987	1.746	259	2.109	668	878
M Istruzione	63	172	54	21	110	42	62
N Sanità e altri servizi sociali	119	743	507	51	639	68	104
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.598	4.247	2.202	457	2.824	1.141	1.423
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	23	359	326	14	345	9	14
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	400	934	316	121	517	279	417
O93 Altre attività dei servizi	1.175	2.954	1.560	322	1.962	853	992
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	0	0	0	0	0
Nc Imprese non classificate	209	387	98	8	107	201	280
TOTALE escluso agricoltura e pesca	21.825	86.206	56.255	7.461	67.354	14.364	18.852

(*) Valori medi 2003

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa

PROVINCIA TERAMO						
	Totale assunzioni 2005	Incidenza per migliaia di assunzioni complessive	Incidenza per migliaia di assunzioni di figure High Skills	ABRUZZO (v.ass.)	MEZZOGIORNO (v.ass.)	ITALIA (v.ass.)
(a) Professioni della ricerca e della progettazione	87	25,8	293,9	326	2.658	18.528
12370 Dirigenti area ricerca e sviluppo						
21110 Fisici e astronomi						
21130 Chimici						
21310 Progettisti e analisti informatici						
21320 Programmatori informatici						
21430 Ingegneri elettrotecnici						
21440 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni						
21450 Ingegneri meccanici						
21460 Ingegneri chimici						
21490 Ricercatori industriali						
31180 Disegnatori tecnici e progettisti						
34710 Disegnatori artistici e pubblicitari						
(b) Professioni per l'innovazione nel processo produttivo	26	7,7	87,8	257	2.071	12.723
12220 Dirigenti area produzione industria manifatturiera						
12290 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi						
12390 Dirigenti e responsabili controllo qualità						
31110 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche						
31130 Tecnici di ingegneria elettrotecnica						
31140 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni						
31150 Tecnici di ingegneria meccanica						
31160 Tecnici di ingegneria chimica						
31191 Responsabili e tecnici produzione e controllo qualità						
31192 Tecnici della programmazione e dello sviluppo dei processi						
32110 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari						
34160 Addetti agli acquisti						
(c) Professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione	10	3,0	33,8	50	802	6.636
12330 Dirigenti area vendite e marketing						
24192 Specialisti aziendali in promozione, marketing e vendite						
34193 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni						
(d) Professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione	0	0,0	0,0	7	216	2.446
12260 Dirigenti area trasporti, logistica e comunicazioni						
34192 Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite						
34194 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale						
(e) Professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formaz. aziendale	49	14,5	165,5	75	646	4.369
12320 Dirigenti area personale e relazioni industriali						
23510 Specialisti in didattica e formazione						
24120 Specialisti in selezione e gestione del personale						
33400 Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati						
34390 Tecnici dell'amministrazione e gestione del personale						
Tot. Professioni per l'innovazione produttiva e organizzativa (a+b+c+d+e)	172	51,1	581,1	715	6.393	44.702
Totale High Skill (ISCO 1+2+3)	296	87,9	1000,0	1.968	22.336	109.729
TOTALE	3.368	1000,0		16.334	173.712	647.736

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2005 (dati in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
Teramo	14,9%	52,3%	32,8%	100,0%	12,4%	49,2%	38,5%	100,0%	13,6%	50,7%	35,7%	100,0%
ABRUZZO	13,5%	51,6%	34,9%	100,0%	12,0%	48,2%	39,8%	100,0%	12,7%	49,9%	37,5%	100,0%
ITALIA	13,0%	53,3%	33,7%	100,0%	11,6%	49,3%	39,1%	100,0%	12,2%	51,3%	36,5%	100,0%

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.3

Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	72	50	123	73,9	51,5	62,7
ABRUZZO	315	219	534	73,1	51,2	62,2
ITALIA	14.640	9.811	24.451	74,4	50,4	62,4

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.4

Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	69	45	115	70,8	46,3	58,6
ABRUZZO	301	191	492	69,8	44,7	57,2
ITALIA	13.738	8.825	22.563	69,7	45,3	57,5

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.5

Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2005

(dati in migliaia) *

REGIONI E PROVINCE	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale
Teramo	[1]	3	4	34	10	43	25	4	30	46	22	67	81	34	115
ABRUZZO	5	16	21	121	30	151	93	14	107	231	89	320	356	136	492
ITALIA	436	511	947	5.464	1.476	6.940	4.278	750	5.028	10.633	4.042	14.675	16.534	6.029	22.563

* Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.6

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	3	5	8	4,2	10,0	6,6
ABRUZZO	14	28	42	4,5	12,7	7,9
ITALIA	902	986	1.889	6,2	10,1	7,7

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.7

**Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia -
Media 2005 (in migliaia)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Teramo	21	25	25	72	21	47	33	101	42	72	59	173
Abruzzo	91	114	110	315	86	207	154	447	176	321	265	761
ITALIA	4.251	4.947	4.412	13.610	4.021	9.601	6.452	20.074	8.273	14.547	10.863	33.683

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.8

**Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia -
Media 2005 (in percentuale)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Teramo	29,7%	35,1%	35,1%	100,0%	20,4%	46,6%	33,0%	100,0%	24,3%	41,8%	33,9%	100,0%
Abruzzo	28,7%	36,2%	35,1%	100,0%	19,2%	46,3%	34,5%	100,0%	23,1%	42,1%	34,8%	100,0%
ITALIA	31,2%	36,3%	32,4%	100,0%	20,0%	47,8%	32,1%	100,0%	24,6%	43,2%	32,3%	100,0%

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.9

Il valore aggiunto

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2004

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite								
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02	04/03
Abruzzo	5,7	2,6	1,9	2,9	7,2	6,6	3,7	1,6	0,0
L'Aquila	4,7	0,5	1,7	2,9	3,8	6,4	5,3	0,5	-0,8
Teramo	6,6	3,5	2,5	1,4	8,1	9,8	1,1	3,0	-0,8
Pescara	8,7	0,5	4,3	3,8	7,2	8,0	0,9	2,5	-1,1
Chieti	3,6	5,1	-0,1	3,4	9,2	3,1	6,7	0,6	1,9
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	5,4	3,2	1,9	2,4
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,9	3,2	2,0	1,9
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	6,6	4,2	2,8	4,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,8	5,0	3,5	2,1
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,7	3,9	2,6	2,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2004

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2004			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
Abruzzo	3,6	27,4	69,0	100,0
L'Aquila	3,7	22,4	73,9	100,0
Teramo	3,5	33,3	63,1	100,0
Pescara	2,4	22,7	74,9	100,0
Chieti	4,5	30,1	65,4	100,0
Nord-Ovest	1,6	31,4	67,0	100,0
Nord-Est	2,9	31,2	65,9	100,0
Centro	1,8	22,4	75,8	100,0
Mezzogiorno	4,2	19,5	76,3	100,0
ITALIA	2,5	26,6	70,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995

Province e Regioni	Posizione 2004	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2004/1995
Abruzzo	13	17.004,1	0	36,9
L'Aquila	74	15.790,4	-7	27,7
Teramo	70	17.349,7	-2	40,6
Pescara	71	17.298,4	-2	40,3
Chieti	68	17.457,5	-4	38,6
Nord-Ovest	1	25.225,5	-	39,3
Nord-Est	2	24.399,3	-	37,2
Centro	3	23.027,9	-	47,1
Mezzogiorno	4	14.305,7	-	50,0
ITALIA	-	20.760,8		43,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995 - Numeri indici

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.629	147,5	0
2)	Bolzano	29.953	144,3	1
3)	Bologna	28.332	136,5	1
4)	Modena	27.691	133,4	-2
5)	Firenze	27.585	132,9	7
6)	Mantova	26.873	129,4	2
7)	Roma	26.350	126,9	13
8)	Parma	26.024	125,4	-1
9)	Aosta	25.407	122,4	-4
10)	Bergamo	24.988	120,4	8
11)	Cuneo	24.789	119,4	2
12)	Brescia	24.627	118,6	2
13)	Ravenna	24.598	118,5	18
14)	Reggio Emilia	24.523	118,1	-8
15)	Trieste	24.369	117,4	18
16)	Alessandria	24.279	116,9	25
17)	Udine	24.265	116,9	11
18)	Trento	23.954	115,4	-7
19)	Imperia	23.823	114,8	25
20)	Cremona	23.726	114,3	12
21)	Novara	23.722	114,3	5
22)	Vicenza	23.688	114,1	-13
23)	Belluno	23.655	113,9	-4
24)	Rimini	23.652	113,9	-8
25)	Torino	23.557	113,5	-8
26)	Padova	23.492	113,2	8
27)	Forlì	23.492	113,2	-3
28)	Gorizia	23.330	112,4	12
29)	Venezia	23.300	112,2	-4
30)	Verona	23.140	111,5	-7
31)	Biella	23.102	111,3	-4
32)	Savona	22.926	110,4	5
33)	Lecco	22.882	110,2	-12
34)	Prato	22.869	110,2	-24
35)	Varese	22.793	109,8	-5
36)	Genova	22.739	109,5	16
37)	Vercelli	22.707	109,4	-2
38)	Treviso	22.583	108,8	-16
39)	Ancona	22.480	108,3	-1
40)	Livorno	22.463	108,2	5
41)	Pordenone	22.429	108,0	-26
42)	Pisa	22.352	107,7	-6
43)	Piacenza	22.195	106,9	-4
44)	Siena	22.172	106,8	2
45)	La Spezia	22.112	106,5	6
46)	Lodi	21.992	105,9	-4
47)	Asti	21.646	104,3	9
48)	Ferrara	21.498	103,5	-5
49)	Sondrio	21.418	103,2	1
50)	Como	21.281	102,5	-21
51)	Lucca	21.131	101,8	-4
52)	Latina	20.871	100,5	10
53)	Arezzo	20.845	100,4	-5
54)	Pavia	20.586	99,2	-5
55)	Verbano-Cusio-Ossola	20.135	97,0	3
56)	Rovigo	20.079	96,7	-2
57)	Perugia	20.064	96,6	-4
58)	Macerata	19.932	96,0	1
59)	Pistoia	19.885	95,8	-4
60)	Ascoli Piceno	19.842	95,6	0
61)	Terni	19.325	93,1	0
62)	Pesaro e Urbino	19.208	92,5	-5
63)	Frosinone	19.063	91,8	2
64)	Isernia	18.670	89,9	9
65)	Grosseto	18.529	89,3	1
66)	Massa Carrara	18.523	89,2	5
67)	Rieti	17.515	84,4	3
68)	Chieti	17.458	84,1	-4
69)	Viterbo	17.440	84,0	-6
70)	Teramo	17.350	83,6	-2
71)	Pescara	17.298	83,3	-2
72)	Sassari	16.556	79,7	4
73)	Cagliari	15.925	76,7	1
74)	L'Aquila	15.790	76,1	-7
75)	Ragusa	15.741	75,8	6
76)	Nuoro	15.664	75,4	3
77)	Siracusa	15.657	75,4	-5
78)	Potenza	15.460	74,5	0
79)	Campobasso	15.420	74,3	-4
80)	Messina	15.159	73,0	0
81)	Avellino	15.059	72,5	4
82)	Benevento	14.996	72,2	6
83)	Salerno	14.970	72,1	-1
84)	Oristano	14.753	71,1	-1
85)	Taranto	14.731	71,0	1
86)	Bari	14.685	70,7	-2
87)	Matera	14.532	70,0	3
88)	Catanzaro	14.413	69,4	-1
89)	Reggio Calabria	14.370	69,2	4
90)	Brindisi	14.299	68,9	-13
91)	Catania	14.007	67,5	0
92)	Caltanissetta	13.880	66,9	4
93)	Caserta	13.630	65,7	-1
94)	Trapani	13.561	65,3	0
95)	Palermo	13.360	64,4	-6
96)	Napoli	13.253	63,8	-1
97)	Vibo Valentia	12.885	62,1	4
98)	Cosenza	12.759	61,5	0
99)	Foggia	12.734	61,3	-2
100)	Lecce	12.601	60,7	-1
101)	Agrigento	12.597	60,7	-1
102)	Enna	12.421	59,8	0
103)	Crotone	12.288	59,2	0
	Italia	20.761	100,0	-

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre	TOTALE	% PMI
	Fino a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Totale			
Abruzzo	2.013,4	1.151,4	3.164,8	1.517,8	4.682,6	67,6
L'Aquila	114,9	191,2	306,1	418,9	725,1	42,2
Teramo	666,5	486,1	1.152,5	181,1	1.333,7	86,4
Pescara	468,1	135,8	603,9	284,0	887,9	68,0
Chieti	764,0	338,2	1.102,2	633,8	1.736,0	63,5
Nord Ovest	44.233,5	20.956,0	65.189,5	26.066,8	91.256,3	71,4
Nord Est	31.448,7	15.357,5	46.806,2	16.665,9	63.472,1	73,7
Centro	23.260,8	6.951,3	30.212,1	10.010,3	40.222,4	75,1
Mezzogiorno	20.838,0	4.945,4	25.783,4	9.099,2	34.882,6	73,9
Italia	119.781,0	48.210,3	167.991,2	61.842,3	229.833,5	73,1

Fonte: Istituto Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività					TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività	Totale	
Abruzzo	866	664	1.529	403	385	292	189	1.269	2.799
L'Aquila	75	98	173	71	56	63	39	229	403
Teramo	243	251	494	98	91	65	45	300	794
Pescara	239	148	387	106	113	71	48	338	725
Chieti	308	167	475	128	125	92	58	403	878
Nord Ovest	20.002	10.764	30.765	4.890	4.252	3.359	3.625	16.126	46.891
Nord Est	17.730	10.968	28.697	4.019	4.230	2.213	2.454	12.916	41.613
Centro	11.676	5.817	17.493	3.490	2.954	1.835	2.252	10.531	28.024
<i>Centro nord</i>	<i>49.407</i>	<i>27.549</i>	<i>76.956</i>	<i>12.399</i>	<i>11.436</i>	<i>7.408</i>	<i>8.330</i>	<i>39.573</i>	<i>116.529</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>9.180</i>	<i>7.890</i>	<i>17.070</i>	<i>4.484</i>	<i>3.825</i>	<i>3.492</i>	<i>2.526</i>	<i>14.327</i>	<i>31.397</i>
Italia	58.588	35.439	94.026	16.883	15.260	10.899	10.857	53.900	147.926

Fonte: Istituto Tagliacarne

Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività				TOTALE	
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività		Totale
Abruzzo	5,4	4,8	5,2	3,7	7,4	9,8	2,6	5,7	5,4
L'Aquila	-0,9	1,4	0,3	2,4	3,9	12,5	3,3	5,0	2,7
Teramo	4,0	6,2	5,1	3,2	9,0	9,4	1,8	5,6	5,3
Pescara	6,5	9,0	7,4	4,9	5,9	7,7	1,3	5,1	6,3
Chieti	8,2	2,5	5,9	3,9	9,7	10,3	3,9	6,8	6,3
Nord Ovest	2,8	4,7	3,4	2,7	1,8	13,2	4,0	4,3	3,7
Nord Est	2,9	6,8	4,2	3,3	3,9	13,5	3,4	4,8	4,4
Centro	3,4	4,6	3,8	3,9	3,8	13,0	4,5	5,1	4,3
Centro nord	3,0	5,4	3,8	3,2	3,0	13,2	4,0	4,7	4,1
Mezzogiorno	5,1	4,6	4,9	3,3	8,5	11,1	6,5	6,8	5,7
Italia	3,3	5,3	4,0	3,2	4,2	12,5	4,5	5,2	4,4

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazioni Unioncamere

Il commercio estero

Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2004-2005 e variazione percentuale . Valori in euro.

PROVINCIA	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2004	2005	Var.05/04	2004	2005	Var.05/04
Abruzzo	3.702.802.763	3.656.195.327	-1,3%	6.062.594.947	6.298.914.983	3,9%
L'Aquila	856.243.745	684.765.243	-20,0%	1.189.150.854	1.126.659.255	-5,3%
Teramo	696.113.702	691.600.340	-0,6%	1.038.508.007	1.073.390.163	3,4%
Pescara	427.353.767	449.218.315	5,1%	369.120.488	376.147.637	1,9%
Chieti	1.723.091.549	1.830.611.429	6,2%	3.465.815.598	3.722.717.928	7,4%
Nord-Ovest	136.489.376.429	142.120.547.578	4,1%	114.535.059.110	120.895.381.015	5,6%
Nord-Est	61.455.866.987	64.635.922.206	5,2%	89.550.351.804	91.588.235.809	2,3%
Centro	43.606.423.027	48.094.565.760	10,3%	44.592.301.288	44.580.633.479	0,0%
Sud-Issole	38.037.733.313	45.596.187.630	19,9%	30.265.012.865	33.670.765.718	11,3%
Non specificata	6.045.041.827	5.238.311.862	-13,3%	5.470.635.949	5.003.918.218	-8,5%
ITALIA	285.634.441.583	305.685.535.036	7,0%	284.413.361.016	295.738.934.239	4,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2005

	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
Abruzzo	11,8%	8,8%	-8,8%	31,3%	6,0%	1,4%	-2,1%	13,4%	3,9%
L'Aquila	3,4%	8,7%	-26,1%	109,9%	5,4%	6,2%	-10,1%	14,3%	-5,3%
Teramo	15,1%	5,5%	4,7%	12,3%	11,8%	-0,2%	-2,4%	4,2%	3,4%
Pescara	10,6%	8,8%	1,5%	26,1%	9,3%	-0,4%	-6,0%	1,4%	1,9%
Chieti	13,2%	9,9%	-9,5%	21,9%	3,8%	0,4%	1,8%	17,7%	7,4%
Nord-Ovest	2,7%	1,6%	-1,2%	15,7%	6,0%	-3,5%	0,5%	5,5%	5,6%
Nord-Est	5,6%	6,4%	2,4%	15,2%	5,1%	0,8%	-2,6%	9,3%	2,3%
Centro	7,9%	3,1%	1,3%	21,2%	2,3%	0,6%	-4,7%	7,0%	0,0%
Sud-Isole	11,4%	10,5%	-0,5%	27,7%	3,6%	-3,0%	-2,6%	9,6%	11,3%
Non specificata	30,0%	-12,8%	28,3%	147,4%	12,4%	0,8%	9,2%	12,9%	-8,5%
ITALIA	5,2%	4,1%	0,4%	17,8%	4,9%	-1,4%	-1,6%	7,5%	4,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale import	
Abruzzo	148.574.408	4,1%	251.686.106	6,9%	312.893.547	8,6%	255.567.053	7,0%	678.936.403	18,6%	1.883.069.612	51,5%	125.468.198	3,4%	3.656.195.327	100,0%
Aquila	16.808.591	2,5%	15.442.536	2,3%	6.149.713	0,9%	79.305.649	11,6%	293.195.998	42,8%	251.294.486	36,7%	22.568.270	3,3%	684.765.243	100,0%
Teramo	23.032.084	3,3%	89.169.930	12,9%	145.352.407	21,0%	24.733.954	3,6%	87.755.331	12,7%	275.806.530	39,9%	45.750.104	6,6%	691.600.340	100,0%
Pescara	25.615.589	5,7%	70.491.792	15,7%	65.918.384	14,7%	90.314.558	20,1%	79.024.872	17,6%	105.403.827	23,5%	12.449.293	2,8%	449.218.315	100,0%
Chieti	83.118.144	4,5%	76.581.848	4,2%	95.473.043	5,2%	61.212.892	3,3%	218.960.202	12,0%	1.250.564.769	68,3%	44.700.531	2,4%	1.830.611.429	100,0%
Nord-Ovest	3.463.374.126	2,4%	7.006.678.428	4,9%	7.846.782.379	5,5%	4.047.073.085	2,8%	28.645.067.136	20,2%	69.928.049.990	49,2%	21.183.522.434	14,9%	142.120.547.578	100,0%
Nord-Est	2.720.871.936	4,2%	6.035.893.172	9,3%	7.546.524.906	11,7%	3.521.351.497	5,4%	8.378.038.345	13,0%	32.022.731.442	49,5%	4.410.510.908	6,8%	64.635.922.206	100,0%
Centro	1.321.325.585	2,7%	4.472.053.010	9,3%	4.192.267.295	8,7%	1.638.972.188	3,4%	9.414.526.881	19,6%	19.940.578.020	41,5%	7.114.842.781	14,8%	48.094.565.760	100,0%
Sud-Isola	1.631.941.662	3,6%	2.492.961.454	5,5%	2.068.992.032	4,5%	817.920.724	1,8%	6.147.331.707	13,5%	10.083.110.988	22,1%	22.353.929.063	49,0%	45.596.187.630	100,0%
Non specificata	2.800.377	0,1%	3.053.082	0,1%	7.000.121	0,1%	4.348.392	0,1%	963.854	0,0%	5.487.976	0,1%	5.214.658.060	99,5%	5.238.311.862	100,0%
ITALIA	9.140.313.686	3,0%	20.010.639.146	6,5%	21.661.566.733	7,1%	10.029.665.886	3,3%	52.585.927.923	17,2%	131.979.958.416	43,2%	60.277.463.246	19,7%	305.685.535.036	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale export	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Abruzzo	30.890.296	0,5%	282.509.214	4,5%	705.644.860	11,2%	160.533.393	2,5%	877.854.051	13,9%	3.705.460.031	58,8%	536.023.138	8,5%	6.298.914.983	100,0%
Aquila	1.256.846	0,1%	9.349.528	0,8%	6.668.728	0,6%	33.414.124	3,0%	482.659.487	42,8%	568.637.747	50,5%	24.672.795	2,2%	1.126.659.255	100,0%
Teramo	8.696.045	0,8%	76.566.338	7,1%	283.141.319	26,4%	42.852.209	4,0%	96.542.670	9,0%	386.466.993	36,0%	179.124.589	16,7%	1.073.390.163	100,0%
Pescara	12.582.972	3,3%	27.093.390	7,2%	134.456.519	35,7%	8.539.811	2,3%	40.542.067	10,8%	123.711.025	32,9%	29.221.853	7,8%	376.147.637	100,0%
Chieti	8.354.433	0,2%	169.499.958	4,6%	281.378.294	7,6%	75.727.249	2,0%	258.109.827	6,9%	2.626.644.266	70,6%	303.003.901	8,1%	3.722.717.928	100,0%
Nord-Ovest	750.958.569	0,6%	5.892.966.907	4,9%	12.453.226.065	10,3%	3.195.152.069	2,6%	23.082.604.203	19,1%	69.065.382.922	57,1%	6.455.090.280	5,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	1.597.276.101	1,7%	5.717.726.067	6,2%	12.716.850.154	13,9%	2.386.285.259	2,6%	7.960.742.654	8,7%	49.526.677.469	54,1%	11.682.678.105	12,8%	91.588.235.809	100,0%
Centro	512.815.988	1,2%	1.913.907.893	4,3%	10.317.089.356	23,1%	1.495.072.443	3,4%	8.438.206.602	18,9%	17.072.600.139	38,3%	4.830.941.058	10,8%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isole	1.199.965.856	3,6%	2.569.721.145	7,6%	2.896.406.856	8,6%	555.203.722	1,6%	11.344.675.987	33,7%	12.612.505.375	37,5%	2.492.286.777	7,4%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	1.770.940	0,0%	3.552.242	0,1%	75.212.817	1,5%	48.672.320	1,0%	35.821.053	0,7%	169.760.936	3,4%	4.669.127.910	93,3%	5.003.918.218	100,0%
ITALIA	4.062.787.454	1,4%	16.097.874.254	5,4%	38.458.785.248	13,0%	7.680.385.813	2,6%	50.862.050.499	17,2%	148.446.926.841	50,2%	30.130.124.130	10,2%	295.738.934.239	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi di nuova entrata nella UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale import	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Abruzzo	2.086.459.887	57,1%	152.218.876	4,2%	281.852.864	7,7%	125.400.585	3,4%	231.824.732	6,3%	54.163.015	1,5%	48.889.207	1,3%	665.549.372	18,2%	9.836.789	0,3%	3.656.195.327	100,0%
Aquila	490.987.285	71,7%	13.170.756	1,9%	24.194.599	3,5%	3.128.239	0,5%	73.215.051	10,7%	14.337.024	2,1%	2.030.120	0,3%	63.469.926	9,3%	232.243	0,0%	684.765.243	100,0%
Teramo	315.368.960	45,6%	18.739.584	2,7%	91.949.239	13,3%	65.181.941	9,4%	13.766.360	2,0%	7.054.993	1,0%	38.991.311	5,6%	139.064.017	20,1%	1.483.935	0,2%	691.600.340	100,0%
Pescara	305.759.125	68,1%	20.788.268	4,6%	18.322.121	4,1%	8.277.793	1,8%	46.064.038	10,3%	14.985.697	3,3%	1.572.056	0,3%	33.114.998	7,4%	334.219	0,1%	449.218.315	100,0%
Chieti	974.344.517	53,2%	99.520.268	5,4%	147.386.905	8,1%	48.812.612	2,7%	98.779.283	5,4%	17.785.301	1,0%	6.295.720	0,3%	429.900.431	23,5%	7.786.392	0,4%	1.830.611.429	100,0%
Nord-Ovest	82.644.843.429	58,2%	6.405.899.374	4,5%	16.114.132.112	11,3%	7.021.386.005	4,9%	5.288.704.664	3,7%	2.741.535.582	1,9%	2.755.009.244	1,9%	18.712.144.048	13,2%	436.893.120	0,3%	142.120.547.578	100,0%
Nord-Est	37.868.080.599	58,6%	4.405.722.131	6,8%	7.427.009.003	11,5%	2.808.875.193	4,3%	2.100.377.152	3,2%	1.546.134.080	2,4%	562.567.595	0,9%	7.609.953.273	11,8%	307.203.180	0,5%	64.635.922.206	100,0%
Centro	25.352.954.148	52,7%	1.021.981.776	2,1%	6.016.375.783	12,5%	2.795.382.827	5,8%	2.867.249.634	6,0%	1.790.577.436	3,7%	2.885.732.590	6,0%	5.073.063.405	10,5%	291.248.161	0,6%	48.094.565.760	100,0%
Sud-Isole	11.368.051.129	24,9%	978.613.300	2,1%	8.367.306.103	18,4%	11.969.165.818	26,3%	1.846.944.871	4,1%	1.555.371.337	3,4%	4.897.308.388	10,7%	4.129.347.642	9,1%	484.079.042	1,1%	45.596.187.630	100,0%
Non specificata	4.574.261.408	87,3%	373.529.243	7,1%	6.871.648	0,1%	4.808.229	0,1%	3.402.825	0,1%	3.413.776	0,1%	113.813	0,0%	7.771.991	0,1%	264.138.929	5,0%	5.238.311.862	100,0%
ITALIA	161.808.190.713	52,9%	13.185.745.824	4,3%	37.931.694.649	12,4%	24.599.618.072	8,0%	12.106.679.146	4,0%	7.637.032.211	2,5%	11.100.731.630	3,6%	35.532.280.359	11,6%	1.783.562.432	0,6%	305.685.535.036	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale export	
Abruzzo	4.113.595.493	65,3%	445.761.072	7,1%	497.677.861	7,9%	104.650.773	1,7%	414.515.261	6,6%	82.691.147	1,3%	154.019.681	2,4%	458.747.098	7,3%	27.256.597	0,4%	6.298.914.983	100,0%
Aquila	521.985.861	46,3%	46.139.370	4,1%	59.403.498	5,3%	3.539.459	0,3%	157.082.673	13,9%	10.307.410	0,9%	33.876.139	3,0%	293.432.124	26,0%	892.721	0,1%	1.126.659.255	100,0%
Teramo	635.848.858	59,2%	62.076.365	5,8%	154.430.281	14,4%	30.827.937	2,9%	73.256.632	6,8%	20.036.573	1,9%	33.788.463	3,1%	51.460.897	4,8%	11.664.157	1,1%	1.073.390.163	100,0%
Pescara	148.635.887	39,5%	18.417.662	4,9%	63.213.392	16,8%	21.400.411	5,7%	60.387.000	16,1%	15.751.288	4,2%	9.610.669	2,6%	33.572.800	8,9%	5.158.528	1,4%	376.147.637	100,0%
Chieti	2.807.124.887	75,4%	319.127.675	8,6%	220.630.690	5,9%	48.882.966	1,3%	123.788.956	3,3%	36.595.876	1,0%	76.744.410	2,1%	80.281.277	2,2%	9.541.191	0,3%	3.722.717.928	100,0%
Nord-Ovest	65.263.080.430	54,0%	7.289.937.030	6,0%	15.563.497.177	12,9%	4.268.841.188	3,5%	8.966.880.567	7,4%	3.518.916.846	2,9%	4.683.607.094	3,9%	9.824.848.295	8,1%	1.515.772.388	1,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	46.820.521.054	51,1%	5.817.373.701	6,4%	12.186.471.372	13,3%	2.825.251.714	3,1%	9.578.835.721	10,5%	2.847.067.497	3,1%	3.570.096.339	3,9%	6.758.640.386	7,4%	1.183.978.025	1,3%	91.588.235.809	100,0%
Centro	21.693.712.219	48,7%	2.185.073.057	4,9%	6.512.281.976	14,6%	1.664.251.514	3,7%	4.760.427.962	10,7%	1.570.013.830	3,5%	1.734.783.188	3,9%	3.834.419.173	8,6%	625.670.560	1,4%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isole	18.907.126.473	56,2%	1.346.175.631	4,0%	3.147.465.549	9,3%	2.716.543.442	8,1%	3.049.288.897	9,1%	748.411.957	2,2%	1.473.378.731	4,4%	1.928.967.824	5,7%	353.407.214	1,0%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	3.650.938.484	73,0%	396.389.033	7,9%	181.338.574	3,6%	19.303.041	0,4%	16.347.301	0,3%	4.785.331	0,1%	86.768.167	1,7%	46.842.036	0,9%	601.206.251	12,0%	5.003.918.218	100,0%
ITALIA	156.335.378.660	52,9%	17.034.948.452	5,8%	37.591.054.648	12,7%	11.494.190.899	3,9%	26.371.780.448	8,9%	8.689.195.461	2,9%	11.548.633.519	3,9%	22.393.717.714	7,6%	4.280.034.438	1,4%	295.738.934.239	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005, valori in euro.

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI					
		2004	2005	va %		2004	2005	va %	
1	Germania	178.157.113	181.743.317	2,0%	1	Germania	86.955.078	81.136.991	-6,7%
2	Francia	121.634.707	122.057.670	0,3%	2	Cina	50.315.885	62.036.634	23,3%
3	Regno Unito	76.811.687	77.975.505	1,5%	3	Corea del Sud	14.881.812	40.662.370	173,2%
4	Spagna	64.949.693	76.715.568	18,1%	4	Regno Unito	35.191.454	36.357.444	3,3%
5	Stati Uniti d'America	71.196.011	67.556.355	-5,1%	5	Francia	37.327.786	35.975.562	-3,6%
6	Russia	40.493.524	38.951.414	-3,8%	6	Emirati Arabi Uniti	62.559.772	34.009.789	-45,6%
7	Paesi Bassi	36.329.038	37.670.846	3,7%	7	Maurizio	-	32.934.256	
8	Austria	33.284.917	36.323.795	9,1%	8	Paesi Bassi	34.397.586	32.179.130	-6,4%
9	Grecia	27.573.699	32.318.027	17,2%	9	Spagna	46.968.693	31.745.137	-32,4%
10	Belgio	24.995.355	30.048.891	20,2%	10	Turchia	24.615.241	26.850.527	9,1%
11	Romania	22.747.679	22.724.705	-0,1%	11	Grecia	14.790.725	25.385.237	71,6%
12	Svizzera	24.363.509	21.730.343	-10,8%	12	Austria	24.124.417	23.455.449	-2,8%
13	Polonia	15.102.584	19.193.158	27,1%	13	Romania	22.939.396	22.553.640	-1,7%
14	Hong Kong	17.233.503	17.445.252	1,2%	14	Belgio	20.063.700	20.075.415	0,1%
15	Turchia	16.228.217	15.619.846	-3,7%	15	Albania	15.458.964	15.863.065	2,6%
16	Ungheria	15.581.602	13.973.069	-10,3%	16	Danimarca	15.844.154	14.072.842	-11,2%
17	Emirati Arabi Uniti	8.483.953	13.935.116	64,3%	17	Stati Uniti d'America	13.268.371	10.912.757	-17,8%
18	Albania	12.017.615	12.964.320	7,9%	18	Svizzera	4.605.941	9.668.688	109,9%
19	Danimarca	7.795.951	11.341.671	45,5%	19	India	9.256.034	9.523.334	2,9%
20	Portogallo	11.865.550	10.923.395	-7,9%	20	Tunisia	9.672.415	9.010.916	-6,8%
21	Tunisia	13.396.530	10.099.049	-24,6%	21	Marocco	5.856.470	7.512.899	28,3%
22	Giappone	8.512.542	10.034.622	17,9%	22	Ungheria	6.617.555	7.228.204	9,2%
23	Bulgaria	7.113.669	9.606.830	35,0%	23	Portogallo	7.359.932	6.970.433	-5,3%
24	Slovenia	9.661.968	9.553.590	-1,1%	24	Bulgaria	5.402.569	6.091.897	12,8%
25	Svezia	6.730.424	8.601.092	27,8%	25	Malaysia	1.717.419	5.400.383	214,4%
26	Croazia	9.301.081	8.049.982	-13,5%	26	Polonia	4.807.963	4.824.893	0,4%
27	Repubblica Ceca	6.607.247	7.390.962	11,9%	27	Egitto	3.691.076	4.327.639	17,2%
28	Ucraina	5.437.120	7.045.703	29,6%	28	Giappone	6.210.579	4.324.437	-30,4%
29	Australia	6.304.917	6.593.979	4,6%	29	Hong Kong	9.335.713	4.292.071	-54,0%
30	Marocco	6.701.266	6.177.007	-7,8%	30	Repubblica Sudafricana	7.551.160	3.895.607	-48,4%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005, valori in euro.

		ESPORTAZIONI					IMPORTAZIONI		
		2004	2005	va %			2004	2005	va %
1	Altri articoli di abbigliamento	118.852.816	139.662.211	17,5%	1	Apparecchi trasmettenti	104.251.014	119.261.074	14,4%
2	Mobili	82.002.537	89.964.728	9,7%	2	Altri articoli di abbigliamento	71.821.632	68.747.512	-4,3%
3	Parti e accessori per autoveicoli	85.557.407	83.816.069	-2,0%	3	Prodotti chimici di base	41.917.853	50.164.103	19,7%
4	Cisterne , serbatoi	45.265.225	50.842.473	12,3%	4	Pesci trasformati,conservati	39.740.363	41.701.233	4,9%
5	Altri prod. minerali non metallif.	35.463.451	47.240.548	33,2%	5	Ferro, ghisa e acciaio	39.805.439	27.197.905	-31,7%
6	Articoli da viaggio, borse	39.472.559	46.198.084	17,0%	6	Tessuti	30.838.254	22.811.579	-26,0%
7	Altri prodotti in metallo	54.323.501	44.557.503	-18,0%	7	Oli grassi vegetali e animali	17.955.363	19.652.042	9,4%
8	Articoli in gomma	34.575.971	36.570.926	5,8%	8	Altri prod. minerali non metallif.	15.650.813	19.224.842	22,8%
9	Articoli di carta e di cartone	30.411.927	31.333.550	3,0%	9	Agricoltura e orticoltura	26.031.417	19.161.013	-26,4%
10	Prodotti chimici di base	24.465.228	28.856.367	17,9%	10	Metalli preziosi	21.017.561	17.256.685	-17,9%
11	Altri prodotti alimentari	33.914.111	25.858.359	-23,8%	11	Altri prodotti tessili	16.392.421	15.983.663	-2,5%
12	Apparecchi trasmettenti	38.398.407	25.013.811	-34,9%	12	Autoveicoli	15.725.944	15.689.822	-0,2%
13	Tessuti	27.549.347	23.326.049	-15,3%	13	Articoli da viaggio, borse	10.370.491	12.901.379	24,4%
14	Calzature	13.288.946	22.542.551	69,6%	14	Apparecchi riceventi	7.814.946	12.349.148	58,0%
15	Altre macchine per impieghi speciali	19.036.338	21.788.276	14,5%	15	Articoli in materie plastiche	13.621.088	11.538.547	-15,3%
16	Preparati e conserve di frutta	16.191.704	21.289.024	31,5%	16	Carne, prod. a base di carne	12.204.565	11.426.636	-6,4%
17	Articoli a maglia	21.613.975	20.809.926	-3,7%	17	Altri prodotti in metallo	11.489.774	10.820.843	-5,8%
18	Prodotti ceramici non refrattari	21.571.714	19.894.013	-7,8%	18	Filati per cucire	9.952.045	9.913.758	-0,4%
19	Articoli in materie plastiche	18.178.980	19.536.443	7,5%	19	Legno tagliat, piallato	8.760.561	8.960.358	2,3%
20	Altri prodotti tessili	16.930.716	17.640.422	4,2%	20	Mobili	4.106.753	8.677.314	111,3%
21	Articoli di coltelleria	14.793.780	17.493.052	18,2%	21	Fibre sintetiche e artificiali	10.239.835	8.558.369	-16,4%
22	Costruzioni metalliche	19.232.074	17.201.305	-10,6%	22	Altre macchine per impieghi speciali	10.493.456	8.254.851	-21,3%
23	Strumenti ottici	16.453.708	16.513.705	0,4%	23	Pasta da carta	6.238.718	7.968.824	27,7%
24	Apparecchi elettrici, n.c.a.	12.586.582	16.051.472	27,5%	24	Altri prodotti chimici	8.836.471	7.946.036	-10,1%
25	Motori, generatori	8.915.537	14.898.856	67,1%	25	Calzature	8.809.626	7.493.328	-14,9%
26	Carne, prod. a base di carne	9.925.487	13.933.427	40,4%	26	Vetro e prodotti in vetro	14.410.573	6.704.914	-53,5%
27	Macchine per ufficio	532.214	13.317.395	2402,3%	27	Ferro, acciaio e ferroleghie	9.764.931	6.621.348	-32,2%
28	Apparecchi riceventi	3.788.077	9.450.204	149,5%	28	Strumenti ottici	7.025.168	6.367.671	-9,4%
29	Macchine produzione energia mecc.	8.599.549	9.190.059	6,9%	29	Articoli in gomma	6.134.766	5.777.582	-5,8%
30	Apparecchi per uso domestico	15.549.153	9.069.260	-41,7%	30	Altri prodotti alimentari	7.287.772	5.493.082	-24,6%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt
 Valori assoluti in euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2005

	IMPORTAZIONI						ESPORTAZIONI					
	Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech		Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
Abruzzo	162.094.760	4,4%	2.088.992.383	57,1%	1.405.108.184	38,4%	53.435.717	0,8%	2.439.228.254	38,7%	3.806.251.012	60,4%
Aquila	21.609.367	3,2%	365.571.535	53,4%	297.584.341	43,5%	1.256.846	0,1%	229.124.367	20,3%	896.278.042	79,6%
Teramo	24.350.967	3,5%	450.092.667	65,1%	217.156.706	31,4%	8.821.761	0,8%	856.237.956	79,8%	208.330.446	19,4%
Pescara	26.253.409	5,8%	308.726.504	68,7%	114.238.402	25,4%	12.909.202	3,4%	267.819.338	71,2%	95.419.097	25,4%
Chieti	89.881.017	4,9%	964.601.677	52,7%	776.128.735	42,4%	30.447.908	0,8%	1.086.046.593	29,2%	2.606.223.427	70,0%
Nord-Ovest	19.925.595.206	14,0%	61.475.515.592	43,3%	60.719.436.780	42,7%	1.093.968.027	0,9%	63.527.034.369	52,5%	56.274.378.619	46,5%
Nord-Est	4.748.904.910	7,3%	36.705.144.341	56,8%	23.181.872.955	35,9%	1.709.717.692	1,9%	51.022.329.054	55,7%	38.856.189.063	42,4%
Centro	7.059.884.284	14,7%	22.218.660.939	46,2%	18.816.020.537	39,1%	763.746.171	1,7%	26.132.747.069	58,6%	17.684.140.239	39,7%
Sud-Isole	23.180.692.083	50,8%	14.838.825.623	32,5%	7.576.669.924	16,6%	1.544.897.185	4,6%	21.251.413.365	63,1%	10.874.455.168	32,3%
Non specificata	2.800.377	0,1%	5.233.659.150	99,9%	1.852.335	0,0%	2.060.106	0,0%	4.843.338.327	96,8%	158.519.785	3,2%
ITALIA	54.917.876.860	18,0%	140.471.805.645	46,0%	110.295.852.531	36,1%	5.114.389.181	1,7%	166.776.862.184	56,4%	123.847.682.874	41,9%

Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia
Anno 2004

Provincia	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2000	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2000	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2000	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2004	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2004	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2004
Abruzzo	99,8%	25,5%	45,3%	118,0%	26,5%	42,7%
L'Aquila	114,2%	23,2%	55,5%	129,4%	23,8%	41,0%
Teramo	67,8%	20,2%	32,8%	70,1%	19,5%	32,6%
Pescara	35,0%	7,6%	16,3%	37,7%	6,6%	14,3%
Chieti	153,9%	45,0%	69,8%	195,3%	49,6%	74,2%
Nord-Ovest	104,8%	30,5%	65,9%	103,5%	28,2%	61,8%
Nord-Est	120,2%	33,0%	55,4%	126,3%	31,9%	53,9%
Centro	97,7%	19,2%	38,3%	89,0%	16,5%	32,7%
Sud-Isole	70,2%	11,0%	24,9%	68,6%	9,9%	22,4%
Non specificata						
ITALIA	102,3%	24,1%	48,0%	101,4%	22,5%	45,2%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Il commercio estero dei servizi

Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti
 Valori in migliaia di Euro
 Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	CONSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	MAG	TOTALE
ABRUZZO	437	8.981	3.351	215	245	1.178	0	2.176	20.714	0	269.158	306.455
CHIETI	5	0	580	0	124	47	0	28	5.860	0	30.808	37.452
L'AQUILA	3	8.110	395	99	5	551	0	1.874	2.746	0	54.372	68.155
PESCARA	96	48	1.341	1	12	485	0	118	6.084	0	139.539	147.724
TERAMO	333	823	1.035	115	104	95	0	156	6.024	0	44.439	53.124
NORD-OVEST	421.201	945.998	1.005.717	387.173	563.259	284.298	19.373	169.335	10.386.187	0	6.855.022	21.037.563
NORD-EST	276.125	5.757	335.464	49.556	135.227	47.807	3.092	70.042	2.885.639	0	9.419.457	13.228.166
CENTRO	104.139	625.654	241.659	141.199	51.028	75.622	744.459	336.033	3.947.581	0	7.660.814	13.928.188
SUD ED ISOLE	9.431	21.633	37.326	2.412	2.614	8.194	214.299	20.911	396.446	0	3.939.652	4.652.918
DATI NON RIPARTIBILI	550.226	8.902	23.065	35.570	1.283	56.878	527	3.223	1.965.423	11.246.910	789.226	14.681.233
ITALIA	1.361.122	1.607.944	1.643.231	615.910	753.411	472.799	981.750	599.544	19.581.276	11.246.910	28.664.171	67.528.068

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
 IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' INDICATO NELL'AGGREGATO DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti

Valori in migliaia di Euro

Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	CONSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	IAG	TOTALE
ABRUZZO	5.165	494	4.986	19.004	45	3.814	0	1.328	84.326	0	273.395	392.557
CHIETI	563	0	15	5.141	16	412	0	26	37.086	0	66.706	109.965
L'AQUILA	971	311	1.117	20	0	3.019	0	45	9.178	0	71.598	86.259
PESCARA	1.868	0	3.471	13.139	29	258	0	156	20.779	0	84.827	124.527
TERAMO	1.763	183	383	704	0	125	0	1.101	17.283	0	50.264	71.806
NORD-OVEST	798.530	1.166.215	1.449.401	901.458	761.407	641.588	10.158	827.433	10.746.941	0	6.903.972	24.207.103
NORD-EST	164.833	318.047	387.963	205.031	101.149	142.344	7.291	76.489	3.845.561	0	3.802.539	9.051.247
CENTRO	146.170	733.748	273.988	169.276	161.673	122.170	1.230.664	271.143	3.314.864	0	3.478.909	9.902.605
SUD ED ISOLE	90.979	2.732	40.355	46.942	2.051	11.397	12.951	36.682	480.714	0	2.328.702	3.053.505
DATI NON RIPARTIBILI	772.298	12.964	8.796	85.597	3.375	72.710	1.186	2.353	3.050.046	15.776.663	0	19.785.988
ITALIA	1.972.810	2.233.706	2.160.503	1.408.304	1.029.655	990.209	1.262.250	1.214.100	21.438.126	15.776.663	16.514.122	66.000.448

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI

IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' INDICATO NELL'AGGREGATO DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo
 Valori in migliaia di Euro
 Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESSE	TRASPORTI	IAG	TOTALE
ABRUZZO	-4.728	8.487	-1.635	-18.789	200	-2.636	0	848	-63.612	0	-4.237	-86.102
CHIETI	-558	0	565	-5.141	108	-365	0	2	-31.226	0	-35.898	-72.513
L'AQUILA	-968	7.799	-722	79	5	-2.468	0	1.829	-6.432	0	-17.226	-18.104
PESCARA	-1.772	48	-2.130	-13.138	-17	227	0	-38	-14.695	0	54.712	23.197
TERAMO	-1.430	640	652	-589	104	-30	0	-945	-11.259	0	-5.825	-18.682
NORD-OVEST	-377.329	-220.217	-443.684	-514.285	-198.148	-357.290	9.215	-658.098	-360.754	0	-48.950	-3.169.540
NORD-EST	111.292	-312.290	-52.499	-155.475	34.078	-94.537	-4.199	-6.447	-959.922	0	5.616.918	4.176.919
CENTRO	-42.031	-108.094	-32.329	-28.077	-110.645	-46.548	-486.205	64.890	632.717	0	4.181.905	4.025.583
SUD ED ISOLE	-81.548	18.901	-3.029	-44.530	563	-3.203	201.348	-15.771	-84.268	0	1.610.950	1.599.413
DATI NON RIPARTIBILI	-222.072	-4.062	14.269	-50.027	-2.092	-15.832	-659	870	-1.084.623	-4.529.753	789.226	-5.104.755
ITALIA	-611.688	-625.762	-517.272	-792.394	-276.244	-517.410	-280.500	-614.556	-1.856.850	-4.529.753	12.150.049	1.527.620

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
 IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' INDICATO NELL'AGGREGATO DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 2000-2004

Regioni e province	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004		
	Crediti	Debiti	Saldo												
ABRUZZO	262.965	495.485	-232.520	294.539	452.549	-158.010	278.625	505.016	-226.391	308.203	444.051	-135.848	306.455	392.557	-86.102
CHIETI	56.809	128.491	-71.682	56.384	113.904	-57.520	36.287	115.734	-79.447	44.866	96.254	-51.388	37.452	109.965	-72.513
L'AQUILA	69.789	86.804	-17.015	89.393	79.409	9.984	75.735	108.528	-32.793	71.021	85.061	-14.040	68.155	86.259	-18.104
PESCARA	95.199	195.552	-100.353	98.871	173.446	-74.575	116.135	213.954	-97.819	110.048	172.748	-62.700	147.724	124.527	23.197
TERAMO	41.168	84.638	-43.470	49.891	85.790	-35.899	50.468	66.800	-16.332	82.268	89.988	-7.720	53.124	71.806	-18.682
NORD-OVEST	18.207.329	21.690.106	-3.482.777	19.470.826	24.256.062	-4.785.236	20.587.720	23.716.566	-3.128.846	21.507.068	24.306.744	-2.799.676	21.037.563	24.207.103	-3.169.540
NORD-EST	10.916.190	7.385.362	3.530.828	11.626.928	8.241.032	3.385.896	11.784.263	8.414.003	3.370.260	12.073.854	9.853.122	2.220.732	13.228.166	9.051.247	4.176.919
CENTRO	16.247.924	10.840.777	5.407.147	17.478.713	12.655.285	4.823.428	14.313.840	14.011.934	301.906	13.963.630	10.774.892	3.188.738	13.928.188	9.902.605	4.025.583
SUD ED ISOLE	3.611.361	3.117.195	494.166	3.736.646	3.072.644	664.002	4.453.815	3.311.070	1.142.745	4.227.486	3.315.319	912.167	4.652.918	3.053.505	1.599.413
DATI NON RIPARTIBILI	12.495.833	17.278.144	-4.782.311	12.300.096	16.370.519	-4.070.423	12.619.847	17.349.070	-4.729.223	11.647.043	17.530.543	-5.883.500	14.681.233	19.785.988	-5.104.755
ITALIA	61.478.637	60.311.584	1.167.053	64.613.209	64.595.542	17.667	63.759.485	66.802.643	-3.043.158	63.419.081	65.780.620	-2.361.539	67.528.068	66.000.448	1.527.620

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Bilancia tecnologica dei pagamenti

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004

Incassi ripartiti per regioni d'Italia e servizio

Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento o Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	314	68.343	0	9.972	9.157	7.622	29.475	232.435	8.437	29.116	60.125	2.831	457.827
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	105	1.279	0	0	0	0	1.384
LOMBARDIA	44.199	74.255	570	10.168	132.906	5.932	144.845	356.215	4.977	74.736	496.482	16.981	1.362.266
LIGURIA	334	264	70	104	184	38	8.647	44.329	223	4.605	15.477	40.387	114.662
TRENTINO ALTO ADIGE	232	14	0	146	115	0	3.252	815	801	1.235	792	202	7.604
VENETO	2.598	13.804	56	12.168	12.062	8.138	1.640	22.116	2.045	14.371	12.549	1.239	102.786
FRIULI VENEZIA GIULIA	26	412	0	98	264	19	2.064	37.057	359	6.233	7.244	1.108	54.884
EMILIA ROMAGNA	3.239	13.135	0	13.043	6.541	4.772	12.837	25.584	1.057	13.727	47.107	3.663	144.705
TOSCANA	2.283	31.585	24	43.292	16.571	8.126	1.945	58.887	2.418	3.967	48.966	865	218.929
UMBRIA	50	40	0	1.728	504	0	87	578	205	27	5.947	203	9.369
MARCHE	1.485	740	0	50	688	652	602	4.265	36	875	6.808	365	16.566
LAZIO	1.885	28.467	18	15.140	13.691	1.794	18.592	325.750	4.408	12.280	151.018	7.735	580.778
ABRUZZO	0	100	0	0	17	0	0	1.625	1.173	176	1.417	64	4.572
MOLISE	0	167	0	0	0	0	0	0	0	0	145	0	312
CAMPANIA	397	597	0	0	0	26	471	534	20	397	10.056	179	12.677
PUGLIA	0	0	0	0	89	0	459	368	46	625	4.532	341	6.460
BASILICATA	0	0	0	29	0	0	0	15	0	0	196	27	267
CALABRIA	13	0	0	0	0	0	0	394	288	0	16	0	711
SICILIA	0	299	0	0	13	584	99	669	184	828	3.949	94	6.719
SARDEGNA	0	0	0	0	587	0	0	1.104	26	39	4.280	299	6.335
NORD-OVEST	44.847	142.862	640	20.244	142.247	13.592	183.072	634.258	13.637	108.457	572.084	60.199	1.936.139
NORD-EST	6.095	27.365	56	25.455	18.982	12.929	19.793	85.572	4.262	35.566	67.692	6.212	309.979
CENTRO	5.703	60.932	42	60.210	31.471	10.572	21.226	391.105	8.240	17.325	214.156	9.232	830.214
SUD	410	1.063	0	29	689	610	1.029	3.084	564	1.889	23.174	940	33.481
ITALIA	57.055	232.222	738	105.938	193.389	37.703	225.120	1.114.019	26.703	163.237	877.106	76.583	3.109.813

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004

Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio

Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento o Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	3.784	40.502	2.194	4.481	50.807	1.450	14.517	60.205	10.615	13.678	15.918	4.440	222.591
VALLE D'AOSTA	0	60	0	0	130	0	0	419	26	13	63	70	781
LOMBARDIA	70.750	216.066	218	37.486	383.263	40.717	280.936	239.846	15.854	54.813	202.814	67.099	1.609.862
LIGURIA	297	7.277	0	113	506	484	11.838	10.532	613	3.854	25.042	18.376	78.932
TRENTINO ALTO ADIGE	455	1.570	0	279	2.242	42	960	6.293	748	1.136	6.939	79	20.743
VENETO	3.737	19.670	0	2.787	79.921	20.210	2.648	11.062	1.655	10.916	12.963	1.620	167.189
FRIULI VENEZIA GIULIA	145	1.032	0	249	4.313	2.404	323	25.148	1.973	11.190	4.949	718	52.444
EMILIA ROMAGNA	16.657	19.686	213	7.649	29.007	4.747	15.637	10.980	828	18.692	40.888	11.988	176.972
TOSCANA	537	16.119	63	1.839	12.824	2.176	4.842	32.844	223	2.654	27.068	1.656	102.845
UMBRIA	2.876	500	75	0	2.473	36	425	2.175	143	141	2.627	475	11.946
MARCHE	38	4.902	0	2.448	6.894	474	1.082	1.976	69	956	3.141	528	22.508
LAZIO	5.553	32.904	95	2.309	12.787	1.236	13.381	82.974	69.083	8.536	192.953	276.370	698.181
ABRUZZO	83	13.709	0	0	14.530	0	8.461	30.490	495	6.203	661	308	74.940
MOLISE	0	0	0	0	373	0	0	97	0	0	0	0	470
CAMPANIA	840	689	106	19	792	656	338	1.914	165	398	3.410	87	9.414
PUGLIA	41	565	0	0	1.037	308	105	1.282	115	778	1.634	602	6.467
BASILICATA	0	560	0	0	591	0	0	25	20	1.242	984	0	3.422
CALABRIA	17	0	0	142	702	0	15	246	36	17	319	0	1.494
SICILIA	0	389	0	1.132	88	31	95	1.209	182	455	2.346	0	5.927
SARDEGNA	39	867	0	451	37	38	0	1.406	439	308	6.786	149	10.520
NORD-OVEST	74.831	263.905	2.412	42.080	434.706	42.651	307.291	311.002	27.108	72.358	243.837	89.985	1.912.166
NORD-EST	20.994	41.958	213	10.964	115.483	27.403	19.568	53.483	5.204	41.934	65.739	14.405	417.348
CENTRO	9.087	68.134	233	6.596	49.508	3.922	28.191	150.459	70.013	18.490	226.450	279.337	910.420
SUD	937	3.070	106	1.744	3.620	1.033	553	6.179	957	3.198	15.479	838	37.714
ITALIA	105.849	377.067	2.964	61.384	603.317	75.009	355.603	521.123	103.282	135.980	551.505	384.565	3.277.648

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004

Saldi ripartiti per regioni d'Italia e servizio

Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento o Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-3.470	27.841	-2.194	5.491	-41.650	6.172	14.958	172.230	-2.178	15.438	44.207	-1.609	235.236
VALLE D'AOSTA	0	-60	0	0	-130	0	105	860	-26	-13	-63	-70	603
LOMBARDIA	-26.551	-141.811	352	-27.318	-250.357	-34.785	-136.091	116.369	-10.877	19.923	293.668	-50.118	-247.596
LIGURIA	37	-7.013	70	-9	-322	-446	-3.191	33.797	-390	751	-9.565	22.011	35.730
TRENTINO ALTO ADIGE	-223	-1.556	0	-133	-2.127	-42	2.292	-5.478	53	99	-6.147	123	-13.139
VENETO	-1.139	-5.866	56	9.381	-67.859	-12.072	-1.008	11.054	390	3.455	-414	-381	-64.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	-119	-620	0	-151	-4.049	-2.385	1.741	11.909	-1.614	-4.957	2.295	390	2.440
EMILIA ROMAGNA	-13.418	-6.551	-213	5.394	-22.466	25	-2.800	14.604	229	-4.965	6.219	-8.325	-32.267
TOSCANA	1.746	15.466	-39	41.453	3.747	5.950	-2.897	26.043	2.195	1.313	21.898	-791	116.084
UMBRIA	-2.826	-460	-75	1.728	-1.969	-36	-338	-1.597	62	-114	3.320	-272	-2.577
MARCHE	1.447	-4.162	0	-2.398	-6.206	178	-480	2.289	-33	-81	3.667	-163	-5.942
LAZIO	-3.668	-4.437	-77	12.831	904	558	5.211	242.776	-64.675	3.744	-41.935	-268.635	-117.403
ABRUZZO	-83	-13.609	0	0	-14.513	0	-8.461	-28.865	678	-6.027	756	-244	-70.368
MOLISE	0	167	0	0	-373	0	0	-97	0	0	145	0	-158
CAMPANIA	-443	-92	-106	-19	-792	-630	133	-1.380	-145	-1	6.646	92	3.263
PUGLIA	-41	-565	0	0	-948	-308	354	-914	-69	-153	2.898	-261	-7
BASILICATA	0	-560	0	29	-591	0	0	-10	-20	-1.242	-788	27	-3.155
CALABRIA	-4	0	0	-142	-702	0	-15	148	252	-17	-303	0	-783
SICILIA	0	-90	0	-1.132	-75	553	4	-540	2	373	1.603	94	792
SARDEGNA	-39	-867	0	-451	550	-38	0	-302	-413	-269	-2.506	150	-4.185
NORD-OVEST	-29.984	-121.043	-1.772	-21.836	-292.459	-29.059	-124.219	323.256	-13.471	36.099	328.247	-29.786	23.973
NORD-EST	-14.899	-14.593	-157	14.491	-96.501	-14.474	225	32.089	-942	-6.368	1.953	-8.193	-107.369
CENTRO	-3.384	-7.202	-191	53.614	-18.037	6.650	-6.965	240.646	-61.773	-1.165	-12.294	-270.105	-80.206
SUD	-527	-2.007	-106	-1.715	-2.931	-423	476	-3.095	-393	-1.309	7.695	102	-4.233
ITALIA	-48.794	-144.845	-2.226	44.554	-409.928	-37.306	-130.483	592.896	-76.579	27.257	325.601	-307.982	-167.835

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 2000-2004
 Incassi, pagamenti e saldi ripartiti per regioni d'Italia
 Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI												
	2000			2001			2002			2003			2004		
PIEMONTE	560.900	446.200	114.700	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753	457.827	222.591	235.236
VALLE D'AOSTA	200	400	-200	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425	1.384	781	603
LOMBARDIA	1.373.200	1.906.400	-533.200	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474	1.362.266	1.609.862	-247.596
LIGURIA	99.500	96.800	2.700	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815	114.662	78.932	35.730
TRENTINO ALTO ADIGE	3.300	18.000	-14.700	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002	7.604	20.743	-13.139
VENETO	185.200	167.400	17.800	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390	102.786	167.189	-64.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	40.800	63.000	-22.200	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399	54.884	52.444	2.440
EMILIA ROMAGNA	114.300	188.700	-74.400	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913	144.705	176.972	-32.267
TOSCANA	102.200	156.100	-53.900	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500	218.929	102.845	116.084
UMBRIA	15.200	7.000	8.200	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425	9.369	11.946	-2.577
MARCHE	9.300	32.200	-22.900	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588	16.566	22.508	-5.942
LAZIO	506.300	627.200	-120.900	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377	580.778	698.181	-117.403
ABRUZZO			3.360	37.902	-34.242	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599	4.572	74.940	-70.368	
MOLISE		1.100	-1.100	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351	312	470	-158
CAMPANIA	10.500	11.300	-800	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761	12.677	9.414	3.263
PUGLIA	6.500	20.100	-13.600	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898	6.460	6.467	-7
BASILICATA	1.900	900	1.000	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765	267	3.422	-3.155
CALABRIA	1.100	1.700	-600	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1472	-636	711	1.494	-783
SICILIA	3.500	8.900	-5.400	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612	6.719	5.927	792
SARDEGNA	4.400	22.800	-18.400	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285	6.335	10.520	-4.185
NORD-OVEST	2.033.800	2.449.900	-416.100	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111	1.936.139	1.912.166	23.973
NORD-EST	343.700	437.000	-93.300	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704	309.979	417.348	-107.369
CENTRO	633.000	822.600	-189.600	738.423	1.074.804	-336.381	740.437	1.057.987	-317.550	857.133	1.010.173	-153.040	830.214	910.420	-80.206
SUD	27.800	66.800	-39.000	52521	91779	-39.258	39.694	47.855	-8.161	62.273	80.658	-18.385	33.481	37.714	-4.233
ALTRO		500	-500	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0	0	0	0
ITALIA	3.046.300	3.804.800	-758.500	2.999.016	3.843.975	-844.959	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240	3.109.813	3.277.648	-167.835

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Turismo internazionale

Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata
Serie 2001-2005 (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	363	439	389	438	394	402
CHIETI	73	70	60	57	51	51
L'AQUILA	81	96	69	84	77	52
PESCARA	119	192	171	218	192	193
TERAMO	91	82	88	78	74	106
NORDOVEST	25.473	25.633	26.455	22.363	19.778	19.582
NORDEST	28.596	31.171	30.072	25.522	23.211	22.273
CENTRO	15.963	16.134	14.674	15.024	13.443	14.886
SUD E ISOLE	5.322	6.367	6.264	6.742	6.204	5.959
* DATI NON RIPARTIBILI	2.081	1.387	992	5.399	4.711	5.291
TOTALE	77.435	80.692	78.457	75.050	67.346	67.992

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.19

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	238	233	276	269	240	220
CHIETI	51	30	40	31	29	36
L'AQUILA	72	58	57	54	51	35
PESCARA	68	98	100	140	120	102
TERAMO	47	46	78	44	41	46
NORD OVEST	6.567	6.802	6.628	6.855	6.141	6.022
NORD EST	9.255	9.231	9.459	9.420	8.596	8.212
CENTRO	9.671	8.341	7.595	7.661	6.843	7.776
SUD E ISOLE	3.192	3.571	3.702	3.940	3.640	3.467
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
TOTALE	28.977	28.207	27.622	28.665	25.963	26.107

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.20

Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia
Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	-97	-147	-80	-4	11	-78
CHIETI	-47	-75	-48	-36	-29	-31
L'AQUILA	3	-35	-17	-18	-3	-32
PESCARA	-22	-24	-12	55	46	29
TERAMO	-32	-15	-4	-6	-2	-45
NORD OVEST	43	-227	-613	-49	104	-409
NORD EST	5.735	5.523	5.345	5.617	5.397	4.378
CENTRO	5.556	3.965	3.350	4.182	3.804	4.333
SUD E ISOLE	800	873	1.067	1.611	1.587	1.117
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
TOTALE	12.427	10.396	9.386	12.150	11.634	10.049

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.21

Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 2001-2005 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZI	3.875	4.789	5.052	4.861	4.591	3.731
CHIETI	869	776	863	588	563	538
L'AQUILA	811	1.149	1.000	1.112	1.055	593
PESCARA	1.172	1.931	1.953	2.056	1.937	1.665
TERAMO	1.023	933	1.235	1.106	1.036	936
NORDOVEST	69.277	73.884	70.555	68.194	64.881	69.731
NORDEST	116.036	116.310	115.583	112.082	107.708	104.024
CENTRO	100.321	98.788	91.844	83.665	79.319	94.050
SUD E ISOLE	52.910	60.153	60.354	53.983	51.596	52.141
DATI NON RIPARTIBILI	2.741	2.933	2.977	6.646	6.485	6.583
TOTALE	341.285	352.068	341.313	324.570	309.988	326.528

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.22

Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza
Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	335	380	356	273	229	298
CHIETI	98	105	88	67	58	67
L'AQUILA	69	93	74	72	54	67
PESCARA	90	122	112	85	74	73
TERAMO	79	61	82	50	43	91
NORD OVEST	6.524	7.029	7.241	6.904	6.037	6.431
NORD EST	3.520	3.708	4.114	3.803	3.199	3.834
CENTRO	4.115	4.376	4.245	3.479	3.039	3.443
SUD E ISOLE	2.392	2.698	2.635	2.329	2.053	2.350
TOTALE	16.550	17.811	18.236	16.515	14.329	16.058

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.23

Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza
Serie 2001-2005 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZI	393	434	426	350	301	346
CHIETI	102	107	97	110	98	83
L'AQUILA	68	94	82	64	55	57
PESCARA	111	131	125	98	79	106
TERAMO	112	102	121	80	70	101
NORDOVEST	30.919	28.737	29.972	24.526	21.062	20.727
NORDEST	10.577	12.226	12.205	11.122	9.329	11.592
CENTRO	4.692	5.275	5.437	4.435	3.821	4.300
SUD E ISOLE	2.940	3.363	3.442	3.252	2.868	3.109
TOTALE	49.129	49.601	51.056	43.335	37.079	39.728

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.24

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	1.250.290	6.000.986	175.042	932.230	1.425.332	6.933.216
L'Aquila	379.002	1.294.223	31.584	112.295	410.586	1.406.518
Teramo	381.422	2.843.168	70.927	558.104	452.349	3.401.272
Pescara	272.529	885.054	44.132	150.669	316.661	1.035.723
Chieti	217.337	978.541	28.399	111.162	245.736	1.089.703
Nord Ovest	9.740.360	31.726.106	6.939.510	21.501.849	16.679.870	53.227.955
Nord Est	15.213.679	74.923.788	13.785.798	64.039.020	28.999.477	138.962.808
Centro	12.343.203	46.490.890	11.386.926	35.665.744	23.730.129	82.156.634
Sud e Isole	11.943.587	51.306.207	4.603.505	19.962.623	16.547.092	71.268.830
ITALIA	49.240.829	204.446.991	36.715.739	141.169.236	85.956.568	345.616.227

Fonte: Istat

Tav. 1.5.25

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	1.096.737	4.305.666	138.993	613.175	1.235.730	4.918.841
L'Aquila	355.142	1.182.552	28.613	101.393	383.755	1.283.945
Teramo	278.963	1.596.702	42.117	284.744	321.080	1.881.446
Pescara	270.168	871.192	42.966	140.418	313.134	1.011.610
Chieti	192.464	655.220	25.297	86.620	217.761	741.840
Nord Ovest	8.530.187	23.831.097	6.072.264	16.470.267	14.602.451	40.301.364
Nord Est	12.449.399	50.144.190	10.387.067	39.961.511	22.836.466	90.105.701
Centro	9.673.473	26.912.604	9.517.363	25.382.480	19.190.836	52.295.084
Sud e Isole	10.114.341	35.957.104	3.939.469	15.360.586	14.053.810	51.317.690
ITALIA	40.767.400	136.844.995	29.916.163	97.174.844	70.683.563	234.019.839

Fonte: Istat

Tav. 1.5.26

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	153.553	1.695.320	36.049	319.055	189.602	2.014.375
L'Aquila	23.860	111.671	2.971	10.902	26.831	122.573
Teramo	102.459	1.246.466	28.810	273.360	131.269	1.519.826
Pescara	2.361	13.862	1.166	10.251	3.527	24.113
Chieti	24.873	323.321	3.102	24.542	27.975	347.863
Nord Ovest	1.210.173	7.895.009	867.246	5.031.582	2.077.419	12.926.591
Nord Est	2.764.280	24.779.598	3.398.731	24.077.509	6.163.011	48.857.107
Centro	2.669.730	19.578.286	1.869.563	10.283.264	4.539.293	29.861.550
Sud e Isole	1.829.246	15.349.103	664.036	4.602.037	2.493.282	19.951.140
ITALIA	8.473.429	67.601.996	6.799.576	43.994.392	15.273.005	111.596.388

Fonte: Istat

PROVINCIA DI TERAMO	ESERCIZI ALBERGIERI							ESERCIZI COMPLEMENTARI							ESERCIZI ALBERGIERI COMPLEMENTARI						
	2005		2004/2005					2005		2004/2005					2005		2004/2005				
	arrivi	presenze	arrivi		presenze			arrivi	presenze	arrivi		presenze			arrivi	presenze	arrivi		presenze		
			#	%	#	%	#			%	#	%	#	%			#	%	#	%	#
ENNAO	Sanieri	1.202	5.056	522	76,8%	2.631	108,5%	8	154	-5	-38,5%	-22	-12,5%	1.210	5.210	517	74,6%	2.609	100,3%		
	italiani	8.553	26.359	-237	-2,7%	1.338	-4,8%	145	1.646	-15	-9,4%	800	94,6%	8.698	28.005	-252	-2,8%	-538	-1,9%		
	TOTALE	9.755	31.415	285	3,0%	1.293	4,3%	153	1.800	-20	-11,6%	778	76,1%	9.908	33.215	265	2,7%	2.071	6,6%		
EBDO	Sanieri	910	5.815	14	1,6%	2.293	65,1%	12	107	1	9,1%	17	18,9%	922	5.922	15	1,7%	2.310	64,0%		
	italiani	8.218	24.253	-899	-9,9%	-7.043	-22,5%	242	1.256	96	65,8%	615	95,9%	8.460	25.509	-803	-8,7%	-6.428	-20,1%		
	TOTALE	9.128	30.068	-885	-8,8%	-4.750	-13,6%	254	1.363	97	61,8%	632	86,5%	9.382	31.431	-788	-7,7%	-4.118	-11,6%		
MAD	Sanieri	1.616	6.885	350	27,6%	2.168	46,0%	142	985	53	59,6%	385	64,2%	1.758	7.870	403	29,7%	2.553	48,0%		
	italiani	12.913	31.253	2.003	18,4%	595	1,9%	817	2.586	649	386,3%	1.831	242,5%	13.740	33.839	2.652	23,9%	2.426	7,7%		
	TOTALE	14.529	38.138	2.353	19,3%	2.763	7,8%	959	3.571	702	273,2%	2.216	163,5%	15.488	41.709	3.055	24,6%	4.979	13,6%		
APBE	Sanieri	2.492	11.366	112	4,7%	2.509	28,3%	456	2.066	-282	-38,2%	-2.681	-56,5%	2.948	13.432	-170	-5,5%	-172	-1,3%		
	italiani	13.982	37.436	442	3,3%	-1.278	-3,3%	665	1.569	329	33,1%	-2.529	-61,7%	14.647	39.005	113	0,8%	-3.807	-8,9%		
	TOTALE	16.474	48.802	554	3,5%	1.231	2,6%	1.121	3.635	-611	-35,3%	-5.210	-58,9%	17.595	52.437	-57	-0,3%	-3.979	-7,1%		
MAG	Sanieri	5.233	26.266	-978	-15,7%	-4.059	-13,4%	4.304	32.711	-224	-4,9%	6.354	24,1%	9.537	58.977	-1.202	-11,2%	2.295	4,0%		
	italiani	16.083	44.270	-3.509	-17,9%	-12.306	-21,8%	4.035	19.212	-542	-11,8%	-4.341	-18,4%	20.118	63.482	-4.051	-16,8%	-16.647	-20,8%		
	TOTALE	21.316	70.536	-4.487	-17,4%	-16.365	-18,8%	8.339	51.923	-766	-8,4%	2.013	4,0%	29.655	122.459	-5.253	-15,0%	-14.352	-10,5%		
BO	Sanieri	6.195	50.618	-1.233	-17,4%	-13.432	-21,0%	5.062	40.290	83	1,7%	9.601	-19,2%	11.257	90.908	-1.150	-9,3%	-23.033	-20,2%		
	italiani	45.705	263.938	2.271	5,2%	-10.606	-3,9%	19.998	201.086	-650	-3,1%	-11.517	-5,4%	65.703	465.024	1.621	2,5%	-22.123	-4,5%		
	TOTALE	51.900	314.556	1.038	2,0%	-24.038	-7,1%	25.060	241.376	-567	-2,2%	-21.118	-8,0%	76.960	555.932	471	0,6%	-45.156	-7,5%		
LDO	Sanieri	9.420	68.850	138	1,5%	-2.600	-3,6%	9.625	86.140	867	9,9%	5.433	6,7%	19.045	154.990	1.005	5,6%	2.833	1,9%		
	italiani	57.143	413.821	-543	-0,9%	-18.086	-4,2%	33.148	379.635	163	0,5%	-24.831	-6,1%	90.291	793.456	-380	-0,4%	-42.917	-5,1%		
	TOTALE	66.563	482.671	-405	-0,6%	-20.686	-4,1%	42.773	465.775	1.030	2,5%	-19.398	-4,0%	109.336	948.446	625	0,6%	-40.084	-4,1%		
AGSO	Sanieri	5.101	42.072	-252	-4,7%	497	1,2%	7.293	76.567	1.140	18,5%	5.332	7,5%	12.394	118.639	888	7,7%	5.829	5,2%		
	italiani	63.918	489.842	-2.205	-3,3%	-4.908	-1,0%	38.066	514.633	590	1,6%	-15.994	-3,0%	101.984	1.004.475	-1.615	-1,6%	-20.902	-2,0%		
	TOTALE	69.019	531.914	-2.457	-3,4%	-4.411	-0,8%	45.359	591.200	1.730	4,0%	-10.662	-1,8%	114.378	1.123.114	-727	-0,6%	-15.073	-1,3%		
SETTEMB	Sanieri	5.182	36.135	15	0,3%	-3.277	-8,3%	3.047	31.788	311	11,4%	1.336	4,4%	8.229	67.923	326	4,1%	-1.941	-2,8%		
	italiani	20.679	136.013	-681	-3,2%	-1.893	-1,4%	4.624	60.057	236	5,4%	-4.817	-7,4%	25.303	196.070	-445	-1,7%	-6.710	-3,3%		
	TOTALE	25.861	172.148	-666	-2,5%	-5.170	-2,9%	7.671	91.845	547	7,7%	-3.481	-3,7%	33.532	263.993	-119	-0,4%	-8.651	-3,2%		
OTTOBR	Sanieri	2.145	7.426	462	27,5%	-986	-11,7%	1.000	8.841	225	29,0%	99	1,1%	3.145	16.267	687	27,8%	-887	-5,2%		
	italiani	9.908	30.596	-271	-2,7%	3.037	11,0%	460	1.663	90	24,3%	-431	-20,6%	10.368	32.259	-181	-1,7%	2.606	8,8%		
	TOTALE	12.053	38.022	191	1,6%	2.051	5,7%	1.460	10.504	315	27,5%	-332	-3,1%	13.513	48.526	506	3,9%	1.719	3,7%		
NOEMB	Sanieri	948	4.943	-90	-8,7%	-712	-12,6%	17	100	-3	-15,0%	-74	-42,5%	965	5.043	-93	-8,8%	-786	-13,5%		
	italiani	9.100	25.224	408	4,7%	3.163	14,3%	255	1.162	125	96,2%	585	94,6%	9.355	26.386	533	6,0%	3.728	16,5%		
	TOTALE	10.048	30.167	318	3,3%	2.451	8,8%	272	1.262	122	81,3%	491	63,7%	10.320	31.429	440	4,5%	2.942	10,3%		
DEMB	Sanieri	871	4.454	113	14,9%	279	6,7%	27	249	17	70,0%	60	31,7%	898	4.703	130	16,9%	339	7,8%		
	italiani	10.515	31.410	837	8,6%	7.963	34,0%	419	1.806	2	0,5%	494	37,7%	10.934	33.216	839	8,3%	8.457	34,2%		
	TOTALE	11.386	35.864	950	9,1%	8.242	29,8%	446	2.055	19	4,4%	554	36,9%	11.832	37.919	969	8,9%	8.796	30,2%		
ANNO	Stranieri	41.315	269.886	-827	-2,0%	-14.689	-5,2%	30.993	279.998	2.183	7,6%	6.638	2,4%	72.308	549.884	1.356	1,9%	-8.051	-1,4%		
	italiani	276.717	1.554.415	-2.384	-0,9%	-42.700	-2,7%	102.874	1.186.311	415	0,4%	-60.155	-4,8%	379.591	2.740.726	-1.969	-0,5%	-102.855	-3,6%		
	TOTALE	318.032	1.824.301	-3.211	-1,0%	-57.389	-3,0%	133.867	1.466.309	2.598	2,0%	-53.517	-3,5%	451.899	3.290.610	-613	-0,1%	-110.906	-3,3%		

Il credito

Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	8.388.556	8.362.888	8.506.519	9.112.081	9.512.133	10.272.113	10.940.933
L'Aquila	1.891.201	1.800.247	1.863.411	1.893.993	2.008.956	2.133.163	2.268.968
Teramo	2.134.301	2.140.335	2.170.688	2.338.164	2.507.240	2.683.005	2.815.830
Pescara	2.053.976	2.080.809	2.190.988	2.441.272	2.387.525	2.560.221	2.716.522
Chieti	2.309.078	2.341.496	2.281.432	2.438.651	2.608.412	2.895.726	3.139.614
Nord-Ovest	178.519.005	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168	226.323.519
Nord-Est	106.630.450	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854	137.008.290
Centro	110.655.446	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011	149.941.734
Sud	110.340.279	110.029.724	108.771.532	117.009.198	121.655.882	126.341.814	131.204.239
ITALIA	506.145.180	518.095.842	519.985.085	550.328.087	583.266.949	611.468.847	644.477.782

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

migliaia per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004

Province e Regioni	migliaia per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	9.957.249	10.550.743	11.321.910	11.703.356	12.667.512	13.862.086	15.469.873
L'Aquila	2.112.376	2.237.622	2.310.083	2.252.670	2.370.271	2.491.494	2.722.595
Teramo	2.505.751	2.773.544	3.015.645	3.203.655	3.585.731	3.953.847	4.325.242
Pescara	2.281.343	2.441.129	2.719.228	2.921.785	3.291.806	3.639.649	4.232.076
Chieti	3.057.779	3.098.448	3.276.954	3.325.245	3.419.704	3.777.097	4.189.962
Nord-Ovest	267.388.637	302.863.338	360.707.831	385.610.026	410.073.272	431.055.879	449.678.301
Nord-Est	156.601.842	178.073.543	202.751.171	218.245.572	229.117.736	247.896.301	265.828.019
Centro	199.451.319	204.304.812	217.835.600	233.657.040	247.684.905	261.344.612	270.735.771
Sud-Est	118.990.213	126.210.695	129.448.843	133.416.980	139.889.330	149.628.108	164.156.788
ITALIA	742.432.011	811.452.388	910.743.445	970.929.618	1.026.765.243	1.089.924.900	1.150.398.879

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Differenze su impegni negli anni 1998-2004 (valori percentuali)

Province e Regioni	Differenze su impegni - Anni 1998-2004 (valori percentuali)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	15,7	12,8	10,2	8,4	6,8	7,1	7,7
L'Aquila	23,2	20,4	18,1	14,0	9,5	9,2	9,8
Teramo	13,9	12,0	8,2	6,6	5,8	6,2	6,7
Pescara	13,0	11,0	8,8	7,7	7,0	7,9	8,4
Chieti	14,0	9,3	7,7	6,9	5,8	6,0	6,6
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2	3,3
Centro	9,1	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2	5,3
Sud	26,8	25,0	19,4	16,5	14,9	14,4	13,7
ITALIA	9,5	8,2	6,4	5,1	4,8	5,0	5,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2004						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	490	514	552	575	599	613	625
L'Aquila	118	121	133	137	144	145	145
Teramo	127	138	144	150	156	158	160
Pescara	115	120	131	136	142	148	152
Chieti	130	135	144	152	157	162	168
Nord-Ovest	8.171	8.441	8.740	9.057	9.235	9.372	9.491
Nord-Est	6.913	7.208	7.510	7.798	8.015	8.248	8.330
Centro	5.127	5.337	5.603	5.872	6.027	6.192	6.322
Sud-Isole	6.044	6.172	6.341	6.543	6.645	6.690	6.803
ITALIA	26.255	27.158	28.194	29.270	29.922	30.502	30.946

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Reddito disponibile e tenore di vita

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2003

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)														
	1999			2000			2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
ABRUZZI	2.285.700,0	10.766.500,0	13.052.200,0	2.356.200,0	11.279.200,0	13.635.400,0	2.475.100,0	11.674.200,0	14.149.300,0	2.560.900,0	12.041.400,0	14.602.300,0	2.640.000,0	12.576.300,0	15.216.300,0
L'Aquila	542.900,0	2.582.700,0	3.125.600,0	560.400,0	2.712.500,0	3.272.900,0	590.700,0	2.816.900,0	3.407.600,0	606.000,0	2.897.800,0	3.503.800,0	624.600,0	3.025.000,0	3.649.600,0
Teramo	522.300,0	2.413.300,0	2.935.600,0	536.500,0	2.535.100,0	3.071.600,0	563.900,0	2.620.600,0	3.184.500,0	582.800,0	2.699.900,0	3.282.700,0	601.800,0	2.819.700,0	3.421.500,0
Pescara	540.100,0	2.764.200,0	3.304.300,0	560.200,0	2.895.100,0	3.455.300,0	586.600,0	2.986.400,0	3.573.000,0	614.800,0	3.105.600,0	3.720.400,0	641.600,0	3.267.200,0	3.908.800,0
Chieti	680.400,0	3.006.300,0	3.686.700,0	699.100,0	3.136.500,0	3.835.600,0	733.900,0	3.250.300,0	3.984.200,0	757.300,0	3.338.100,0	4.095.400,0	772.000,0	3.464.400,0	4.236.400,0
Nord-Ovest	32.287.000,0	170.888.600,0	203.175.600,0	33.667.100,0	180.527.800,0	214.194.900,0	34.970.000,0	185.854.700,0	220.824.700,0	36.029.800,0	191.488.600,0	227.518.400,0	37.311.500,0	199.144.400,0	236.455.900,0
Nord-Est	21.409.300,0	123.289.800,0	144.699.100,0	22.195.600,0	132.884.000,0	155.079.600,0	23.050.600,0	137.620.000,0	160.670.600,0	23.748.800,0	141.589.300,0	165.338.100,0	24.730.000,0	147.163.200,0	171.893.200,0
Centro	23.113.900,0	115.109.600,0	138.223.500,0	23.852.200,0	123.678.100,0	147.530.300,0	24.981.900,0	128.433.800,0	153.415.700,0	26.050.900,0	133.102.800,0	159.153.700,0	26.886.000,0	137.299.300,0	164.185.300,0
Mezzogiorno	38.950.500,0	147.730.900,0	186.681.400,0	40.672.200,0	155.558.900,0	196.231.100,0	42.267.200,0	160.430.200,0	202.697.400,0	44.237.100,0	165.107.300,0	209.344.400,0	45.478.900,0	171.433.900,0	216.912.800,0
I T A L I A	115.760.700,0	557.018.900,0	672.779.600,0	120.387.100,0	592.648.800,0	713.035.900,0	125.269.700,0	612.338.700,0	737.608.400,0	130.066.600,0	631.288.000,0	761.354.600,0	134.406.400,0	655.040.800,0	789.447.200,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2003
valori %

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)														
	1999			2000			2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
ABRUZZI	17,5%	82,5%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	17,5%	82,5%	100,0%	17,5%	82,5%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%
L'Aquila	17,4%	82,6%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%
Teramo	17,8%	82,2%	100,0%	17,5%	82,5%	100,0%	17,7%	82,3%	100,0%	17,8%	82,2%	100,0%	17,6%	82,4%	100,0%
Pescara	16,3%	83,7%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,5%	83,5%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%
Chieti	18,5%	81,5%	100,0%	18,2%	81,8%	100,0%	18,4%	81,6%	100,0%	18,5%	81,5%	100,0%	18,2%	81,8%	100,0%
Nord-Ovest	15,9%	84,1%	100,0%	15,7%	84,3%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%
Nord-Est	14,8%	85,2%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%
Centro	16,7%	83,3%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%
Mezzogiorno	20,9%	79,1%	100,0%	20,7%	79,3%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%
I T A L I A	17,2%	82,8%	100,0%	16,9%	83,1%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2004

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Abruzzi	78,5	3.789,3	1.516,2	1.299,1	6.683,0
L'Aquila	15,1	1.077,9	357,9	326,4	1.777,3
Teramo	27,1	819,7	361,2	289,9	1.497,9
Pescara	13,9	720,1	369,9	301,5	1.405,3
Chieti	22,4	1.171,6	427,2	381,3	2.002,5
Nord-Ovest	1.094,0	54.559,9	22.623,8	18.169,7	96.447,4
Nord-Est	1.740,4	39.365,5	16.883,0	12.756,2	70.745,0
Centro	766,4	23.035,3	16.920,3	13.627,1	54.349,1
Mezzogiorno	1.584,0	36.194,6	18.726,2	22.039,1	78.543,9
ITALIA	5.184,8	153.155,3	75.153,3	66.592,2	300.085,5

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2004
valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Abruzzo	1,2	56,7	22,7	19,4	100,0
L'Aquila	0,8	60,6	20,1	18,4	100,0
Teramo	1,8	54,7	24,1	19,4	100,0
Pescara	1,0	51,2	26,3	21,5	100,0
Chieti	1,1	58,5	21,3	19,0	100,0
Nord-Ovest	1,1	56,6	23,5	18,8	100,0
Nord-Est	2,5	55,6	23,9	18,0	100,0
Centro	1,4	42,4	31,1	25,1	100,0
Mezzogiorno	2,0	46,1	23,8	28,1	100,0
ITALIA	1,7	51,0	25,0	22,2	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Veicoli circolanti - Anno 2004

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Abruzzo	763.806	3.115	87.905	6.570	14.327	319.229
L'Aquila	180.375	493	18.686	1.893	3.891	72.381
Teramo	181.687	497	21.462	715	3.024	78.090
Pescara	175.899	403	19.076	1.085	3.263	58.022
Chieti	225.845	1.722	28.681	2.877	4.149	110.736
Nord-Ovest	9.091.040	19.721	1.007.344	51.379	235.288	3.899.548
Nord-Est	6.532.088	17.469	786.897	24.886	215.895	3.074.065
Centro	7.203.645	20.660	754.277	61.641	166.208	3.214.709
Mezzogiorno	11.112.423	34.868	1.091.844	183.543	190.092	4.363.779
ITALIA (*)	33.973.147	92.874	3.645.046	322.334	809.037	14.552.101

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

(*) Nel totale "Italia" sono inclusi dati "non definiti" quali: 33.951 autovetture, 156 autobus, 4.684 autocarri e motrici, 885 motocarri, 1.554 rimorchi e semirimorchi.

Reddito disponibile delle famiglie - Anni 2002-2003
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (milioni di euro)		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
Abruzzo	16.679,2	17.081,0	2,4
L'Aquila	4.103,0	4.105,8	0,1
Teramo	3.837,1	3.903,5	1,7
Pescara	4.013,3	4.151,6	3,4
Chieti	4.725,8	4.920,1	4,1
Nord-Ovest	270.234,4	281.935,4	4,3
Nord-Est	185.221,8	193.346,2	4,4
Centro	178.707,7	185.730,3	3,9
Mezzogiorno	225.008,7	234.212,1	4,1
ITALIA	859.172,6	895.224,0	4,2

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 1.7.5

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie - Anni 2002-2003
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
Abruzzo	13.155,7	13.348,8	1,5
L'Aquila	13.775,9	13.678,2	-0,7
Teramo	13.312,0	13.398,5	0,6
Pescara	13.412,3	13.640,8	1,7
Chieti	12.354,3	12.821,8	3,8
Nord-Ovest	18.033,9	18.640,6	3,4
Nord-Est	17.320,0	17.874,5	3,2
Centro	16.326,0	16.804,4	2,9
Mezzogiorno	10.958,7	11.363,7	3,7
ITALIA	15.031,7	15.540,8	3,4

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 1.7.6

Ricerca e sviluppo

Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2003 (Unità espresse in equivalenti tempo pieno)

REGIONI	Valori assoluti					Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000 abitanti)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese	Totale	
Piemonte	898	3.287	274	13.991,2	18.450,2	4,3
Valle d'Aosta	38	23	20	111,2	192,2	1,6
Lombardia	2.263	6.912	1.503	18.750,4	29.428,4	3,2
Trentino Alto Adige	815	615	126	771,2	2.327,2	2,4
Veneto	1.045	3.785	119	4.311,5	9.260,5	2,0
Friuli-Venezia Giulia	458	1.884	40	1.343,8	3.725,8	3,1
Liguria	928	1.498	37	2.352,2	4.815,2	3,1
Emilia-Romagna	1.273	5.391	129	8.148,3	14.941,3	3,7
Toscana	1.863	5.380	89	3.042,4	10.374,4	2,9
Umbria	144	1.591	10	620,6	2.365,6	2,8
Marche	215	1.348	21	1.191,9	2.775,9	1,8
Lazio	16.329	8.212	314	5.585,3	30.440,3	5,8
Abruzzo	447	1.358	20	1.531,9	3.356,9	2,6
Molise	50	246	9	8,4	313,4	1,0
Campania	1.841	6.280	151	3.089,8	11.361,8	2,0
Puglia	894	3.162	84	1.036,6	5.176,6	1,3
Basilicata	116	391	1	199,9	707,9	1,2
Calabria	240	1.128	4	84,3	1.456,3	0,7
Sicilia	1.012	5.075	38	1.539,3	7.664,3	1,5
Sardegna	594	1.840	12	247,6	2.693,6	1,6
Nord	7.718	23.395	2.248	49.780	83.141	3,2
Centro	18.551	16.531	434	10.440	45.956	4,1
Mezzogiorno	5.194	19.480	319	7.738	32.731	1,6
ITALIA	31.463	59.406	3.001	67.957,8	161.827,8	2,8

Fonte: ISTAT

Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2003
 Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	Valori assoluti				Totale	Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese		
Piemonte	78.279	310.860	15.876	1.346.118	1.751.133	1,6
Valle d'Aosta	1.592	1.434	1.305	9.163	13.494	0,4
Lombardia	226.051	754.101	124.675	2.158.908	3.263.735	1,2
Trentino Alto Adige	70.738	54.971	7.201	60.603	193.513	0,7
Veneto	84.407	368.041	6.370	377.186	836.004	0,7
Friuli-Venezia Giulia	43.675	153.431	1.202	147.230	345.538	1,1
Liguria	76.221	127.616	2.518	238.368	444.723	1,1
Emilia-Romagna	112.806	461.074	6.775	818.050	1.398.705	1,2
Toscana	139.295	531.075	3.872	319.572	993.814	1,1
Umbria	13.938	106.483	517	35.756	156.694	0,9
Marche	12.411	117.528	632	98.026	228.597	0,7
Lazio	1.328.319	598.831	21.258	668.070	2.616.478	1,9
Abruzzo	36.039	102.759	857	125.308	264.963	1,1
Molise	3.049	16.001	530	1.901	21.481	0,4
Campania	145.898	450.177	8.602	311.043	915.720	1,0
Puglia	62.385	210.387	3.860	88.890	365.522	0,6
Basilicata	10.495	19.071	19	18.833	48.418	0,5
Calabria	16.484	95.003	60	5.322	116.869	0,4
Sicilia	82.324	372.287	1.214	134.970	590.795	0,8
Sardegna	37.840	148.590	474	15.860	202.764	0,7
Nord	693.769	2.231.528	165.922	5.155.626	8.246.845	1,2
Centro	1.493.963	1.353.917	26.279	1.121.424	3.995.583	1,5
Mezzogiorno	394.514	1.414.275	15.616	702.127	2.526.532	0,8
ITALIA	2.582.246	4.999.720	207.817	6.979.177	14.768.960	1,1

(a) I dati sono espressi in euro con riferimento al tasso di conversione di 1936,27 lire per 1 euro.

Fonte: ISTAT

Reddito disponibile

per ampiezza delle famiglie

Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie - valori assoluti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	31.229	58.031	67.099	99.385	44.425	300.169
Teramo	20.998	52.741	64.089	91.519	61.992	291.339
Pescara	22.504	58.541	70.040	94.746	58.523	304.354
Chieti	30.756	75.245	85.894	124.488	67.346	383.728
Abruzzo	105.487	244.557	287.122	410.137	232.286	1.279.590
<i>Nord Ovest</i>	1.787.789	3.723.942	4.221.841	3.914.717	1.476.516	15.124.805
<i>Nord Est</i>	1.134.363	2.456.845	2.936.955	2.854.274	1.434.432	10.816.870
<i>Centro</i>	1.075.771	2.407.923	2.861.616	3.164.188	1.542.987	11.052.486
<i>Centro-Nord</i>	3.997.923	8.588.711	10.020.413	9.933.179	4.453.935	36.994.161
<i>Mezzogiorno</i>	1.488.834	3.353.026	4.256.559	6.784.459	4.727.619	20.610.497
ITALIA	5.486.757	11.941.737	14.276.972	16.717.639	9.181.554	57.604.658

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in milioni di euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	611,6	912,5	911,9	1.233,9	435,9	4.105,8
Teramo	408,6	836,5	888,0	1.168,3	602,0	3.903,5
Pescara	434,2	902,4	995,9	1.246,7	572,5	4.151,6
Chieti	576,2	1.123,6	1.118,4	1.481,0	620,8	4.920,1
Abruzzo	2.029,0	3.776,3	3.914,5	5.130,1	2.231,2	17.081,0
<i>Nord Ovest</i>	47.235,9	81.528,5	78.118,9	56.925,2	18.126,9	281.935,4
<i>Nord Est</i>	28.809,1	53.035,5	51.664,1	42.065,7	17.771,9	193.346,2
<i>Centro</i>	27.300,2	48.608,8	48.662,5	43.731,2	17.427,6	185.730,3
<i>Centro-Nord</i>	103.345,2	183.172,8	178.445,5	142.722,1	53.326,4	661.011,9
<i>Mezzogiorno</i>	26.196,5	46.869,0	52.336,7	73.299,8	35.510,1	234.212,1
ITALIA	129.541,6	230.041,8	230.782,1	216.021,9	88.836,5	895.224,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Famiglie residenti secondo il numero dei componenti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti*	
L'Aquila	31.229	29.412	22.672	25.186	8.912	117.410
Teramo	20.998	26.836	21.740	23.283	12.095	104.951
Pescara	22.504	28.987	23.121	23.457	10.425	108.495
Chieti	30.756	39.694	30.208	32.836	14.963	148.457
Abruzzo	105.487	124.928	97.741	104.762	46.395	479.313
<i>Nord Ovest</i>	<i>1.787.789</i>	<i>1.937.268</i>	<i>1.463.267</i>	<i>1.016.968</i>	<i>351.127</i>	<i>6.556.419</i>
<i>Nord Est</i>	<i>1.134.363</i>	<i>1.270.406</i>	<i>1.012.419</i>	<i>737.613</i>	<i>307.010</i>	<i>4.461.810</i>
<i>Centro</i>	<i>1.075.771</i>	<i>1.249.622</i>	<i>990.340</i>	<i>821.306</i>	<i>337.281</i>	<i>4.474.320</i>
<i>Centro-Nord</i>	<i>3.997.923</i>	<i>4.457.296</i>	<i>3.466.026</i>	<i>2.575.887</i>	<i>995.418</i>	<i>15.492.549</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.488.834</i>	<i>1.726.485</i>	<i>1.462.468</i>	<i>1.748.521</i>	<i>957.246</i>	<i>7.383.553</i>
ITALIA	5.486.757	6.183.781	4.928.494	4.324.407	1.952.663	22.876.102

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.7.11

Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	19.583	15.725	13.591	12.415	9.811	13.678
Teramo	19.461	15.861	13.856	12.766	9.711	13.398
Pescara	19.293	15.415	14.219	13.158	9.782	13.641
Chieti	18.735	14.932	13.021	11.897	9.218	12.822
Abruzzo	19.235	15.441	13.634	12.508	9.605	13.349
<i>Nord Ovest</i>	<i>26.421</i>	<i>21.893</i>	<i>18.504</i>	<i>14.541</i>	<i>12.277</i>	<i>18.641</i>
<i>Nord Est</i>	<i>25.397</i>	<i>21.587</i>	<i>17.591</i>	<i>14.738</i>	<i>12.389</i>	<i>17.875</i>
<i>Centro</i>	<i>25.377</i>	<i>20.187</i>	<i>17.005</i>	<i>13.821</i>	<i>11.295</i>	<i>16.804</i>
<i>Centro-Nord</i>	<i>25.850</i>	<i>21.327</i>	<i>17.808</i>	<i>14.368</i>	<i>11.973</i>	<i>17.868</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>17.595</i>	<i>13.978</i>	<i>12.296</i>	<i>10.804</i>	<i>7.511</i>	<i>11.364</i>
ITALIA	23.610	19.264	16.165	12.922	9.676	15.541

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.7.12

Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	19.583	31.026	40.222	48.993	48.909	34.970
Teramo	19.461	31.171	40.848	50.180	49.773	37.194
Pescara	19.293	31.132	43.074	53.146	54.911	38.266
Chieti	18.735	28.306	37.025	45.104	41.489	33.141
Abruzzo	19.235	30.227	40.050	48.969	48.091	35.636
<i>Nord Ovest</i>	<i>26.421</i>	<i>42.084</i>	<i>53.387</i>	<i>55.975</i>	<i>51.625</i>	<i>43.001</i>
<i>Nord Est</i>	<i>25.397</i>	<i>41.747</i>	<i>51.030</i>	<i>57.029</i>	<i>57.887</i>	<i>43.334</i>
<i>Centro</i>	<i>25.377</i>	<i>38.899</i>	<i>49.137</i>	<i>53.246</i>	<i>51.671</i>	<i>41.510</i>
<i>Centro-Nord</i>	<i>25.850</i>	<i>41.095</i>	<i>51.484</i>	<i>55.407</i>	<i>53.572</i>	<i>42.666</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>17.595</i>	<i>27.147</i>	<i>35.787</i>	<i>41.921</i>	<i>37.096</i>	<i>31.721</i>
ITALIA	23.610	37.201	46.826	49.954	45.495	39.134

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.7.13

L'inflazione

Regione Abruzzo

Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)

Var % medio annuo, 1996-2005

Anni	Province				Italia
	Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	
1996	2,5	3,7	3,8	4,5	3,9
1997	1,7	2,1	1,2	2,4	1,8
1998	1,3	1,6	0,4	2,6	1,8
1999	1,2	2,1	1,1	2,5	1,7
2000	1,9	2,4	1,6	3,9	2,5
2001	2,8	2,3	3,0	2,9	2,8
2002	2,5	2,1	2,7	2,2	2,3
2003	2,4	2,2	2,7	3,3	2,5
2004	2,5	2,1	2,8	3,4	2,2
2005	2,0	2,4	2,6	-	1,9

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

Gli investimenti fissi

INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - ANNI 2003 - 2004 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	2003			2004		
	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale
Abruzzo	2.039	2.778	4.817	2.211	2.918	5.129
L'Aquila	407	588	995	417	572	989
Teramo	534	710	1.244	586	753	1.339
Pescara	544	643	1.188	601	687	1.288
Chieti	553	838	1.391	607	906	1.514
Nord Ovest	31.011	46.350	77.361	32.844	46.816	79.660
Nord Est	32.179	29.607	61.786	34.696	31.075	65.771
Centro	19.332	28.043	47.375	20.890	29.257	50.147
<i>Centro nord</i>	<i>82.522</i>	<i>104.000</i>	<i>186.522</i>	<i>88.430</i>	<i>107.148</i>	<i>195.578</i>
Mezzogiorno	30.317	32.746	63.063	33.065	34.266	67.331
Italia	112.839	136.746	249.585	121.495	141.414	262.909

Fonte: Istituto Tagliacarne

TASSI DI ACCUMULAZIONE (*) - (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti)

PROVINCE E REGIONI	2003	2004
Abruzzo	21,3	22,4
L'Aquila	20,0	19,8
Teramo	23,5	25,1
Pescara	21,4	23,2
Chieti	20,5	21,7
Nord Ovest	19,7	19,6
Nord Est	22,8	23,5
Centro	18,5	18,6
<i>Centro nord</i>	20,3	20,5
Mezzogiorno	21,2	22,0
Italia	20,5	20,8

(*) (Investimenti fissi lordi/valore aggiunto ai prezzi base)*100

Fonte: Istituto Tagliacarne

SEZIONE 3
IL LIVELLO DI COMPETITIVITA'
TAVOLE STATISTICHE

Principali indicatori

economico - finanziari

Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	0,84	0,86	0,85	0,87	0,85	0,81
L'AQUILA	0,82	0,84	0,91	0,83	0,78	0,78
TERAMO	0,80	0,82	0,79	0,80	0,81	0,79
PESCARA	0,85	0,91	0,94	1,11	1,08	0,83
CHIETI	0,88	0,88	0,83	0,81	0,78	0,82
ITALIA	0,77	0,76	0,77	0,76	0,77	0,78

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.1

Liquidità corrente:Attività a breve/Passività a breve

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	1,19	1,19	1,19	1,21	1,18	1,13
L'AQUILA	1,18	1,18	1,27	1,21	1,12	1,09
TERAMO	1,16	1,18	1,16	1,18	1,18	1,17
PESCARA	1,26	1,29	1,31	1,49	1,43	1,21
CHIETI	1,18	1,16	1,12	1,10	1,05	1,09
ITALIA	1,15	1,10	1,10	1,08	1,11	1,14

Fonte: Centro Studi Unioncamere Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.2

Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi)

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	43,4%	41,7%	44,8%	45,9%	44,6%	40,8%
L'AQUILA	45,2%	37,0%	50,5%	45,5%	43,6%	43,2%
TERAMO	49,0%	45,0%	44,0%	43,6%	42,7%	42,2%
PESCARA	43,2%	46,4%	50,9%	56,9%	53,0%	37,0%
CHIETI	38,7%	38,8%	39,2%	41,8%	41,3%	41,2%
ITALIA	40,1%	42,7%	44,1%	45,7%	45,2%	45,6%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.3

MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	2,37	2,86	2,74	2,52	2,41	2,12
L'AQUILA	2,35	2,51	1,89	1,42	1,38	1,10
TERAMO	2,32	2,48	2,34	2,36	2,18	1,77
PESCARA	2,76	3,89	4,12	4,17	2,77	3,10
CHIETI	2,18	2,69	2,70	2,32	2,81	2,22
ITALIA	1,59	1,98	1,75	1,62	1,71	1,56

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.4

ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio)

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	11,0%	12,5%	9,5%	10,0%	9,3%	5,0%
L'AQUILA	12,9%	13,4%	4,4%	2,5%	1,1%	-5,4%
TERAMO	8,2%	9,5%	6,8%	6,3%	4,3%	1,6%
PESCARA	17,0%	18,7%	16,5%	24,3%	24,3%	20,2%
CHIETI	8,9%	10,9%	9,9%	7,2%	6,8%	4,8%
ITALIA	5,2%	7,7%	6,6%	4,0%	1,0%	3,2%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.5

ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	5,4%	5,3%	5,3%	5,0%	4,6%	4,0%
L'AQUILA	5,6%	5,5%	4,2%	3,4%	2,8%	2,0%
TERAMO	4,9%	4,4%	4,7%	5,1%	4,6%	3,8%
PESCARA	6,5%	7,4%	7,5%	7,4%	5,6%	5,9%
CHIETI	5,0%	4,8%	4,9%	4,3%	4,6%	3,7%
ITALIA	3,7%	3,8%	3,8%	3,5%	3,4%	3,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.6

Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano
COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	58,5%	57,8%	57,4%	58,7%	59,9%	61,9%
L'AQUILA	52,9%	53,7%	52,7%	53,1%	54,3%	56,9%
TERAMO	60,7%	61,8%	60,6%	60,3%	62,0%	64,1%
PESCARA	57,5%	54,4%	52,5%	54,0%	55,1%	59,3%
CHIETI	59,4%	58,3%	60,3%	62,7%	63,8%	63,9%
ITALIA	61,9%	60,8%	59,5%	60,3%	60,6%	61,1%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.7

Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito
ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	9,1%	7,8%	8,1%	8,5%	8,3%	8,2%
L'AQUILA	10,0%	10,1%	9,2%	9,8%	7,7%	7,2%
TERAMO	8,8%	7,9%	8,9%	9,3%	9,1%	10,0%
PESCARA	9,0%	7,5%	7,6%	7,5%	9,1%	8,0%
CHIETI	9,1%	7,1%	7,4%	8,0%	7,4%	7,4%
ITALIA	10,4%	9,3%	10,9%	11,6%	10,6%	10,6%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.8

Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio
PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	32,4%	34,4%	34,5%	32,8%	31,8%	30,0%
L'AQUILA	37,0%	36,3%	38,1%	37,0%	38,0%	35,9%
TERAMO	30,5%	30,3%	30,5%	30,4%	29,0%	25,9%
PESCARA	33,4%	38,1%	39,8%	38,5%	35,8%	32,7%
CHIETI	31,5%	34,6%	32,3%	29,3%	28,8%	28,7%
ITALIA	27,7%	29,8%	29,5%	28,2%	28,8%	28,3%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.9

Gruppi familiari di impresa

Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2003

Sede della capogruppo	Capogruppo					Controllate per capogruppo***				
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo:				Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Di cui (in valori %):			
		Imprese nazionali*	Gruppi di persone**	Persone singole**	Società estere o costituite all'estero**		Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	Controllate fuori la ripartizione
ABRUZZO	1.039	367	276	316	80	2.109	85,1	4,8	1,7	8,3
L'AQUILA	216	67	73	57	19	453	81,7	3,1	2,2	13,0
TERAMO	287	99	81	86	21	595	85,9	1,7	1,5	10,9
PESCARA	248	92	55	80	21	467	86,7	7,5	0,6	5,1
CHIETI	288	109	67	93	19	594	85,7	7,2	2,4	4,7
NORD-OVEST	27.758	8.644	5.217	6.427	7.470	55.312	85,0	5,8	3,0	6,2
NORD-EST	17.891	6.158	3.961	5.157	2.615	38.018	85,6	5,5	2,7	6,2
CENTRO	16.470	5.013	4.343	4.869	2.245	35.443	87,6	3,7	1,9	6,8
SUD-ISOLE	9.168	2.871	2.785	3.039	473	19.058	88,6	3,6	1,5	6,3
ITALIA	71.287	22.686	16.306	19.492	12.803	147.831	86,2	4,9	2,5	6,3

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni.

** Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

*** Nel caso della regione e del totale nazionale i valori fanno riferimento ad un valore medio calcolato a partire dai dati delle singole province.

Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2003

Province e regioni	Gruppi per sede	Imprese capogruppo per sede	Controllate per sede	Imprese capogruppo e controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio**	% sul valore aggiunto del territorio**
ABRUZZO	1.039	367	2.260	2.627	60.566	3.113	12,0	13,7
L'AQUILA	216	67	492	559	9.093	626	8,2	12,9
TERAMO	287	99	625	724	15.777	746	12,9	14,4
PESCARA	248	92	509	601	9.686	419	8,5	7,5
CHIETI	288	109	634	743	26.010	1.322	16,7	18,5
NORD-OVEST	27.758	8.644	54.494	63.138	2.058.403	135.159	28,7	34,6
NORD-EST	17.891	6.158	38.060	44.218	1.114.744	60.211	21,4	22,2
CENTRO	16.470	5.013	35.372	40.385	1.206.554	89.977	23,6	35,1
SUD-ISOLE	9.168	2.871	19.905	22.776	420.956	21.419	6,2	7,2
ITALIA	71.287	22.686	147.831	170.517	4.800.657	306.766	19,8	25,2

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2003, è espresso in milioni di euro.

**I dati relativi all'occupazione e valore aggiunto del territorio si riferiscono al totale, compresa la Pubblica Amministrazione.

Viceversa, i dati relativi all'occupazione e al valore aggiunto delle imprese in gruppo non comprendono la PA.

Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2003

Province e regioni	1- Agricoltura, caccia, pesca	2- Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmeccanica	7-Altre industrie	8-Costruzioni	9-Commercio, alberghi e ristoranti	10-Trasporti, magazz. e comunicazioni	11- Intermed. monetaria finanziaria	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altro	Totale
ABRUZZO	48	87	111	50	54	296	150	401	464	85	49	496	336	2.627
L'AQUILA	8	14	4	8	14	50	36	96	93	6	11	112	107	559
TERAMO	24	30	73	18	18	81	65	88	110	16	8	127	66	724
PESCARA	7	20	13	6	5	52	13	110	139	21	20	124	71	601
CHIETI	9	23	21	18	17	113	36	107	122	42	10	133	92	743
NORD-OVEST	357	646	1.388	1.448	1.735	6.601	1.748	4.691	12.196	2.049	2.761	23.382	4.136	63.138
NORD-EST	465	737	1.175	951	864	4.836	1.922	4.017	9.107	1.438	1.396	14.548	2.762	44.218
CENTRO	645	377	1.434	884	545	1.984	1.393	4.767	8.928	1.230	1.167	12.404	4.627	40.385
SUD-ISOLE	301	623	484	368	375	1.566	1.076	4.015	5.437	884	410	4.232	3.005	22.776
ITALIA	1.768	2.383	4.481	3.651	3.519	14.987	6.139	17.490	35.668	5.601	5.734	54.566	14.530	170.517

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

Gruppi produttivi, anno 2003

Province e regioni	Capogruppo			Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo:		
		Imprese nazionali o estere	Persone singole o gruppi di persone	
ABRUZZO	698	277	421	1.574
L'AQUILA	133	46	87	321
TERAMO	209	83	126	466
PESCARA	154	60	94	330
CHIETI	202	88	114	457
NORD-OVEST	16.845	7.343	9.502	41.515
NORD-EST	12.513	5.174	7.339	30.377
CENTRO	10.838	3.948	6.890	26.884
SUD-ISOLE	5.911	2.015	3.896	13.520
ITALIA	46.107	18.480	27.627	112.296

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

Le medie imprese industriali

Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2002
Valori assoluti (migliaia di Euro)

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
			24	29	33	36	34
FATTURATO NETTO	109600	642822	656332	738559	866175	981153	973614
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	14367	6348	5818	12036	29014	23203	17009
COSTI CAPITALIZZATI	2616	2862	5439	4937	9458	9085	7836
ACQUISTI	-363276	-395245	-407200	-446648	-532084	-565943	-541736
SERVIZI	-124989	-137781	-140086	-156429	-186305	-225494	-239793
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	6101	7583	8898	13021	12835	17431	14368
VALORE AGGIUNTO	121576	126589	129201	165476	199093	239435	231298
COSTO DEL LAVORO	-64893	-72382	-73216	-87424	-111339	-132301	-134644
MARGINE OPERATIVO LORDO	56683	54207	55985	78052	87754	107134	96654
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-14863	-15102	-16280	-19648	-25226	-27542	-27439
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-1533	-1974	-2130	-3331	-4675	-5335	-5236
MARGINE OPERATIVO NETTO	40287	37131	37575	55073	57853	74257	63979
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	-42	-241	-525
ALTRI ONERI FINANZIARI	-13921	-11470	-10199	-10443	-15208	-20311	-18671
PROVENTI FINANZIARI	5054	3556	5023	5908	5934	4923	7596
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	31420	29217	32399	50538	48537	58628	52379
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	-517	-914	-1083	-1861	-2780	-2030	-653
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0	0
MINUS.SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	-147	-534	-188	-153	-210	-432	-1395
PLUSVALENZE SU REALIZZI	618	3400	690	1764	3003	4879	664
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-1200	-674	-806	-170	175	-1540	-2497
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	3326	2940	-1046	874	1044	-1371	-1763
MOVIMENTI DELLE RISERVE	431	1046	519	42	-659	-1044	267
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	33931	34481	30485	51034	49110	57090	47002
IMPOSTE SUL REDDITO	-7675	-9261	-11872	-14572	-16851	-21327	-20505
RISULTATO D'ESERCIZIO	26256	25220	18613	36462	32259	35763	26497
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	26256	25220	18613	36462	32259	35763	26497
DIVIDENDI DELIBERATI	6073	5156	18045	12207	7905	10130	4918
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	154330	165639	177037	206316	250340	285268	275073
IN % DEL FATTURATO TOTALE	26,3	25,8	27	27,9	28,9	29,1	28,3
NUMERO DIPENDENTI	2970	3076	3138	3531	4409	5193	4813

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1966-2002
Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
NUMERO IMPRESE			24	29	33	36	34
ATTIVO							
CASSA E BANCHE	27488	34425	39469	62767	56393	55946	52887
TITOLI A REDDITO FISSO	4785	3794	4163	6050	9381	9517	5912
DISPONIBILITA'	32273	38219	43632	68817	65774	65463	58799
RIMANENZE (A)	104917	112491	117568	137302	182344	219398	209072
CLIENTI	161026	188200	211353	256674	311785	381979	390173
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE (B)	-103	-103	-103	-103	-103	-685	-117
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-2010	-2817	-4154	-5062	-6191	-7346	-5094
CIRCOLANTE NETTO	263830	297771	324664	388811	487835	593346	594034
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	31053	36309	40463	43587	50311	46784	55433
ATTIVO CORRENTE (C)	327156	372299	408759	501215	603920	705593	708266
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	216466	236630	270519	333599	433957	491546	484633
FONDI DI AMMORTAMENTO	-94491	-107316	-120686	-152924	-200310	-237742	-234862
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	121975	129314	149833	180675	233647	253804	249771
PARTECIPAZIONI NETTE	14868	16409	26853	43705	52191	57564	47527
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	13069	16593	24662	28432	21341	36914	34088
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4850	5395	8373	11266	14050	18067	18795
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (D)	154762	167711	209721	264078	321229	366349	350181
TOTALE (C + D)	481918	540010	618480	765293	925149	1071942	1058447
PASSIVO							
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	73902	91439	108119	136368	190317	203252	239986
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOCIATE	246	509	167	217	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	74148	91948	108286	136585	190317	203252	239986
FORNITORI E CONSOCIATE	151774	169104	194888	223396	258107	304949	285071
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	29285	28436	30437	51032	61439	75126	84001
PASSIVO CORRENTE (E)	255207	289488	333611	411013	509863	583327	609058
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	3500	3150	2950
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	24514	22710	42447	62595	68867	83975	81132
DEBITI FIN. V/CONSOCIATE A M/L TERMINE	310	310	0	68	379	812	1162
ALTRI DEBITI FINANZIARI	5793	6392	6179	2084	829	4386	7213
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	30617	29412	48626	64747	73575	92323	92457
FONDI DI QUIESCENZA	15078	17181	18947	21345	26848	33276	32896
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	59	92	103	441	404	212	176
FONDI DIVERSI	4008	5162	4887	6161	5428	5365	6302
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE (F)	49762	51847	72563	92694	106255	131176	131831
CAPITALE SOCIALE	31688	32681	32681	50528	63126	78173	82080
RISERVE	119005	140774	161012	174596	213646	243503	208981
RISULTATO D'ESERCIZIO	26256	25220	18613	36462	32259	35763	26497
INTERESSI DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
CAPITALE NETTO (G)	176949	198675	212306	261586	309031	357439	317558
TOTALE (E + F + G)	481918	540010	618480	765293	925149	1071942	1058447
MARGINE DI TESORERIA (C - A + B - E)	-32865	-29577	-42317	-46997	-88184	-96447	-109747
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	128,2	128,6	122,5	121,9	118,4	121	116,3
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	87,1	89,8	87,3	88,6	82,7	83,5	82

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

**localizzazione/delocalizzazione
d'impresa**

**I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale
anno 2003**

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio**	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Abruzzo	44.305	19,7	11.086	4,9
L'Aquila	13.340	34,5	1.256	3,2
Teramo	10.302	16,5	5.278	8,4
Pescara	12.499	25,4	6.395	13,0
Chieti	17.370	23,4	7.363	9,9
Nord-Ovest	303.688	8,1	534.450	14,2
Nord-Est	295.986	10,9	201.210	7,4
Centro	268.338	12,0	423.249	18,9
Sud-Isole	355.255	15,3	64.358	2,8
ITALIA**	2.167.142	19,6	2.167.142	19,6

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2003

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

** Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

La formazione continua

Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

TERAMO - ANNO 2004	Formati dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)
TOTALE	8.291	5.035	280	4.755
INDUSTRIA	3.721	2.061	100	1.961
COSTRUZIONI	591	391	0	391
COMMERCIO	888	491	74	417
TURISMO	133	59	8	51
SERVIZI	2.958	2.033	98	1.935
L'AQUILA	8.919	5.597	383	5.214
PESCARA	9.280	7.155	672	6.483
CHIETI	16.110	9.841	765	9.077
ABRUZZO	42.600	27.628	2.100	25.528
SUD E ISOLE	362.796	298.951	21.295	277.656
ITALIA	1.988.113	1.603.388	104.377	1.499.011
1 - 9 Dipendenti	2.010	1.386	4	1.382
10 - 49 Dipendenti	1.458	779	135	644
>= 50 Dipendenti	4.823	2.871	141	2.730

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

Brevetti italiani

Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	51	59	51	38	56	35	50	54	64	61
L'Aquila	7	14	8	10	20	5	13	8	10	14
Teramo	9	7	7	2	5	5	4	6	13	12
Pescara	29	28	25	16	18	14	17	17	22	12
Chieti	6	10	11	10	13	11	16	23	19	23
Nord-Ovest	4.362	4.562	4.514	3.344	4.719	4.282	4.000	3.037	4.034	4.087
Nord-Est	2.420	2.626	2.599	2.632	2.762	2.845	2.908	2.738	3.036	3.109
Centro	1.682	1.611	1.598	1.582	1.510	1.571	1.492	1.570	1.504	1.479
Sud-Isole	424	474	407	333	411	437	437	462	474	466
ITALIA	8.888	9.273	9.118	7.891	9.402	9.135	8.837	7.807	9.048	9.141

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.1

Domande depositate per modelli ornamentali in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	6	6	5	4	12	4	12	8	2	7
L'Aquila	1	0	0	1	2	0	1	2	0	1
Teramo	2	1	0	1	1	0	1	2	1	2
Pescara	1	3	4	1	7	3	8	0	1	1
Chieti	2	2	1	1	2	1	2	4	0	3
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.365	1.275	1.096	730	456	398
Nord-Est	473	479	498	457	493	479	532	344	270	247
Centro	476	540	583	530	552	521	595	387	272	276
Sud-Isole	40	53	48	41	62	80	102	82	70	80
ITALIA	2.116	2.225	2.408	2.252	2.472	2.355	2.325	1.543	1.068	1.001

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.2

Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	36	33	40	28	40	26	34	36	24	21
L'Aquila	5	3	4	7	8	9	1	5	3	2
Teramo	12	3	7	3	5	5	10	17	7	11
Pescara	13	25	26	13	21	12	17	10	10	4
Chieti	6	2	3	5	6	0	6	4	4	4
Nord-Ovest	1.463	1.570	1.369	1.341	1.270	1.144	1.014	1.060	949	830
Nord-Est	909	946	871	930	883	793	720	740	615	637
Centro	763	792	787	729	656	634	560	614	550	449
Sud-Isole	290	343	308	259	315	254	259	225	233	206
ITALIA	3.425	3.651	3.335	3.259	3.124	2.825	2.553	2.639	2.347	2.122

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.3

Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	237	252	348	238	421	423	497	475	591	571
L'Aquila	16	23	21	18	28	27	40	38	50	54
Teramo	70	74	97	50	110	82	113	123	150	145
Pescara	118	126	192	124	219	240	235	196	212	229
Chieti	33	29	38	46	64	74	109	118	179	143
Nord-Ovest	17.200	17.885	19.046	16.615	21.823	20.236	18.222	19.626	20.270	21.332
Nord-Est	5.740	6.323	6.870	7.577	9.655	8.872	8.611	8.540	9.500	10.028
Centro	8.954	9.563	9.897	10.609	12.428	11.669	11.151	11.552	12.832	11.524
Sud-Isole	2.190	2.467	2.659	2.918	4.298	4.448	4.978	4.951	5.526	5.903
ITALIA	34.084	36.238	38.472	37.719	48.204	45.225	42.962	44.669	48.128	48.787

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.4

Brevetti europei

Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)

Valori assoluti

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	1999-2004
Abruzzo	19	25	29	29	28	33	162
L'Aquila	4	5	7	5	8	10	37
Teramo	4	3	3	7	7	7	31
Pescara	2	8	3	2	3	2	20
Chieti	10	10	16	15	10	15	74
NORD-OVEST	1.459	1.536	1.587	1.649	1.640	1.934	9.805
NORD-EST	888	988	960	1.074	1.144	1.213	6.267
CENTRO	334	402	430	444	442	586	2.638
MEZZOGIORNO	90	105	109	101	125	111	643
Totale province italiane	2.772	3.032	3.086	3.269	3.350	3.844	19.353
<i>Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani</i>	37	47	37	44	46	67	276
TOTALE BREVETTI ITALIA	2809	3079	3123	3313	3396	3911	19.629

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tav. 3.6.5

Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)

Valori pro capite (per milione di abitanti)

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	14,6	19,0	22,0	21,9	21,4	25,2
L'Aquila	11,2	14,4	21,0	16,2	25,8	30,6
Teramo	13,7	10,2	10,2	23,7	23,5	23,3
Pescara	6,6	24,6	9,9	6,5	9,7	6,4
Chieti	24,2	24,8	41,0	37,1	25,5	37,4
NORD-OVEST	94,4	99,3	102,6	105,9	104,7	122,7
NORD-EST	81,9	91,1	88,1	97,8	103,2	108,5
CENTRO	29,6	35,7	38,1	39,2	38,7	51,0
MEZZOGIORNO	4,5	5,2	5,5	5,1	6,2	5,3
ITALIA	47,9	52,4	53,5	56,5	57,6	64,5

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tav. 3.6.6

IDE

Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero - Anno 2004 (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002		2003		2004	
	esteri	italiani								
Abruzzo	35.951	13.972	30.872	33.542	40.420	80.308	54.314	45.911	115.748	111.392
L'Aquila	248	811	246	484	2.669	1.082	405	3.595	2.320	2.572
Teramo	7.056	2.414	8.407	2.606	9.511	9.143	3.655	5.372	3.955	61.354
Pescara	25.310	6.908	15.553	16.176	6.035	51.143	5.846	11.399	42.550	11.356
Chieti	3.337	3.839	6.666	14.276	22.205	18.940	44.408	25.545	66.923	36.110
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930	37.904.503	24.591.103	76.156.379	22.177.091
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080	6.256.964	2.735.837	8.871.471	1.851.506
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663	9.278.910	3.089.621	11.823.682	5.741.887
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454	365.457	429.554	533.298	646.111
ITALIA (*)	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127	53.805.834	30.846.115	97.384.830	30.416.595

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

Gli scenari previsionali

Scenario di previsione al 2009

Teramo	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	4,0	-2,2	2,3
Valore aggiunto	3,3	-0,6	1,5
Occupazione	3,5	-1,4	0,5
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	21,3	20,3	20,9
Tasso di occupazione	41,5	38,8	39,6
Tasso di disoccupazione	6,8	6,6	6,3
Tasso di attività	44,6	41,5	42,3
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	14,8	14,1	14,8
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	33,1	33,9	35,3

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.1

Scenario di previsione al 2009

Abruzzo	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	8,2	1,2	0,0
Valore aggiunto	2,8	-0,2	1,5
Occupazione	2,6	-0,4	0,5
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	26,0	27,1	25,6
Tasso di occupazione	40,7	38,0	38,5
Tasso di disoccupazione	9,2	7,9	7,4
Tasso di attività	44,7	41,2	41,6
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	14,6	14,1	14,8
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	36,7	37,0	38,4

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.2

Scenario di previsione al 2009

Mezzogiorno	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	4,8	1,9	1,9
Valore aggiunto	2,2	0,5	1,4
Occupazione	1,9	-0,7	0,6
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	10,6	11,0	11,2
Tasso di occupazione	31,7	31,0	31,8
Tasso di disoccupazione	16,6	14,3	13,7
Tasso di attività	38,1	36,2	36,9
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,6	11,7	12,4
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,4	36,6	37,8

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.3

Scenario di previsione al 2009

Italia	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	2,9	-0,6	3,2
Valore aggiunto	2,0	0,6	1,4
Occupazione	1,5	0,3	0,4
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	24,0	23,1	24,8
Tasso di occupazione	38,8	38,8	39,4
Tasso di disoccupazione	8,8	7,7	7,2
Tasso di attività	42,5	42,1	42,5
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	17,2	17,0	17,9
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	40,6	41,0	42,6

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.4

L'ambiente

Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico		Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico	
			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza
Anno	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003	2003	2003
L'Aquila	510,0	261,9	1.113,9	14.905,2	1.004,1	1.937,8	577,5	262,5	1.271,1	13.319,5	1.049,8	1.953,9
Teramo	381,2	524,7	966,7	12.437,1	941,9	2.112,6	467,4	526,6	1.202,2	15.141,2	990,8	2.210,3
Pescara	421,6	317,9	988,9	15.178,3	998,7	2.297,7	456,8	307,5	1.052,0	16.984,8	1.004,8	2.178,5
Chieti	393,8	309,8	958,5	14.917,9	981,7	2.216,6	444,1	301,1	1.043,7	17.899,7	1.019,1	2.162,0

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante) - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata
	Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale		Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale	
Anno	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003
L'Aquila	532,6	84,2	616,8	100,0	499,3	60,1	559,4	100,0
Teramo	505,6	45,9	551,5	100,0	503,6	45,0	548,6	100,0
Pescara	532,5	23,4	555,9	80,0	528,7	25,3	554,0	83,0
Chieti	531,4	28,4	559,8	100,0	512,2	31,5	543,6	100,0

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(a) Include la raccolta dei rifiuti ingombranti.

ACQUA - ANNO 2001

Province e Regioni	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m^3 per abitante) (a)	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m^3 per abitante) (a)
	Primario	Secondario	Terziario	Totale		Primario	Secondario	Terziario	Totale	
Anno	2002	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003	2003
Abruzzo	6	15	1	22	-	6	15	1	22	-
L'Aquila	3	12	-	15	73,3	3	12	-	15	69,9
Teramo (b)	2	1	-	3	2	1	-	3
Pescara	1	-	-	1	83,3	1	-	-	1	89,8
Chieti	-	2	1	3	73,5	-	2	1	3	73,9
Nord Ovest	12	33	9	54		13	33	10	56	
Nord Est	21	71	20	112		23	69	20	112	
Centro	11	76	55	142		7	81	56	144	
Mezzogiorno	29	57	14	100		26	63	14	103	
Italia	73	237	98	408		69	246	100	415	

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(b) Consumo per uso domestico: non è possibile calcolare l'indicatore in quanto è disponibile solo il dato aggregato con altri usi

Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio- Anno 2004

Provincia	Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto						Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio					
	Biomasse e rifiuti	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Idrica	Totale complessivo	Biomasse e rifiuti	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Idrica	Totale complessivo
Abruzzo	3	1	0	0	7	11	1	9	0	0	3	13
L'Aquila	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Teramo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pescara	1	0	0	0	5	6	0	0	0	0	1	1
Chieti	2	0	0	0	2	4	1	9	0	0	2	12
Nord Ovest	18	0	0	0	49	67	50	4	0	0	193	247
Nord Est	8	0	1	0	36	45	56	2	1	0	156	215
Centro	8	10	0	2	12	32	18	2	1	9	53	83
Mezzogiorno	19	137	12	0	18	186	22	53	3	0	19	97
Italia	53	147	13	2	115	330	146	61	5	9	421	642

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Discariche per rifiuti urbani

Provincia	2002		2003	
	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)
Abruzzo	51	484.163	41	531.776
L'Aquila	30	94.614	22	110.753
Teramo	8	116.775	9	147.029
Pescara	6	130.587	4	131.886
Chieti	7	142.188	6	142.108
Nord Ovest	48	3.593.133	49	3.276.490
Nord Est	75	2.872.666	73	2.588.518
Centro	61	4.681.421	57	4.540.722
Mezzogiorno	368	7.700.605	308	7.590.598
Italia	552	18.847.825	487	17.996.328

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate) – anno 2002

Province	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi esclusi i C&D (a)	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali con CER non determinato (b)	Produzione di rifiuti speciali con attività ISTAT non determinata	Produzione totale
Abruzzo	679.906	69.127	3.625	926	753.584
L'Aquila	137.934	15.330	3.104	633	157.001
Teramo	236.071	14.580	520	139	251.310
Pescara	53.971	13.717	1	28	67.717
Chieti	251.930	25.500	-	126	277.556
Nord Ovest	14.838.983	2.247.584	3.314	200.337	17.290.218
Nord Est	16.573.611	1.478.869	2.997	2.301	18.057.778
Centro	8.277.523	646.032	5.744	61.722	8.991.021
Mezzogiorno	9.684.161	618.433	48.249	77.300	10.428.143
Italia	49.374.278	4.990.918	60.304	341.660	54.767.160

(a) Rifiuti inerti da demolizione e da costruzione

(b) I codici CER (Catalogo europeo dei rifiuti) derivano dalla nuova classificazione in vigore dall'1.1.2002 sono riportati sulla Direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite(kg/ab*anno) – Anno 2003

Provincia	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata	Ingombranti a smaltimento	Produzione totale di rifiuti urbani	Quota di raccolta differenziata sulla produzione totale	Raccolta indifferenziata pro-capite	Raccolta differenziata pro-capite
ABRUZZO	71.169	560.429	96	631.694	11,3	440,1	55,9
L'AQUILA	14.425	132.939	85	147.449	9,8	446,0	48,4
TERAMO	30.528	128.552	0	159.080	19,2	444,6	105,6
PESCARA	8.653	135.640	11	144.303	6,0	447,7	28,6
CHIETI	17.563	163.298	0	180.861	9,7	426,3	45,9
NORD OVEST	2.618.469	4.910.966	280.138	7.809.573	33,5	326,7	174,2
NORD EST	1.945.922	3.677.271	175.805	5.798.997	33,6	342,1	181,0
CENTRO	1.129.311	5.373.112	83.437	6.585.861	17,1	489,3	102,8
MEZZOGIORNO	756.286	9.000.922	86.442	9.843.649	7,7	437,8	36,8
ITALIA	6.449.988	22.962.271	625.822	30.038.080	21,5	400,6	112,5

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

4^a GIORNATA DELL'ECONOMIA

12 MAGGIO 2006

UNIONCAMERE
CASA DI COMMERCIO ETOLE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TERAMO

Via Savini, 48/50
Tel. 0861.3351
Telefax: 0861.246142
camera.commercio@te.camcom.it
www.te.camcom.it

APPENDICE STATISTICA

Indice delle tavole

1) Consuntivo strutturale 2005

1.1 *Demografia*

Andamento serie storica demografia delle imprese a livello provinciale

1.1.1 "Iscrizioni/cancellazioni/stock per settore di attività e per gli ultimi 4 trimestri 2005";

1.1.2 "Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività e per gli ultimi 8 anni (1998-2005)";

1.1.2 bis "Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)";

1.1.3 "Iscrizioni/cancellazioni/stock per forma giuridica e per gli ultimi 4 trimestri 2005";

1.1.4 "Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica e per gli ultimi 8 anni (1998-2005)";

1.1.4 bis "Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005 Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)";

1.1.5 "Iscrizioni/cancellazioni stock per settore di attività confronto territoriale tutte PV della REG, REG, AREA, I TA) al 31.12.2005";

1.1.6 "Iscrizioni/cancellazioni stock per forma giuridica confronto territoriale tutte PV della REG, REG, AREA, I TA) al 31.12.2005".

Fonte: Movimprese

Imprenditori extracomunitari

1.1.7 "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica nel periodo 2000-2005";

1.1.8 "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica, classe di età e carica ricoperta. Anno 2005";

1.1.9 "Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per settore di attività economica e nazionalità. Anno 2005".

Fonte: Movimprese

Donne imprenditrici

- 1.1.10 "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica nel periodo 2000-2005";
- 1.1.11 "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica e classe di età. Anno 2005";
- 1.1.12 "Riepilogo delle donne imprenditrici per settore di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005".

Fonte: Movimprese

Imprese artigiane

- 1.1.13 "Riepilogo delle imprese artigiane per settore di attività economica nei quattro trimestri 2005. I iscrizioni e cancellazioni nel 2005".

Fonte: Movimprese

Imprenditoria femminile

- 1.1.14 "Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica";
- 1.1.15 "Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza";
- 1.1.16 "Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica";
- 1.1.17 "Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica".

Fonte: Osservatorio sulle imprese femminili, 2005

- 1.1.18 "La distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione" Anno 2005
- 1.1.19 "La distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento" Anno 2005

Fonte: Infocamere

1.3 Occupazione

Occupazione in provincia: la struttura imprenditoriale e occupazionale

1.3.1 "Imprese e occupazione: tavole sulla struttura imprenditoriale e occupazionale a livello provinciale delle imprese" – Anno 2003;

1.3.2 "Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa"

Fonte: Unioncamere

1.3.3 – 1.3.9 Forze di Lavoro – Anno 2005

Fonte: Istat

1.4 Il valore aggiunto provinciale nel 2004 e nel tempo 1995-2004

1.4.1 "Variazione annua Pil per abitante per provincia" Anni 1995-2004

1.4.2 "Composizione percentuale del VA per settore nel 2004"

1.4.3 "Reddito pro capite nel 2004, graduatoria e differenza di posizione con il 1995"

1.4.3bis "Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995"

1.4.4 "Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003"

1.4.5 "Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003"

1.4.5bis "Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003"

Fonte: Unioncamere, I G Tagliacarne

1.5 Commercio estero, bilancia tecnologica e turismo internazionale

Il commercio estero provinciale

1.5.1 Totale esportazioni ed importazioni 2004-2005 e variazione percentuale 2005/2004;

1.5.2 Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1995-2005;

- 1.5.3 Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005;
- 1.5.4 Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005;
- 1.5.5 Importazioni delle province per area geografica (2005);
- 1.5.6 Esportazioni delle province per area geografica (2005);
- 1.5.7 Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005;
- 1.5.8 Primi 30 settori per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005;
- 1.5.9 Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt (2005);
- 1.5.10 Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia (anno 2004).

Fonte: ISTAT

Il commercio internazionale dei servizi

- 1.5.11 "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti" . Anno 2004
- 1.5.12 "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti" . Anno 2004
- 1.5.13 "Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo" . Anno 2004
- 1.5.14 "Commercio Servizi per provincia - Serie storica" 2000-2004

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Bollettino Statistico

Bilancia tecnologica dei pagamenti

- 1.5.15 "Incassi ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2004
- 1.5.16 "Pagamenti ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2004
- 1.5.17 "Saldi ripartiti per regioni e servizio" - Anno 2004
- 1.5.18 "Incassi Pagamenti e Saldi ripartiti per regioni " - 2000/2004

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, La Bilancia dei pagamenti della tecnologia

Turismo internazionale

1.5.19 "Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata" - Serie 2001/2005

1.5.20 "Spesa dei Viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 2001/2005

1.5.21 "Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia" - Serie 2001/2005

1.5.22 "Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata" - Serie 2001/2005

1.5.23 "Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza" - Serie 2001/2005

1.5.24 "Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza" - Serie 2001/2005

Fonte: Ufficio Italiano Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

1.5.25 "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2004

1.5.26 "Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2004

1.5.27 "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione" - Anno 2004

1.5.28 "Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia di Teramo" - Anno 2005

Fonte: ISTAT - Amm.ne Provinciale Teramo

1.6 *Il credito in provincia*

1.6.1 "Depositi bancari per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004"

1.6.2 "Impieghi bancari per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004"

1.6.3 "Sofferenze/impieghi per localizzazione della clientela. Anni 1998-2004"

1.6.4 "Sportelli bancari totali. Anni 1998-2004"

Fonte: I G Tagliacarne, Banca d'Italia

1.7 Reddito disponibile, tenore di vita e ricerca e sviluppo

Reddito disponibile e tenore di vita

1.7.1 Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Anni 1999-2003

1.7.1bis Consumi finali interni alimentari e non delle famiglie. Anni 1999-2003 (valori %)

1.7.2 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2004)

1.7.3 Consumi di energia elettrica per settore di attività (2004) (valori %)

1.7.4 Parco veicoli circolanti e relativi consumi di carburante (2004)

1.7.5 Reddito disponibile delle famiglie 2002-2003

1.7.6 Reddito disponibile pro-capite delle famiglie 2002-2003

Fonte: Unioncamere I G Tagliacarne su fonti varie

Ricerca e Sviluppo

1.7.7 "Personale addetto alla R&S per regione". Anno 2003

1.7.8 "Spesa per R&S intra-muros per regione". Anno 2003

Fonte: Istat

Reddito disponibile per ampiezza delle famiglie

1.7.9 "Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie" - Anno 2003

1.7.10 "Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - Anno 2003

1.7.11 "Famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2003

1.7.12 "Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti" - 2003

1.7.13 "Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti" - 2003

L'inflazione

1.8.1 Andamento dei prezzi a livello regionale "Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati) - Var % medio annuo, 1996-2005

Fonte: ISTAT-Ref

1.9 *Gli investimenti fissi*

1.9.1 INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - Anni 2003-2004 (milioni di euro correnti)

1.9.2 TASSI DI ACCUMULAZIONE - (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti) Anni 2003-2004

Fonte: IG Tagliacarne

2) La congiuntura

2.1 La congiuntura provinciale.

(vedi "LA CONGIUNTURA ECONOMICA PROVINCIALE 2005)

3) Il livello di competitività del tessuto produttivo locale

3.1 *Principali indicatori economico-finanziari a livello provinciale*

3.1.1 Liquidità immediata:(Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve. Anni 1998-2003;

3.1.2 Liquidità corrente: Attività a breve/Passività a breve. Anni 1998-2003;

3.1.3 Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi) - Anni 1998-2003;

3.1.4 MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari - Anni 1998-2003;

3.1.5 ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio) - Anni 1998-2003;

3.1.6 ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile - Anni 1998-2003;

3.1.7 Costo del lavoro/Valore aggiunto - Anni 1998-2003;

3.1.8 Oneri finanziari/Valore aggiunto - Anni 1998-2003;

3.1.9 Profitti lordi/Valore aggiunto - Anni 1998-2003;

Fonte: Unioncamere

3.2 Gruppi familiari di impresa a livello provinciale

3.2.1 Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2003;

3.2.2 Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2003;

3.2.3 Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2003;

3.2.4 Gruppi produttivi, anno 2003

Fonte: Unioncamere

3.3 Le medie imprese industriali

3.3.1 "Conto economico aggregato delle medie imprese industriali" - Anni 1966-2002;

3.3.2 "Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese industriali"- Anni 1966-2002;

Fonte: Unioncamere - MedioBanca

3.4 Localizzazione/delocalizzazione d'impresa in Italia

3.4.1 "I fenomeni di attrazione e delocalizzazione delle imprese e analisi del grado di "dipendenza" economica della provincia al 2003" ;

Fonte: Elaborazioni CSU su dati Registro Imprese integrato, 2003

3.5 La formazione continua a livello provinciale nel 2004

3.5.1 "Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale" - Anno 2004

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro Excelsior 2005

3.6 Brevetti nazionali

Brevetti nazionali

3.6.1 "Domande depositate per invenzioni in Italia" Anni 1996-2005 ;

3.6.2 "Domande depositate per modelli ornamentali in Italia" Anni 1996-2005 ;

3.6.3 "Domande depositate per modelli di utilità in Italia" Anni 1996-2005 ;

3.6.4 "Domande depositate per marchi in Italia" Anni 1996-2005 ;

Fonte: Map

Brevetti europei

3.6.5 "Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - Valori assoluti" Anni 1999-2004 ;

3.6.6 "Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office) - Valori pro capite (per milione di abitanti)" Anni 1999-2004;

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

3.7 IDE

3.7.1 "Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero". Anni 2000-2004

Fonte: Elaborazioni Tagliacarne su dati UIC

4) Le previsioni per il 2006-2009

Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale

4.1 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello provinciale

4.2 Gli scenari previsionali delle economie locali a livello regionale

4.3 Gli scenari previsionali delle economie locali per macro-ripartizione

Fonte: Unioncamere Prometeia

5) L'ambiente

5.1 "Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico" Anni 2002-2003;

5.2 "Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante)" Anni 2002-2003;

5.3 "Impianti di depurazione delle acque reflue urbane" - Anni 2002-2003;

Fonte: ISTAT

5.4 Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio- Anno 2004;

5.5 Discariche per rifiuti urbani - Anni 2002 e 2003;

5.6 Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate) -Anno 2002;

5.7 Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite (kg/ab*anno) - Anno 2003;

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Demografia

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2005

Provincia di Teramo

SEZIONE E DIVISIONE DI ATTIVITA'	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni												
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	7.034	6.985	62	117	7.089	7.040	87	34	7.098	7.050	50	42	7.059	7.010	23	66
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	63	62	2	2	66	65	3	0	66	65	0	0	65	65	1	3
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	217	212	0	9	218	213	1	0	217	213	0	1	215	211	0	2
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	20	15	0	21	16	0	0	21	16	0	0	22	17	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	762	695	12	20	774	705	13	7	773	712	10	17	772	717	13	21
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	248	212	3	9	255	217	7	3	251	218	4	11	252	216	8	7
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	1.047	723	18	30	1.077	752	40	17	1.040	757	16	58	1.014	763	26	60
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	657	545	15	29	655	539	10	12	624	532	5	37	613	529	10	22
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	308	287	13	10	313	291	6	1	308	288	0	4	300	282	1	9
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	75	65	2	4	73	62	1	2	70	61	0	3	70	61	0	2
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	181	158	5	5	184	160	4	1	181	158	0	3	172	152	1	10
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	41	28	0	2	44	31	0	0	42	30	0	2	42	31	1	1
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	81	67	1	1	81	65	0	1	81	66	0	2	79	64	1	3
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	275	232	1	1	279	237	2	1	278	243	1	7	279	245	1	2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	34	25	0	0	35	26	0	0	35	26	0	0	33	26	0	2
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	605	535	17	8	606	536	7	5	603	541	6	12	593	534	5	15
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	249	216	2	5	253	219	3	2	254	221	1	1	252	223	5	10
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	26	23	0	0	26	23	0	0	26	23	0	0	26	22	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	75	67	1	2	76	68	2	2	78	70	2	0	79	71	1	2
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	44	40	0	0	43	39	0	1	43	39	0	0	42	39	0	1
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	209	202	2	2	211	204	2	0	209	203	1	4	206	201	0	3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	40	32	0	0	40	32	1	1	40	32	0	0	40	33	0	1
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	26	19	0	1	25	18	0	1	23	17	0	1	23	19	1	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	423	353	11	11	429	357	4	2	420	359	5	14	417	359	6	10
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	30	27	0	0	32	29	0	0	32	29	0	1	33	30	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	12	12	1	0	12	12	0	0	11	11	0	1	11	11	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
F 45 Costruzioni	4.832	4.491	155	124	4.935	4.588	119	42	4.953	4.623	70	60	4.985	4.668	82	76
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	1.070	1.019	8	26	1.076	1.022	9	12	1.078	1.024	8	11	1.079	1.033	10	15
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	2.207	1.913	44	56	2.238	1.942	54	26	2.200	1.958	44	90	2.178	1.962	28	61
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	4.933	4.596	100	95	4.992	4.648	98	57	4.978	4.696	72	109	4.977	4.722	73	92
H 55 Alberghi e ristoranti	1.860	1.715	24	38	1.897	1.750	37	30	1.916	1.772	19	30	1.931	1.781	14	27
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	721	679	10	8	713	669	6	13	709	668	8	17	705	672	9	17
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	1	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0	1	1	0	1
I 62 Trasporti aerei	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	113	101	0	1	113	102	1	1	111	104	0	4	109	103	2	4
I 64 Poste e telecomunicazioni	53	49	2	3	56	52	2	1	60	56	5	1	58	54	1	2
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	36	28	0	0	36	28	0	0	37	29	0	0	36	28	0	1
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	34	32	0	2	34	32	0	0	34	32	0	0	34	32	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	379	377	11	15	390	387	14	8	393	391	10	7	394	392	9	12
K 70 Attivita' immobiliari	521	482	12	9	558	518	15	2	574	539	7	9	596	564	11	9
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	90	85	2	4	94	89	4	2	94	88	1	1	94	89	1	6
K 72 Informatica e attivita' connesse	392	361	13	9	394	363	9	7	390	362	4	8	401	374	10	5
K 73 Ricerca e sviluppo	12	9	0	1	12	9	0	0	12	10	0	1	12	10	0	1
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1.070	983	29	36	1.087	1.001	25	19	1.093	1.010	14	17	1.109	1.028	21	20
L 75 Pubbl. amm. e difesa, assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	73	66	0	2	73	66	0	0	72	65	0	1	72	65	1	1
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	136	126	2	4	137	127	1	1	136	126	0	3	136	127	1	3
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	30	28	1	0	31	28	0	0	31	27	0	0	31	27	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	9	8	0	0	9	8	0	0	9	8	0	0	9	8	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	489	441	4	9	498	450	4	4	501	457	5	7	497	455	4	15
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.178	1.162	24	32	1.185	1.168	14	13	1.194	1.178	14	7	1.193	1.175	12	16
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	2.747	205	251	58	2.716	208	182	32	2.663	217	145	55	2.568	187	162	69
TOTALE	35.777	30.800	860	800	36.201	31.218	787	363	36.072	31.427	527	659	35.922	31.494	555	707

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle imprese registrate per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 1998-2004. Iscrizioni e cessazioni annual

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004				2005				
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO																													
A 01 Agricoltura,caccia e relativi servizi	7.705	482	475	7	7.614	295	409	-114	7.580	342	396	-54	7.514	241	318	-77	7.347	211	397	-186	7.166	196	389	-193	7.080	184	293	-109	7.059	222	259	-37	
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	72	6	1	5	75	7	3	4	73	2	5	-3	69	3	8	-5	67	2	3	-1	69	4	4	0	63	2	5	-3	65	6	5	1	
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	229	9	3	6	229	8	9	-1	251	32	15	17	253	5	11	-6	245	5	14	-9	235	8	18	-10	226	2	14	-12	215	1	12	-11	
CA10 Estraz.carbon fossile e lignite;estraz.torba	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	
CA11 Estraz.petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
CB14 Altre industrie estrattive	18	0	0	0	18	0	0	0	19	0	1	-1	19	0	1	-1	19	0	0	0	20	1	1	0	20	1	1	0	22	0	0	0	
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	656	40	40	0	669	41	35	6	692	36	36	0	708	44	48	-4	724	41	35	6	747	47	41	6	766	40	33	7	772	48	65	-17	
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DB17 Industrie tessili	180	6	10	-4	184	15	13	2	185	12	10	2	190	12	15	-3	193	11	6	5	195	9	10	-1	249	20	32	-12	252	22	30	-8	
DB18 Confez.articoli vestiario;prep.pellicce	952	45	63	-18	957	42	39	3	974	40	40	0	1.024	75	49	26	1.069	94	66	28	1.100	68	51	17	1.055	71	71	0	1.014	100	165	-65	
DC19 Prep.e conca cuoio;fabbr.artic.viaggio	753	73	59	14	707	38	68	-30	689	40	59	-19	693	42	47	-5	699	59	59	0	698	41	49	-8	670	45	75	-30	613	40	100	-60	
DD20 Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in prod.	317	18	16	2	317	16	21	-5	313	13	17	-4	315	9	13	-4	301	8	19	-11	313	19	15	4	303	12	14	-2	300	20	24	-4	
DE21 Fabbric.pasta-carta,carta e paglia di carta	54	8	4	4	61	11	6	5	70	7	2	5	73	8	8	0	77	11	8	3	77	7	9	-2	76	9	9	0	70	3	11	-8	
DE22 Editoria,stampo e riprod.supp.registrati	151	10	7	3	155	15	14	1	156	5	7	-2	162	9	6	3	167	6	7	-1	184	14	5	9	184	11	13	-2	172	10	19	-9	
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combust.nucleari	2	0	0	0	3	0	0	0	2	0	1	-1	3	1	0	1	4	0	0	0	4	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	40	0	2	-2	42	3	2	1	43	0	0	0	43	0	0	0	42	0	3	-3	44	1	0	1	43	0	0	0	42	1	5	-4	
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	73	0	2	-2	72	1	2	-1	75	4	1	3	76	5	4	1	82	7	3	4	84	1	2	-1	80	2	4	-2	79	2	7	-5	
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	271	12	14	-2	271	10	13	-3	266	9	14	-5	270	10	8	2	270	7	9	-2	269	10	13	-3	275	10	14	-4	279	5	11	-6	
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	34	3	1	2	34	0	0	0	32	0	4	-4	32	0	1	-1	33	1	1	0	34	0	0	0	34	1	2	-1	33	0	2	-2	
DJ28 Fabbric.e lav.prod.metallo,escl. macchine	489	23	30	-7	494	26	22	4	516	32	16	16	541	31	16	15	575	36	29	7	584	24	24	0	597	33	27	6	593	35	40	-5	
DK29 Fabbric.macchine ed appar. mecc.,instal.	219	12	7	5	230	10	5	5	232	6	7	-1	233	8	12	-4	230	8	16	-8	234	11	12	-1	250	20	7	13	252	11	18	-7	
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	16	2	0	2	21	5	1	4	22	1	0	1	20	3	4	-1	22	0	3	-3	22	1	3	-2	26	1	1	0	26	0	0	0	
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.elett. n.c.a.	60	3	3	0	56	2	6	-4	63	9	3	6	69	3	2	1	72	2	5	-3	73	3	3	0	74	4	6	-2	79	6	6	0	
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	40	1	1	0	40	2	1	1	42	3	2	1	43	4	4	0	42	1	0	1	47	3	3	2	1	45	5	3	2	42	0	2	-2
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	202	11	7	4	199	9	11	-2	201	5	5	0	205	12	6	6	209	11	9	2	209	3	4	-1	209	3	6	-3	206	5	9	-4	
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	28	1	1	0	27	0	2	0	27	0	1	-1	29	0	0	0	31	0	1	2	36	0	0	0	39	2	1	1	40	1	2	-1	
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	19	1	0	1	23	0	0	0	23	1	0	1	23	0	0	0	24	1	0	1	24	0	0	0	27	2	1	1	23	1	5	-4	
DN36 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	357	22	13	9	351	13	19	-6	365	21	16	5	382	15	12	3	385	24	20	4	390	17	14	3	423	27	23	4	417	26	37	-11	
DN37 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	20	1	2	-1	23	2	0	2	22	0	3	-3	22	0	2	-2	25	2	1	1	25	0	0	0	28	2	0	2	33	0	1	-1	
E 40 Produz.energia elett.,gas,acqua calda	6	0	0	0	6	0	0	0	7	0	0	0	6	0	1	-1	6	0	1	-1	8	0	0	0	11	1	0	1	11	1	0	0	
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	2	0	0	0	3	1	0	1	3	0	0	0	3	0	0	0	3	0	0	0	4	1	0	1	4	0	0	0	4	0	0	0	
F Costruzioni	3.814	249	195	54	3.966	273	170	103	4.103	276	187	89	4.228	271	192	79	4.385	344	237	107	4.572	350	210	140	4.777	401	244	157	4.985	426	302	124	
G 50 Comm.,manut.e rip.autov.e motocicli	1.086	50	51	-1	1.070	41	65	-24	1.069	42	43	-1	1.054	44	61	-17	1.067	52	51	1	1.058	39	57	-18	1.083	58	52	6	1.079	35	64	-29	
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	1.845	110	99	11	1.922	162	126	36	1.981	154	137	17	2.032	153	137	16	2.092	166	152	14	2.140	149	143	6	2.217	168	133	35	2.178	170	233	-63	
G 52 Comm.dett.escl.autov.,rip.beni pers.	4.791	177	304	-127	4.736	233	321	-88	4.734	281	332	-51	4.739	240	269	-29	4.752	251	279	-28	4.836	291	268	23	4.912	313	295	18	4.977	343	353	-10	
H Alberghi e ristoranti	1.627	115	121	-6	1.665	92	104	-12	1.700	72	98	-26	1.742	85	94	-9	1.776	88	107	-19	1.796	81	102	-21	1.855	103	115	-12	1.931	94	125	-31	
I 60 Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	677	51	71	-20	697	50	50	0	686	41	59	-18	690	41	53	-12	703	56	49	7	703	37	48	-11	721	45	45	0	705	33	55	-22	
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	2	0	0	0	1	0	1	-1	
I 62 Trasporti aerei	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	1	0	0	0	
I 63 Postale e telecomunicazioni	63	1	3	-2	72	7	1	6	85	12	3	9	94	6	4	2	104	7	3	4	108	8	6	2	112	9	10	-1	109	3	10	-7	
I 64 Poste e telecomunicazioni	10	1	1	0	15	4	1	3	15	3	2	1	22	4	0	4	22	2	0	0	27	3	0	3	52	12	3	9	58	10	7	3	
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	53	0	3	-3	54	1	0	1	53	0	2	-2	55	0	0	0																	

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per settore di attività economica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	1999			2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo
A 01 Agricoltura,caccia e relativi servizi	3,8	5,3	-1,5	4,5	5,2	-0,7	3,2	4,2	-1,0	2,8	5,3	-2,5	2,7	5,3	-2,6	2,6	4,1	-1,5	3,1	3,7	-0,5
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	9,7	4,2	5,6	2,7	6,7	-4,0	4,1	11,0	-6,8	2,9	4,3	-1,4	6,0	6,0	0,0	2,9	7,2	-4,3	9,5	7,9	1,6
B Pesca,piscicoltura e servizi connessi	3,5	3,9	-0,4	14,0	6,6	7,4	2,0	4,4	-2,4	2,0	5,5	-3,6	3,3	7,3	-4,1	0,9	6,0	-5,1	0,4	5,3	-4,9
CA10 Estraz.carbon fossile e lignite;estraz.torba	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CA11 Estraz.petrolio greggio e gas naturale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0
CB14 Altre industrie estrattive	0,0	0,0	0,0	0,0	5,6	-5,6	0,0	5,3	-5,3	0,0	0,0	0,0	5,3	5,3	0,0	5,0	5,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	6,3	5,3	0,9	5,4	5,4	0,0	6,4	6,9	-0,6	5,8	4,9	0,8	6,5	5,7	0,8	5,4	4,4	0,9	6,3	8,5	-2,2
DA16 Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
DB17 Industrie tessili	8,3	7,2	1,1	6,5	5,4	1,1	6,5	8,1	-1,6	5,8	3,2	2,6	4,7	5,2	-0,5	10,3	16,4	-6,2	8,8	12,0	-3,2
DB18 Confez.articoli vestiario;prep.pellicce	4,4	4,1	0,3	4,2	4,2	0,0	7,7	5,0	2,7	9,2	6,4	2,7	6,4	4,8	1,6	6,5	6,5	0,0	9,5	15,6	-6,2
DC19 Prep.e concia cuoio;fabbr.artic.viaggio	5,0	9,0	-4,0	5,7	8,3	-2,7	6,1	6,8	-0,7	8,5	8,5	0,0	5,9	7,0	-1,1	6,4	10,7	-4,3	6,0	14,9	-9,0
DD20 Ind.legno,esclusi mobili;fabbr.in paglia	5,0	6,6	-1,6	4,1	5,4	-1,3	2,9	4,2	-1,3	2,5	6,0	-3,5	6,3	5,0	1,3	3,8	4,5	-0,6	6,6	7,9	-1,3
DE21 Fabbric.pasta-cana,carta e prod.di carta	20,4	11,1	9,3	11,5	3,3	8,2	11,4	11,4	0,0	15,1	11,0	4,1	9,1	11,7	-2,6	11,7	11,7	0,0	3,9	14,5	-10,5
DE22 Editoria,stamp.a e riprod.supp.registrati	9,9	9,3	0,7	3,2	4,5	-1,3	5,8	3,8	1,9	3,7	4,3	-0,6	8,4	3,0	5,4	6,0	7,1	-1,1	5,4	10,3	-4,9
DF23 Fabbric.coke,raffinerie,combus.t.nucleari	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	-33,3	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
DG24 Fabbric.prodotti chimici e fibre sintetiche	7,5	5,0	2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	7,0	-7,0	2,4	0,0	2,4	0,0	0,0	2,3	11,6	-9,3
DH25 Fabbric.artic.in gomma e mat.plastiche	1,4	2,7	-1,4	5,6	1,4	4,2	6,7	5,3	1,3	9,2	3,9	5,3	1,2	2,4	-1,2	2,4	4,8	-2,4	2,5	8,8	-6,3
DI26 Fabbric.prodotti lavoraz.min.non metallif.	3,7	4,8	-1,1	3,3	5,2	-1,8	3,8	3,0	0,8	2,6	3,3	-0,7	3,7	4,8	-1,1	3,7	5,2	-1,5	1,8	4,0	-2,2
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0,0	0,0	0,0	0,0	11,8	-11,8	0,0	3,1	-3,1	3,1	3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	2,9	5,9	-2,9	0,0	5,9	-5,9
DJ28 Fabbric.e lav.prod.metallo,escl. macchine	5,3	4,5	0,8	6,5	3,2	3,2	6,0	3,1	-1,7	6,7	5,4	1,3	4,2	4,2	0,0	5,7	4,6	1,0	5,9	6,7	-0,8
DK29 Fabbric.macchine ed appar. mecc.,instalt.	4,6	2,3	2,3	2,6	3,0	-0,4	3,4	5,2	-1,7	3,4	6,9	-3,4	4,8	5,2	-0,4	8,5	3,0	5,6	4,4	7,2	-2,8
DL30 Fabbric.macchine per uff.,elaboratori	31,3	6,3	25,0	4,8	0,0	4,8	13,6	18,2	-4,5	0,0	15,0	-15,0	4,5	13,6	-9,1	4,5	4,5	0,0	0,0	0,0	0,0
DL31 Fabbric.di macchine ed appar.eletr. n.c.a.	3,3	10,0	-6,7	16,1	5,4	10,7	4,8	3,2	1,6	2,9	7,2	-4,3	4,2	4,2	0,0	5,5	8,2	-2,7	8,1	8,1	0,0
DL32 Fabbric.appar.radiotel.e app.per comunic.	5,0	2,5	2,5	7,5	5,0	2,5	9,5	9,5	0,0	2,3	0,0	2,3	7,1	4,8	2,4	10,6	6,4	4,3	0,0	4,4	-4,4
DL33 Fabbric.appar.medicali,precis.,strum.optici	4,5	5,4	-1,0	2,5	2,5	0,0	6,0	3,0	3,0	5,4	4,4	1,0	1,4	1,9	-0,5	1,4	2,9	-1,4	2,4	4,3	-1,9
DM34 Fabbric.autoveicoli,rimorchi e semirim.	0,0	7,1	-7,1	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	4,4	-3,4	0,0	0,0	0,0	5,6	2,8	2,8	2,6	5,1	-2,6
DM35 Fabbric.di altri mezzi di trasporto	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	4,3	0,0	4,3	0,0	0,0	0,0	8,3	4,2	4,2	3,7	18,5	-14,8
DN36 Fabbric.mobili;altre industrie manifatturiere	3,6	5,3	-1,7	6,0	4,6	1,4	4,1	3,3	0,8	6,3	5,2	1,0	4,4	3,6	0,8	6,9	5,9	1,0	6,1	8,7	-2,6
DN37 Recupero e preparaz.per il riciclaggio	10,0	0,0	10,0	0,0	13,0	-13,0	0,0	9,1	-9,1	9,1	4,5	4,5	0,0	0,0	0,0	8,0	0,0	8,0	0,0	3,6	-3,6
E 40 Produz.energia elettr.,gas,acqua calda	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	14,3	-14,3	0,0	16,7	-16,7	0,0	0,0	0,0	12,5	0,0	12,5	9,1	9,1	0,0
E 41 Raccolta,depurazione e distribuzione acqua	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	33,3	0,0	33,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
F Costruzioni	7,2	4,5	2,7	7,0	4,7	2,2	6,6	4,7	1,9	8,1	5,6	2,5	8,0	4,8	3,2	8,8	5,3	3,4	8,9	6,3	2,6
G 50 Comm.,manut.e rip.autov.e motocicli	3,8	6,0	-2,2	3,9	4,0	-0,1	4,1	5,7	-1,6	4,9	4,8	0,1	3,7	5,3	-1,7	5,5	4,9	0,6	3,2	5,9	-2,7
G 51 Comm.ingr.e interm.del comm.escl.autov.	8,8	6,8	2,0	8,0	7,1	0,9	7,7	6,9	0,8	8,2	7,5	0,7	7,1	6,8	0,3	7,9	6,2	1,6	7,7	10,5	-2,8
G 52 Comm.dett.escl.autov.,rip.beni pers.	4,9	6,7	-1,8	5,9	7,0	-1,1	5,1	5,7	-0,6	5,3	5,9	-0,6	6,1	5,6	0,5	6,5	6,1	0,4	7,0	7,2	-0,2
H Alberghi e ristoranti	5,7	6,4	-0,7	4,3	5,9	-1,6	5,0	5,5	-0,5	5,1	6,1	-1,1	4,6	5,7	-1,2	5,7	6,4	-0,7	5,1	6,7	-1,7
I 60 Trasporti terrestri;trasp.mediante condotta	7,4	7,4	0,0	5,9	8,5	-2,6	6,0	7,7	-1,7	8,1	7,1	1,0	5,3	6,8	-1,6	6,4	6,4	0,0	4,6	7,6	-3,1
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	50,0	-50,0
I 62 Trasporti aerei	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
I 63 Attività ausiliarie dei traspt.,agenzie viaggio	11,1	1,6	9,5	16,7	4,2	12,5	7,1	4,7	2,4	7,4	3,2	4,3	7,7	5,8	1,9	8,3	9,3	-0,9	2,7	8,9	-6,3
I 64 Poste e telecomunicazioni	40,0	10,0	30,0	20,0	13,3	6,7	26,7	0,0	26,7	9,1	9,1	0,0	13,6	0,0	13,6	44,4	11,1	33,3	19,2	13,5	5,8
J 65 Interm.mon.e finanz.(escl.assic.e fondi p.)	1,9	0,0	1,9	0,0	3,7	-3,7	0,0	0,0	0,0	0,0	7,3	-7,3	0,0	0,0	0,0	0,0	8,0	-8,0	0,0	2,8	-2,8
J 66 Assic.e fondi pens.(escl.ass.soc.obbl.)	0,0	7,3	-7,3	0,0	5,8	-5,8	0,0	2,2	-2,2	0,0	7,0	-7,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,1	-5,1	0,0	5,6	-5,6
J 67 Attività ausil.intermediazione finanziaria	18,0	11,9	6,1	17,1	7,6	9,5	20,9	7,5	13,4	11,7	10,2	1,5	9,0	9,3	-0,3	13,0	9,9	3,1	11,5	11,0	0,5
K 70 Attività immobiliari	6,0	5,1	0,9	6,9	7,3	-0,4	11,5	5,6	6,0	8,3	5,9	2,3	9,9	3,7	6,2	10,8	5,2	5,6	9,0	5,8	3,2
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	18,8	15,6	3,1	12,2	6,8	5,4	19,2	7,7	11,5	9,0	10,1	-1,1	9,0	6,7	2,2	13,6	10,2	3,4	8,8	14,3	-5,5
K 72 Informatica e attività connesse	7,7	7,2	0,4	14,9	9,3	5,6	16,3	6,0	10,2	14,7	7,2	7,5	10,1	1,1	7,0	8,5	-1,5	9,3	7,5	1,8	1,8
K 73 Ricerca e sviluppo	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,7	0,0	16,7	6,3	12,5	-6,3	6,7	26,7	-20,0	0,0	23,1	-23,1
K 74 Altre attività professionali e imprendit.	6,2	9,4	-3,1	6,5	7,2	-0,6	8,4	6,7	1,7	5,0	7,4	-2,4	6,4	6,5	-0,1	7,4	6,9	0,5	8,3	8,6	-0,3
M Istruzione	4,6	7,7	-3,1	6,3	3,1	3,1	5,5	4,1	1,4	5,2	7,8	-2,6	5,4	6,8	-1,4	3,9	6,5	-2,6	1,3	5,3	-4,0
N Sanità e altri servizi sociali	12,8	5,3	7,4	5,6	5,6	0,0	4,3	1,7	2,6	4,7	7,1	-2,4	4,0	4,0	0,0	4,4	11,0	-6,6	2,9	8,1	-5,1
O 90 Smallim.rifiuti solidi,acque di scarico e sim.	11,1	11,1	0,0	4,8	4,8	0,0	4,5	0,0	4,5	0,0	0,0	0,0	3,6	-3,6	0,0	6,7	-6,7	3,4	0,0	3,4	0,0
O 92 Attività ricreative,culturali e sportive	9,9	8,7	1,2	9,6	6,2	3,4	5,3	4,8	0,5	6,3	5,6	0,7	6,9	6,7	0,2	5,7	8,1	-2,4	3,5	7,2	-3,7
O 93 Altre attività dei servizi	3,9	4,4	-0,5	4,9	4,8	0,1	3,6	4,5	-0,9	4,3	5,6	-1,3	4,6	4,1	0,5	4,9	4,8	0,1	5,4	5,7	-0,3

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni trimestrali nel 2005

Camera di Commercio: TERAMO

FORMA GIURIDICA	I 2005			II 2005			III 2005			IV 2005		
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni									
TOTALE	35.777	860	800	36.201	787	363	36.072	527	659	35.922	555	707
Società di capitale	5.447	172	59	5.555	126	24	5.469	103	198	5.423	120	179
Società di persone	7.376	154	107	7.430	110	47	7.372	60	112	7.319	86	129
Ditte Individuali	22.243	515	596	22.506	539	278	22.523	355	338	22.478	337	383
Altre Forme	711	19	38	710	12	14	708	9	11	702	12	16

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle imprese registrate per forma giuridica nel periodo 1998-2005. Iscrizioni e cessazioni annuali

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1998				1999				2000				2001				2002				2003				2004				2005			
	REGIS.	ISCR.	CESS.	SALDO																												
TOTALE	32.417	2.338	1.924	414	32.894	2.366	1.899	467	33.529	2.447	1.854	593	34.183	2.366	1.713	653	34.552	2.405	2.052	353	35.099	2.420	1.887	533	35.712	2.584	1.987	597	35.922	2.729	2.529	200
Società di capitale	3.352	227	90	137	3.607	296	64	232	3.859	292	71	221	4.228	418	71	347	4.577	437	123	314	4.971	449	86	363	5.326	457	126	331	5.423	521	460	61
Società di persone	6.445	412	202	210	6.677	447	198	249	6.916	458	213	245	7.113	400	188	212	7.097	367	360	7	7.204	379	252	127	7.336	378	234	144	7.319	410	395	15
Ditte Individuali	21.843	1.649	1.605	44	21.806	1.565	1.607	-42	21.904	1.613	1.531	82	21.996	1.504	1.416	88	22.058	1.566	1.509	57	22.118	1.541	1.486	55	22.320	1.705	1.507	198	22.478	1.746	1.595	151
Altre Forme	777	50	27	23	804	58	30	28	850	84	39	45	846	44	38	6	820	35	60	-25	806	51	63	-12	730	44	120	-76	702	52	79	-27

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Tassi di natalità e mortalità nel periodo 1999-2005. Distribuzione per forma giuridica (valori percentuali)

Provincia di Teramo

FORMA GIURIDICA	1999			2000			2001			2002			2003			2004			2005		
	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di sviluppo	tasso di natalità	tasso di mortalità	tasso di sviluppo
TOTALE	7,3	5,9	1,4	7,4	5,6	1,8	7,1	5,1	1,9	7,0	6,0	1,0	7,0	5,5	1,5	7,4	5,7	1,7	7,6	7,1	0,6
Società di capitale	8,8	1,9	6,9	8,1	2,0	6,1	10,8	1,8	9,0	10,3	2,9	7,4	9,8	1,9	7,9	9,2	2,5	6,7	9,8	8,6	1,1
Società di persone	6,9	3,1	3,9	6,9	3,2	3,7	5,8	2,7	3,1	5,2	5,1	0,1	5,3	3,6	1,8	5,2	3,2	2,0	5,6	5,4	0,2
Ditte Individuali	7,2	7,4	-0,2	7,4	7,0	0,4	6,9	6,5	0,4	7,1	6,9	0,3	7,0	6,7	0,2	7,7	6,8	0,9	7,8	7,1	0,7
Altre Forme	7,5	3,9	3,6	10,4	4,9	5,6	5,2	4,5	0,7	4,1	7,1	-3,0	6,2	7,7	-1,5	5,5	14,9	-9,4	7,1	10,8	-3,7

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle imprese per sezioni e divisioni di attività economica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'		CHIETI				L'AQUILA				PESCARA				TERAMO				TOTALE			
		Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo																
A 01	Agricoltura,caccia e relativi servizi	17744	440	755	-315	5387	197	326	-129	5290	176	232	-56	7059	222	259	-37	35480	1035	1572	-537
A 02	Silvicoltura e utilizzazz. aree forestali	35	4	1	3	188	9	6	3	21	0	0	0	65	6	5	1	309	19	12	7
B	Pesca,piscicoltura e servizi connessi	93	4	4	0	10	1	0	1	98	7	10	-3	215	1	12	-11	416	13	26	-13
CA10	Estraz. carbon fossile e lignite;estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11	Estraz. petrolio greggio e gas naturale	3	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	1	1	0	0	0	6	1	0	1
CA12	Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13	Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0
CB14	Altre industrie estrattive	29	0	1	-1	43	1	3	-2	29	0	0	0	22	0	0	0	123	1	4	-3
DA15	Industrie alimentari e delle bevande	1122	52	51	1	752	31	31	0	768	41	33	8	772	48	65	-17	3414	172	180	-8
DA16	Industria del tabacco	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	0
DB17	Industrie tessili	141	2	20	-18	78	12	4	8	117	7	10	-3	252	22	30	-8	588	43	64	-21
DB18	Confesz. articoli vestiario; prep. pellicce	435	11	35	-24	185	6	13	-7	396	13	22	-9	1014	100	165	-65	2030	130	235	-105
DC19	Prep. e concia cuoio;fabbr. artic. viaggio	146	4	11	-7	20	0	3	-3	49	0	1	-1	613	40	100	-60	828	44	115	-71
DD20	Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	368	15	20	-5	420	19	28	-9	208	15	17	-2	300	20	24	-4	1296	69	89	-20
DE21	Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	44	1	3	-2	25	0	0	0	25	2	0	2	70	3	11	-8	164	6	14	-8
DE22	Editoria, stampa e riprod. sup. registrati	181	8	11	-3	173	9	11	-2	210	4	7	-3	172	10	19	-9	736	31	48	-17
DF23	Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	8	0	0	0	0	1	-1	4	0	1	-1	2	0	0	0	0	22	0	2	-2
DG24	Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	42	0	3	-3	57	0	2	-2	63	0	0	0	42	1	5	-4	204	1	10	-9
DH25	Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	100	2	7	-5	56	2	3	-1	65	3	4	-1	79	2	7	-5	300	9	21	-12
DJ26	Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	248	2	5	-3	256	6	7	-1	151	6	8	-2	279	5	11	-6	934	19	31	-12
DJ27	Produzione di metalli e loro leghe	53	1	1	0	23	0	0	0	22	1	0	1	33	0	2	-2	131	2	3	-1
DJ28	Fabbric. e lav. prod. metallo, escl. macchine	884	44	35	9	475	20	25	-5	510	29	33	-4	593	35	40	-5	2462	128	133	-5
DK29	Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	335	10	11	-1	96	1	6	-5	252	13	6	7	252	11	18	-7	935	35	41	-6
DL30	Fabbric. macchine per uff., elaboratori	28	4	4	0	18	0	0	0	27	1	3	-2	26	0	0	0	99	5	7	-2
DL31	Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	74	1	4	-3	76	1	2	-1	96	11	10	1	79	6	6	0	325	19	22	-3
DL32	Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	37	1	3	-2	60	2	0	2	49	3	2	1	42	0	2	-2	188	6	7	-1
DL33	Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	170	3	7	-4	189	10	7	3	252	5	8	-3	206	5	9	-4	817	23	31	-8
DM34	Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	60	2	2	0	19	1	1	0	31	0	0	0	40	1	2	-1	150	4	5	-1
DM35	Fabbric. di altri mezzi di trasporto	33	2	1	1	8	0	2	-2	27	2	1	1	23	1	5	-4	91	5	9	-4
DN36	Fabbric. mobili; altre industrie manifatturiere	306	18	18	0	287	9	11	-2	344	18	17	1	417	26	37	-11	1354	71	83	-12
DN37	Recupero e preparaz. per il riciclaggio	31	0	0	0	11	0	0	0	22	2	0	2	33	0	1	-1	97	2	1	1
E 40	Prod. energia elettr., gas, acqua calda	21	0	1	-1	33	1	8	-7	12	0	1	-1	11	1	1	0	77	2	11	-9
E 41	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	5	0	1	-1	3	0	0	0	2	0	0	0	4	0	0	0	14	0	1	-1
F	Costruzioni	4977	389	247	142	4742	267	222	45	4176	353	209	144	4985	426	302	124	18880	1435	980	455
G 50	Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	1453	58	62	-4	1034	45	41	4	1134	40	66	-26	1079	35	64	-29	4700	178	233	-55
G 51	Comm. ing. e interm. del comm. escl. autov.	2614	181	170	11	1617	101	101	0	4466	267	242	25	2178	170	233	-63	10875	719	746	-27
G 52	Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	5993	327	384	-57	5277	294	288	6	5098	304	304	0	4977	343	353	-10	21345	1268	1329	-61
H	Alberghi e ristoranti	1877	90	106	-16	2126	73	94	-21	1514	79	96	-17	1931	94	125	-31	7448	336	421	-85
I 60	Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	868	31	46	-15	614	29	45	-16	1001	42	52	-10	705	33	55	-22	3188	135	198	-63
I 61	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	2	0	1	-1	0	0	0	0	5	0	0	0	1	0	1	-1	8	0	2	-2
I 62	Trasporti aerei	1	0	0	0	3	0	1	-1	3	0	0	0	1	0	0	0	8	0	1	-1
I 63	Attività ausiliarie dei trasp., agenzie viaggio	176	4	6	-2	83	3	2	1	162	4	8	-4	109	3	10	-7	530	14	26	-12
I 64	Poste e telecomunicazioni	25	1	3	-2	37	3	4	-1	51	6	4	2	58	10	7	3	171	20	18	2
J 65	Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	47	1	2	-1	22	0	0	0	55	0	2	-2	36	0	1	-1	160	1	5	-4
J 66	Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	18	0	1	-1	2	0	1	-1	33	0	3	-3	34	0	2	-2	87	0	7	-7
J 67	Attività ausil. intermediazione finanziaria	594	54	39	15	449	38	32	6	532	33	35	-2	394	44	42	2	1969	169	148	21
K 70	Attività immobiliari	402	34	14	20	394	23	13	10	581	28	20	8	596	45	29	16	1973	130	76	54
K 71	Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	146	15	8	7	137	18	6	12	158	12	8	4	94	8	13	-5	535	53	35	18
K 72	Informatica e attività connesse	476	51	24	27	474	38	29	9	516	44	37	7	401	36	29	7	1867	169	119	50
K 73	Ricerca e sviluppo	21	4	1	3	27	0	2	-2	18	1	0	1	12	0	3	-3	78	5	6	-1
K 74	Altre attività professionali e imprendit.	1251	72	66	6	1056	65	79	-14	1508	89	94	-5	1109	89	92	-3	4924	315	331	-16
L75	Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	1	0	1	-1	2	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	6	0	1	-1
M	Istruzione	105	5	5	0	94	3	2	1	150	6	10	-4	72	1	4	-3	421	15	21	-6
N	Sanità e altri servizi sociali	197	4	7	-3	150	7	8	-1	153	4	4	0	136	4	11	-7	636	19	30	-11
O 90	Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	53	0	0	0	35	1	1	0	43	2	2	0	31	1	0	1	162	4	3	1
O 91	Attività organizzazioni associative n.c.a	8	1	0	1	3	0	0	0	5	0	1	-1	9	0	0	0	25	1	1	0
O 92	Attività ricreative, culturali e sportive	499	36	31	5	436	23	23	0	478	24	24	0	497	17	35	-18	1910	100	113	-13
O 93	Altre attività dei servizi	1473	57	51	6	1003	42	36	6	1286	46	69	-23	1193	64	68	-4	4955	209	224	-15
P	Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Nc	Imprese non classificate	2475	728	115	613	1604	694	51	643	2387	793	111	682	2568	740	214	526	9034	2955	491	2464
Tot	TOTALE	48531	2774	2405	369	30378	2105	1581	524	34658	2537	1827	710	35922	2729	2529	200	149489	10145	8342	1803

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Tav. 1.1.5

Riepilogo delle imprese per forma giuridica al 31.12.2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

FORMA GIURIDICA	CHIETI				L'AQUILA				PESCARA				TERAMO				TOTALE			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo												
TOTALE	48.531	2.774	2.405	369	30.378	2.105	1.581	524	34.658	2.537	1.827	710	35.922	2.729	2.529	200	149.489	10.145	8.342	1.803
SOCIETA' DI CAPITALE	5.263	508	130	378	4.212	363	129	234	5.159	485	167	318	5.423	521	460	61	20.057	1.877	886	991
SOCIETA' DI PERSONE	6.510	317	204	113	5.835	365	172	193	7.443	419	294	125	7.319	410	395	15	27.107	1.511	1.065	446
IMPRESE INDIVIDUALI	35.602	1.887	2.012	-125	19.262	1.310	1.222	88	21.244	1.579	1.319	260	22.478	1.746	1.595	151	98.586	6.522	6.148	374
ALTRE FORME	1.156	62	59	3	1.069	67	58	9	812	54	47	7	702	52	79	-27	3.739	235	243	-8

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprenditori extracomunitari

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	77	84	92	99	102	105
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	1	1	1	2	2	4
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	10	11	12	11	10	12
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	52	53	53	65	74	79
DB17 Industrie tessili	14	21	23	23	42	45
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	101	134	182	205	222	265
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	95	113	139	151	161	165
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	11	10	10	11	9	11
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	11	11	11	10	7	9
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	9	12	12	15	15	13
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	1	1	1	1	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	3	3	3	4	2	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	8	8	12	14	10	8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	22	23	19	19	22	21
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	2	3	3	3	4	4
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	53	60	67	66	75	77
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	15	14	17	19	24	26
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	2	2	3	3	4	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	10	12	7	7	7	12
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	2	1	2	6	3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	16	17	17	17	18	17
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	5	5	5	3	2
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3	2	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	35	40	43	40	42	46
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	1	1	1		1	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	1	1	1	2	3	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua				1	1	1
F 45 Costruzioni	229	270	307	374	468	563
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	69	82	91	92	95	95
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	127	156	173	184	186	182
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	316	368	422	485	562	655
H 55 Alberghi e ristoranti	165	176	198	206	216	228
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	43	46	43	46	47	47
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	8	10	16	15	14	18
I 64 Poste e telecomunicazioni	1	1	1	2	9	12
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	8	5	2	3	1	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	3	2	2	2	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	13	19	17	18	19	23
K 70 Attivita' immobiliari	15	16	20	25	31	40
K 71 Noleggio macch. e attrez. senza operat.	10	12	14	11	15	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	20	29	35	30	25	30
K 73 Ricerca e sviluppo	2	1	2	1	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	81	88	89	99	108	116
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria		1	1	1	0	0
M 80 Istruzione	6	7	7	7	6	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	24	30	29	20	21	18
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	3	3	3	3	3	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		5	3	4	2	2
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	46	50	57	54	61	59
O 93 Altre attivita' dei servizi	128	128	130	134	138	140
X Imprese non classificate	301	314	339	369	364	336
TOTALE	2.176	2.465	2.739	2.983	3.261	3.523

Fonte: Unioncamere, Movimprese, 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE Extra Comunitaria
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	1	93	11	94	8	3	105
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	4	0	4	0	0	4
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	9	1	9	3	0	12
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	3	69	7	45	30	4	79
DB17 Industrie tessili	4	37	4	29	15	1	45
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	43	186	36	198	59	8	265
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	31	120	14	135	27	3	165
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	11	0	10	1	0	11
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	9	0	4	4	1	9
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	12	1	6	6	1	13
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	2	0	0	1	1	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	6	2	0	6	2	8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	14	7	2	10	9	21
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	3	1	0	3	1	4
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	6	65	6	42	30	5	77
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	2	21	3	12	13	1	26
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	3	1	2	2	0	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	9	3	4	5	3	12
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	3	0	1	2	0	3
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	15	1	14	3	0	17
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	2	0	0	2	0	2
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	1	1	0	2	0	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	39	7	22	19	5	46
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	1	0	0	1	0	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	1	0	0	1	0	1
F 45 Costruzioni	91	453	19	428	117	18	563
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	13	77	5	57	27	11	95
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	12	151	19	130	47	5	182
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	97	495	63	560	91	4	655
H 55 Alberghi e ristoranti	21	190	17	129	96	3	228
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	45	1	37	9	1	47
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	4	12	2	3	13	2	18
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	12	0	10	2	0	12
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	2	0	1	1	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	21	2	19	2	2	23
K 70 Attivita' immobiliari	5	33	2	16	22	2	40
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	3	11	0	11	3	0	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	1	28	1	14	15	1	30
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	8	101	7	70	35	11	116
M 80 Istruzione	0	4	2	4	2	0	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	15	1	4	11	3	18
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	3	0	2	0	1	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	2	0	0	1	1	2
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	1	57	1	25	30	4	59
O 93 Altre attivita' dei servizi	22	113	5	109	26	5	140
X Imprese non classificate	41	270	25	92	227	17	336
TOTALE	415	2.830	278	2354	1.030	139	3.523

Riepilogo degli imprenditori extracomunitari per sezioni e divisioni di attività economica e nazionalità. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	ALBANIA	ROMANIA	TURCHIA	Altri Paesi d'Europa	Africa Centrale, Orientale e Meridionale	Africa Occidentale	Africa Settentrionale	Vicino e Medio Oriente	CINA	Altri Paesi Estremo Oriente	America Centrale e del Sud	America Settentrionale	Australia e Oceania	GIAPPONE	CANADA	* n.c.	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2	1	0	55	1	0	3	1	1	0	30	7	2	0	2	0	105
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	4
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	1	0	0	5	1	0	0	0	0	0	1	3	0	0	1	0	12
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	2	2	30	0	0	3	1	0	0	30	2	4	0	4	0	79
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	0	0	0	0	0	0	1	0	20	0	12	0	0	0	0	0	45
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	0	1	46	0	0	7	2	177	3	22	0	0	0	4	0	265
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	1	0	0	27	0	0	0	1	121	0	15	0	0	0	0	0	165
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	11
DE21 Fabbric. pasta-carta. carta e prod. di carta	0	0	0	4	0	1	0	0	0	0	4	0	0	0	0	0	9
DE22 Editoria. stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	4	0	0	1	0	0	0	4	0	0	0	4	0	13
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	1	3	0	0	0	0	0	3	0	1	0	0	0	8
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	0	0	8	0	0	5	0	0	0	5	0	2	0	1	0	21
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo. escl. macchine	8	1	0	36	0	0	7	0	0	0	21	0	1	0	3	0	77
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	0	0	0	10	1	0	5	0	1	0	7	0	1	0	1	0	26
DL30 Fabbric. macchine per uff. elaboratori	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	2	0	0	0	0	0	4
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	1	0	3	0	0	0	0	1	0	3	2	1	0	1	0	12
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	3
DL33 Fabbric. appar. medicali. precis. strum. ottici	0	0	0	11	0	0	0	0	0	1	4	0	0	1	0	0	17
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	2
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	2	1	0	12	1	0	3	1	3	0	16	0	7	0	0	0	46
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E 40 Produz. energia elettr. gas. acqua calda	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
F 45 Costruzioni	194	37	0	228	2	1	12	0	0	0	68	3	5	0	12	1	563
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	2	0	0	55	2	0	4	0	0	0	26	2	0	0	0	0	95
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	7	8	1	78	5	1	10	2	12	3	40	6	3	0	6	0	182
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	8	8	0	183	9	50	136	6	83	55	94	6	1	0	12	0	655
H 55 Alberghi e ristoranti	5	10	0	91	4	3	2	0	12	0	67	10	2	0	22	0	228
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	4	0	22	1	0	1	0	0	0	17	1	0	0	1	0	47
I 61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 62 Trasporti aerei	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	0	0	7	1	0	3	1	0	0	4	0	1	0	1	0	18
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	4	0	2	2	0	2	1	0	0	1	0	0	0	12
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	14	1	0	0	0	0	0	4	2	0	2	0	0	23
K 70 Attivita' immobiliari	2	2	0	20	0	0	0	0	0	0	15	0	0	0	1	0	40
K 71 Noleggio macch. e attrezz. senza operat.	0	0	0	7	0	0	1	0	0	0	5	1	0	0	0	0	14
K 72 Informatica e attivita' connesse	1	1	0	17	1	0	1	1	0	0	5	1	1	0	1	0	30
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	4	7	0	54	2	0	4	0	0	0	36	3	2	0	4	0	116
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	6
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	1	0	11	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	1	0	18
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	3
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	0	0	29	3	0	1	0	2	1	13	2	0	0	8	0	59
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	5	0	102	2	0	0	1	0	0	19	2	2	0	7	0	140
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	5	18	0	141	12	2	14	4	12	3	84	10	5	0	26	0	336
TOTALE	248	110	4	1.351	53	60	228	23	448	67	693	65	37	7	128	1	3.523

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Donne imprenditrici

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica nel periodo 2000-2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	REG. 2000	REG. 2001	REG. 2002	REG. 2003	REG. 2004	REG. 2005
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.455	2.470	2.514	2.494	2.499	2.519
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	21	22	17	17	18	13
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	125	126	120	110	104	96
CB14 Altre industrie estrattive	6	6	7	8	10	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	426	441	456	478	482	503
DB17 Industrie tessili	96	97	106	116	136	134
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	646	649	662	663	625	607
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	419	409	404	388	372	353
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	50	62	54	56	53	44
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	56	58	54	53	52	51
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	65	71	74	85	79	66
DF23 Fabbric. coke, raffinerie, combust. nucleari		1	1	1	0	0
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	26	22	18	18	20	21
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	43	43	50	52	46	46
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	96	96	101	113	120	122
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	16	18	16	13	13	16
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	99	112	128	129	127	116
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	55	58	60	60	63	67
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	4	4	4	4	6	8
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	24	31	28	31	29	35
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	18	23	22	21	19	18
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	20	21	23	21	23	20
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	13	14	17	17	15	19
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	3	3	3	3	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	126	134	141	153	167	168
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	5	7	8	8	9	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	6	7	8	11	10	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	2	2	1	3	3	3
F 45 Costruzioni	606	637	665	679	691	705
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	172	179	182	179	184	196
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	502	525	540	545	574	548
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.382	2.413	2.428	2.451	2.498	2.555
H 55 Alberghi e ristoranti	1.072	1.129	1.159	1.168	1.209	1.261
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	99	108	107	107	109	114
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	65	59	64	70	72	71
I 64 Poste e telecomunicazioni	6	16	15	17	20	22
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	35	35	30	30	14	18
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	20	21	19	19	17	18
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	112	125	133	128	155	164
K 70 Attivita' immobiliari	150	174	186	211	235	277
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	31	36	33	33	41	40
K 72 Informatica e attivita' connesse	163	186	202	207	208	199
K 73 Ricerca e sviluppo	3	6	10	8	7	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	497	532	514	518	550	573
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria		5	4	3	0	51
M 80 Istruzione	61	65	65	62	57	208
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	276	312	306	267	226	13
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	9	11	15	15	12	16
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.		14	15	16	15	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	254	283	297	284	303	307
O 93 Altre attivita' dei servizi	833	839	838	858	882	900
X Imprese non classificate	1.793	1.812	1.801	1.819	1.753	1.651
TOTALE	14.062	14.529	14.725	14.820	14.936	14.990

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica e classe di età. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	* n.c.	< 30 anni	da 30 a 49 anni	>= 50 anni	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	46	955	1.518	2.519
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	1	6	6	13
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	4	42	50	96
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	3	5	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	0	53	300	150	503
DB17 Industrie tessili	0	13	87	34	134
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	6	50	359	192	607
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	0	34	206	113	353
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	5	18	21	44
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	6	39	6	51
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	6	40	20	66
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	1	2	10	8	21
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	2	25	19	46
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	0	8	71	43	122
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	2	8	6	16
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	0	8	70	38	116
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	1	6	37	23	67
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	2	4	2	8
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	2	23	10	35
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	0	1	13	4	18
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	1	14	5	20
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	14	5	19
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	1	2	3
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	0	14	108	46	168
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	10	1	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	7	3	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	3	0	3
F 45 Costruzioni	5	65	364	271	705
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	24	112	60	196
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	3	48	317	180	548
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	6	248	1.358	943	2.555
H 55 Alberghi e ristoranti	1	131	674	455	1.261
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	0	15	63	36	114
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	0	8	51	12	71
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	4	15	3	22
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	10	8	18
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	1	14	3	18
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	24	102	38	164
K 70 Attivita' immobiliari	0	31	158	88	277
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	5	27	8	40
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	26	141	32	199
K 73 Ricerca e sviluppo	0	2	4	0	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	2	63	377	131	573
M 80 Istruzione	2	8	33	8	51
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	5	29	150	24	208
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	10	3	13
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	13	3	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	0	28	194	85	307
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	141	576	183	900
X Imprese non classificate	2	220	968	461	1.651
TOTALE	34	1387	8.204	5.365	14.990

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Riepilogo delle donne imprenditrici per sezioni e divisioni di attività economica, carica ricoperta e forma giuridica. Anno 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare/Socio	Amministratore	Altre cariche	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESSE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE DONNE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.374	100	45	52	197	2.251	19	2.519
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	9	3	1	0	2	7	4	13
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	53	43	0	2	84	9	1	96
CB14 Altre industrie estrattive	2	3	3	6	2	0	0	8
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	307	168	28	62	265	171	5	503
DB17 Industrie tessili	75	49	10	42	56	36	0	134
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	318	242	47	156	222	205	24	607
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	224	117	12	60	139	152	2	353
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	24	15	5	11	22	11	0	44
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	24	23	4	10	8	19	14	51
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	32	30	4	15	27	20	4	66
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	6	10	5	12	6	2	1	21
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	11	27	8	24	20	1	1	46
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	70	25	27	45	41	35	1	122
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	4	9	3	10	5	1	0	16
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	55	45	16	42	60	14	0	116
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc. instal.	22	30	15	35	21	10	1	67
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	5	2	1	2	4	2	0	8
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	11	14	10	20	12	3	0	35
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	2	7	9	13	4	1	0	18
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	11	9	0	2	10	8	0	20
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	3	4	12	16	3	0	0	19
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	1	2	0	1	2	0	0	3
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	78	59	31	61	59	42	6	168
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	3	6	2	5	3	2	1	11
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	2	4	4	8	2	0	0	10
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	1	1	1	2	1	0	0	3
F 45 Costruzioni	401	243	61	160	438	77	30	705
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	110	69	17	51	120	25	0	196
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	342	174	32	104	287	150	7	548
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	2.004	522	29	125	799	1.620	11	2.555
H 55 Alberghi e ristoranti	822	414	25	79	804	366	12	1.261
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	62	45	7	24	65	24	1	114
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	28	31	12	8	32	17	14	71
I 64 Poste e telecomunicazioni	16	2	4	2	3	12	5	22
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	2	8	8	6	4	0	8	18
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	9	9	0	1	12	3	2	18
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	122	30	12	6	47	92	19	164
K 70 Attivita' immobiliari	146	118	13	77	162	33	5	277
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	27	11	2	5	16	19	0	40
K 72 Informatica e attivita' connesse	105	82	12	25	113	36	25	199
K 73 Ricerca e sviluppo	1	3	2	2	3	1	0	6
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	318	212	43	86	225	182	80	573
M 80 Istruzione	28	22	1	6	23	13	9	51
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	52	136	20	5	51	24	128	208
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	7	6	5	2	0	6	13
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	12	4	0	0	0	16	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	150	136	21	42	172	56	37	307
O 93 Altre attivita' dei servizi	748	128	24	18	168	712	2	900
X Imprese non classificate	598	970	83	307	1.200	4	140	1.651
TOTALE	9.818	4.431	741	1.858	6.023	6.468	641	14.990

Fonte: Infocamere - Unioncamere, Movimprese, 2005

Imprese artigiane

Riepilogo delle imprese artigiane per sezioni e divisioni di attività economica nei quattro trimestri 2005. Iscrizioni e cessazioni nel 2005

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	I 2005				II 2005				III 2005				IV 2005			
	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.	REG.	ATT.	ISCR.	CESS.
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	113	113	4	3	117	117	6	2	116	116	1	1	118	117	3	3
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	31	31	3	1	34	34	4	0	35	35	1	0	35	35	0	1
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite-estraz. torba	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	492	491	12	16	503	502	20	9	510	509	13	6	516	515	15	10
DB17 Industrie tessili	105	104	4	7	108	107	4	0	113	112	7	2	113	112	5	5
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	368	365	7	19	384	381	28	12	389	386	15	10	396	393	28	21
DC19 Prep. e conca cuoio-fabbr. artic. viaggio	391	391	16	25	388	387	9	12	380	380	5	13	376	376	8	11
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	238	238	10	12	244	244	7	2	240	240	1	4	232	232	1	9
DE21 Fabbri. pasta-carta, carta e prod. di carta	35	35	2	2	34	34	2	3	33	33	0	1	34	34	1	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	94	93	3	3	93	92	1	2	90	89	0	3	88	87	0	2
DF23 Fabbri. coke, raffinerie, combust. nucleari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
DG24 Fabbri. prodotti chimici e fibre sintetiche	8	8	0	0	9	9	1	0	9	9	0	0	10	10	1	0
DH25 Fabbri. artic. in gomma e mat. plastiche	23	23	0	1	24	24	0	0	25	25	1	0	25	25	0	0
DI26 Fabbri. prodotti lavoraz. min. non metallif.	134	133	1	2	137	136	3	0	138	137	1	0	139	138	2	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	8	7	0	0	9	8	1	0	9	8	0	0	9	8	0	0
DJ28 Fabbri. lav. prod. metallo, escl. macchine	364	362	16	12	367	366	7	4	370	369	6	5	370	368	8	7
DK29 Fabbri. macchine ed appar. mecc., instal.	128	126	1	5	133	131	7	2	133	131	0	13	130	129	3	5
DL30 Fabbri. macchine per uff., elaboratori	10	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0	10	10	0	0
DL31 Fabbri. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	35	34	1	1	37	36	2	1	37	36	0	0	40	39	2	1
DL32 Fabbri. appar. radiotel. e app. per comunic.	11	11	0	1	11	11	0	0	11	11	0	0	11	11	0	0
DL33 Fabbri. appar. medicali, precis., strum. ottici	188	188	2	2	190	190	3	0	189	189	1	2	187	187	0	2
DM34 Fabbri. autoveicoli, rimorchi e semirim.	8	8	0	0	8	8	1	1	8	8	0	0	8	8	0	0
DM35 Fabbri. di altri mezzi di trasporto	8	8	0	0	8	8	0	0	7	7	0	0	8	8	1	0
DN36 Fabbri. mobili-altre industrie manifatturiere	206	204	8	6	210	208	5	2	213	211	5	1	215	213	7	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	9	9	0	0	10	10	0	0	9	9	0	1	9	9	0	0
E 40 Prod. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
F 45 Costruzioni	3.365	3.351	128	111	3.459	3.445	131	36	3.490	3.475	65	32	3.538	3.524	98	48
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	619	617	6	12	615	613	6	9	615	612	4	4	614	610	5	5
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	16	15	0	1	14	14	0	2	14	14	0	0	13	13	0	2
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	205	201	4	10	203	199	3	8	204	200	3	4	199	196	0	8
H 55 Alberghi e ristoranti	21	21	0	2	21	21	0	1	21	21	0	0	20	20	0	0
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	549	546	6	7	542	539	10	15	536	534	7	14	536	534	8	7
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp. -ag. viaggi	5	5	0	0	5	5	0	0	5	5	0	0	6	6	1	0
I 64 Poste e telecomunicazioni	5	5	0	1	5	5	0	1	5	5	0	0	5	5	0	0
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0	4	4	0	0
K 70 Attivita' immobiliari	4	4	0	1	4	4	0	0	4	4	0	1	4	4	0	0
K 71 Noleggio mac. e attrezz. senza operat.	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
K 72 Informatica e attivita' connesse	78	77	4	2	80	80	5	2	82	82	4	2	89	89	7	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	260	260	11	12	258	258	7	8	255	254	3	6	254	253	7	8
L 75 Pubbl. amm. e difesa; assic. sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 80 Istruzione	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	21	21	1	1	22	22	1	0	22	22	0	0	23	23	0	0
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	12	12	0	0	13	13	0	0	13	13	0	0	13	13	0	0
O 91 Attivita' organizzazioni associative n. c. a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	41	41	3	4	42	42	1	0	43	43	1	0	41	41	1	3
O 93 Altre attivita' dei servizi	1.051	1.050	21	33	1.054	1.053	14	10	1.062	1.061	14	6	1.069	1.067	20	12
P 95 Serv. domestici presso famiglie e conv.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	27	26	0	0	26	25	0	0	26	25	0	0	26	25	0	0
TOTALE	9.303	9.261	274	315	9.448	9.408	289	144	9.488	9.447	158	118	9.546	9.504	232	174

Imprenditoria femminile

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE				SOCIETA' DI PERSONE				IMPRESE INDIVIDUALI				COOPERATIVE				CONSORZI				ALTRE FORME				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	9	6	1	0	49	45	0	0	2.250	2.249	27	27	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.309	2.301	28	27	
A 02 Silvicultura e utilizzazz. aree forestali	0	0	0	0	2	2	0	0	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0	0	
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	2	1	0	0	23	21	0	0	9	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	34	31	0	0	
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	15	11	0	1	81	76	1	0	170	170	8	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	266	257	9	12	
DB17 Industrie tessili	18	14	0	0	23	21	0	0	36	36	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	77	71	3	3	
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	70	46	0	13	62	45	0	7	202	195	20	18	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	340	290	20	38	
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	28	17	1	1	42	37	0	3	152	150	5	10	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	222	204	6	15	
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	4	3	0	0	7	6	0	1	11	11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22	20	0	1	
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	2	0	0	0	3	3	0	0	19	19	0	0	0	7	6	0	0	0	0	0	0	0	0	31	28	0	0	
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	7	4	0	1	10	8	0	0	19	19	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	36	31	0	2	
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	1	0	0	3	2	0	0	2	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	1	0	
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	6	4	0	0	5	5	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	10	0	1	
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	7	7	0	1	21	19	0	0	35	35	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	63	61	2	1	
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	1	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	18	17	0	0	26	23	0	1	13	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	57	53	0	2	
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	12	10	0	0	8	7	0	1	10	10	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	27	1	1	
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	1	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0	
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n. c. a.	6	4	0	0	7	5	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	12	0	0	
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	3	2	0	1	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	1	
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	1	1	0	1	3	3	0	1	8	8	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12	0	3	
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	1	1	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	20	16	0	1	24	23	0	1	42	42	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	87	82	1	3	
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	4	4	0	0	1	0	0	0	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	6	0	0	
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
F 45 Costruzioni	89	56	4	4	179	160	2	3	73	68	9	3	4	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	325	287	15	10	
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	11	10	0	1	48	43	0	0	25	25	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	84	78	0	4	
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	41	32	0	7	115	87	0	11	146	139	7	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	302	258	7	35	
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	60	51	1	4	216	192	2	7	1.614	1.586	58	59	1	1	0	0	0	0	0	0	3	3	0	1.894	1.833	61	70	
H 55 Alberghi e ristoranti	30	27	0	0	255	230	1	3	365	359	14	20	4	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	654	620	15	23	
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	7	5	0	0	28	22	0	1	21	21	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	56	48	2	3	
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	4	3	0	1	9	9	0	0	14	14	0	1	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	29	28	0	2	
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	1	3	3	0	0	12	12	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	15	2	2	
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	4	4	0	0	3	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0	
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	19	18	0	0	91	91	6	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	110	109	6	9	
K 70 Attivita' immobiliari	40	40	1	1	52	50	1	0	33	33	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	125	123	5	3	
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	1	1	0	0	7	7	0	0	19	19	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	27	27	2	1	
K 72 Informatica e attivita' connesse	8	8	0	0	47	44	0	0	36	35	3	0	6	6	0	1	1	0	0	0	0	0	0	98	94	3	0	
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	42	36	2	0	89	78	2	0	176	175	7	5	8	7	0	0	0	0	0	1	0	0	0	316	296	11	5	
M 80 Istruzione	6	6	0	0	8	6	0	1	13	13	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	30	27	0	1	
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	2	2	0	0	13	12	0	0	23	23	1	2	38	35	0	1	0	0	0	0	0	0	0	76	72	1	3	
O 90 Smailtim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	14	13	0	1	48	43	0	1	56	56	4	3	4	3	0	0	0	0	0	0	1	1	0	123	116	4	5	
O 93 Altre attivita' dei servizi	9	9	0	0	37	37	0	1	700	698	18	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	746	744	18	13	
X Imprese non classificate	174	9	26	9	381	30	28	15	4	3	5	1	32	0	3	2	1	0	0	5	1	1	0	597	43	63	27	
TOTALE	757	480	36	50	1.971	1.437	37	58	6.420	6.359	209	214	119	75	3	4	2	1	0	10	5	1	0	9.279	8.357	286	326	

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Imprenditorialità femminile: imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di presenza

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Consuntivo strutturale 2005				Forte				Esclusiva				TOTALE			
	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni	Imprese	Imprese attive	Iscrizioni	Cessazioni
	A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	0	0	0	0	11	11	0	0	2.298	2.290	28	27	2.309	2.301	28
A 02 Silvicoltura e utilizzaz. aree forestali	0	0	0	0	0	0	0	0	9	9	0	0	9	9	0	0
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	0	0	0	0	4	3	0	0	30	28	0	0	34	31	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	1	1	0	0	13	13	0	0	252	243	9	12	266	257	9	12
DB17 Industrie tessili	1	1	0	0	7	6	0	0	69	64	3	3	77	71	3	3
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	3	2	0	1	18	14	0	2	319	274	20	35	340	290	20	38
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	3	2	0	0	14	10	0	0	205	192	6	15	222	204	6	15
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	0	0	0	0	2	1	0	0	20	19	0	1	22	20	0	1
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	0	0	0	0	1	0	0	0	30	28	0	0	31	28	0	0
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	0	0	0	0	1	0	0	0	35	31	0	2	36	31	0	2
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	1	0	7	5	1	0
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	0	0	0	0	4	3	0	0	8	7	0	1	12	10	0	1
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metallif.	1	1	0	0	4	3	0	0	58	57	2	1	63	61	2	1
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	0	0	0	0	1	1	0	0	3	3	0	0	4	4	0	0
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	3	2	0	0	3	3	0	0	51	48	0	2	57	53	0	2
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc. instal.	1	1	0	0	1	1	0	0	28	25	1	1	30	27	1	1
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4	0	0	5	4	0	0
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	0	0	0	0	2	2	0	0	14	10	0	0	16	12	0	0
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	1	0	0	0	0	0	0	4	3	0	1	5	4	0	1
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	0	0	0	0	0	0	0	0	12	12	0	3	12	12	0	3
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	0	0
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	1	1	0	0	6	6	0	0	80	75	1	3	87	82	1	3
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	0	0	0	0	0	0	0	0	7	6	0	0	7	6	0	0
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
F 45 Costruzioni	3	3	0	0	34	29	1	1	288	255	14	9	325	287	15	10
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	0	0	0	0	6	5	0	1	78	73	0	3	84	78	0	4
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1	1	0	0	15	12	0	2	286	245	7	33	302	258	7	35
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	3	3	0	0	32	28	0	1	1.859	1.802	61	69	1.894	1.833	61	70
H 55 Alberghi e ristoranti	3	3	0	0	39	37	0	1	612	580	15	22	654	620	15	23
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	1	1	0	0	3	2	0	0	52	45	2	3	56	48	2	3
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	1	1	0	0	1	1	0	0	27	27	0	2	29	28	0	2
I 64 Poste e telecomunicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	16	15	2	2	16	15	2	2
J 65 Interim. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	0	0
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	0	0	7	7	0	0
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	0	0	0	0	0	0	0	0	110	109	6	9	110	109	6	9
K 70 Attivita' immobiliari	3	3	0	0	14	13	0	0	108	107	5	3	125	123	5	3
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	0	0	0	0	0	0	0	0	27	27	2	1	27	27	2	1
K 72 Informatica e attivita' connesse	0	0	0	0	6	5	0	0	92	89	3	0	98	94	3	0
K 73 Ricerca e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	0	0
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	1	1	0	0	19	14	0	0	296	281	11	5	316	296	11	5
M 80 Istruzione	0	0	0	0	1	0	0	0	29	27	0	1	30	27	0	1
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	1	1	0	0	16	15	0	0	59	56	1	3	76	72	1	3
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	0	0	0	1	0	0	0	1	1	0	0	2	1	0	0
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	2	2	0	0	10	10	0	0	111	104	4	5	123	116	4	5
O 93 Altre attivita' dei servizi	0	0	0	0	2	2	0	0	744	742	18	13	746	744	18	13
X Imprese non classificate	10	0	1	0	37	4	4	0	550	39	58	27	597	43	63	27
TOTALE	44	30	1	1	328	254	5	8	8.907	8.073	280	317	9.279	8.357	286	326

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e forma giuridica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	COOPERATIVE	CONSORZI	ALTRE FORME	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	93	206	2.252	22	0	2	2.575
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	0	2	7	6	0	0	15
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4	86	9	1	0	0	100
CB14 Altre industrie estrattive	12	2	0	0	0	0	14
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	119	266	171	5	0	0	561
DB17 Industrie tessili	83	57	36	0	0	0	176
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	314	225	205	26	0	0	770
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	148	144	152	2	0	0	446
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	19	24	11	0	0	0	54
DE21 Fabbric. pasta-carta, carta e prod. di carta	14	8	19	16	0	0	57
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	29	27	20	0	0	4	80
DG24 Fabbric. prodotti chimici e fibre sintetiche	20	6	2	1	0	0	29
DH25 Fabbric. artic. in gomma e mat. plastiche	36	20	1	1	0	0	58
DI26 Fabbric. prodotti lavoraz. min. non metalif.	100	42	35	1	0	0	178
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	21	5	1	0	0	0	27
DJ28 Fabbricaz. e lav. prod. metallo, escl. macchine	100	61	14	0	0	0	175
DK29 Fabbric. macchine ed appar. mecc., instal.	83	22	10	1	0	0	116
DL30 Fabbric. macchine per uff., elaboratori	3	4	2	0	0	0	9
DL31 Fabbric. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	40	14	3	0	0	0	57
DL32 Fabbric. appar. radiotel. e app. per comunic.	21	4	1	0	0	0	26
DL33 Fabbric. appar. medicali, precis., strum. ottici	5	10	8	0	0	0	23
DM34 Fabbric. autoveicoli, rimorchi e semirim.	27	3	0	0	0	0	30
DM35 Fabbric. di altri mezzi di trasporto	3	2	0	0	0	0	5
DN36 Fabbric. mobili-altre industrie manifatturiere	112	59	42	9	0	0	222
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	13	3	2	2	0	0	20
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	11	2	0	0	0	0	13
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	3	1	0	0	0	0	4
F 45 Costruzioni	427	450	78	31	2	0	988
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	101	122	26	0	0	0	249
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	258	290	151	4	3	0	706
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	257	809	1.619	2	0	9	2.696
H 55 Alberghi e ristoranti	182	822	366	16	0	0	1.386
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	41	69	24	1	0	0	135
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	19	36	17	16	0	0	88
I 64 Poste e telecomunicazioni	3	3	12	6	0	0	24
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	9	4	0	10	0	0	23
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	2	13	3	0	4	0	22
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	11	47	92	17	5	0	172
K 70 Attivita' immobiliari	157	163	33	6	0	0	359
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	9	17	19	0	0	0	45
K 72 Informatica e attivita' connesse	68	113	36	25	4	0	246
K 73 Ricerca e sviluppo	3	3	1	0	0	0	7
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	173	240	213	66	21	20	733
M 80 Istruzione	8	23	13	12	0	0	56
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	9	51	24	176	0	0	260
O 90 Smltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	6	2	0	4	2	0	14
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	1	1	1	14	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	82	176	56	29	0	13	356
O 93 Altre attivita' dei servizi	29	171	712	3	0	0	915
X Imprese non classificate	542	1.224	4	135	15	23	1.943
TOTALE	3.829	6.153	6.502	653	57	85	17.279

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Le cariche ricoperte dalle imprenditrici femminili nel II semestre 2005 per sezioni e divisioni di attività economica e tipologia di carica

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA' ECONOMICA	Titolare	Socio di capitale	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
A 01 Agricoltura, caccia e relativi servizi	2.250	37	124	109	55	2.575
A 02 Silvicultura e utilizzaz. aree forestali	7	0	2	5	1	15
B 05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi	9	1	46	43	1	100
CB14 Altre industrie estrattive	0	6	2	3	3	14
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	171	52	137	173	28	561
DB17 Industrie tessili	36	32	42	56	10	176
DB18 Confez. articoli vestiario-prep. pellicce	202	142	122	258	46	770
DC19 Prep. e concia cuoio-fabbr. artic. viaggio	152	80	75	125	14	446
DD20 Ind. legno, esclusi mobili-fabbr. in paglia	11	8	13	17	5	54
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	19	3	5	26	4	57
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	19	11	14	32	4	80
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	2	4	4	14	5	29
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	1	9	10	30	8	58
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	35	47	37	29	30	178
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	1	5	3	14	4	27
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	13	54	43	49	16	175
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	10	42	15	34	15	116
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	2	1	3	2	1	9
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	3	17	9	16	12	57
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	1	7	1	7	10	26
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	8	3	3	9	0	23
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	0	9	3	6	12	30
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	0	2	1	2	0	5
DN36 Fabbroc. mobili-altre industrie manifatturiere	42	44	38	66	32	222
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	2	8	1	6	3	20
E 40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	0	2	2	5	4	13
E 41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	0	0	1	1	2	4
F 45 Costruzioni	73	233	332	275	75	988
G 50 Comm. manut. e rip. autov. e motocicli	25	43	87	74	20	249
G 51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	146	136	197	193	34	706
G 52 Comm. dett. escl. autov-rip. beni pers.	1.614	110	398	542	32	2.696
H 55 Alberghi e ristoranti	365	93	460	433	35	1.386
I 60 Trasporti terrestri-trasp. mediante condotta	22	14	40	47	12	135
I 63 Attivita' ausiliarie dei trasp.-ag. viaggi	14	9	15	34	16	88
I 64 Poste e telecomunicazioni	12	1	4	2	5	24
J 65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	0	3	2	9	9	23
J 66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	3	0	6	12	1	22
J 67 Attivita' ausil. intermediazione finanziaria	91	4	31	33	13	172
K 70 Attivita' immobiliari	33	71	117	122	16	359
K 71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	19	4	8	11	3	45
K 72 Informatica e attivita' connesse	36	38	69	91	12	246
K 73 Ricerca e sviluppo	1	0	0	3	3	7
K 74 Altre attivita' professionali e imprendit.	176	80	147	241	89	733
M 80 Istruzione	13	2	15	25	1	56
N 85 Sanita' e altri servizi sociali	23	3	29	183	22	260
O 90 Smaltim. rifiuti solidi, acque scarico e sim.	0	1	0	7	6	14
O 91 Attivita' organizzazioni associative n.c.a.	0	0	0	12	4	16
O 92 Attivita' ricreative, culturali sportive	56	29	97	147	27	356
O 93 Altre attivita' dei servizi	700	9	49	133	24	915
X Imprese non classificate	4	194	607	1.045	93	1.943
TOTALE	6.422	1.703	3.466	4.811	877	17.279

Fonte: Unioncamere, Osservatorio sull'imprenditorialità femminile, 2005

Distribuzione per provincia delle imprese entrate in liquidazione per anno di entrata in liquidazione
Italia - 24/03/2006 - Imprese in LIQUIDAZIONE

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
AGRIGENTO	265	250	280	341	296	287
ALESSANDRIA	499	539	508	515	555	552
ANCONA	496	580	521	544	592	598
AOSTA	219	211	201	212	220	209
ASCOLI PICENO	483	522	495	556	562	564
L'AQUILA	264	289	247	296	321	322
AREZZO	403	446	478	496	514	495
ASTI	224	240	250	255	262	257
AVELLINO	274	358	300	300	351	329
BARI	1.196	1.464	1.485	1.491	1.597	1.561
BERGAMO	1.030	1.194	1.193	1.347	1.306	1.394
BIELLA	287	288	291	252	300	275
BELLUNO	192	219	211	214	234	230
BENEVENTO	188	200	224	220	246	260
BOLOGNA	1.349	1.471	1.419	1.601	1.657	1.592
BRINDISI	199	268	230	246	295	168
BRESCIA	1.418	1.470	1.377	1.573	1.746	1.709
BOLZANO - BOZEN	376	392	455	523	523	570
CAGLIARI	646	685	645	693	771	813
CAMPOBASSO	183	183	159	142	179	192
CASERTA	618	754	706	741	959	910
CHIETI	308	300	244	275	348	333
CALTANISSETTA	158	202	187	174	189	175
CUNEO	731	794	704	755	773	766
COMO	658	727	714	736	751	787
CREMONA	305	335	308	342	371	396
COSENZA	360	430	416	454	494	428
CATANIA	678	868	728	777	883	901
CATANZARO	175	222	195	201	231	255
ENNA	48	74	61	77	73	69
FERRARA	370	436	404	421	368	472
FOGGIA	380	423	462	456	570	523
FIRENZE	1.467	1.581	1.544	1.882	1.890	1.755
FORLI' - CESENA	454	498	495	591	607	601
FROSINONE	348	440	381	374	465	449
GENOVA	1.184	1.322	1.351	1.350	1.336	1.329
GORIZIA	146	156	123	158	164	183
GROSSETO	265	349	307	320	294	326
IMPERIA	276	326	264	330	347	315
ISERNIA	53	76	73	74	67	81
CROTONE	53	67	84	93	123	106
LECCO	333	331	338	353	344	390
LECCE	466	462	558	526	623	517
LIVORNO	391	393	433	479	501	530
LODI	221	200	230	231	262	212
LATINA	516	558	538	559	615	621
LUCCA	517	625	551	571	623	661
MACERATA	357	378	350	384	458	468
MESSINA	320	322	264	332	382	422
MILANO	6.858	7.441	7.529	7.379	8.143	7.948
MANTOVA	400	508	457	430	500	471
MODENA	1.000	1.120	1.106	1.127	1.234	1.209
MASSA CARRARA	221	257	225	263	278	297
MATERA	156	152	162	144	162	177
NAPOLI	3.486	4.119	3.940	3.795	4.378	4.296
NOVARA	322	366	346	374	408	395
NUORO	134	155	149	146	154	133
ORISTANO	103	85	109	96	116	126
PALERMO	775	830	672	744	923	850
PIACENZA	336	382	337	373	356	404
PADOVA	1.118	1.157	1.207	1.283	1.396	1.444
PESCARA	267	347	332	413	399	349
PERUGIA	701	741	722	739	790	864
PISA	487	473	454	535	608	648
PORDENONE	288	275	291	297	361	354
PRATO	547	560	502	690	668	626
PARMA	532	586	531	527	627	609
PESARO E URBINO	476	498	570	553	581	584
PISTOIA	419	431	385	457	464	500
PAVIA	482	535	581	623	615	624
POTENZA	222	235	265	254	291	284
RAVENNA	476	494	493	556	555	561
REGGIO DI CALABRIA	193	228	234	256	321	272
REGGIO EMILIA	632	696	666	727	737	739
RAGUSA	139	215	229	190	239	76
RIETI	126	107	96	130	135	92
ROMA	5.411	6.055	5.595	5.877	6.712	6.808
RIMINI	490	489	468	560	549	555
ROVIGO	250	275	302	277	322	299
SALERNO	853	928	910	986	1.024	1.331
SIENA	340	354	343	348	372	424
SONDRIO	157	147	152	169	193	171
LA SPEZIA	245	287	292	278	359	331
SIRACUSA	176	226	209	223	232	310
SASSARI	337	351	391	338	412	466
SAVONA	371	406	431	482	467	454
TARANTO	296	330	361	365	467	387
TERAMO	341	331	336	341	348	363
TRENTO	444	466	496	558	572	537
TORINO	3.697	3.860	3.872	3.827	4.038	3.842
TRAPANI	261	357	358	333	402	389
TERNI	241	247	234	248	266	254
TRIESTE	240	243	184	273	225	275
TREVISO	991	1.089	1.083	1.179	1.214	1.296
UDINE	538	554	537	599	625	634
VARESE	1.024	1.058	1.087	1.117	1.203	1.197
VERBANO CUSIO OSSOLA	140	168	131	147	191	169
VERCELLI	140	160	171	155	182	181
VENEZIA	762	1.107	1.005	1.088	1.081	1.167
VICENZA	507	700	589	622	680	1.025
VERONA	677	937	1.014	1.200	1.131	1.396
VITERBO	293	324	287	310	315	306
VIBO VALENTIA	86	91	86	95	107	104
ITALIA	62.551	69.451	67.496	70.929	76.766	76.961

Distribuzione per provincia delle imprese entrate in fallimento per anno di entrata in fallimento
Italia - 24/03/2006 - Imprese in FALLIMENTO

	2000	2001	2002	2003	2004	2005
AGRIGENTO	49	31	27	38	40	28
ALESSANDRIA	56	64	60	65	87	80
ANCONA	42	36	63	77	96	82
AOSTA	26	26	21	20	15	18
ASCOLI PICENO	87	64	41	53	53	81
L'AQUILA	47	36	19	43	45	43
AREZZO	64	43	40	42	51	37
ASTI	10	11	18	23	12	10
AVELLINO	128	62	94	93	79	77
BARI	229	213	211	207	209	256
BERGAMO	170	139	144	125	151	198
BIELLA	21	21	20	27	20	15
BELLUNO	7	43	14	25	15	15
BENEVENTO	47	27	31	26	28	30
BOLOGNA	135	130	101	116	119	136
BRINDISI	44	43	41	40	32	45
BRESCIA	145	151	172	184	256	255
BOLZANO - BOZEN	70	59	55	55	69	114
CAGLIARI	133	90	81	107	84	86
CAMPOBASSO	23	30	22	26	30	32
CASERTA	148	114	150	83	87	103
CHIETI	66	65	57	68	51	50
CALTANISSETTA	52	19	30	37	26	16
CUNEO	55	73	70	50	46	57
COMO	93	86	72	77	100	86
CREMONA	30	34	27	28	34	44
COSENZA	112	97	62	69	84	69
CATANIA	140	114	134	134	152	157
CATANZARO	53	49	43	33	39	47
ENNA	6	11	15	5	6	6
FERRARA	36	38	26	35	35	38
FOGGIA	86	76	73	60	67	76
FIRENZE	179	143	156	130	150	170
FORLI' - CESENA	12	7	21	28	38	54
FROSINONE	100	96	97	91	68	66
GENOVA	141	115	142	142	158	151
GORIZIA	21	19	17	33	20	28
GROSSETO	35	27	18	4	10	8
IMPERIA	19	37	35	38	32	44
ISERNIA	14	3	9	13	16	8
CROTONE	17	19	13	25	18	23
LECCO	23	23	33	21	27	41
LECCE	129	84	98	122	75	158
LIVORNO	44	59	49	50	55	47
LODI	20	32	28	26	34	24
LATINA	161	144	129	181	110	131
LUCCA	73	65	52	73	71	86
MACERATA	64	67	49	73	58	57
MESSINA	79	48	57	53	64	57
MILANO	872	730	735	746	768	759
MANTOVA	43	37	34	43	57	65
MODENA	104	70	64	62	83	71
MASSA CARRARA	38	44	34	24	40	30
MATERA	30	18	28	19	23	28
NAPOLI	924	890	765	634	697	750
NOVARA	59	56	51	59	69	72
NUORO	26	11	12	7	32	15
ORISTANO	24	17	16	18	14	15
PALERMO	193	209	159	156	167	220
PIACENZA	31	29	29	36	28	34
PADOVA	109	144	163	151	200	151
PESCARA	87	91	76	47	55	83
PERUGIA	95	77	77	106	109	112
PISA	68	73	64	73	60	80
PORDENONE	24	32	42	41	50	54
PRATO	46	42	65	78	59	99
PARMA	45	45	38	46	48	23
PESARO E URBINO	40	28	39	38	36	37
PISTOIA	57	61	63	73	59	57
PAVIA	46	48	55	55	63	66
POTENZA	65	38	48	51	47	45
RAVENNA	33	63	52	36	68	45
REGGIO DI CALABRIA	99	59	72	50	57	87
REGGIO EMILIA	69	53	30	40	63	37
RAGUSA	30	21	21	21	30	32
RIETI	25	14	7	13	17	8
ROMA	1.316	1.261	1.254	1.096	1.239	1.232
RIMINI	31	40	28	24	27	37
ROVIGO	31	30	27	32	34	22
SALERNO	87	147	147	149	114	141
SIENA	26	21	32	32	23	25
SONDRIO	21	6	12	13	9	6
LA SPEZIA	58	57	49	47	44	70
SIRACUSA	64	47	33	37	40	39
SASSARI	58	55	60	70	76	51
SAVONA	57	34	33	52	45	45
TARANTO	94	87	69	83	85	97
TERAMO	42	48	50	58	52	69
TRENTO	59	39	48	45	60	51
TORINO	240	338	299	410	424	391
TRAPANI	72	64	76	53	67	61
TERNI	24	20	27	27	31	37
TRIESTE	26	38	31	39	50	31
TREVISO	114	136	111	147	148	166
UDINE	60	67	45	86	72	79
VARESE	104	99	105	112	85	118
VERBANO CUSIO OSSOLA	26	26	18	24	20	35
VERCELLI	18	11	13	19	20	16
VENEZIA	107	127	115	138	116	172
VICENZA	99	93	104	102	112	110
VERONA	127	114	118	112	117	92
VITERBO	53	40	46	24	21	12
VIBO VALENTIA	14	17	21	21	22	13
ITALIA	9.851	9.145	8.847	8.949	9.374	9.833

Occupazione: struttura professionale

**Imprese attive al 31 12 2003 con addetti, dipendenti e totali, per divisione di attività economica
Provincia di Teramo**

SEZIONI E DIVISIONI DI ATTIVITA'	TOTALE IMPRESE			CON ADDETTI DIPENDENTI		SENZA ADDETTI DIPENDENTI	
	Imprese con addetti	Addetti (*)	di cui dipendenti (*)	Imprese	Addetti (*)	Imprese	Addetti (*)
C Estrazione di minerali	16	95	77	10	87	6	8
CA10 Estraz. carbon fossile e lignite; estraz. torba	1	1	0	0	0	1	1
CA11 Estraz. petrolio greggio e gas naturale	0	0	0	0	0	0	0
CA12 Estraz. minerali di uranio e di torio	0	0	0	0	0	0	0
CB13 Estrazione di minerali metalliferi	0	0	0	0	0	0	0
CB14 Altre industrie estrattive	15	94	77	10	87	5	7
D Attività manifatturiere	4.387	38.450	32.284	2.244	35.505	2.143	2.945
DA15 Industrie alimentari e delle bevande	707	4.146	2.974	320	3.540	387	606
DA16 Industria del tabacco	0	0	0	0	0	0	0
DB17 Industrie tessili	172	2.874	2.631	101	2.770	71	104
DB18 Confez. articoli vestiario; prep. pellicce	726	7.746	6.813	445	7.379	281	367
DC19 Prep. e concia cuoio; fabbr. artic. viaggio	543	2.886	2.127	334	2.589	209	297
DD20 Ind. legno, esclusi mobili; fabbr. in paglia	289	1.040	633	104	791	185	249
DE21 Fabbroc. pasta-carta, carta e prod. di carta	56	437	359	32	406	24	31
DE22 Editoria, stampa e riprod. supp. registrati	143	621	419	62	506	81	115
DF23 Fabbroc. coke, raffinerie, combust. nucleari	3	69	66	2	68	1	1
DG24 Fabbroc. prodotti chimici e fibre sintetiche	37	781	731	22	758	15	23
DH25 Fabbroc. artic. in gomma e mat. plastiche	66	2.188	2.087	44	2.155	22	33
DI26 Fabbroc. prodotti lavoraz. min. non metallif.	234	3.100	2.779	122	2.950	112	150
DJ27 Produzione di metalli e loro leghe	25	579	546	17	569	8	10
DJ28 Fabbroc. e lav. prod. metallo, escl. macchine	488	4.167	3.467	271	3.873	217	294
DK29 Fabbroc. macchine ed appar. mecc., instal.	189	1.413	1.173	97	1.300	92	113
DL30 Fabbroc. macchine per uff., elaboratori	19	102	80	8	88	11	14
DL31 Fabbroc. di macchine ed appar. elettr. n.c.a.	65	1.060	974	32	1.019	33	41
DL32 Fabbroc. appar. radiotel. e app. per comunic.	49	533	465	23	498	26	35
DL33 Fabbroc. appar. medicali, precis., strum. ottici	194	288	57	26	95	168	193
DM34 Fabbroc. autoveicoli, rimorchi e semirim.	27	1.036	998	22	1.027	5	9
DM35 Fabbroc. di altri mezzi di trasporto	16	51	27	7	39	9	12
DN36 Fabbroc. mobili; altre industrie manifatturiere	312	3.231	2.812	140	3.002	172	229
DN37 Recupero e preparaz. per il riciclaggio	27	102	66	13	83	14	19
E Prod. e distrib. energ. elettr., gas e acqua	15	48	31	6	39	9	9
E40 Produz. energia elettr., gas, acqua calda	11	30	19	4	23	7	7
E41 Raccolta, depurazione e distribuzione acqua	4	18	12	2	16	2	2
F Costruzioni	3.935	11.368	6.340	1.614	8.521	2.321	2.847
G Comm. ingr. e dett.; rip. beni pers. e per la casa	6.844	15.049	5.792	1.427	8.025	5.417	7.024
G50 Comm., manut. e rip. autov. e motocicli	1.009	2.836	1.344	352	1.930	657	906
G51 Comm. ingr. e interm. del comm. escl. autov.	1.678	3.347	1.235	305	1.663	1.373	1.684
G52 Comm. dett. escl. autov.; rip. beni pers.	4.157	8.866	3.213	770	4.432	3.387	4.434
H Alberghi e ristoranti	1.758	5.770	2.850	857	4.343	901	1.427
I Trasporti, magazzinaggio e comunicaz.	753	2.348	1.312	248	1.708	505	640
I60 Trasporti terrestri; trasp. mediante condotta	633	1.997	1.145	205	1.474	428	523
I61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua	1	4	3	1	4	0	0
I62 Trasporti aerei	1	1	0	0	0	1	1
I63 Attività ausiliarie dei trasp.; agenzie viaggio	94	280	139	35	198	59	82
I64 Poste e telecomunicazioni	24	66	25	7	32	17	34
J Intermediaz. monetaria e finanziaria	395	2.869	2.389	93	2.526	302	343
J65 Interm. mon. e finanz. (escl. assic. e fondi p.)	32	2.294	2.245	20	2.279	12	15
J66 Assic. e fondi pens. (escl. ass. soc. obbl.)	39	103	36	20	71	19	32
J67 Attività ausil. intermediazione finanziaria	324	472	108	53	176	271	296
K Attiv. immob., noleggio, informat., ricerca	1.733	4.660	2.319	425	2.920	1.308	1.740
K70 Attività immobiliari	387	697	176	59	252	328	445
K71 Noleggio macc. e attrezz. senza operat.	83	128	21	10	35	73	93
K72 Informatica e attività connesse	327	832	374	96	519	231	313
K73 Ricerca e sviluppo	9	16	2	1	5	8	11
K74 Altre attività professionali e imprendit.	927	2.987	1.746	259	2.109	668	878
M Istruzione	63	172	54	21	110	42	62
N Sanità e altri servizi sociali	119	743	507	51	639	68	104
O Altri servizi pubblici, sociali e personali	1.598	4.247	2.202	457	2.824	1.141	1.423
O90 Smaltim. rifiuti solidi, acque di scarico e sim.	23	359	326	14	345	9	14
O92 Attività ricreative, culturali e sportive	400	934	316	121	517	279	417
O93 Altre attività dei servizi	1.175	2.954	1.560	322	1.962	853	992
P Servizi domestici presso fam. e conv.	0	0	0	0	0	0	0
Nc Imprese non classificate	209	387	98	8	107	201	280
TOTALE escluso agricoltura e pesca	21.825	86.206	56.255	7.461	67.354	14.364	18.852

(*) Valori medi 2003

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA

Le assunzioni previste dalle imprese nel 2005 con riferimento alle professioni dell'innovazione produttiva e organizzativa

PROVINCIA TERAMO						
	Totale assunzioni 2005	Incidenza per migliaia di assunzioni complessive	Incidenza per migliaia di assunzioni di figure High Skills	ABRUZZO (v.ass.)	MEZZOGIORNO (v.ass.)	ITALIA (v.ass.)
(a) Professioni della ricerca e della progettazione	87	25,8	293,9	326	2.658	18.528
12370 Dirigenti area ricerca e sviluppo						
21110 Fisici e astronomi						
21130 Chimici						
21310 Progettisti e analisti informatici						
21320 Programmatori informatici						
21430 Ingegneri elettrotecnici						
21440 Ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni						
21450 Ingegneri meccanici						
21460 Ingegneri chimici						
21490 Ricercatori industriali						
31180 Disegnatori tecnici e progettisti						
34710 Disegnatori artistici e pubblicitari						
(b) Professioni per l'innovazione nel processo produttivo	26	7,7	87,8	257	2.071	12.723
12220 Dirigenti area produzione industria manifatturiera						
12290 Dirigenti area produzione nel settore dei servizi						
12390 Dirigenti e responsabili controllo qualità						
31110 Tecnici delle scienze chimiche e fisiche						
31130 Tecnici di ingegneria elettrotecnica						
31140 Tecnici di ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni						
31150 Tecnici di ingegneria meccanica						
31160 Tecnici di ingegneria chimica						
31191 Responsabili e tecnici produzione e controllo qualità						
31192 Tecnici della programmazione e dello sviluppo dei processi						
32110 Tecnici delle scienze biologiche e alimentari						
34160 Addetti agli acquisti						
(c) Professioni per la promozione, il marketing e la comunicazione	10	3,0	33,8	50	802	6.636
12330 Dirigenti area vendite e marketing						
24192 Specialisti aziendali in promozione, marketing e vendite						
34193 Tecnici di marketing, pubblicità e pubbliche relazioni						
(d) Professioni per l'innovazione nella logistica e nella distribuzione	0	0,0	0,0	7	216	2.446
12260 Dirigenti area trasporti, logistica e comunicazioni						
34192 Tecnici e responsabili commerciali e delle vendite						
34194 Tecnici e responsabili della distribuzione commerciale						
(e) Professioni per lo sviluppo delle risorse umane e la formaz. aziendale	49	14,5	165,5	75	646	4.369
12320 Dirigenti area personale e relazioni industriali						
23510 Specialisti in didattica e formazione						
24120 Specialisti in selezione e gestione del personale						
33400 Istruttori tecnici e altri insegnanti specializzati						
34390 Tecnici dell'amministrazione e gestione del personale						
Tot. Professioni per l'innovazione produttiva e organizzativa (a+b+c+d+e)	172	51,1	581,1	715	6.393	44.702
Totale High Skill (ISCO 1+2+3)	296	87,9	1000,0	1.968	22.336	109.729
TOTALE	3.368	1000,0		16.334	173.712	647.736

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005

Popolazione di 15 anni e oltre per sesso, classe di età, regione e provincia - Anno 2005 (dati in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e femmine			
	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale	15-24	25-54	55 e oltre	Totale
Teramo	14,9%	52,3%	32,8%	100,0%	12,4%	49,2%	38,5%	100,0%	13,6%	50,7%	35,7%	100,0%
ABRUZZO	13,5%	51,6%	34,9%	100,0%	12,0%	48,2%	39,8%	100,0%	12,7%	49,9%	37,5%	100,0%
ITALIA	13,0%	53,3%	33,7%	100,0%	11,6%	49,3%	39,1%	100,0%	12,2%	51,3%	36,5%	100,0%

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.3

Forze di lavoro in complesso e tasso di attività 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Forze di lavoro			Tasso di attività 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	72	50	123	73,9	51,5	62,7
ABRUZZO	315	219	534	73,1	51,2	62,2
ITALIA	14.640	9.811	24.451	74,4	50,4	62,4

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.4

Occupati in complesso e tasso di occupazione 15-64 anni per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Occupati			Tasso di occupazione 15-64 anni		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	69	45	115	70,8	46,3	58,6
ABRUZZO	301	191	492	69,8	44,7	57,2
ITALIA	13.738	8.825	22.563	69,7	45,3	57,5

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.5

Occupati per settore di attività economica, posizione, regione e provincia - Anno 2005

(dati in migliaia) *

REGIONI E PROVINCE	Agricoltura			Industria			di cui: in senso stretto			Servizi			Totale		
	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale	Dipen- denti	Indipen- denti	Totale
Teramo	[1]	3	4	34	10	43	25	4	30	46	22	67	81	34	115
ABRUZZO	5	16	21	121	30	151	93	14	107	231	89	320	356	136	492
ITALIA	436	511	947	5.464	1.476	6.940	4.278	750	5.028	10.633	4.042	14.675	16.534	6.029	22.563

* Le stime contrassegnate con [.] presentano un errore campionario superiore al 25%; se ne sconsiglia pertanto l'utilizzo.

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.6

Persone in cerca di occupazione e tasso di disoccupazione per sesso, regione e provincia - Anno 2005 (dati in migliaia e in percentuale)

REGIONI E PROVINCE	Persone in cerca di occupazione			Tasso di disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Teramo	3	5	8	4,2	10,0	6,6
ABRUZZO	14	28	42	4,5	12,7	7,9
ITALIA	902	986	1.889	6,2	10,1	7,7

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.7

**Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia -
Media 2005 (in migliaia)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Teramo	21	25	25	72	21	47	33	101	42	72	59	173
Abruzzo	91	114	110	315	86	207	154	447	176	321	265	761
ITALIA	4.251	4.947	4.412	13.610	4.021	9.601	6.452	20.074	8.273	14.547	10.863	33.683

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.8

**Non forze di lavoro per sesso, classe di età, regione e provincia -
Media 2005 (in percentuale)**

REGIONI E PROVINCE	Maschi				Femmine				Maschi e Femmine			
	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale	Fino a 14 anni	15-64 anni	65 anni e oltre	Totale
Teramo	29,7%	35,1%	35,1%	100,0%	20,4%	46,6%	33,0%	100,0%	24,3%	41,8%	33,9%	100,0%
Abruzzo	28,7%	36,2%	35,1%	100,0%	19,2%	46,3%	34,5%	100,0%	23,1%	42,1%	34,8%	100,0%
ITALIA	31,2%	36,3%	32,4%	100,0%	20,0%	47,8%	32,1%	100,0%	24,6%	43,2%	32,3%	100,0%

Fonte: Istat, Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro

Tav. 1.3.9

Il valore aggiunto

Variazione annua del valore aggiunto pro-capite - Anni 1995-2004

Province e Regioni	Variazioni percentuali annue Pil pro-capite								
	96/95	97/96	98/97	99/98	00/99	01/00	02/01	03/02	04/03
Abruzzo	5,7	2,6	1,9	2,9	7,2	6,6	3,7	1,6	0,0
L'Aquila	4,7	0,5	1,7	2,9	3,8	6,4	5,3	0,5	-0,8
Teramo	6,6	3,5	2,5	1,4	8,1	9,8	1,1	3,0	-0,8
Pescara	8,7	0,5	4,3	3,8	7,2	8,0	0,9	2,5	-1,1
Chieti	3,6	5,1	-0,1	3,4	9,2	3,1	6,7	0,6	1,9
Nord-Ovest	6,6	3,5	3,8	2,2	4,9	5,4	3,2	1,9	2,4
Nord-Est	7,0	3,0	3,3	2,3	5,8	3,9	3,2	2,0	1,9
Centro	6,3	3,4	4,6	2,8	4,7	6,6	4,2	2,8	4,0
Mezzogiorno	6,4	4,7	3,9	4,0	5,1	6,8	5,0	3,5	2,1
ITALIA	6,6	3,7	3,9	2,8	5,2	5,7	3,9	2,6	2,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Composizione percentuale del valore aggiunto per settori - Anno 2004

Province e Regioni	Composizione percentuale per settori del Pil al 2004			
	Agricoltura	Industria	Altre Attività	Totale
Abruzzo	3,6	27,4	69,0	100,0
L'Aquila	3,7	22,4	73,9	100,0
Teramo	3,5	33,3	63,1	100,0
Pescara	2,4	22,7	74,9	100,0
Chieti	4,5	30,1	65,4	100,0
Nord-Ovest	1,6	31,4	67,0	100,0
Nord-Est	2,9	31,2	65,9	100,0
Centro	1,8	22,4	75,8	100,0
Mezzogiorno	4,2	19,5	76,3	100,0
ITALIA	2,5	26,6	70,9	100,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995

Province e Regioni	Posizione 2004	Pro-capite (in euro)	Differenza con il 1995	Var. % 2004/1995
Abruzzo	13	17.004,1	0	36,9
L'Aquila	74	15.790,4	-7	27,7
Teramo	70	17.349,7	-2	40,6
Pescara	71	17.298,4	-2	40,3
Chieti	68	17.457,5	-4	38,6
Nord-Ovest	1	25.225,5	-	39,3
Nord-Est	2	24.399,3	-	37,2
Centro	3	23.027,9	-	47,1
Mezzogiorno	4	14.305,7	-	50,0
ITALIA	-	20.760,8		43,6

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Graduatoria delle province in base al reddito pro capite nel 2004 e differenza di posizione con il 1995 - Numeri indici

Posto di grad.	Province	Valore pro capite	n.i ITA=100	diff. posto 1995
1)	Milano	30.629	147,5	0
2)	Bolzano	29.953	144,3	1
3)	Bologna	28.332	136,5	1
4)	Modena	27.691	133,4	-2
5)	Firenze	27.585	132,9	7
6)	Mantova	26.873	129,4	2
7)	Roma	26.350	126,9	13
8)	Parma	26.024	125,4	-1
9)	Aosta	25.407	122,4	-4
10)	Bergamo	24.988	120,4	8
11)	Cuneo	24.789	119,4	2
12)	Brescia	24.627	118,6	2
13)	Ravenna	24.598	118,5	18
14)	Reggio Emilia	24.523	118,1	-8
15)	Trieste	24.369	117,4	18
16)	Alessandria	24.279	116,9	25
17)	Udine	24.265	116,9	11
18)	Trento	23.954	115,4	-7
19)	Imperia	23.823	114,8	25
20)	Cremona	23.726	114,3	12
21)	Novara	23.722	114,3	5
22)	Vicenza	23.688	114,1	-13
23)	Belluno	23.655	113,9	-4
24)	Rimini	23.652	113,9	-8
25)	Torino	23.557	113,5	-8
26)	Padova	23.492	113,2	8
27)	Forlì	23.492	113,2	-3
28)	Gorizia	23.330	112,4	12
29)	Venezia	23.300	112,2	-4
30)	Verona	23.140	111,5	-7
31)	Biella	23.102	111,3	-4
32)	Savona	22.926	110,4	5
33)	Lecco	22.882	110,2	-12
34)	Prato	22.869	110,2	-24
35)	Varese	22.793	109,8	-5
36)	Genova	22.739	109,5	16
37)	Vercelli	22.707	109,4	-2
38)	Treviso	22.583	108,8	-16
39)	Ancona	22.480	108,3	-1
40)	Livorno	22.463	108,2	5
41)	Pordenone	22.429	108,0	-26
42)	Pisa	22.352	107,7	-6
43)	Piacenza	22.195	106,9	-4
44)	Siena	22.172	106,8	2
45)	La Spezia	22.112	106,5	6
46)	Lodi	21.992	105,9	-4
47)	Asti	21.646	104,3	9
48)	Ferrara	21.498	103,5	-5
49)	Sondrio	21.418	103,2	1
50)	Como	21.281	102,5	-21
51)	Lucca	21.131	101,8	-4
52)	Latina	20.871	100,5	10
53)	Arezzo	20.845	100,4	-5
54)	Pavia	20.586	99,2	-5
55)	Verbano-Cusio-Ossola	20.135	97,0	3
56)	Rovigo	20.079	96,7	-2
57)	Perugia	20.064	96,6	-4
58)	Macerata	19.932	96,0	1
59)	Pistoia	19.885	95,8	-4
60)	Ascoli Piceno	19.842	95,6	0
61)	Terni	19.325	93,1	0
62)	Pesaro e Urbino	19.208	92,5	-5
63)	Frosinone	19.063	91,8	2
64)	Isernia	18.670	89,9	9
65)	Grosseto	18.529	89,3	1
66)	Massa Carrara	18.523	89,2	5
67)	Rieti	17.515	84,4	3
68)	Chieti	17.458	84,1	-4
69)	Viterbo	17.440	84,0	-6
70)	Teramo	17.350	83,6	-2
71)	Pescara	17.298	83,3	-2
72)	Sassari	16.556	79,7	4
73)	Cagliari	15.925	76,7	1
74)	L'Aquila	15.790	76,1	-7
75)	Ragusa	15.741	75,8	6
76)	Nuoro	15.664	75,4	3
77)	Siracusa	15.657	75,4	-5
78)	Potenza	15.460	74,5	0
79)	Campobasso	15.420	74,3	-4
80)	Messina	15.159	73,0	0
81)	Avellino	15.059	72,5	4
82)	Benevento	14.996	72,2	6
83)	Salerno	14.970	72,1	-1
84)	Oristano	14.753	71,1	-1
85)	Taranto	14.731	71,0	1
86)	Bari	14.685	70,7	-2
87)	Matera	14.532	70,0	3
88)	Catanzaro	14.413	69,4	-1
89)	Reggio Calabria	14.370	69,2	4
90)	Brindisi	14.299	68,9	-13
91)	Catania	14.007	67,5	0
92)	Caltanissetta	13.880	66,9	4
93)	Caserta	13.630	65,7	-1
94)	Trapani	13.561	65,3	0
95)	Palermo	13.360	64,4	-6
96)	Napoli	13.253	63,8	-1
97)	Vibo Valentia	12.885	62,1	4
98)	Cosenza	12.759	61,5	0
99)	Foggia	12.734	61,3	-2
100)	Lecce	12.601	60,7	-1
101)	Agrigento	12.597	60,7	-1
102)	Enna	12.421	59,8	0
103)	Crotone	12.288	59,2	0
	Italia	20.761	100,0	-

Fonte: elaborazioni Unioncamere-Tagliacarne

Valore aggiunto manifatturiero (sez. D ateco) ai prezzi base per dimensione di impresa nel 2003 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Piccole e Medie Imprese			250 addetti e oltre	TOTALE	% PMI
	Fino a 49 addetti	Da 50 a 249 addetti	Totale			
Abruzzo	2.013,4	1.151,4	3.164,8	1.517,8	4.682,6	67,6
L'Aquila	114,9	191,2	306,1	418,9	725,1	42,2
Teramo	666,5	486,1	1.152,5	181,1	1.333,7	86,4
Pescara	468,1	135,8	603,9	284,0	887,9	68,0
Chieti	764,0	338,2	1.102,2	633,8	1.736,0	63,5
Nord Ovest	44.233,5	20.956,0	65.189,5	26.066,8	91.256,3	71,4
Nord Est	31.448,7	15.357,5	46.806,2	16.665,9	63.472,1	73,7
Centro	23.260,8	6.951,3	30.212,1	10.010,3	40.222,4	75,1
Mezzogiorno	20.838,0	4.945,4	25.783,4	9.099,2	34.882,6	73,9
Italia	119.781,0	48.210,3	167.991,2	61.842,3	229.833,5	73,1

Fonte: Istituto Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato nel 2003 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività					TOTALE
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività	Totale	
Abruzzo	866	664	1.529	403	385	292	189	1.269	2.799
L'Aquila	75	98	173	71	56	63	39	229	403
Teramo	243	251	494	98	91	65	45	300	794
Pescara	239	148	387	106	113	71	48	338	725
Chieti	308	167	475	128	125	92	58	403	878
Nord Ovest	20.002	10.764	30.765	4.890	4.252	3.359	3.625	16.126	46.891
Nord Est	17.730	10.968	28.697	4.019	4.230	2.213	2.454	12.916	41.613
Centro	11.676	5.817	17.493	3.490	2.954	1.835	2.252	10.531	28.024
<i>Centro nord</i>	<i>49.407</i>	<i>27.549</i>	<i>76.956</i>	<i>12.399</i>	<i>11.436</i>	<i>7.408</i>	<i>8.330</i>	<i>39.573</i>	<i>116.529</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>9.180</i>	<i>7.890</i>	<i>17.070</i>	<i>4.484</i>	<i>3.825</i>	<i>3.492</i>	<i>2.526</i>	<i>14.327</i>	<i>31.397</i>
Italia	58.588	35.439	94.026	16.883	15.260	10.899	10.857	53.900	147.926

Fonte: Istituto Tagliacarne

Variazioni medie annue del valore aggiunto ai prezzi base dell'artigianato 1995-2003

PROVINCE E REGIONI	Industria			Altre attività				TOTALE	
	Industria in s.s.	Costruzioni	Totale	Commercio e riparazioni	Trasporti e comunicazioni	Informatica e serv. alle imprese	Serv. alle famiglie e altre attività		Totale
Abruzzo	5,4	4,8	5,2	3,7	7,4	9,8	2,6	5,7	5,4
L'Aquila	-0,9	1,4	0,3	2,4	3,9	12,5	3,3	5,0	2,7
Teramo	4,0	6,2	5,1	3,2	9,0	9,4	1,8	5,6	5,3
Pescara	6,5	9,0	7,4	4,9	5,9	7,7	1,3	5,1	6,3
Chieti	8,2	2,5	5,9	3,9	9,7	10,3	3,9	6,8	6,3
Nord Ovest	2,8	4,7	3,4	2,7	1,8	13,2	4,0	4,3	3,7
Nord Est	2,9	6,8	4,2	3,3	3,9	13,5	3,4	4,8	4,4
Centro	3,4	4,6	3,8	3,9	3,8	13,0	4,5	5,1	4,3
Centro nord	3,0	5,4	3,8	3,2	3,0	13,2	4,0	4,7	4,1
Mezzogiorno	5,1	4,6	4,9	3,3	8,5	11,1	6,5	6,8	5,7
Italia	3,3	5,3	4,0	3,2	4,2	12,5	4,5	5,2	4,4

Fonte: Istituto Tagliacarne - Elaborazioni Unioncamere

Il commercio estero

Commercio estero delle province italiane. Valore delle importazioni ed esportazioni 2004-2005 e variazione percentuale . Valori in euro.

PROVINCIA	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	2004	2005	Var.05/04	2004	2005	Var.05/04
Abruzzo	3.702.802.763	3.656.195.327	-1,3%	6.062.594.947	6.298.914.983	3,9%
L'Aquila	856.243.745	684.765.243	-20,0%	1.189.150.854	1.126.659.255	-5,3%
Teramo	696.113.702	691.600.340	-0,6%	1.038.508.007	1.073.390.163	3,4%
Pescara	427.353.767	449.218.315	5,1%	369.120.488	376.147.637	1,9%
Chieti	1.723.091.549	1.830.611.429	6,2%	3.465.815.598	3.722.717.928	7,4%
Nord-Ovest	136.489.376.429	142.120.547.578	4,1%	114.535.059.110	120.895.381.015	5,6%
Nord-Est	61.455.866.987	64.635.922.206	5,2%	89.550.351.804	91.588.235.809	2,3%
Centro	43.606.423.027	48.094.565.760	10,3%	44.592.301.288	44.580.633.479	0,0%
Sud-Issole	38.037.733.313	45.596.187.630	19,9%	30.265.012.865	33.670.765.718	11,3%
Non specificata	6.045.041.827	5.238.311.862	-13,3%	5.470.635.949	5.003.918.218	-8,5%
ITALIA	285.634.441.583	305.685.535.036	7,0%	284.413.361.016	295.738.934.239	4,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Commercio estero delle province italiane. Variazione delle esportazioni rispetto all'anno precedente. Anni 1996-2005

	96/97	97/98	98/99	99/00	00/01	01/02	02/03	03/04	04/05
Abruzzo	11,8%	8,8%	-8,8%	31,3%	6,0%	1,4%	-2,1%	13,4%	3,9%
L'Aquila	3,4%	8,7%	-26,1%	109,9%	5,4%	6,2%	-10,1%	14,3%	-5,3%
Teramo	15,1%	5,5%	4,7%	12,3%	11,8%	-0,2%	-2,4%	4,2%	3,4%
Pescara	10,6%	8,8%	1,5%	26,1%	9,3%	-0,4%	-6,0%	1,4%	1,9%
Chieti	13,2%	9,9%	-9,5%	21,9%	3,8%	0,4%	1,8%	17,7%	7,4%
Nord-Ovest	2,7%	1,6%	-1,2%	15,7%	6,0%	-3,5%	0,5%	5,5%	5,6%
Nord-Est	5,6%	6,4%	2,4%	15,2%	5,1%	0,8%	-2,6%	9,3%	2,3%
Centro	7,9%	3,1%	1,3%	21,2%	2,3%	0,6%	-4,7%	7,0%	0,0%
Sud-Isole	11,4%	10,5%	-0,5%	27,7%	3,6%	-3,0%	-2,6%	9,6%	11,3%
Non specificata	30,0%	-12,8%	28,3%	147,4%	12,4%	0,8%	9,2%	12,9%	-8,5%
ITALIA	5,2%	4,1%	0,4%	17,8%	4,9%	-1,4%	-1,6%	7,5%	4,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Agricoltura e pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale import	
Abruzzo	148.574.408	4,1%	251.686.106	6,9%	312.893.547	8,6%	255.567.053	7,0%	678.936.403	18,6%	1.883.069.612	51,5%	125.468.198	3,4%	3.656.195.327	100,0%
Aquila	16.808.591	2,5%	15.442.536	2,3%	6.149.713	0,9%	79.305.649	11,6%	293.195.998	42,8%	251.294.486	36,7%	22.568.270	3,3%	684.765.243	100,0%
Teramo	23.032.084	3,3%	89.169.930	12,9%	145.352.407	21,0%	24.733.954	3,6%	87.755.331	12,7%	275.806.530	39,9%	45.750.104	6,6%	691.600.340	100,0%
Pescara	25.615.589	5,7%	70.491.792	15,7%	65.918.384	14,7%	90.314.558	20,1%	79.024.872	17,6%	105.403.827	23,5%	12.449.293	2,8%	449.218.315	100,0%
Chieti	83.118.144	4,5%	76.581.848	4,2%	95.473.043	5,2%	61.212.892	3,3%	218.960.202	12,0%	1.250.564.769	68,3%	44.700.531	2,4%	1.830.611.429	100,0%
Nord-Ovest	3.463.374.126	2,4%	7.006.678.428	4,9%	7.846.782.379	5,5%	4.047.073.085	2,8%	28.645.067.136	20,2%	69.928.049.990	49,2%	21.183.522.434	14,9%	142.120.547.578	100,0%
Nord-Est	2.720.871.936	4,2%	6.035.893.172	9,3%	7.546.524.906	11,7%	3.521.351.497	5,4%	8.378.038.345	13,0%	32.022.731.442	49,5%	4.410.510.908	6,8%	64.635.922.206	100,0%
Centro	1.321.325.585	2,7%	4.472.053.010	9,3%	4.192.267.295	8,7%	1.638.972.188	3,4%	9.414.526.881	19,6%	19.940.578.020	41,5%	7.114.842.781	14,8%	48.094.565.760	100,0%
Sud-Isola	1.631.941.662	3,6%	2.492.961.454	5,5%	2.068.992.032	4,5%	817.920.724	1,8%	6.147.331.707	13,5%	10.083.110.988	22,1%	22.353.929.063	49,0%	45.596.187.630	100,0%
Non specificata	2.800.377	0,1%	3.053.082	0,1%	7.000.121	0,1%	4.348.392	0,1%	963.854	0,0%	5.487.976	0,1%	5.214.658.060	99,5%	5.238.311.862	100,0%
ITALIA	9.140.313.686	3,0%	20.010.639.146	6,5%	21.661.566.733	7,1%	10.029.665.886	3,3%	52.585.927.923	17,2%	131.979.958.416	43,2%	60.277.463.246	19,7%	305.685.535.036	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per macrosettore. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Agricoltura pesca		Alimentare		Sistema moda		Legno/carta		Chimica gomma plastica		Metalmeccanico		Altro industria		Totale export	
Abruzzo	30.890.296	0,5%	282.509.214	4,5%	705.644.860	11,2%	160.533.393	2,5%	877.854.051	13,9%	3.705.460.031	58,8%	536.023.138	8,5%	6.298.914.983	100,0%
Aquila	1.256.846	0,1%	9.349.528	0,8%	6.668.728	0,6%	33.414.124	3,0%	482.659.487	42,8%	568.637.747	50,5%	24.672.795	2,2%	1.126.659.255	100,0%
Teramo	8.696.045	0,8%	76.566.338	7,1%	283.141.319	26,4%	42.852.209	4,0%	96.542.670	9,0%	386.466.993	36,0%	179.124.589	16,7%	1.073.390.163	100,0%
Pescara	12.582.972	3,3%	27.093.390	7,2%	134.456.519	35,7%	8.539.811	2,3%	40.542.067	10,8%	123.711.025	32,9%	29.221.853	7,8%	376.147.637	100,0%
Chieti	8.354.433	0,2%	169.499.958	4,6%	281.378.294	7,6%	75.727.249	2,0%	258.109.827	6,9%	2.626.644.266	70,6%	303.003.901	8,1%	3.722.717.928	100,0%
Nord-Ovest	750.958.569	0,6%	5.892.966.907	4,9%	12.453.226.065	10,3%	3.195.152.069	2,6%	23.082.604.203	19,1%	69.065.382.922	57,1%	6.455.090.280	5,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	1.597.276.101	1,7%	5.717.726.067	6,2%	12.716.850.154	13,9%	2.386.285.259	2,6%	7.960.742.654	8,7%	49.526.677.469	54,1%	11.682.678.105	12,8%	91.588.235.809	100,0%
Centro	512.815.988	1,2%	1.913.907.893	4,3%	10.317.089.356	23,1%	1.495.072.443	3,4%	8.438.206.602	18,9%	17.072.600.139	38,3%	4.830.941.058	10,8%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isole	1.199.965.856	3,6%	2.569.721.145	7,6%	2.896.406.856	8,6%	555.203.722	1,6%	11.344.675.987	33,7%	12.612.505.375	37,5%	2.492.286.777	7,4%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	1.770.940	0,0%	3.552.242	0,1%	75.212.817	1,5%	48.672.320	1,0%	35.821.053	0,7%	169.760.936	3,4%	4.669.127.910	93,3%	5.003.918.218	100,0%
ITALIA	4.062.787.454	1,4%	16.097.874.254	5,4%	38.458.785.248	13,0%	7.680.385.813	2,6%	50.862.050.499	17,2%	148.446.926.841	50,2%	30.130.124.130	10,2%	295.738.934.239	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale import provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi di nuova entrata nella UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale import	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Abruzzo	2.086.459.887	57,1%	152.218.876	4,2%	281.852.864	7,7%	125.400.585	3,4%	231.824.732	6,3%	54.163.015	1,5%	48.889.207	1,3%	665.549.372	18,2%	9.836.789	0,3%	3.656.195.327	100,0%
Aquila	490.987.285	71,7%	13.170.756	1,9%	24.194.599	3,5%	3.128.239	0,5%	73.215.051	10,7%	14.337.024	2,1%	2.030.120	0,3%	63.469.926	9,3%	232.243	0,0%	684.765.243	100,0%
Teramo	315.368.960	45,6%	18.739.584	2,7%	91.949.239	13,3%	65.181.941	9,4%	13.766.360	2,0%	7.054.993	1,0%	38.991.311	5,6%	139.064.017	20,1%	1.483.935	0,2%	691.600.340	100,0%
Pescara	305.759.125	68,1%	20.788.268	4,6%	18.322.121	4,1%	8.277.793	1,8%	46.064.038	10,3%	14.985.697	3,3%	1.572.056	0,3%	33.114.998	7,4%	334.219	0,1%	449.218.315	100,0%
Chieti	974.344.517	53,2%	99.520.268	5,4%	147.386.905	8,1%	48.812.612	2,7%	98.779.283	5,4%	17.785.301	1,0%	6.295.720	0,3%	429.900.431	23,5%	7.786.392	0,4%	1.830.611.429	100,0%
Nord-Ovest	82.644.843.429	58,2%	6.405.899.374	4,5%	16.114.132.112	11,3%	7.021.386.005	4,9%	5.288.704.664	3,7%	2.741.535.582	1,9%	2.755.009.244	1,9%	18.712.144.048	13,2%	436.893.120	0,3%	142.120.547.578	100,0%
Nord-Est	37.868.080.599	58,6%	4.405.722.131	6,8%	7.427.009.003	11,5%	2.808.875.193	4,3%	2.100.377.152	3,2%	1.546.134.080	2,4%	562.567.595	0,9%	7.609.953.273	11,8%	307.203.180	0,5%	64.635.922.206	100,0%
Centro	25.352.954.148	52,7%	1.021.981.776	2,1%	6.016.375.783	12,5%	2.795.382.827	5,8%	2.867.249.634	6,0%	1.790.577.436	3,7%	2.885.732.590	6,0%	5.073.063.405	10,5%	291.248.161	0,6%	48.094.565.760	100,0%
Sud-Isole	11.368.051.129	24,9%	978.613.300	2,1%	8.367.306.103	18,4%	11.969.165.818	26,3%	1.846.944.871	4,1%	1.555.371.337	3,4%	4.897.308.388	10,7%	4.129.347.642	9,1%	484.079.042	1,1%	45.596.187.630	100,0%
Non specificata	4.574.261.408	87,3%	373.529.243	7,1%	6.871.648	0,1%	4.808.229	0,1%	3.402.825	0,1%	3.413.776	0,1%	113.813	0,0%	7.771.991	0,1%	264.138.929	5,0%	5.238.311.862	100,0%
ITALIA	161.808.190.713	52,9%	13.185.745.824	4,3%	37.931.694.649	12,4%	24.599.618.072	8,0%	12.106.679.146	4,0%	7.637.032.211	2,5%	11.100.731.630	3,6%	35.532.280.359	11,6%	1.783.562.432	0,6%	305.685.535.036	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Esportazioni delle province italiane per area geografica. Anno 2005, valori in euro.
Valori assoluti e composizione percentuale sul totale export provinciale

	Unione Europea a 15 Paesi		10 Paesi nuovi entrati UE		Altri Paesi europei		Africa		America Settentrionale		America centrale e meridionale		Vicino e medio oriente		Altri Paesi dell'Asia		Oceania e altro		Totale export	
Abruzzo	4.113.595.493	65,3%	445.761.072	7,1%	497.677.861	7,9%	104.650.773	1,7%	414.515.261	6,6%	82.691.147	1,3%	154.019.681	2,4%	458.747.098	7,3%	27.256.597	0,4%	6.298.914.983	100,0%
Aquila	521.985.861	46,3%	46.139.370	4,1%	59.403.498	5,3%	3.539.459	0,3%	157.082.673	13,9%	10.307.410	0,9%	33.876.139	3,0%	293.432.124	26,0%	892.721	0,1%	1.126.659.255	100,0%
Teramo	635.848.858	59,2%	62.076.365	5,8%	154.430.281	14,4%	30.827.937	2,9%	73.256.632	6,8%	20.036.573	1,9%	33.788.463	3,1%	51.460.897	4,8%	11.664.157	1,1%	1.073.390.163	100,0%
Pescara	148.635.887	39,5%	18.417.662	4,9%	63.213.392	16,8%	21.400.411	5,7%	60.387.000	16,1%	15.751.288	4,2%	9.610.669	2,6%	33.572.800	8,9%	5.158.528	1,4%	376.147.637	100,0%
Chieti	2.807.124.887	75,4%	319.127.675	8,6%	220.630.690	5,9%	48.882.966	1,3%	123.788.956	3,3%	36.595.876	1,0%	76.744.410	2,1%	80.281.277	2,2%	9.541.191	0,3%	3.722.717.928	100,0%
Nord-Ovest	65.263.080.430	54,0%	7.289.937.030	6,0%	15.563.497.177	12,9%	4.268.841.188	3,5%	8.966.880.567	7,4%	3.518.916.846	2,9%	4.683.607.094	3,9%	9.824.848.295	8,1%	1.515.772.388	1,3%	120.895.381.015	100,0%
Nord-Est	46.820.521.054	51,1%	5.817.373.701	6,4%	12.186.471.372	13,3%	2.825.251.714	3,1%	9.578.835.721	10,5%	2.847.067.497	3,1%	3.570.096.339	3,9%	6.758.640.386	7,4%	1.183.978.025	1,3%	91.588.235.809	100,0%
Centro	21.693.712.219	48,7%	2.185.073.057	4,9%	6.512.281.976	14,6%	1.664.251.514	3,7%	4.760.427.962	10,7%	1.570.013.830	3,5%	1.734.783.188	3,9%	3.834.419.173	8,6%	625.670.560	1,4%	44.580.633.479	100,0%
Sud-Isole	18.907.126.473	56,2%	1.346.175.631	4,0%	3.147.465.549	9,3%	2.716.543.442	8,1%	3.049.288.897	9,1%	748.411.957	2,2%	1.473.378.731	4,4%	1.928.967.824	5,7%	353.407.214	1,0%	33.670.765.718	100,0%
Non specificata	3.650.938.484	73,0%	396.389.033	7,9%	181.338.574	3,6%	19.303.041	0,4%	16.347.301	0,3%	4.785.331	0,1%	86.768.167	1,7%	46.842.036	0,9%	601.206.251	12,0%	5.003.918.218	100,0%
ITALIA	156.335.378.660	52,9%	17.034.948.452	5,8%	37.591.054.648	12,7%	11.494.190.899	3,9%	26.371.780.448	8,9%	8.689.195.461	2,9%	11.548.633.519	3,9%	22.393.717.714	7,6%	4.280.034.438	1,4%	295.738.934.239	100,0%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005, valori in euro.

ESPORTAZIONI				IMPORTAZIONI					
		2004	2005	va %		2004	2005	va %	
1	Germania	178.157.113	181.743.317	2,0%	1	Germania	86.955.078	81.136.991	-6,7%
2	Francia	121.634.707	122.057.670	0,3%	2	Cina	50.315.885	62.036.634	23,3%
3	Regno Unito	76.811.687	77.975.505	1,5%	3	Corea del Sud	14.881.812	40.662.370	173,2%
4	Spagna	64.949.693	76.715.568	18,1%	4	Regno Unito	35.191.454	36.357.444	3,3%
5	Stati Uniti d'America	71.196.011	67.556.355	-5,1%	5	Francia	37.327.786	35.975.562	-3,6%
6	Russia	40.493.524	38.951.414	-3,8%	6	Emirati Arabi Uniti	62.559.772	34.009.789	-45,6%
7	Paesi Bassi	36.329.038	37.670.846	3,7%	7	Maurizio	-	32.934.256	
8	Austria	33.284.917	36.323.795	9,1%	8	Paesi Bassi	34.397.586	32.179.130	-6,4%
9	Grecia	27.573.699	32.318.027	17,2%	9	Spagna	46.968.693	31.745.137	-32,4%
10	Belgio	24.995.355	30.048.891	20,2%	10	Turchia	24.615.241	26.850.527	9,1%
11	Romania	22.747.679	22.724.705	-0,1%	11	Grecia	14.790.725	25.385.237	71,6%
12	Svizzera	24.363.509	21.730.343	-10,8%	12	Austria	24.124.417	23.455.449	-2,8%
13	Polonia	15.102.584	19.193.158	27,1%	13	Romania	22.939.396	22.553.640	-1,7%
14	Hong Kong	17.233.503	17.445.252	1,2%	14	Belgio	20.063.700	20.075.415	0,1%
15	Turchia	16.228.217	15.619.846	-3,7%	15	Albania	15.458.964	15.863.065	2,6%
16	Ungheria	15.581.602	13.973.069	-10,3%	16	Danimarca	15.844.154	14.072.842	-11,2%
17	Emirati Arabi Uniti	8.483.953	13.935.116	64,3%	17	Stati Uniti d'America	13.268.371	10.912.757	-17,8%
18	Albania	12.017.615	12.964.320	7,9%	18	Svizzera	4.605.941	9.668.688	109,9%
19	Danimarca	7.795.951	11.341.671	45,5%	19	India	9.256.034	9.523.334	2,9%
20	Portogallo	11.865.550	10.923.395	-7,9%	20	Tunisia	9.672.415	9.010.916	-6,8%
21	Tunisia	13.396.530	10.099.049	-24,6%	21	Marocco	5.856.470	7.512.899	28,3%
22	Giappone	8.512.542	10.034.622	17,9%	22	Ungheria	6.617.555	7.228.204	9,2%
23	Bulgaria	7.113.669	9.606.830	35,0%	23	Portogallo	7.359.932	6.970.433	-5,3%
24	Slovenia	9.661.968	9.553.590	-1,1%	24	Bulgaria	5.402.569	6.091.897	12,8%
25	Svezia	6.730.424	8.601.092	27,8%	25	Malaysia	1.717.419	5.400.383	214,4%
26	Croazia	9.301.081	8.049.982	-13,5%	26	Polonia	4.807.963	4.824.893	0,4%
27	Repubblica Ceca	6.607.247	7.390.962	11,9%	27	Egitto	3.691.076	4.327.639	17,2%
28	Ucraina	5.437.120	7.045.703	29,6%	28	Giappone	6.210.579	4.324.437	-30,4%
29	Australia	6.304.917	6.593.979	4,6%	29	Hong Kong	9.335.713	4.292.071	-54,0%
30	Marocco	6.701.266	6.177.007	-7,8%	30	Repubblica Sudafricana	7.551.160	3.895.607	-48,4%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Primi 30 Paesi per valore delle esportazioni e delle importazioni. Anni 2004 e 2005, valori in euro.

		ESPORTAZIONI					IMPORTAZIONI		
		2004	2005	va %			2004	2005	va %
1	Altri articoli di abbigliamento	118.852.816	139.662.211	17,5%	1	Apparecchi trasmettenti	104.251.014	119.261.074	14,4%
2	Mobili	82.002.537	89.964.728	9,7%	2	Altri articoli di abbigliamento	71.821.632	68.747.512	-4,3%
3	Parti e accessori per autoveicoli	85.557.407	83.816.069	-2,0%	3	Prodotti chimici di base	41.917.853	50.164.103	19,7%
4	Cisterne , serbatoi	45.265.225	50.842.473	12,3%	4	Pesci trasformati,conservati	39.740.363	41.701.233	4,9%
5	Altri prod. minerali non metallif.	35.463.451	47.240.548	33,2%	5	Ferro, ghisa e acciaio	39.805.439	27.197.905	-31,7%
6	Articoli da viaggio, borse	39.472.559	46.198.084	17,0%	6	Tessuti	30.838.254	22.811.579	-26,0%
7	Altri prodotti in metallo	54.323.501	44.557.503	-18,0%	7	Oli grassi vegetali e animali	17.955.363	19.652.042	9,4%
8	Articoli in gomma	34.575.971	36.570.926	5,8%	8	Altri prod. minerali non metallif.	15.650.813	19.224.842	22,8%
9	Articoli di carta e di cartone	30.411.927	31.333.550	3,0%	9	Agricoltura e orticoltura	26.031.417	19.161.013	-26,4%
10	Prodotti chimici di base	24.465.228	28.856.367	17,9%	10	Metalli preziosi	21.017.561	17.256.685	-17,9%
11	Altri prodotti alimentari	33.914.111	25.858.359	-23,8%	11	Altri prodotti tessili	16.392.421	15.983.663	-2,5%
12	Apparecchi trasmettenti	38.398.407	25.013.811	-34,9%	12	Autoveicoli	15.725.944	15.689.822	-0,2%
13	Tessuti	27.549.347	23.326.049	-15,3%	13	Articoli da viaggio, borse	10.370.491	12.901.379	24,4%
14	Calzature	13.288.946	22.542.551	69,6%	14	Apparecchi riceventi	7.814.946	12.349.148	58,0%
15	Altre macchine per impieghi speciali	19.036.338	21.788.276	14,5%	15	Articoli in materie plastiche	13.621.088	11.538.547	-15,3%
16	Preparati e conserve di frutta	16.191.704	21.289.024	31,5%	16	Carne, prod. a base di carne	12.204.565	11.426.636	-6,4%
17	Articoli a maglia	21.613.975	20.809.926	-3,7%	17	Altri prodotti in metallo	11.489.774	10.820.843	-5,8%
18	Prodotti ceramici non refrattari	21.571.714	19.894.013	-7,8%	18	Filati per cucire	9.952.045	9.913.758	-0,4%
19	Articoli in materie plastiche	18.178.980	19.536.443	7,5%	19	Legno tagliat, piallato	8.760.561	8.960.358	2,3%
20	Altri prodotti tessili	16.930.716	17.640.422	4,2%	20	Mobili	4.106.753	8.677.314	111,3%
21	Articoli di coltelleria	14.793.780	17.493.052	18,2%	21	Fibre sintetiche e artificiali	10.239.835	8.558.369	-16,4%
22	Costruzioni metalliche	19.232.074	17.201.305	-10,6%	22	Altre macchine per impieghi speciali	10.493.456	8.254.851	-21,3%
23	Strumenti ottici	16.453.708	16.513.705	0,4%	23	Pasta da carta	6.238.718	7.968.824	27,7%
24	Apparecchi elettrici, n.c.a.	12.586.582	16.051.472	27,5%	24	Altri prodotti chimici	8.836.471	7.946.036	-10,1%
25	Motori, generatori	8.915.537	14.898.856	67,1%	25	Calzature	8.809.626	7.493.328	-14,9%
26	Carne, prod. a base di carne	9.925.487	13.933.427	40,4%	26	Vetro e prodotti in vetro	14.410.573	6.704.914	-53,5%
27	Macchine per ufficio	532.214	13.317.395	2402,3%	27	Ferro, acciaio e ferroleghie	9.764.931	6.621.348	-32,2%
28	Apparecchi riceventi	3.788.077	9.450.204	149,5%	28	Strumenti ottici	7.025.168	6.367.671	-9,4%
29	Macchine produzione energia mecc.	8.599.549	9.190.059	6,9%	29	Articoli in gomma	6.134.766	5.777.582	-5,8%
30	Apparecchi per uso domestico	15.549.153	9.069.260	-41,7%	30	Altri prodotti alimentari	7.287.772	5.493.082	-24,6%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Importazioni ed esportazioni per contenuto tecnologico dei beni commercializzati. Tassonomia di Pavitt
 Valori assoluti in euro e composizione percentuale sul totale provinciale. Anno 2005

	IMPORTAZIONI						ESPORTAZIONI					
	Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech		Agricoltura materie prime		Prodotti tradizionali e standard		Prodotti specializzati e high tech	
Abruzzo	162.094.760	4,4%	2.088.992.383	57,1%	1.405.108.184	38,4%	53.435.717	0,8%	2.439.228.254	38,7%	3.806.251.012	60,4%
Aquila	21.609.367	3,2%	365.571.535	53,4%	297.584.341	43,5%	1.256.846	0,1%	229.124.367	20,3%	896.278.042	79,6%
Teramo	24.350.967	3,5%	450.092.667	65,1%	217.156.706	31,4%	8.821.761	0,8%	856.237.956	79,8%	208.330.446	19,4%
Pescara	26.253.409	5,8%	308.726.504	68,7%	114.238.402	25,4%	12.909.202	3,4%	267.819.338	71,2%	95.419.097	25,4%
Chieti	89.881.017	4,9%	964.601.677	52,7%	776.128.735	42,4%	30.447.908	0,8%	1.086.046.593	29,2%	2.606.223.427	70,0%
Nord-Ovest	19.925.595.206	14,0%	61.475.515.592	43,3%	60.719.436.780	42,7%	1.093.968.027	0,9%	63.527.034.369	52,5%	56.274.378.619	46,5%
Nord-Est	4.748.904.910	7,3%	36.705.144.341	56,8%	23.181.872.955	35,9%	1.709.717.692	1,9%	51.022.329.054	55,7%	38.856.189.063	42,4%
Centro	7.059.884.284	14,7%	22.218.660.939	46,2%	18.816.020.537	39,1%	763.746.171	1,7%	26.132.747.069	58,6%	17.684.140.239	39,7%
Sud-Isole	23.180.692.083	50,8%	14.838.825.623	32,5%	7.576.669.924	16,6%	1.544.897.185	4,6%	21.251.413.365	63,1%	10.874.455.168	32,3%
Non specificata	2.800.377	0,1%	5.233.659.150	99,9%	1.852.335	0,0%	2.060.106	0,0%	4.843.338.327	96,8%	158.519.785	3,2%
ITALIA	54.917.876.860	18,0%	140.471.805.645	46,0%	110.295.852.531	36,1%	5.114.389.181	1,7%	166.776.862.184	56,4%	123.847.682.874	41,9%

Propensione all'export e grado di apertura al commercio estero. Industria manifatturiera e totale economia
Anno 2004

Provincia	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2000	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2000	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2000	Export manifatt. Su Val.agg. Manifatt. Anno 2004	Export totale Su Val.agg. totale. Anno 2004	Import-export totale Su Val.agg. totale. Anno 2004
Abruzzo	99,8%	25,5%	45,3%	118,0%	26,5%	42,7%
L'Aquila	114,2%	23,2%	55,5%	129,4%	23,8%	41,0%
Teramo	67,8%	20,2%	32,8%	70,1%	19,5%	32,6%
Pescara	35,0%	7,6%	16,3%	37,7%	6,6%	14,3%
Chieti	153,9%	45,0%	69,8%	195,3%	49,6%	74,2%
Nord-Ovest	104,8%	30,5%	65,9%	103,5%	28,2%	61,8%
Nord-Est	120,2%	33,0%	55,4%	126,3%	31,9%	53,9%
Centro	97,7%	19,2%	38,3%	89,0%	16,5%	32,7%
Sud-Isole	70,2%	11,0%	24,9%	68,6%	9,9%	22,4%
Non specificata						
ITALIA	102,3%	24,1%	48,0%	101,4%	22,5%	45,2%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati ISTAT

Il commercio estero dei servizi

Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Crediti
 Valori in migliaia di Euro
 Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	CONSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	MAG	TOTALE
ABRUZZO	437	8.981	3.351	215	245	1.178	0	2.176	20.714	0	269.158	306.455
CHIETI	5	0	580	0	124	47	0	28	5.860	0	30.808	37.452
L'AQUILA	3	8.110	395	99	5	551	0	1.874	2.746	0	54.372	68.155
PESCARA	96	48	1.341	1	12	485	0	118	6.084	0	139.539	147.724
TERAMO	333	823	1.035	115	104	95	0	156	6.024	0	44.439	53.124
NORD-OVEST	421.201	945.998	1.005.717	387.173	563.259	284.298	19.373	169.335	10.386.187	0	6.855.022	21.037.563
NORD-EST	276.125	5.757	335.464	49.556	135.227	47.807	3.092	70.042	2.885.639	0	9.419.457	13.228.166
CENTRO	104.139	625.654	241.659	141.199	51.028	75.622	744.459	336.033	3.947.581	0	7.660.814	13.928.188
SUD ED ISOLE	9.431	21.633	37.326	2.412	2.614	8.194	214.299	20.911	396.446	0	3.939.652	4.652.918
DATI NON RIPARTIBILI	550.226	8.902	23.065	35.570	1.283	56.878	527	3.223	1.965.423	11.246.910	789.226	14.681.233
ITALIA	1.361.122	1.607.944	1.643.231	615.910	753.411	472.799	981.750	599.544	19.581.276	11.246.910	28.664.171	67.528.068

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
 IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' INDICATO NELL'AGGREGATO DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Debiti

Valori in migliaia di Euro

Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	CONSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESE	TRASPORTI	IAG	TOTALE
ABRUZZO	5.165	494	4.986	19.004	45	3.814	0	1.328	84.326	0	273.395	392.557
CHIETI	563	0	15	5.141	16	412	0	26	37.086	0	66.706	109.965
L'AQUILA	971	311	1.117	20	0	3.019	0	45	9.178	0	71.598	86.259
PESCARA	1.868	0	3.471	13.139	29	258	0	156	20.779	0	84.827	124.527
TERAMO	1.763	183	383	704	0	125	0	1.101	17.283	0	50.264	71.806
NORD-OVEST	798.530	1.166.215	1.449.401	901.458	761.407	641.588	10.158	827.433	10.746.941	0	6.903.972	24.207.103
NORD-EST	164.833	318.047	387.963	205.031	101.149	142.344	7.291	76.489	3.845.561	0	3.802.539	9.051.247
CENTRO	146.170	733.748	273.988	169.276	161.673	122.170	1.230.664	271.143	3.314.864	0	3.478.909	9.902.605
SUD ED ISOLE	90.979	2.732	40.355	46.942	2.051	11.397	12.951	36.682	480.714	0	2.328.702	3.053.505
DATI NON RIPARTIBILI	772.298	12.964	8.796	85.597	3.375	72.710	1.186	2.353	3.050.046	15.776.663	0	19.785.988
ITALIA	1.972.810	2.233.706	2.160.503	1.408.304	1.029.655	990.209	1.262.250	1.214.100	21.438.126	15.776.663	16.514.122	66.000.448

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI

IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' INDICATO NELL'AGGREGATO DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Commercio Internazionale dei Servizi - Servizi per provincia e per tipo di transazione - Saldo
 Valori in migliaia di Euro
 Anno 2004

Regioni e province	ASSICURAZIONI	COMUNICAZIONI	COSTRUZIONI	ROYALTIES E LICENZE	SERVIZI FINANZIARI	SERVIZI INFORMATICI	SERVIZI PER IL GOVERNO	SERVIZI PERSONALI	ALTRI SERVIZI ALLE IMPRESSE	TRASPORTI	IAG	TOTALE
ABRUZZO	-4.728	8.487	-1.635	-18.789	200	-2.636	0	848	-63.612	0	-4.237	-86.102
CHIETI	-558	0	565	-5.141	108	-365	0	2	-31.226	0	-35.898	-72.513
L'AQUILA	-968	7.799	-722	79	5	-2.468	0	1.829	-6.432	0	-17.226	-18.104
PESCARA	-1.772	48	-2.130	-13.138	-17	227	0	-38	-14.695	0	54.712	23.197
TERAMO	-1.430	640	652	-589	104	-30	0	-945	-11.259	0	-5.825	-18.682
NORD-OVEST	-377.329	-220.217	-443.684	-514.285	-198.148	-357.290	9.215	-658.098	-360.754	0	-48.950	-3.169.540
NORD-EST	111.292	-312.290	-52.499	-155.475	34.078	-94.537	-4.199	-6.447	-959.922	0	5.616.918	4.176.919
CENTRO	-42.031	-108.094	-32.329	-28.077	-110.645	-46.548	-486.205	64.890	632.717	0	4.181.905	4.025.583
SUD ED ISOLE	-81.548	18.901	-3.029	-44.530	563	-3.203	201.348	-15.771	-84.268	0	1.610.950	1.599.413
DATI NON RIPARTIBILI	-222.072	-4.062	14.269	-50.027	-2.092	-15.832	-659	870	-1.084.623	-4.529.753	789.226	-5.104.755
ITALIA	-611.688	-625.762	-517.272	-792.394	-276.244	-517.410	-280.500	-614.556	-1.856.850	-4.529.753	12.150.049	1.527.620

N.B. : POICHE' PER I TRASPORTI NON SONO DISPONIBILI I DATI PER PROVINCIA E REGIONE I TOTALI SONO PARZIALI
 IL VALORE COMPLESSIVO DEI TRASPORTI E' INDICATO NELL'AGGREGATO DATI NON RIPARTIBILI"

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Commercio internazionale dei servizi per provincia - Serie Storica 2000-2004

Regioni e province	Anno 2000			Anno 2001			Anno 2002			Anno 2003			Anno 2004		
	Crediti	Debiti	Saldo												
ABRUZZO	262.965	495.485	-232.520	294.539	452.549	-158.010	278.625	505.016	-226.391	308.203	444.051	-135.848	306.455	392.557	-86.102
CHIETI	56.809	128.491	-71.682	56.384	113.904	-57.520	36.287	115.734	-79.447	44.866	96.254	-51.388	37.452	109.965	-72.513
L'AQUILA	69.789	86.804	-17.015	89.393	79.409	9.984	75.735	108.528	-32.793	71.021	85.061	-14.040	68.155	86.259	-18.104
PESCARA	95.199	195.552	-100.353	98.871	173.446	-74.575	116.135	213.954	-97.819	110.048	172.748	-62.700	147.724	124.527	23.197
TERAMO	41.168	84.638	-43.470	49.891	85.790	-35.899	50.468	66.800	-16.332	82.268	89.988	-7.720	53.124	71.806	-18.682
NORD-OVEST	18.207.329	21.690.106	-3.482.777	19.470.826	24.256.062	-4.785.236	20.587.720	23.716.566	-3.128.846	21.507.068	24.306.744	-2.799.676	21.037.563	24.207.103	-3.169.540
NORD-EST	10.916.190	7.385.362	3.530.828	11.626.928	8.241.032	3.385.896	11.784.263	8.414.003	3.370.260	12.073.854	9.853.122	2.220.732	13.228.166	9.051.247	4.176.919
CENTRO	16.247.924	10.840.777	5.407.147	17.478.713	12.655.285	4.823.428	14.313.840	14.011.934	301.906	13.963.630	10.774.892	3.188.738	13.928.188	9.902.605	4.025.583
SUD ED ISOLE	3.611.361	3.117.195	494.166	3.736.646	3.072.644	664.002	4.453.815	3.311.070	1.142.745	4.227.486	3.315.319	912.167	4.652.918	3.053.505	1.599.413
DATI NON RIPARTIBILI	12.495.833	17.278.144	-4.782.311	12.300.096	16.370.519	-4.070.423	12.619.847	17.349.070	-4.729.223	11.647.043	17.530.543	-5.883.500	14.681.233	19.785.988	-5.104.755
ITALIA	61.478.637	60.311.584	1.167.053	64.613.209	64.595.542	17.667	63.759.485	66.802.643	-3.043.158	63.419.081	65.780.620	-2.361.539	67.528.068	66.000.448	1.527.620

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Bollettino Statistico, 2005

Bilancia tecnologica dei pagamenti

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004

Incassi ripartiti per regioni d'Italia e servizio

Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento o Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	314	68.343	0	9.972	9.157	7.622	29.475	232.435	8.437	29.116	60.125	2.831	457.827
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	105	1.279	0	0	0	0	1.384
LOMBARDIA	44.199	74.255	570	10.168	132.906	5.932	144.845	356.215	4.977	74.736	496.482	16.981	1.362.266
LIGURIA	334	264	70	104	184	38	8.647	44.329	223	4.605	15.477	40.387	114.662
TRENTINO ALTO ADIGE	232	14	0	146	115	0	3.252	815	801	1.235	792	202	7.604
VENETO	2.598	13.804	56	12.168	12.062	8.138	1.640	22.116	2.045	14.371	12.549	1.239	102.786
FRIULI VENEZIA GIULIA	26	412	0	98	264	19	2.064	37.057	359	6.233	7.244	1.108	54.884
EMILIA ROMAGNA	3.239	13.135	0	13.043	6.541	4.772	12.837	25.584	1.057	13.727	47.107	3.663	144.705
TOSCANA	2.283	31.585	24	43.292	16.571	8.126	1.945	58.887	2.418	3.967	48.966	865	218.929
UMBRIA	50	40	0	1.728	504	0	87	578	205	27	5.947	203	9.369
MARCHE	1.485	740	0	50	688	652	602	4.265	36	875	6.808	365	16.566
LAZIO	1.885	28.467	18	15.140	13.691	1.794	18.592	325.750	4.408	12.280	151.018	7.735	580.778
ABRUZZO	0	100	0	0	17	0	0	1.625	1.173	176	1.417	64	4.572
MOLISE	0	167	0	0	0	0	0	0	0	0	145	0	312
CAMPANIA	397	597	0	0	0	26	471	534	20	397	10.056	179	12.677
PUGLIA	0	0	0	0	89	0	459	368	46	625	4.532	341	6.460
BASILICATA	0	0	0	29	0	0	0	15	0	0	196	27	267
CALABRIA	13	0	0	0	0	0	0	394	288	0	16	0	711
SICILIA	0	299	0	0	13	584	99	669	184	828	3.949	94	6.719
SARDEGNA	0	0	0	0	587	0	0	1.104	26	39	4.280	299	6.335
NORD-OVEST	44.847	142.862	640	20.244	142.247	13.592	183.072	634.258	13.637	108.457	572.084	60.199	1.936.139
NORD-EST	6.095	27.365	56	25.455	18.982	12.929	19.793	85.572	4.262	35.566	67.692	6.212	309.979
CENTRO	5.703	60.932	42	60.210	31.471	10.572	21.226	391.105	8.240	17.325	214.156	9.232	830.214
SUD	410	1.063	0	29	689	610	1.029	3.084	564	1.889	23.174	940	33.481
ITALIA	57.055	232.222	738	105.938	193.389	37.703	225.120	1.114.019	26.703	163.237	877.106	76.583	3.109.813

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004

Pagamenti ripartiti per regioni d'Italia e servizio

Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento o Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	3.784	40.502	2.194	4.481	50.807	1.450	14.517	60.205	10.615	13.678	15.918	4.440	222.591
VALLE D'AOSTA	0	60	0	0	130	0	0	419	26	13	63	70	781
LOMBARDIA	70.750	216.066	218	37.486	383.263	40.717	280.936	239.846	15.854	54.813	202.814	67.099	1.609.862
LIGURIA	297	7.277	0	113	506	484	11.838	10.532	613	3.854	25.042	18.376	78.932
TRENTINO ALTO ADIGE	455	1.570	0	279	2.242	42	960	6.293	748	1.136	6.939	79	20.743
VENETO	3.737	19.670	0	2.787	79.921	20.210	2.648	11.062	1.655	10.916	12.963	1.620	167.189
FRIULI VENEZIA GIULIA	145	1.032	0	249	4.313	2.404	323	25.148	1.973	11.190	4.949	718	52.444
EMILIA ROMAGNA	16.657	19.686	213	7.649	29.007	4.747	15.637	10.980	828	18.692	40.888	11.988	176.972
TOSCANA	537	16.119	63	1.839	12.824	2.176	4.842	32.844	223	2.654	27.068	1.656	102.845
UMBRIA	2.876	500	75	0	2.473	36	425	2.175	143	141	2.627	475	11.946
MARCHE	38	4.902	0	2.448	6.894	474	1.082	1.976	69	956	3.141	528	22.508
LAZIO	5.553	32.904	95	2.309	12.787	1.236	13.381	82.974	69.083	8.536	192.953	276.370	698.181
ABRUZZO	83	13.709	0	0	14.530	0	8.461	30.490	495	6.203	661	308	74.940
MOLISE	0	0	0	0	373	0	0	97	0	0	0	0	470
CAMPANIA	840	689	106	19	792	656	338	1.914	165	398	3.410	87	9.414
PUGLIA	41	565	0	0	1.037	308	105	1.282	115	778	1.634	602	6.467
BASILICATA	0	560	0	0	591	0	0	25	20	1.242	984	0	3.422
CALABRIA	17	0	0	142	702	0	15	246	36	17	319	0	1.494
SICILIA	0	389	0	1.132	88	31	95	1.209	182	455	2.346	0	5.927
SARDEGNA	39	867	0	451	37	38	0	1.406	439	308	6.786	149	10.520
NORD-OVEST	74.831	263.905	2.412	42.080	434.706	42.651	307.291	311.002	27.108	72.358	243.837	89.985	1.912.166
NORD-EST	20.994	41.958	213	10.964	115.483	27.403	19.568	53.483	5.204	41.934	65.739	14.405	417.348
CENTRO	9.087	68.134	233	6.596	49.508	3.922	28.191	150.459	70.013	18.490	226.450	279.337	910.420
SUD	937	3.070	106	1.744	3.620	1.033	553	6.179	957	3.198	15.479	838	37.714
ITALIA	105.849	377.067	2.964	61.384	603.317	75.009	355.603	521.123	103.282	135.980	551.505	384.565	3.277.648

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Anno 2004

Saldi ripartiti per regioni d'Italia e servizio

Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	Cess/acq di Brevetti	Diritti di sfruttamento di Brevetti	Cess/Acq di Invenzioni	Know How	Diritti di sfruttamento o Marchi di fabbrica, Modelli e Disegni	Cess/Acq di Marchi di Fabbrica, Modelli e Disegni	Ass.Tecnica Connessa a Cessioni e Diritti di sfruttamento	Studi Tecnici ed Engineering	Formaz. del Personale	Invio di Tecnici Esperti	Servizi di Ricerca Sviluppo	Altri Regolam. Tecnol.	TOTALE
PIEMONTE	-3.470	27.841	-2.194	5.491	-41.650	6.172	14.958	172.230	-2.178	15.438	44.207	-1.609	235.236
VALLE D'AOSTA	0	-60	0	0	-130	0	105	860	-26	-13	-63	-70	603
LOMBARDIA	-26.551	-141.811	352	-27.318	-250.357	-34.785	-136.091	116.369	-10.877	19.923	293.668	-50.118	-247.596
LIGURIA	37	-7.013	70	-9	-322	-446	-3.191	33.797	-390	751	-9.565	22.011	35.730
TRENTINO ALTO ADIGE	-223	-1.556	0	-133	-2.127	-42	2.292	-5.478	53	99	-6.147	123	-13.139
VENETO	-1.139	-5.866	56	9.381	-67.859	-12.072	-1.008	11.054	390	3.455	-414	-381	-64.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	-119	-620	0	-151	-4.049	-2.385	1.741	11.909	-1.614	-4.957	2.295	390	2.440
EMILIA ROMAGNA	-13.418	-6.551	-213	5.394	-22.466	25	-2.800	14.604	229	-4.965	6.219	-8.325	-32.267
TOSCANA	1.746	15.466	-39	41.453	3.747	5.950	-2.897	26.043	2.195	1.313	21.898	-791	116.084
UMBRIA	-2.826	-460	-75	1.728	-1.969	-36	-338	-1.597	62	-114	3.320	-272	-2.577
MARCHE	1.447	-4.162	0	-2.398	-6.206	178	-480	2.289	-33	-81	3.667	-163	-5.942
LAZIO	-3.668	-4.437	-77	12.831	904	558	5.211	242.776	-64.675	3.744	-41.935	-268.635	-117.403
ABRUZZO	-83	-13.609	0	0	-14.513	0	-8.461	-28.865	678	-6.027	756	-244	-70.368
MOLISE	0	167	0	0	-373	0	0	-97	0	0	145	0	-158
CAMPANIA	-443	-92	-106	-19	-792	-630	133	-1.380	-145	-1	6.646	92	3.263
PUGLIA	-41	-565	0	0	-948	-308	354	-914	-69	-153	2.898	-261	-7
BASILICATA	0	-560	0	29	-591	0	0	-10	-20	-1.242	-788	27	-3.155
CALABRIA	-4	0	0	-142	-702	0	-15	148	252	-17	-303	0	-783
SICILIA	0	-90	0	-1.132	-75	553	4	-540	2	373	1.603	94	792
SARDEGNA	-39	-867	0	-451	550	-38	0	-302	-413	-269	-2.506	150	-4.185
NORD-OVEST	-29.984	-121.043	-1.772	-21.836	-292.459	-29.059	-124.219	323.256	-13.471	36.099	328.247	-29.786	23.973
NORD-EST	-14.899	-14.593	-157	14.491	-96.501	-14.474	225	32.089	-942	-6.368	1.953	-8.193	-107.369
CENTRO	-3.384	-7.202	-191	53.614	-18.037	6.650	-6.965	240.646	-61.773	-1.165	-12.294	-270.105	-80.206
SUD	-527	-2.007	-106	-1.715	-2.931	-423	476	-3.095	-393	-1.309	7.695	102	-4.233
ITALIA	-48.794	-144.845	-2.226	44.554	-409.928	-37.306	-130.483	592.896	-76.579	27.257	325.601	-307.982	-167.835

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Bilancia dei pagamenti della tecnologia - Serie Storica 2000-2004
 Incassi, pagamenti e saldi ripartiti per regioni d'Italia
 Valori in migliaia di euro

REGIONI e AREE GEOGRAFICHE	INCASSI	PAGAMENTI	SALDI												
	2000			2001			2002			2003			2004		
PIEMONTE	560.900	446.200	114.700	543.925	356.143	187.782	552.097	313.837	238.260	498.272	277.519	220.753	457.827	222.591	235.236
VALLE D'AOSTA	200	400	-200	34	1.396	-1.362	3.880	1.848	2.032	1.628	1.203	425	1.384	781	603
LOMBARDIA	1.373.200	1.906.400	-533.200	1.264.888	1.808.088	-543.200	1.407.549	1.318.714	88.835	1.000.967	1.455.441	-454.474	1.362.266	1.609.862	-247.596
LIGURIA	99.500	96.800	2.700	90.632	88.561	2.071	130.355	77.256	53.099	76.340	87.155	-10.815	114.662	78.932	35.730
TRENTINO ALTO ADIGE	3.300	18.000	-14.700	5.839	19.520	-13.681	6.974	21.079	-14.105	10.657	15.659	-5.002	7.604	20.743	-13.139
VENETO	185.200	167.400	17.800	141.740	160.010	-18.270	120.646	148.407	-27.761	121.761	190.151	-68.390	102.786	167.189	-64.403
FRIULI VENEZIA GIULIA	40.800	63.000	-22.200	39.987	46.292	-6.305	37.357	27.654	9.703	32.752	47.151	-14.399	54.884	52.444	2.440
EMILIA ROMAGNA	114.300	188.700	-74.400	120.981	194.785	-73.804	124.547	163.047	-38.500	92.379	197.292	-104.913	144.705	176.972	-32.267
TOSCANA	102.200	156.100	-53.900	83.609	84.963	-1.354	162.541	108.481	54.060	159.769	85.269	74.500	218.929	102.845	116.084
UMBRIA	15.200	7.000	8.200	7.889	21.603	-13.714	5.592	11.434	-5.842	6.717	6.292	425	9.369	11.946	-2.577
MARCHE	9.300	32.200	-22.900	20.460	175.375	-154.915	13.068	24.233	-11.165	30.431	32.019	-1.588	16.566	22.508	-5.942
LAZIO	506.300	627.200	-120.900	622.805	754.961	-132.156	557.749	867.518	-309.769	660.216	886.593	-226.377	580.778	698.181	-117.403
ABRUZZO			3.360	37.902	-34.242	1.487	46.321	-44.834	15.115	39.714	-24.599	4.572	74.940	-70.368	
MOLISE		1.100	-1.100	470	2.161	-1.691	547	4.890	-4.343	757	1.108	-351	312	470	-158
CAMPANIA	10.500	11.300	-800	15.009	30.611	-15.602	17.073	12.922	4.151	25.311	8.550	16.761	12.677	9.414	3.263
PUGLIA	6.500	20.100	-13.600	6.646	24.671	-18.025	8.899	10.186	-1.287	7.129	10.027	-2.898	6.460	6.467	-7
BASILICATA	1.900	900	1.000	9.651	1.299	8.352	1.429	1.079	350	1.945	6.710	-4.765	267	3.422	-3.155
CALABRIA	1.100	1.700	-600	1.947	3.952	-2.005	212	936	-724	836	1472	-636	711	1.494	-783
SICILIA	3.500	8.900	-5.400	7.191	9.296	-2.105	4.415	5.271	-856	7.904	8.516	-612	6.719	5.927	792
SARDEGNA	4.400	22.800	-18.400	11.607	19.789	-8.182	7.119	12.571	-5.452	3.276	4.561	-1.285	6.335	10.520	-4.185
NORD-OVEST	2.033.800	2.449.900	-416.100	1.899.479	2.254.188	-354.709	2.093.881	1.711.655	382.226	1.577.207	1.821.318	-244.111	1.936.139	1.912.166	23.973
NORD-EST	343.700	437.000	-93.300	308.547	420.607	-112.060	289.524	360.187	-70.663	257.549	450.253	-192.704	309.979	417.348	-107.369
CENTRO	633.000	822.600	-189.600	738.423	1.074.804	-336.381	740.437	1.057.987	-317.550	857.133	1.010.173	-153.040	830.214	910.420	-80.206
SUD	27.800	66.800	-39.000	52521	91779	-39.258	39.694	47.855	-8.161	62.273	80.658	-18.385	33.481	37.714	-4.233
ALTRO		500	-500	46	2.597	-2.551	171	2.738	-2.567	0	0	0	0	0	0
ITALIA	3.046.300	3.804.800	-758.500	2.999.016	3.843.975	-844.959	3.163.707	3.180.422	-16.715	2.754.162	3.362.402	-608.240	3.109.813	3.277.648	-167.835

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, La Bilancia dei Pagamenti della Tecnologia, 2004

Turismo internazionale

Numero dei viaggiatori stranieri a destinazione, per provincia visitata
Serie 2001-2005 (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	363	439	389	438	394	402
CHIETI	73	70	60	57	51	51
L'AQUILA	81	96	69	84	77	52
PESCARA	119	192	171	218	192	193
TERAMO	91	82	88	78	74	106
NORDOVEST	25.473	25.633	26.455	22.363	19.778	19.582
NORDEST	28.596	31.171	30.072	25.522	23.211	22.273
CENTRO	15.963	16.134	14.674	15.024	13.443	14.886
SUD E ISOLE	5.322	6.367	6.264	6.742	6.204	5.959
* DATI NON RIPARTIBILI	2.081	1.387	992	5.399	4.711	5.291
TOTALE	77.435	80.692	78.457	75.050	67.346	67.992

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.19

Spesa dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	238	233	276	269	240	220
CHIETI	51	30	40	31	29	36
L'AQUILA	72	58	57	54	51	35
PESCARA	68	98	100	140	120	102
TERAMO	47	46	78	44	41	46
NORD OVEST	6.567	6.802	6.628	6.855	6.141	6.022
NORD EST	9.255	9.231	9.459	9.420	8.596	8.212
CENTRO	9.671	8.341	7.595	7.661	6.843	7.776
SUD E ISOLE	3.192	3.571	3.702	3.940	3.640	3.467
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
TOTALE	28.977	28.207	27.622	28.665	25.963	26.107

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.20

Saldo della spesa del turismo internazionale per provincia
Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	-97	-147	-80	-4	11	-78
CHIETI	-47	-75	-48	-36	-29	-31
L'AQUILA	3	-35	-17	-18	-3	-32
PESCARA	-22	-24	-12	55	46	29
TERAMO	-32	-15	-4	-6	-2	-45
NORD OVEST	43	-227	-613	-49	104	-409
NORD EST	5.735	5.523	5.345	5.617	5.397	4.378
CENTRO	5.556	3.965	3.350	4.182	3.804	4.333
SUD E ISOLE	800	873	1.067	1.611	1.587	1.117
*DATI NON RIPARTIBILI	292	263	237	789	743	631
TOTALE	12.427	10.396	9.386	12.150	11.634	10.049

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.21

Numero di pernottamenti dei viaggiatori stranieri per provincia visitata
Serie 2001-2005 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZI	3.875	4.789	5.052	4.861	4.591	3.731
CHIETI	869	776	863	588	563	538
L'AQUILA	811	1.149	1.000	1.112	1.055	593
PESCARA	1.172	1.931	1.953	2.056	1.937	1.665
TERAMO	1.023	933	1.235	1.106	1.036	936
NORDOVEST	69.277	73.884	70.555	68.194	64.881	69.731
NORDEST	116.036	116.310	115.583	112.082	107.708	104.024
CENTRO	100.321	98.788	91.844	83.665	79.319	94.050
SUD E ISOLE	52.910	60.153	60.354	53.983	51.596	52.141
DATI NON RIPARTIBILI	2.741	2.933	2.977	6.646	6.485	6.583
TOTALE	341.285	352.068	341.313	324.570	309.988	326.528

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.22

Spesa dei viaggiatori italiani all'estero per provincia di residenza
Serie 2001-2005 - (Importi in milioni di euro)

PROVINCIA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZO	335	380	356	273	229	298
CHIETI	98	105	88	67	58	67
L'AQUILA	69	93	74	72	54	67
PESCARA	90	122	112	85	74	73
TERAMO	79	61	82	50	43	91
NORD OVEST	6.524	7.029	7.241	6.904	6.037	6.431
NORD EST	3.520	3.708	4.114	3.803	3.199	3.834
CENTRO	4.115	4.376	4.245	3.479	3.039	3.443
SUD E ISOLE	2.392	2.698	2.635	2.329	2.053	2.350
TOTALE	16.550	17.811	18.236	16.515	14.329	16.058

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.23

Numero di viaggiatori italiani alle frontiere, per provincia di residenza
Serie 2001-2005 - (Dati in migliaia)

PROVINCIA VISITATA	2001	2002	2003	2004	2004*	2005*
ABRUZZI	393	434	426	350	301	346
CHIETI	102	107	97	110	98	83
L'AQUILA	68	94	82	64	55	57
PESCARA	111	131	125	98	79	106
TERAMO	112	102	121	80	70	101
NORDOVEST	30.919	28.737	29.972	24.526	21.062	20.727
NORDEST	10.577	12.226	12.205	11.122	9.329	11.592
CENTRO	4.692	5.275	5.437	4.435	3.821	4.300
SUD E ISOLE	2.940	3.363	3.442	3.252	2.868	3.109
TOTALE	49.129	49.601	51.056	43.335	37.079	39.728

* I dati sono relativi al solo periodo gennaio - ottobre

Fonte: Ufficio Italiano dei Cambi, Turismo internazionale dell'Italia, 2005

Tav. 1.5.24

Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	1.250.290	6.000.986	175.042	932.230	1.425.332	6.933.216
L'Aquila	379.002	1.294.223	31.584	112.295	410.586	1.406.518
Teramo	381.422	2.843.168	70.927	558.104	452.349	3.401.272
Pescara	272.529	885.054	44.132	150.669	316.661	1.035.723
Chieti	217.337	978.541	28.399	111.162	245.736	1.089.703
Nord Ovest	9.740.360	31.726.106	6.939.510	21.501.849	16.679.870	53.227.955
Nord Est	15.213.679	74.923.788	13.785.798	64.039.020	28.999.477	138.962.808
Centro	12.343.203	46.490.890	11.386.926	35.665.744	23.730.129	82.156.634
Sud e Isole	11.943.587	51.306.207	4.603.505	19.962.623	16.547.092	71.268.830
ITALIA	49.240.829	204.446.991	36.715.739	141.169.236	85.956.568	345.616.227

Fonte: Istat

Tav. 1.5.25

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	1.096.737	4.305.666	138.993	613.175	1.235.730	4.918.841
L'Aquila	355.142	1.182.552	28.613	101.393	383.755	1.283.945
Teramo	278.963	1.596.702	42.117	284.744	321.080	1.881.446
Pescara	270.168	871.192	42.966	140.418	313.134	1.011.610
Chieti	192.464	655.220	25.297	86.620	217.761	741.840
Nord Ovest	8.530.187	23.831.097	6.072.264	16.470.267	14.602.451	40.301.364
Nord Est	12.449.399	50.144.190	10.387.067	39.961.511	22.836.466	90.105.701
Centro	9.673.473	26.912.604	9.517.363	25.382.480	19.190.836	52.295.084
Sud e Isole	10.114.341	35.957.104	3.939.469	15.360.586	14.053.810	51.317.690
ITALIA	40.767.400	136.844.995	29.916.163	97.174.844	70.683.563	234.019.839

Fonte: Istat

Tav. 1.5.26

Arrivi e presenze negli esercizi complementari per residenza dei clienti, provincia e regione
Anno 2004

PROVINCE	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	153.553	1.695.320	36.049	319.055	189.602	2.014.375
L'Aquila	23.860	111.671	2.971	10.902	26.831	122.573
Teramo	102.459	1.246.466	28.810	273.360	131.269	1.519.826
Pescara	2.361	13.862	1.166	10.251	3.527	24.113
Chieti	24.873	323.321	3.102	24.542	27.975	347.863
Nord Ovest	1.210.173	7.895.009	867.246	5.031.582	2.077.419	12.926.591
Nord Est	2.764.280	24.779.598	3.398.731	24.077.509	6.163.011	48.857.107
Centro	2.669.730	19.578.286	1.869.563	10.283.264	4.539.293	29.861.550
Sud e Isole	1.829.246	15.349.103	664.036	4.602.037	2.493.282	19.951.140
ITALIA	8.473.429	67.601.996	6.799.576	43.994.392	15.273.005	111.596.388

Fonte: Istat

PROVINCIA DI TERAMO	ESERCIZI ALBERGIERI							ESERCIZI COMPLEMENTARI							ESERCIZI ALBERGIERI COMPLEMENTARI						
	2005		2004/2005					2005		2004/2005					2005		2004/2005				
	arrivi	presenze	arrivi		presenze			arrivi	presenze	arrivi		presenze			arrivi	presenze	arrivi		presenze		
			#	%	#	%	#			%	#	%	#	%			#	%	#	%	#
ENNAO	Sanieri	1.202	5.056	522	76,8%	2.631	108,5%	8	154	-5	-38,5%	-22	-12,5%	1.210	5.210	517	74,6%	2.609	100,3%		
	italiani	8.553	26.359	-237	-2,7%	1.338	-4,8%	145	1.646	-15	-9,4%	800	94,6%	8.698	28.005	-252	-2,8%	-538	-1,9%		
	TOTALE	9.755	31.415	285	3,0%	1.293	4,3%	153	1.800	-20	-11,6%	778	76,1%	9.908	33.215	265	2,7%	2.071	6,6%		
EBDO	Sanieri	910	5.815	14	1,6%	2.293	65,1%	12	107	1	9,1%	17	18,9%	922	5.922	15	1,7%	2.310	64,0%		
	italiani	8.218	24.253	-899	-9,9%	-7.043	-22,5%	242	1.256	96	65,8%	615	95,9%	8.460	25.509	-803	-8,7%	-6.428	-20,1%		
	TOTALE	9.128	30.068	-885	-8,8%	-4.750	-13,6%	254	1.363	97	61,8%	632	86,5%	9.382	31.431	-788	-7,7%	-4.118	-11,6%		
MAD	Sanieri	1.616	6.885	350	27,6%	2.168	46,0%	142	985	53	59,6%	385	64,2%	1.758	7.870	403	29,7%	2.553	48,0%		
	italiani	12.913	31.253	2.003	18,4%	595	1,9%	817	2.586	649	386,3%	1.831	242,5%	13.740	33.839	2.652	23,9%	2.426	7,7%		
	TOTALE	14.529	38.138	2.353	19,3%	2.763	7,8%	959	3.571	702	273,2%	2.216	163,5%	15.488	41.709	3.055	24,6%	4.979	13,6%		
APBE	Sanieri	2.492	11.366	112	4,7%	2.509	28,3%	456	2.066	-282	-38,2%	-2.681	-56,5%	2.948	13.432	-170	-5,5%	-172	-1,3%		
	italiani	13.982	37.436	442	3,3%	-1.278	-3,3%	665	1.569	329	33,1%	-2.529	-61,7%	14.647	39.005	113	0,8%	-3.807	-8,9%		
	TOTALE	16.474	48.802	554	3,5%	1.231	2,6%	1.121	3.635	-611	-35,3%	-5.210	-58,9%	17.595	52.437	-57	-0,3%	-3.979	-7,1%		
MAG	Sanieri	5.233	26.266	-978	-15,7%	-4.059	-13,4%	4.304	32.711	-224	-4,9%	6.354	24,1%	9.537	58.977	-1.202	-11,2%	2.295	4,0%		
	italiani	16.083	44.270	-3.509	-17,9%	-12.306	-21,8%	4.035	19.212	-542	-11,8%	-4.341	-18,4%	20.118	63.482	-4.051	-16,8%	-16.647	-20,8%		
	TOTALE	21.316	70.536	-4.487	-17,4%	-16.365	-18,8%	8.339	51.923	-766	-8,4%	2.013	4,0%	29.655	122.459	-5.253	-15,0%	-14.352	-10,5%		
BO	Sanieri	6.195	50.618	-1.233	-17,4%	-13.432	-21,0%	5.062	40.290	83	1,7%	9.601	-19,2%	11.257	90.908	-1.150	-9,3%	-23.033	-20,2%		
	italiani	45.705	263.938	2.271	5,2%	-10.606	-3,9%	19.998	201.086	-650	-3,1%	-11.517	-5,4%	65.703	465.024	1.621	2,5%	-22.123	-4,5%		
	TOTALE	51.900	314.556	1.038	2,0%	-24.038	-7,1%	25.060	241.376	-567	-2,2%	-21.118	-8,0%	76.960	555.932	471	0,6%	-45.156	-7,5%		
LDO	Sanieri	9.420	68.850	138	1,5%	-2.600	-3,6%	9.625	86.140	867	9,9%	5.433	6,7%	19.045	154.990	1.005	5,6%	2.833	1,9%		
	italiani	57.143	413.821	-543	-0,9%	-18.086	-4,2%	33.148	379.635	163	0,5%	-24.831	-6,1%	90.291	793.456	-380	-0,4%	-42.917	-5,1%		
	TOTALE	66.563	482.671	-405	-0,6%	-20.686	-4,1%	42.773	465.775	1.030	2,5%	-19.398	-4,0%	109.336	948.446	625	0,6%	-40.084	-4,1%		
AGSO	Sanieri	5.101	42.072	-252	-4,7%	497	1,2%	7.293	76.567	1.140	18,5%	5.332	7,5%	12.394	118.639	888	7,7%	5.829	5,2%		
	italiani	63.918	489.842	-2.205	-3,3%	-4.908	-1,0%	38.066	514.633	590	1,6%	-15.994	-3,0%	101.984	1.004.475	-1.615	-1,6%	-20.902	-2,0%		
	TOTALE	69.019	531.914	-2.457	-3,4%	-4.411	-0,8%	45.359	591.200	1.730	4,0%	-10.662	-1,8%	114.378	1.123.114	-727	-0,6%	-15.073	-1,3%		
SETTEMB	Sanieri	5.182	36.135	15	0,3%	-3.277	-8,3%	3.047	31.788	311	11,4%	1.336	4,4%	8.229	67.923	326	4,1%	-1.941	-2,8%		
	italiani	20.679	136.013	-681	-3,2%	-1.893	-1,4%	4.624	60.057	236	5,4%	-4.817	-7,4%	25.303	196.070	-445	-1,7%	-6.710	-3,3%		
	TOTALE	25.861	172.148	-666	-2,5%	-5.170	-2,9%	7.671	91.845	547	7,7%	-3.481	-3,7%	33.532	263.993	-119	-0,4%	-8.651	-3,2%		
OTTOB	Sanieri	2.145	7.426	462	27,5%	-986	-11,7%	1.000	8.841	225	29,0%	99	1,1%	3.145	16.267	687	27,8%	-887	-5,2%		
	italiani	9.908	30.596	-271	-2,7%	3.037	1,0%	460	1.663	90	24,3%	-431	-20,6%	10.368	32.259	-181	-1,7%	2.606	8,8%		
	TOTALE	12.053	38.022	191	1,6%	2.051	5,7%	1.460	10.504	315	27,5%	-332	-3,1%	13.513	48.526	506	3,9%	1.719	3,7%		
NOEMB	Sanieri	948	4.943	-90	-8,7%	-712	-12,6%	17	100	-3	-15,0%	-74	-42,5%	965	5.043	-93	-8,8%	-786	-13,5%		
	italiani	9.100	25.224	408	4,7%	3.163	14,3%	255	1.162	125	96,2%	585	94,6%	9.355	26.386	533	6,0%	3.728	16,5%		
	TOTALE	10.048	30.167	318	3,3%	2.451	8,8%	272	1.262	122	81,3%	491	63,7%	10.320	31.429	440	4,5%	2.942	10,3%		
DEMB	Sanieri	871	4.454	113	14,9%	279	6,7%	27	249	17	70,0%	60	31,7%	898	4.703	130	16,9%	339	7,8%		
	italiani	10.515	31.410	837	8,6%	7.963	34,0%	419	1.806	2	0,5%	484	37,7%	10.934	33.216	839	8,3%	8.457	34,2%		
	TOTALE	11.386	35.864	950	9,1%	8.242	29,8%	446	2.055	19	4,4%	554	36,9%	11.832	37.919	969	8,9%	8.796	30,2%		
ANNO	Stranieri	41.315	269.886	-827	-2,0%	-14.689	-5,2%	30.993	279.998	2.183	7,6%	6.638	2,4%	72.308	549.884	1.356	1,9%	-8.051	-1,4%		
	italiani	276.717	1.554.415	-2.384	-0,9%	-42.700	-2,7%	102.874	1.186.311	415	0,4%	-60.155	-4,8%	379.591	2.740.726	-1.969	-0,5%	-102.855	-3,6%		
	TOTALE	318.032	1.824.301	-3.211	-1,0%	-57.389	-3,0%	133.867	1.466.309	2.598	2,0%	-53.517	-3,5%	451.899	3.290.610	-613	-0,1%	-110.906	-3,3%		

Il credito

Depositi per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Depositi per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	8.388.556	8.362.888	8.506.519	9.112.081	9.512.133	10.272.113	10.940.933
L'Aquila	1.891.201	1.800.247	1.863.411	1.893.993	2.008.956	2.133.163	2.268.968
Teramo	2.134.301	2.140.335	2.170.688	2.338.164	2.507.240	2.683.005	2.815.830
Pescara	2.053.976	2.080.809	2.190.988	2.441.272	2.387.525	2.560.221	2.716.522
Chieti	2.309.078	2.341.496	2.281.432	2.438.651	2.608.412	2.895.726	3.139.614
Nord-Ovest	178.519.005	185.042.413	185.018.021	194.330.444	207.073.656	214.547.168	226.323.519
Nord-Est	106.630.450	106.307.553	105.441.071	114.712.063	122.607.059	129.677.854	137.008.290
Centro	110.655.446	116.716.152	120.754.461	124.276.382	131.930.352	140.902.011	149.941.734
Sud	110.340.279	110.029.724	108.771.532	117.009.198	121.655.882	126.341.814	131.204.239
ITALIA	506.145.180	518.095.842	519.985.085	550.328.087	583.266.949	611.468.847	644.477.782

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

migliaia per localizzazione della clientela negli anni 1998-2004

Province e Regioni	migliaia per localizzazione della clientela - Anni 1998-2004 (migliaia di euro)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	9.957.249	10.550.743	11.321.910	11.703.356	12.667.512	13.862.086	15.469.873
L'Aquila	2.112.376	2.237.622	2.310.083	2.252.670	2.370.271	2.491.494	2.722.595
Teramo	2.505.751	2.773.544	3.015.645	3.203.655	3.585.731	3.953.847	4.325.242
Pescara	2.281.343	2.441.129	2.719.228	2.921.785	3.291.806	3.639.649	4.232.076
Chieti	3.057.779	3.098.448	3.276.954	3.325.245	3.419.704	3.777.097	4.189.962
Nord-Ovest	267.388.637	302.863.338	360.707.831	385.610.026	410.073.272	431.055.879	449.678.301
Nord-Est	156.601.842	178.073.543	202.751.171	218.245.572	229.117.736	247.896.301	265.828.019
Centro	199.451.319	204.304.812	217.835.600	233.657.040	247.684.905	261.344.612	270.735.771
Sud	118.990.213	126.210.695	129.448.843	133.416.980	139.889.330	149.628.108	164.156.788
ITALIA	742.432.011	811.452.388	910.743.445	970.929.618	1.026.765.243	1.089.924.900	1.150.398.879

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Differenze su impegni negli anni 1998-2004 (valori percentuali)

Province e Regioni	Differenze su impegni - Anni 1998-2004 (valori percentuali)						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	15,7	12,8	10,2	8,4	6,8	7,1	7,7
L'Aquila	23,2	20,4	18,1	14,0	9,5	9,2	9,8
Teramo	13,9	12,0	8,2	6,6	5,8	6,2	6,7
Pescara	13,0	11,0	8,8	7,7	7,0	7,9	8,4
Chieti	14,0	9,3	7,7	6,9	5,8	6,0	6,6
Nord-Ovest	4,9	4,2	3,1	2,6	2,7	2,7	2,7
Nord-Est	4,7	4,0	3,4	2,5	2,5	3,2	3,3
Centro	9,1	7,4	6,7	5,0	4,9	5,2	5,3
Sud	26,8	25,0	19,4	16,5	14,9	14,4	13,7
ITALIA	9,5	8,2	6,4	5,1	4,8	5,0	5,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Sportelli bancari attivi negli anni 1998-2004

Province e Regioni	Sportelli bancari attivi - Anni 1998-2004						
	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	490	514	552	575	599	613	625
L'Aquila	118	121	133	137	144	145	145
Teramo	127	138	144	150	156	158	160
Pescara	115	120	131	136	142	148	152
Chieti	130	135	144	152	157	162	168
Nord-Ovest	8.171	8.441	8.740	9.057	9.235	9.372	9.491
Nord-Est	6.913	7.208	7.510	7.798	8.015	8.248	8.330
Centro	5.127	5.337	5.603	5.872	6.027	6.192	6.322
Sud-Isole	6.044	6.172	6.341	6.543	6.645	6.690	6.803
ITALIA	26.255	27.158	28.194	29.270	29.922	30.502	30.946

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Reddito disponibile e tenore di vita

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2003

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)														
	1999			2000			2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
ABRUZZI	2.285.700,0	10.766.500,0	13.052.200,0	2.356.200,0	11.279.200,0	13.635.400,0	2.475.100,0	11.674.200,0	14.149.300,0	2.560.900,0	12.041.400,0	14.602.300,0	2.640.000,0	12.576.300,0	15.216.300,0
L'Aquila	542.900,0	2.582.700,0	3.125.600,0	560.400,0	2.712.500,0	3.272.900,0	590.700,0	2.816.900,0	3.407.600,0	606.000,0	2.897.800,0	3.503.800,0	624.600,0	3.025.000,0	3.649.600,0
Teramo	522.300,0	2.413.300,0	2.935.600,0	536.500,0	2.535.100,0	3.071.600,0	563.900,0	2.620.600,0	3.184.500,0	582.800,0	2.699.900,0	3.282.700,0	601.800,0	2.819.700,0	3.421.500,0
Pescara	540.100,0	2.764.200,0	3.304.300,0	560.200,0	2.895.100,0	3.455.300,0	586.600,0	2.986.400,0	3.573.000,0	614.800,0	3.105.600,0	3.720.400,0	641.600,0	3.267.200,0	3.908.800,0
Chieti	680.400,0	3.006.300,0	3.686.700,0	699.100,0	3.136.500,0	3.835.600,0	733.900,0	3.250.300,0	3.984.200,0	757.300,0	3.338.100,0	4.095.400,0	772.000,0	3.464.400,0	4.236.400,0
Nord-Ovest	32.287.000,0	170.888.600,0	203.175.600,0	33.667.100,0	180.527.800,0	214.194.900,0	34.970.000,0	185.854.700,0	220.824.700,0	36.029.800,0	191.488.600,0	227.518.400,0	37.311.500,0	199.144.400,0	236.455.900,0
Nord-Est	21.409.300,0	123.289.800,0	144.699.100,0	22.195.600,0	132.884.000,0	155.079.600,0	23.050.600,0	137.620.000,0	160.670.600,0	23.748.800,0	141.589.300,0	165.338.100,0	24.730.000,0	147.163.200,0	171.893.200,0
Centro	23.113.900,0	115.109.600,0	138.223.500,0	23.852.200,0	123.678.100,0	147.530.300,0	24.981.900,0	128.433.800,0	153.415.700,0	26.050.900,0	133.102.800,0	159.153.700,0	26.886.000,0	137.299.300,0	164.185.300,0
Mezzogiorno	38.950.500,0	147.730.900,0	186.681.400,0	40.672.200,0	155.558.900,0	196.231.100,0	42.267.200,0	160.430.200,0	202.697.400,0	44.237.100,0	165.107.300,0	209.344.400,0	45.478.900,0	171.433.900,0	216.912.800,0
I T A L I A	115.760.700,0	557.018.900,0	672.779.600,0	120.387.100,0	592.648.800,0	713.035.900,0	125.269.700,0	612.338.700,0	737.608.400,0	130.066.600,0	631.288.000,0	761.354.600,0	134.406.400,0	655.040.800,0	789.447.200,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Consumi finali interni alimentari e non - Anni 1999-2003
valori %

Province e Regioni	Consumi finali interni delle famiglie (migliaia di euro)														
	1999			2000			2001			2002			2003		
	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale	Alimentari	Non Alimentare	Totale
ABRUZZI	17,5%	82,5%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	17,5%	82,5%	100,0%	17,5%	82,5%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%
L'Aquila	17,4%	82,6%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	17,3%	82,7%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%
Teramo	17,8%	82,2%	100,0%	17,5%	82,5%	100,0%	17,7%	82,3%	100,0%	17,8%	82,2%	100,0%	17,6%	82,4%	100,0%
Pescara	16,3%	83,7%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,5%	83,5%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%
Chieti	18,5%	81,5%	100,0%	18,2%	81,8%	100,0%	18,4%	81,6%	100,0%	18,5%	81,5%	100,0%	18,2%	81,8%	100,0%
Nord-Ovest	15,9%	84,1%	100,0%	15,7%	84,3%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%	15,8%	84,2%	100,0%
Nord-Est	14,8%	85,2%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,3%	85,7%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%	14,4%	85,6%	100,0%
Centro	16,7%	83,3%	100,0%	16,2%	83,8%	100,0%	16,3%	83,7%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%	16,4%	83,6%	100,0%
Mezzogiorno	20,9%	79,1%	100,0%	20,7%	79,3%	100,0%	20,9%	79,1%	100,0%	21,1%	78,9%	100,0%	21,0%	79,0%	100,0%
I T A L I A	17,2%	82,8%	100,0%	16,9%	83,1%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%	17,1%	82,9%	100,0%	17,0%	83,0%	100,0%

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2004

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività (milioni di Kwh)				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Abruzzi	78,5	3.789,3	1.516,2	1.299,1	6.683,0
L'Aquila	15,1	1.077,9	357,9	326,4	1.777,3
Teramo	27,1	819,7	361,2	289,9	1.497,9
Pescara	13,9	720,1	369,9	301,5	1.405,3
Chieti	22,4	1.171,6	427,2	381,3	2.002,5
Nord-Ovest	1.094,0	54.559,9	22.623,8	18.169,7	96.447,4
Nord-Est	1.740,4	39.365,5	16.883,0	12.756,2	70.745,0
Centro	766,4	23.035,3	16.920,3	13.627,1	54.349,1
Mezzogiorno	1.584,0	36.194,6	18.726,2	22.039,1	78.543,9
ITALIA	5.184,8	153.155,3	75.153,3	66.592,2	300.085,5

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Consumi di energia elettrica per settore di attività - Anno 2004
valori %

Province e Regioni	Consumi di energia elettrica per settore di attività				
	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
Abruzzo	1,2	56,7	22,7	19,4	100,0
L'Aquila	0,8	60,6	20,1	18,4	100,0
Teramo	1,8	54,7	24,1	19,4	100,0
Pescara	1,0	51,2	26,3	21,5	100,0
Chieti	1,1	58,5	21,3	19,0	100,0
Nord-Ovest	1,1	56,6	23,5	18,8	100,0
Nord-Est	2,5	55,6	23,9	18,0	100,0
Centro	1,4	42,4	31,1	25,1	100,0
Mezzogiorno	2,0	46,1	23,8	28,1	100,0
ITALIA	1,7	51,0	25,0	22,2	100,0

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati GRTN

Veicoli circolanti - Anno 2004

Province e Regioni	Parco veicoli circolanti					
	Autovetture	Autobus	Autocarri e motrici	Motocarri	Rimorchi e semirimorchi	Vendite carburanti (in tonnellate)
Abruzzo	763.806	3.115	87.905	6.570	14.327	319.229
L'Aquila	180.375	493	18.686	1.893	3.891	72.381
Teramo	181.687	497	21.462	715	3.024	78.090
Pescara	175.899	403	19.076	1.085	3.263	58.022
Chieti	225.845	1.722	28.681	2.877	4.149	110.736
Nord-Ovest	9.091.040	19.721	1.007.344	51.379	235.288	3.899.548
Nord-Est	6.532.088	17.469	786.897	24.886	215.895	3.074.065
Centro	7.203.645	20.660	754.277	61.641	166.208	3.214.709
Mezzogiorno	11.112.423	34.868	1.091.844	183.543	190.092	4.363.779
ITALIA (*)	33.973.147	92.874	3.645.046	322.334	809.037	14.552.101

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ACI e Ministero delle Attività Produttive

(*) Nel totale "Italia" sono inclusi dati "non definiti" quali: 33.951 autovetture, 156 autobus, 4.684 autocarri e motrici, 885 motocarri, 1.554 rimorchi e semirimorchi.

Reddito disponibile delle famiglie - Anni 2002-2003
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile delle famiglie (milioni di euro)		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
Abruzzo	16.679,2	17.081,0	2,4
L'Aquila	4.103,0	4.105,8	0,1
Teramo	3.837,1	3.903,5	1,7
Pescara	4.013,3	4.151,6	3,4
Chieti	4.725,8	4.920,1	4,1
Nord-Ovest	270.234,4	281.935,4	4,3
Nord-Est	185.221,8	193.346,2	4,4
Centro	178.707,7	185.730,3	3,9
Mezzogiorno	225.008,7	234.212,1	4,1
ITALIA	859.172,6	895.224,0	4,2

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 1.7.5

Reddito disponibile pro-capite delle famiglie - Anni 2002-2003
valori assoluti

Province e Regioni	Reddito disponibile pro-capite delle famiglie		
	2002	2003	Var. % 2003/2002
Abruzzo	13.155,7	13.348,8	1,5
L'Aquila	13.775,9	13.678,2	-0,7
Teramo	13.312,0	13.398,5	0,6
Pescara	13.412,3	13.640,8	1,7
Chieti	12.354,3	12.821,8	3,8
Nord-Ovest	18.033,9	18.640,6	3,4
Nord-Est	17.320,0	17.874,5	3,2
Centro	16.326,0	16.804,4	2,9
Mezzogiorno	10.958,7	11.363,7	3,7
ITALIA	15.031,7	15.540,8	3,4

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati ISTAT

Tav. 1.7.6

Ricerca e sviluppo

Personale addetto alla R&S per settore istituzionale e regione. Anno 2003 (Unità espresse in equivalenti tempo pieno)

REGIONI	Valori assoluti				Totale	Addetti R&S % Popolazione (ogni 1000 abitanti)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese		
Piemonte	898	3.287	274	13.991,2	18.450,2	4,3
Valle d'Aosta	38	23	20	111,2	192,2	1,6
Lombardia	2.263	6.912	1.503	18.750,4	29.428,4	3,2
Trentino Alto Adige	815	615	126	771,2	2.327,2	2,4
Veneto	1.045	3.785	119	4.311,5	9.260,5	2,0
Friuli-Venezia Giulia	458	1.884	40	1.343,8	3.725,8	3,1
Liguria	928	1.498	37	2.352,2	4.815,2	3,1
Emilia-Romagna	1.273	5.391	129	8.148,3	14.941,3	3,7
Toscana	1.863	5.380	89	3.042,4	10.374,4	2,9
Umbria	144	1.591	10	620,6	2.365,6	2,8
Marche	215	1.348	21	1.191,9	2.775,9	1,8
Lazio	16.329	8.212	314	5.585,3	30.440,3	5,8
Abruzzo	447	1.358	20	1.531,9	3.356,9	2,6
Molise	50	246	9	8,4	313,4	1,0
Campania	1.841	6.280	151	3.089,8	11.361,8	2,0
Puglia	894	3.162	84	1.036,6	5.176,6	1,3
Basilicata	116	391	1	199,9	707,9	1,2
Calabria	240	1.128	4	84,3	1.456,3	0,7
Sicilia	1.012	5.075	38	1.539,3	7.664,3	1,5
Sardegna	594	1.840	12	247,6	2.693,6	1,6
Nord	7.718	23.395	2.248	49.780	83.141	3,2
Centro	18.551	16.531	434	10.440	45.956	4,1
Mezzogiorno	5.194	19.480	319	7.738	32.731	1,6
ITALIA	31.463	59.406	3.001	67.957,8	161.827,8	2,8

Fonte: ISTAT

Spesa per R&S intra-muros per settore istituzionale e regione - Anno 2003
Valori assoluti in migliaia di Euro

REGIONI	Valori assoluti				Totale	Spesa R&S (% PIL)
	Amministrazioni pubbliche	Università	Istituzioni private non profit	Imprese		
Piemonte	78.279	310.860	15.876	1.346.118	1.751.133	1,6
Valle d'Aosta	1.592	1.434	1.305	9.163	13.494	0,4
Lombardia	226.051	754.101	124.675	2.158.908	3.263.735	1,2
Trentino Alto Adige	70.738	54.971	7.201	60.603	193.513	0,7
Veneto	84.407	368.041	6.370	377.186	836.004	0,7
Friuli-Venezia Giulia	43.675	153.431	1.202	147.230	345.538	1,1
Liguria	76.221	127.616	2.518	238.368	444.723	1,1
Emilia-Romagna	112.806	461.074	6.775	818.050	1.398.705	1,2
Toscana	139.295	531.075	3.872	319.572	993.814	1,1
Umbria	13.938	106.483	517	35.756	156.694	0,9
Marche	12.411	117.528	632	98.026	228.597	0,7
Lazio	1.328.319	598.831	21.258	668.070	2.616.478	1,9
Abruzzo	36.039	102.759	857	125.308	264.963	1,1
Molise	3.049	16.001	530	1.901	21.481	0,4
Campania	145.898	450.177	8.602	311.043	915.720	1,0
Puglia	62.385	210.387	3.860	88.890	365.522	0,6
Basilicata	10.495	19.071	19	18.833	48.418	0,5
Calabria	16.484	95.003	60	5.322	116.869	0,4
Sicilia	82.324	372.287	1.214	134.970	590.795	0,8
Sardegna	37.840	148.590	474	15.860	202.764	0,7
Nord	693.769	2.231.528	165.922	5.155.626	8.246.845	1,2
Centro	1.493.963	1.353.917	26.279	1.121.424	3.995.583	1,5
Mezzogiorno	394.514	1.414.275	15.616	702.127	2.526.532	0,8
ITALIA	2.582.246	4.999.720	207.817	6.979.177	14.768.960	1,1

(a) I dati sono espressi in euro con riferimento al tasso di conversione di 1936,27 lire per 1 euro.

Fonte: ISTAT

Reddito disponibile

per ampiezza delle famiglie

Popolazione residente secondo il numero dei componenti delle famiglie - valori assoluti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	31.229	58.031	67.099	99.385	44.425	300.169
Teramo	20.998	52.741	64.089	91.519	61.992	291.339
Pescara	22.504	58.541	70.040	94.746	58.523	304.354
Chieti	30.756	75.245	85.894	124.488	67.346	383.728
Abruzzo	105.487	244.557	287.122	410.137	232.286	1.279.590
<i>Nord Ovest</i>	1.787.789	3.723.942	4.221.841	3.914.717	1.476.516	15.124.805
<i>Nord Est</i>	1.134.363	2.456.845	2.936.955	2.854.274	1.434.432	10.816.870
<i>Centro</i>	1.075.771	2.407.923	2.861.616	3.164.188	1.542.987	11.052.486
<i>Centro-Nord</i>	3.997.923	8.588.711	10.020.413	9.933.179	4.453.935	36.994.161
<i>Mezzogiorno</i>	1.488.834	3.353.026	4.256.559	6.784.459	4.727.619	20.610.497
ITALIA	5.486.757	11.941.737	14.276.972	16.717.639	9.181.554	57.604.658

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Reddito totale delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in milioni di euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	611,6	912,5	911,9	1.233,9	435,9	4.105,8
Teramo	408,6	836,5	888,0	1.168,3	602,0	3.903,5
Pescara	434,2	902,4	995,9	1.246,7	572,5	4.151,6
Chieti	576,2	1.123,6	1.118,4	1.481,0	620,8	4.920,1
Abruzzo	2.029,0	3.776,3	3.914,5	5.130,1	2.231,2	17.081,0
<i>Nord Ovest</i>	47.235,9	81.528,5	78.118,9	56.925,2	18.126,9	281.935,4
<i>Nord Est</i>	28.809,1	53.035,5	51.664,1	42.065,7	17.771,9	193.346,2
<i>Centro</i>	27.300,2	48.608,8	48.662,5	43.731,2	17.427,6	185.730,3
<i>Centro-Nord</i>	103.345,2	183.172,8	178.445,5	142.722,1	53.326,4	661.011,9
<i>Mezzogiorno</i>	26.196,5	46.869,0	52.336,7	73.299,8	35.510,1	234.212,1
ITALIA	129.541,6	230.041,8	230.782,1	216.021,9	88.836,5	895.224,0

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Famiglie residenti secondo il numero dei componenti - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti*	
L'Aquila	31.229	29.412	22.672	25.186	8.912	117.410
Teramo	20.998	26.836	21.740	23.283	12.095	104.951
Pescara	22.504	28.987	23.121	23.457	10.425	108.495
Chieti	30.756	39.694	30.208	32.836	14.963	148.457
Abruzzo	105.487	124.928	97.741	104.762	46.395	479.313
<i>Nord Ovest</i>	<i>1.787.789</i>	<i>1.937.268</i>	<i>1.463.267</i>	<i>1.016.968</i>	<i>351.127</i>	<i>6.556.419</i>
<i>Nord Est</i>	<i>1.134.363</i>	<i>1.270.406</i>	<i>1.012.419</i>	<i>737.613</i>	<i>307.010</i>	<i>4.461.810</i>
<i>Centro</i>	<i>1.075.771</i>	<i>1.249.622</i>	<i>990.340</i>	<i>821.306</i>	<i>337.281</i>	<i>4.474.320</i>
<i>Centro-Nord</i>	<i>3.997.923</i>	<i>4.457.296</i>	<i>3.466.026</i>	<i>2.575.887</i>	<i>995.418</i>	<i>15.492.549</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>1.488.834</i>	<i>1.726.485</i>	<i>1.462.468</i>	<i>1.748.521</i>	<i>957.246</i>	<i>7.383.553</i>
ITALIA	5.486.757	6.183.781	4.928.494	4.324.407	1.952.663	22.876.102

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.7.11

Reddito pro capite delle famiglie residenti secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	19.583	15.725	13.591	12.415	9.811	13.678
Teramo	19.461	15.861	13.856	12.766	9.711	13.398
Pescara	19.293	15.415	14.219	13.158	9.782	13.641
Chieti	18.735	14.932	13.021	11.897	9.218	12.822
Abruzzo	19.235	15.441	13.634	12.508	9.605	13.349
<i>Nord Ovest</i>	<i>26.421</i>	<i>21.893</i>	<i>18.504</i>	<i>14.541</i>	<i>12.277</i>	<i>18.641</i>
<i>Nord Est</i>	<i>25.397</i>	<i>21.587</i>	<i>17.591</i>	<i>14.738</i>	<i>12.389</i>	<i>17.875</i>
<i>Centro</i>	<i>25.377</i>	<i>20.187</i>	<i>17.005</i>	<i>13.821</i>	<i>11.295</i>	<i>16.804</i>
<i>Centro-Nord</i>	<i>25.850</i>	<i>21.327</i>	<i>17.808</i>	<i>14.368</i>	<i>11.973</i>	<i>17.868</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>17.595</i>	<i>13.978</i>	<i>12.296</i>	<i>10.804</i>	<i>7.511</i>	<i>11.364</i>
ITALIA	23.610	19.264	16.165	12.922	9.676	15.541

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.7.12

Reddito medio per famiglia secondo il numero dei componenti - valori assoluti in euro - Anno 2003

REGIONI E PROVINCE	Popolazione che vive in famiglie con					Totale
	1 componente	2 componenti	3 componenti	4 componenti	5 e + componenti	
L'Aquila	19.583	31.026	40.222	48.993	48.909	34.970
Teramo	19.461	31.171	40.848	50.180	49.773	37.194
Pescara	19.293	31.132	43.074	53.146	54.911	38.266
Chieti	18.735	28.306	37.025	45.104	41.489	33.141
Abruzzo	19.235	30.227	40.050	48.969	48.091	35.636
<i>Nord Ovest</i>	<i>26.421</i>	<i>42.084</i>	<i>53.387</i>	<i>55.975</i>	<i>51.625</i>	<i>43.001</i>
<i>Nord Est</i>	<i>25.397</i>	<i>41.747</i>	<i>51.030</i>	<i>57.029</i>	<i>57.887</i>	<i>43.334</i>
<i>Centro</i>	<i>25.377</i>	<i>38.899</i>	<i>49.137</i>	<i>53.246</i>	<i>51.671</i>	<i>41.510</i>
<i>Centro-Nord</i>	<i>25.850</i>	<i>41.095</i>	<i>51.484</i>	<i>55.407</i>	<i>53.572</i>	<i>42.666</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>17.595</i>	<i>27.147</i>	<i>35.787</i>	<i>41.921</i>	<i>37.096</i>	<i>31.721</i>
ITALIA	23.610	37.201	46.826	49.954	45.495	39.134

Fonte: elaborazioni Unioncamere - Ist. G. Tagliacarne su dati Istat

Tav. 1.7.13

L'inflazione

Regione Abruzzo

Prezzi al consumo territoriali paniere FOI (famiglie operai e impiegati)

Var % medio annuo, 1996-2005

Anni	Province				Italia
	Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	
1996	2,5	3,7	3,8	4,5	3,9
1997	1,7	2,1	1,2	2,4	1,8
1998	1,3	1,6	0,4	2,6	1,8
1999	1,2	2,1	1,1	2,5	1,7
2000	1,9	2,4	1,6	3,9	2,5
2001	2,8	2,3	3,0	2,9	2,8
2002	2,5	2,1	2,7	2,2	2,3
2003	2,4	2,2	2,7	3,3	2,5
2004	2,5	2,1	2,8	3,4	2,2
2005	2,0	2,4	2,6	-	1,9

Fonte: elaborazioni REF su dati Istat

Gli investimenti fissi

INVESTIMENTI FISSI LORDI PER BRANCA PRODUTTRICE - ANNI 2003 - 2004 (milioni di euro correnti)

PROVINCE E REGIONI	2003			2004		
	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale	Costruzioni	Macchine, attrezzature e mezzi di trasporto	Totale
Abruzzo	2.039	2.778	4.817	2.211	2.918	5.129
L'Aquila	407	588	995	417	572	989
Teramo	534	710	1.244	586	753	1.339
Pescara	544	643	1.188	601	687	1.288
Chieti	553	838	1.391	607	906	1.514
Nord Ovest	31.011	46.350	77.361	32.844	46.816	79.660
Nord Est	32.179	29.607	61.786	34.696	31.075	65.771
Centro	19.332	28.043	47.375	20.890	29.257	50.147
<i>Centro nord</i>	<i>82.522</i>	<i>104.000</i>	<i>186.522</i>	<i>88.430</i>	<i>107.148</i>	<i>195.578</i>
Mezzogiorno	30.317	32.746	63.063	33.065	34.266	67.331
Italia	112.839	136.746	249.585	121.495	141.414	262.909

Fonte: Istituto Tagliacarne

TASSI DI ACCUMULAZIONE (*) - (Investimenti fissi in % del valore aggiunto a prezzi correnti)

PROVINCE E REGIONI	2003	2004
Abruzzo	21,3	22,4
L'Aquila	20,0	19,8
Teramo	23,5	25,1
Pescara	21,4	23,2
Chieti	20,5	21,7
Nord Ovest	19,7	19,6
Nord Est	22,8	23,5
Centro	18,5	18,6
<i>Centro nord</i>	20,3	20,5
Mezzogiorno	21,2	22,0
Italia	20,5	20,8

(*) (Investimenti fissi lordi/valore aggiunto ai prezzi base)*100

Fonte: Istituto Tagliacarne

SEZIONE 3
IL LIVELLO DI COMPETITIVITA'
TAVOLE STATISTICHE

Principali indicatori

economico - finanziari

Liquidità immediata: (Attività a breve-Rimanenze)/Passività a breve

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	0,84	0,86	0,85	0,87	0,85	0,81
L'AQUILA	0,82	0,84	0,91	0,83	0,78	0,78
TERAMO	0,80	0,82	0,79	0,80	0,81	0,79
PESCARA	0,85	0,91	0,94	1,11	1,08	0,83
CHIETI	0,88	0,88	0,83	0,81	0,78	0,82
ITALIA	0,77	0,76	0,77	0,76	0,77	0,78

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.1

Liquidità corrente:Attività a breve/Passività a breve

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	1,19	1,19	1,19	1,21	1,18	1,13
L'AQUILA	1,18	1,18	1,27	1,21	1,12	1,09
TERAMO	1,16	1,18	1,16	1,18	1,18	1,17
PESCARA	1,26	1,29	1,31	1,49	1,43	1,21
CHIETI	1,18	1,16	1,12	1,10	1,05	1,09
ITALIA	1,15	1,10	1,10	1,08	1,11	1,14

Fonte: Centro Studi Unioncamere Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.2

Rapporto di indebitamento: PN/(Debiti a m/l scadenza+Debiti a breve+Ratei e risconti passivi)

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	43,4%	41,7%	44,8%	45,9%	44,6%	40,8%
L'AQUILA	45,2%	37,0%	50,5%	45,5%	43,6%	43,2%
TERAMO	49,0%	45,0%	44,0%	43,6%	42,7%	42,2%
PESCARA	43,2%	46,4%	50,9%	56,9%	53,0%	37,0%
CHIETI	38,7%	38,8%	39,2%	41,8%	41,3%	41,2%
ITALIA	40,1%	42,7%	44,1%	45,7%	45,2%	45,6%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.3

MON/OF: Margine Operativo netto/Oneri finanziari

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	2,37	2,86	2,74	2,52	2,41	2,12
L'AQUILA	2,35	2,51	1,89	1,42	1,38	1,10
TERAMO	2,32	2,48	2,34	2,36	2,18	1,77
PESCARA	2,76	3,89	4,12	4,17	2,77	3,10
CHIETI	2,18	2,69	2,70	2,32	2,81	2,22
ITALIA	1,59	1,98	1,75	1,62	1,71	1,56

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.4

ROE: Risultato d'esercizio/(Patrimonio netto-Risultato d'esercizio)

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	11,0%	12,5%	9,5%	10,0%	9,3%	5,0%
L'AQUILA	12,9%	13,4%	4,4%	2,5%	1,1%	-5,4%
TERAMO	8,2%	9,5%	6,8%	6,3%	4,3%	1,6%
PESCARA	17,0%	18,7%	16,5%	24,3%	24,3%	20,2%
CHIETI	8,9%	10,9%	9,9%	7,2%	6,8%	4,8%
ITALIA	5,2%	7,7%	6,6%	4,0%	1,0%	3,2%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.5

ROA: Margine Operativo Netto/Totale attivo tangibile

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	5,4%	5,3%	5,3%	5,0%	4,6%	4,0%
L'AQUILA	5,6%	5,5%	4,2%	3,4%	2,8%	2,0%
TERAMO	4,9%	4,4%	4,7%	5,1%	4,6%	3,8%
PESCARA	6,5%	7,4%	7,5%	7,4%	5,6%	5,9%
CHIETI	5,0%	4,8%	4,9%	4,3%	4,6%	3,7%
ITALIA	3,7%	3,8%	3,8%	3,5%	3,4%	3,0%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.6

Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale umano
COSTO DEL LAVORO/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	58,5%	57,8%	57,4%	58,7%	59,9%	61,9%
L'AQUILA	52,9%	53,7%	52,7%	53,1%	54,3%	56,9%
TERAMO	60,7%	61,8%	60,6%	60,3%	62,0%	64,1%
PESCARA	57,5%	54,4%	52,5%	54,0%	55,1%	59,3%
CHIETI	59,4%	58,3%	60,3%	62,7%	63,8%	63,9%
ITALIA	61,9%	60,8%	59,5%	60,3%	60,6%	61,1%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.7

Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale di credito
ONERI FINANZIARI/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	9,1%	7,8%	8,1%	8,5%	8,3%	8,2%
L'AQUILA	10,0%	10,1%	9,2%	9,8%	7,7%	7,2%
TERAMO	8,8%	7,9%	8,9%	9,3%	9,1%	10,0%
PESCARA	9,0%	7,5%	7,6%	7,5%	9,1%	8,0%
CHIETI	9,1%	7,1%	7,4%	8,0%	7,4%	7,4%
ITALIA	10,4%	9,3%	10,9%	11,6%	10,6%	10,6%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.8

Ripartizione del valore aggiunto: remunerazione del capitale proprio
PROFITTI LORDI/VALORE AGGIUNTO

Regioni e province	1998	1999	2000	2001	2002	2003
ABRUZZO	32,4%	34,4%	34,5%	32,8%	31,8%	30,0%
L'AQUILA	37,0%	36,3%	38,1%	37,0%	38,0%	35,9%
TERAMO	30,5%	30,3%	30,5%	30,4%	29,0%	25,9%
PESCARA	33,4%	38,1%	39,8%	38,5%	35,8%	32,7%
CHIETI	31,5%	34,6%	32,3%	29,3%	28,8%	28,7%
ITALIA	27,7%	29,8%	29,5%	28,2%	28,8%	28,3%

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui bilanci delle società di capitale, 2006

Tav. 3.1.9

Gruppi familiari di impresa

Imprese in gruppo, capogruppo e controllate distribuite per localizzazione della capogruppo, anno 2003

Sede della capogruppo	Capogruppo					Controllate per capogruppo***				
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo:				Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio	Di cui (in valori %):			
		Imprese nazionali*	Gruppi di persone**	Persone singole**	Società estere o costituite all'estero**		Controllate in provincia	Controllate fuori provincia, ma entro la regione	Controllate fuori regione ma entro la ripartizione	Controllate fuori la ripartizione
ABRUZZO	1.039	367	276	316	80	2.109	85,1	4,8	1,7	8,3
L'AQUILA	216	67	73	57	19	453	81,7	3,1	2,2	13,0
TERAMO	287	99	81	86	21	595	85,9	1,7	1,5	10,9
PESCARA	248	92	55	80	21	467	86,7	7,5	0,6	5,1
CHIETI	288	109	67	93	19	594	85,7	7,2	2,4	4,7
NORD-OVEST	27.758	8.644	5.217	6.427	7.470	55.312	85,0	5,8	3,0	6,2
NORD-EST	17.891	6.158	3.961	5.157	2.615	38.018	85,6	5,5	2,7	6,2
CENTRO	16.470	5.013	4.343	4.869	2.245	35.443	87,6	3,7	1,9	6,8
SUD-ISOLE	9.168	2.871	2.785	3.039	473	19.058	88,6	3,6	1,5	6,3
ITALIA	71.287	22.686	16.306	19.492	12.803	147.831	86,2	4,9	2,5	6,3

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

* Si tratta di società di capitale, società di persona, ditte individuali, istituzioni.

** Nel caso in cui il capogruppo è una persona fisica o società costituita all'estero, la localizzazione del gruppo è stata assegnata considerando la sede della società controllata di maggiori dimensioni.

*** Nel caso della regione e del totale nazionale i valori fanno riferimento ad un valore medio calcolato a partire dai dati delle singole province.

Distribuzione territoriale dei gruppi (capogruppo e controllate) ed incidenza rispetto al totale economia, in termini di addetti e valore aggiunto, anno 2003

Province e regioni	Gruppi per sede	Imprese capogruppo per sede	Controllate per sede	Imprese capogruppo e controllate per sede	Addetti totali in gruppo	Valore aggiunto delle imprese in gruppo*	% sul totale addetti del territorio**	% sul valore aggiunto del territorio**
ABRUZZO	1.039	367	2.260	2.627	60.566	3.113	12,0	13,7
L'AQUILA	216	67	492	559	9.093	626	8,2	12,9
TERAMO	287	99	625	724	15.777	746	12,9	14,4
PESCARA	248	92	509	601	9.686	419	8,5	7,5
CHIETI	288	109	634	743	26.010	1.322	16,7	18,5
NORD-OVEST	27.758	8.644	54.494	63.138	2.058.403	135.159	28,7	34,6
NORD-EST	17.891	6.158	38.060	44.218	1.114.744	60.211	21,4	22,2
CENTRO	16.470	5.013	35.372	40.385	1.206.554	89.977	23,6	35,1
SUD-ISOLE	9.168	2.871	19.905	22.776	420.956	21.419	6,2	7,2
ITALIA	71.287	22.686	147.831	170.517	4.800.657	306.766	19,8	25,2

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

* Il valore aggiunto, a valori correnti anno 2003, è espresso in milioni di euro.

**I dati relativi all'occupazione e valore aggiunto del territorio si riferiscono al totale, compresa la Pubblica Amministrazione.

Viceversa, i dati relativi all'occupazione e al valore aggiunto delle imprese in gruppo non comprendono la PA.

Imprese nazionali in gruppo per settore di attività economica - Totale delle imprese (valori assoluti), anno 2003

Province e regioni	1- Agricoltura, caccia, pesca	2- Alimentare	3-Sistema moda	4-Legno, carta, editoria	5-Chimica, gomma, plastica	6-Metalmeccanica	7-Altre industrie	8-Costruzioni	9-Commercio, alberghi e ristoranti	10-Trasporti, magazz. e comunicazioni	11- Intermed. monetaria finanziaria	12-Attività immob. Servizi avanzati alle imprese	13-Altro	Totale
ABRUZZO	48	87	111	50	54	296	150	401	464	85	49	496	336	2.627
L'AQUILA	8	14	4	8	14	50	36	96	93	6	11	112	107	559
TERAMO	24	30	73	18	18	81	65	88	110	16	8	127	66	724
PESCARA	7	20	13	6	5	52	13	110	139	21	20	124	71	601
CHIETI	9	23	21	18	17	113	36	107	122	42	10	133	92	743
NORD-OVEST	357	646	1.388	1.448	1.735	6.601	1.748	4.691	12.196	2.049	2.761	23.382	4.136	63.138
NORD-EST	465	737	1.175	951	864	4.836	1.922	4.017	9.107	1.438	1.396	14.548	2.762	44.218
CENTRO	645	377	1.434	884	545	1.984	1.393	4.767	8.928	1.230	1.167	12.404	4.627	40.385
SUD-ISOLE	301	623	484	368	375	1.566	1.076	4.015	5.437	884	410	4.232	3.005	22.776
ITALIA	1.768	2.383	4.481	3.651	3.519	14.987	6.139	17.490	35.668	5.601	5.734	54.566	14.530	170.517

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

Gruppi produttivi, anno 2003

Province e regioni	Capogruppo			Totale imprese italiane controllate dalle capogruppo del territorio
	Totale Gruppi	Di cui con capogruppo:		
		Imprese nazionali o estere	Persone singole o gruppi di persone	
ABRUZZO	698	277	421	1.574
L'AQUILA	133	46	87	321
TERAMO	209	83	126	466
PESCARA	154	60	94	330
CHIETI	202	88	114	457
NORD-OVEST	16.845	7.343	9.502	41.515
NORD-EST	12.513	5.174	7.339	30.377
CENTRO	10.838	3.948	6.890	26.884
SUD-ISOLE	5.911	2.015	3.896	13.520
ITALIA	46.107	18.480	27.627	112.296

Fonte: Centro Studi Unioncamere nazionale - Osservatorio sui gruppi d'impresa, 2006

Le medie imprese industriali

Conto economico aggregato delle medie imprese in serie storica 1996-2002
Valori assoluti (migliaia di Euro)

NUMERO IMPRESE	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
			24	29	33	36	34
FATTURATO NETTO	109600	642822	656332	738559	866175	981153	973614
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	14367	6348	5818	12036	29014	23203	17009
COSTI CAPITALIZZATI	2616	2862	5439	4937	9458	9085	7836
ACQUISTI	-363276	-395245	-407200	-446648	-532084	-565943	-541736
SERVIZI	-124989	-137781	-140086	-156429	-186305	-225494	-239793
RICAVI DIVERSI OPERATIVI	6101	7583	8898	13021	12835	17431	14368
VALORE AGGIUNTO	121576	126589	129201	165476	199093	239435	231298
COSTO DEL LAVORO	-64893	-72382	-73216	-87424	-111339	-132301	-134644
MARGINE OPERATIVO LORDO	56683	54207	55985	78052	87754	107134	96654
AMMORTAMENTI TECNICI ORDINARI	-14863	-15102	-16280	-19648	-25226	-27542	-27439
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-1533	-1974	-2130	-3331	-4675	-5335	-5236
MARGINE OPERATIVO NETTO	40287	37131	37575	55073	57853	74257	63979
ONERI FINANZIARI SU OBBLIGAZIONI	0	0	0	0	-42	-241	-525
ALTRI ONERI FINANZIARI	-13921	-11470	-10199	-10443	-15208	-20311	-18671
PROVENTI FINANZIARI	5054	3556	5023	5908	5934	4923	7596
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	31420	29217	32399	50538	48537	58628	52379
AMMORTAMENTI ANTICIPATI E DELL'AVVIAMENTO	-517	-914	-1083	-1861	-2780	-2030	-653
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	0	0	0	0	0	0	0
MINUS.SU REALIZZI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	-147	-534	-188	-153	-210	-432	-1395
PLUSVALENZE SU REALIZZI	618	3400	690	1764	3003	4879	664
RIVALUTAZIONI E SVALUTAZIONI	-1200	-674	-806	-170	175	-1540	-2497
PROVENTI E ONERI DIVERSI STRAORDINARI	3326	2940	-1046	874	1044	-1371	-1763
MOVIMENTI DELLE RISERVE	431	1046	519	42	-659	-1044	267
RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	33931	34481	30485	51034	49110	57090	47002
IMPOSTE SUL REDDITO	-7675	-9261	-11872	-14572	-16851	-21327	-20505
RISULTATO D'ESERCIZIO	26256	25220	18613	36462	32259	35763	26497
RISULTATO DI COMPETENZA DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
RISULTATO DI COMPETENZA AZIONISTI DEL GRUPPO	26256	25220	18613	36462	32259	35763	26497
DIVIDENDI DELIBERATI	6073	5156	18045	12207	7905	10130	4918
FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE	154330	165639	177037	206316	250340	285268	275073
IN % DEL FATTURATO TOTALE	26,3	25,8	27	27,9	28,9	29,1	28,3
NUMERO DIPENDENTI	2970	3076	3138	3531	4409	5193	4813

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

Stato patrimoniale aggregato delle medie imprese in serie storica 1966-2002
Valori assoluti (migliaia di Euro)

	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002
NUMERO IMPRESE			24	29	33	36	34
ATTIVO							
CASSA E BANCHE	27488	34425	39469	62767	56393	55946	52887
TITOLI A REDDITO FISSO	4785	3794	4163	6050	9381	9517	5912
DISPONIBILITA'	32273	38219	43632	68817	65774	65463	58799
RIMANENZE (A)	104917	112491	117568	137302	182344	219398	209072
CLIENTI	161026	188200	211353	256674	311785	381979	390173
FONDO SVALUTAZIONE RIMANENZE (B)	-103	-103	-103	-103	-103	-685	-117
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-2010	-2817	-4154	-5062	-6191	-7346	-5094
CIRCOLANTE NETTO	263830	297771	324664	388811	487835	593346	594034
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	31053	36309	40463	43587	50311	46784	55433
ATTIVO CORRENTE (C)	327156	372299	408759	501215	603920	705593	708266
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE	216466	236630	270519	333599	433957	491546	484633
FONDI DI AMMORTAMENTO	-94491	-107316	-120686	-152924	-200310	-237742	-234862
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	121975	129314	149833	180675	233647	253804	249771
PARTECIPAZIONI NETTE	14868	16409	26853	43705	52191	57564	47527
ALTRE ATTIVITA' A M/L TERMINE	13069	16593	24662	28432	21341	36914	34088
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4850	5395	8373	11266	14050	18067	18795
ATTIVO IMMOBILIZZATO NETTO (D)	154762	167711	209721	264078	321229	366349	350181
TOTALE (C + D)	481918	540010	618480	765293	925149	1071942	1058447
PASSIVO							
DEBITI FINANZIARI A BREVE V/TERZI	73902	91439	108119	136368	190317	203252	239986
DEBITI FINANZ. A BREVE V/CONSOCIATE	246	509	167	217	0	0	0
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE	74148	91948	108286	136585	190317	203252	239986
FORNITORI E CONSOCIATE	151774	169104	194888	223396	258107	304949	285071
ALTRE PASSIVITA' CORRENTI	29285	28436	30437	51032	61439	75126	84001
PASSIVO CORRENTE (E)	255207	289488	333611	411013	509863	583327	609058
PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0	0	0	0	3500	3150	2950
DEBITI FINANZIARI V/BANCHE A M/L TERMINE	24514	22710	42447	62595	68867	83975	81132
DEBITI FIN. V/CONSOCIATE A M/L TERMINE	310	310	0	68	379	812	1162
ALTRI DEBITI FINANZIARI	5793	6392	6179	2084	829	4386	7213
DEBITI FINANZIARI A M/L TERMINE	30617	29412	48626	64747	73575	92323	92457
FONDI DI QUIESCENZA	15078	17181	18947	21345	26848	33276	32896
FONDO OSCILLAZIONE CAMBI	59	92	103	441	404	212	176
FONDI DIVERSI	4008	5162	4887	6161	5428	5365	6302
TOTALE PASSIVO A M/L TERMINE (F)	49762	51847	72563	92694	106255	131176	131831
CAPITALE SOCIALE	31688	32681	32681	50528	63126	78173	82080
RISERVE	119005	140774	161012	174596	213646	243503	208981
RISULTATO D'ESERCIZIO	26256	25220	18613	36462	32259	35763	26497
INTERESSI DI TERZI	0	0	0	0	0	0	0
CAPITALE NETTO (G)	176949	198675	212306	261586	309031	357439	317558
TOTALE (E + F + G)	481918	540010	618480	765293	925149	1071942	1058447
MARGINE DI TESORERIA (C - A + B - E)	-32865	-29577	-42317	-46997	-88184	-96447	-109747
ATTIVO CORRENTE/PASSIVO CORRENTE	128,2	128,6	122,5	121,9	118,4	121	116,3
ATTIVO CORRENTE-RIMANENZE/PASSIVO CORRENTE	87,1	89,8	87,3	88,6	82,7	83,5	82

Fonte: Unioncamere - Mediobanca

**localizzazione/delocalizzazione
d'impresa**

**I fenomeni di attrazione e delocalizzazione rispetto al territorio in cui vi è la sede legale
anno 2003**

Province e Regioni	ATTRAZIONE		DELOCALIZZAZIONE	
	Dipendenti in UL di imprese con sede fuori dal territorio*		Dipendenti in UL fuori territorio di imprese con sede nel territorio**	
	Valori Assoluti	Valori %	Valori Assoluti	Valori %
Abruzzo	44.305	19,7	11.086	4,9
L'Aquila	13.340	34,5	1.256	3,2
Teramo	10.302	16,5	5.278	8,4
Pescara	12.499	25,4	6.395	13,0
Chieti	17.370	23,4	7.363	9,9
Nord-Ovest	303.688	8,1	534.450	14,2
Nord-Est	295.986	10,9	201.210	7,4
Centro	268.338	12,0	423.249	18,9
Sud-Isole	355.255	15,3	64.358	2,8
ITALIA**	2.167.142	19,6	2.167.142	19,6

Fonte: Unioncamere, Elaborazione su Registro delle Imprese e REA 2003

* La somma dei dipendenti extra-provinciali è superiore al totale regionale. La differenza misura il numero di dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia, ma all'interno della regione.

** Tale valore indica il totale dei dipendenti in unità locali di imprese con sede fuori dalla provincia.

La formazione continua

Numero di formati e costo della formazione per settore di attività, provincia e classe dimensionale

TERAMO - ANNO 2004	Formati dipendenti	Costo totale formazione (migliaia di euro)	Fondi pubblici (migliaia di euro)	Fondi propri (migliaia di euro)
TOTALE	8.291	5.035	280	4.755
INDUSTRIA	3.721	2.061	100	1.961
COSTRUZIONI	591	391	0	391
COMMERCIO	888	491	74	417
TURISMO	133	59	8	51
SERVIZI	2.958	2.033	98	1.935
L'AQUILA	8.919	5.597	383	5.214
PESCARA	9.280	7.155	672	6.483
CHIETI	16.110	9.841	765	9.077
ABRUZZO	42.600	27.628	2.100	25.528
SUD E ISOLE	362.796	298.951	21.295	277.656
ITALIA	1.988.113	1.603.388	104.377	1.499.011
1 - 9 Dipendenti	2.010	1.386	4	1.382
10 - 49 Dipendenti	1.458	779	135	644
>= 50 Dipendenti	4.823	2.871	141	2.730

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2005

Brevetti italiani

Domande depositate per invenzioni in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	51	59	51	38	56	35	50	54	64	61
L'Aquila	7	14	8	10	20	5	13	8	10	14
Teramo	9	7	7	2	5	5	4	6	13	12
Pescara	29	28	25	16	18	14	17	17	22	12
Chieti	6	10	11	10	13	11	16	23	19	23
Nord-Ovest	4.362	4.562	4.514	3.344	4.719	4.282	4.000	3.037	4.034	4.087
Nord-Est	2.420	2.626	2.599	2.632	2.762	2.845	2.908	2.738	3.036	3.109
Centro	1.682	1.611	1.598	1.582	1.510	1.571	1.492	1.570	1.504	1.479
Sud-Isole	424	474	407	333	411	437	437	462	474	466
ITALIA	8.888	9.273	9.118	7.891	9.402	9.135	8.837	7.807	9.048	9.141

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.1

Domande depositate per modelli ornamentali in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	6	6	5	4	12	4	12	8	2	7
L'Aquila	1	0	0	1	2	0	1	2	0	1
Teramo	2	1	0	1	1	0	1	2	1	2
Pescara	1	3	4	1	7	3	8	0	1	1
Chieti	2	2	1	1	2	1	2	4	0	3
Nord-Ovest	1.127	1.153	1.279	1.224	1.365	1.275	1.096	730	456	398
Nord-Est	473	479	498	457	493	479	532	344	270	247
Centro	476	540	583	530	552	521	595	387	272	276
Sud-Isole	40	53	48	41	62	80	102	82	70	80
ITALIA	2.116	2.225	2.408	2.252	2.472	2.355	2.325	1.543	1.068	1.001

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.2

Domande depositate per modelli di utilità in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	36	33	40	28	40	26	34	36	24	21
L'Aquila	5	3	4	7	8	9	1	5	3	2
Teramo	12	3	7	3	5	5	10	17	7	11
Pescara	13	25	26	13	21	12	17	10	10	4
Chieti	6	2	3	5	6	0	6	4	4	4
Nord-Ovest	1.463	1.570	1.369	1.341	1.270	1.144	1.014	1.060	949	830
Nord-Est	909	946	871	930	883	793	720	740	615	637
Centro	763	792	787	729	656	634	560	614	550	449
Sud-Isole	290	343	308	259	315	254	259	225	233	206
ITALIA	3.425	3.651	3.335	3.259	3.124	2.825	2.553	2.639	2.347	2.122

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.3

Domande depositate per marchi in Italia negli anni 1996-2005

Province e Regioni	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005
Abruzzo	237	252	348	238	421	423	497	475	591	571
L'Aquila	16	23	21	18	28	27	40	38	50	54
Teramo	70	74	97	50	110	82	113	123	150	145
Pescara	118	126	192	124	219	240	235	196	212	229
Chieti	33	29	38	46	64	74	109	118	179	143
Nord-Ovest	17.200	17.885	19.046	16.615	21.823	20.236	18.222	19.626	20.270	21.332
Nord-Est	5.740	6.323	6.870	7.577	9.655	8.872	8.611	8.540	9.500	10.028
Centro	8.954	9.563	9.897	10.609	12.428	11.669	11.151	11.552	12.832	11.524
Sud-Isole	2.190	2.467	2.659	2.918	4.298	4.448	4.978	4.951	5.526	5.903
ITALIA	34.084	36.238	38.472	37.719	48.204	45.225	42.962	44.669	48.128	48.787

Fonte: Ministero delle Attività Produttive

Tav. 3.6.4

Brevetti europei

Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)

Valori assoluti

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004	1999-2004
Abruzzo	19	25	29	29	28	33	162
L'Aquila	4	5	7	5	8	10	37
Teramo	4	3	3	7	7	7	31
Pescara	2	8	3	2	3	2	20
Chieti	10	10	16	15	10	15	74
NORD-OVEST	1.459	1.536	1.587	1.649	1.640	1.934	9.805
NORD-EST	888	988	960	1.074	1.144	1.213	6.267
CENTRO	334	402	430	444	442	586	2.638
MEZZOGIORNO	90	105	109	101	125	111	643
Totale province italiane	2.772	3.032	3.086	3.269	3.350	3.844	19.353
<i>Stranieri che hanno brevettato in partnership con italiani</i>	37	47	37	44	46	67	276
TOTALE BREVETTI ITALIA	2809	3079	3123	3313	3396	3911	19.629

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tav. 3.6.5

Numero di brevetti europei pubblicati dall'EPO (European Patent Office)

Valori pro capite (per milione di abitanti)

Province e Regioni	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Abruzzo	14,6	19,0	22,0	21,9	21,4	25,2
L'Aquila	11,2	14,4	21,0	16,2	25,8	30,6
Teramo	13,7	10,2	10,2	23,7	23,5	23,3
Pescara	6,6	24,6	9,9	6,5	9,7	6,4
Chieti	24,2	24,8	41,0	37,1	25,5	37,4
NORD-OVEST	94,4	99,3	102,6	105,9	104,7	122,7
NORD-EST	81,9	91,1	88,1	97,8	103,2	108,5
CENTRO	29,6	35,7	38,1	39,2	38,7	51,0
MEZZOGIORNO	4,5	5,2	5,5	5,1	6,2	5,3
ITALIA	47,9	52,4	53,5	56,5	57,6	64,5

Fonte: Osservatorio Brevetti Unioncamere su dati EPO (European Patent Office)

Tav. 3.6.6

IDE

Flussi di investimenti diretti dall'estero verso l'Italia e dall'Italia verso l'estero - Anno 2004 (migliaia di euro)

Province e Regioni	2000		2001		2002		2003		2004	
	esteri	italiani								
Abruzzo	35.951	13.972	30.872	33.542	40.420	80.308	54.314	45.911	115.748	111.392
L'Aquila	248	811	246	484	2.669	1.082	405	3.595	2.320	2.572
Teramo	7.056	2.414	8.407	2.606	9.511	9.143	3.655	5.372	3.955	61.354
Pescara	25.310	6.908	15.553	16.176	6.035	51.143	5.846	11.399	42.550	11.356
Chieti	3.337	3.839	6.666	14.276	22.205	18.940	44.408	25.545	66.923	36.110
Nord-Ovest	18.217.732	18.376.426	20.094.782	23.508.253	20.620.996	20.754.930	37.904.503	24.591.103	76.156.379	22.177.091
Nord-Est	2.751.759	2.580.195	2.293.292	3.356.100	3.254.426	2.425.080	6.256.964	2.735.837	8.871.471	1.851.506
Centro	7.606.898	2.531.290	8.323.499	13.248.431	6.545.491	4.543.663	9.278.910	3.089.621	11.823.682	5.741.887
Mezzogiorno	669.581	461.027	257.308	1.424.682	231.398	411.454	365.457	429.554	533.298	646.111
ITALIA (*)	29.245.970	23.948.938	30.968.881	41.537.466	30.652.311	28.135.127	53.805.834	30.846.115	97.384.830	30.416.595

Fonte: elaborazione su dati Ufficio Italiano Cambi

Gli scenari previsionali

Scenario di previsione al 2009

Teramo	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	4,0	-2,2	2,3
Valore aggiunto	3,3	-0,6	1,5
Occupazione	3,5	-1,4	0,5
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	21,3	20,3	20,9
Tasso di occupazione	41,5	38,8	39,6
Tasso di disoccupazione	6,8	6,6	6,3
Tasso di attività	44,6	41,5	42,3
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	14,8	14,1	14,8
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	33,1	33,9	35,3

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.1

Scenario di previsione al 2009

Abruzzo	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	8,2	1,2	0,0
Valore aggiunto	2,8	-0,2	1,5
Occupazione	2,6	-0,4	0,5
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	26,0	27,1	25,6
Tasso di occupazione	40,7	38,0	38,5
Tasso di disoccupazione	9,2	7,9	7,4
Tasso di attività	44,7	41,2	41,6
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	14,6	14,1	14,8
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	36,7	37,0	38,4

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.2

Scenario di previsione al 2009

Mezzogiorno	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	4,8	1,9	1,9
Valore aggiunto	2,2	0,5	1,4
Occupazione	1,9	-0,7	0,6
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	10,6	11,0	11,2
Tasso di occupazione	31,7	31,0	31,8
Tasso di disoccupazione	16,6	14,3	13,7
Tasso di attività	38,1	36,2	36,9
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	11,6	11,7	12,4
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	35,4	36,6	37,8

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.3

Scenario di previsione al 2009

Italia	2000-2002	2003-2005	2006-2009
Tassi di crescita medi annui del periodo:			
Esportazioni	2,9	-0,6	3,2
Valore aggiunto	2,0	0,6	1,4
Occupazione	1,5	0,3	0,4
Valori % a fine periodo:			
Esportazioni/Valore aggiunto	24,0	23,1	24,8
Tasso di occupazione	38,8	38,8	39,4
Tasso di disoccupazione	8,8	7,7	7,2
Tasso di attività	42,5	42,1	42,5
Valori pro capite a fine periodo:			
Valore aggiunto per abitante (in migliaia di euro)	17,2	17,0	17,9
Valore aggiunto per occupato (in migliaia di euro)	40,6	41,0	42,6

Fonte: Unioncamere, Scenari di sviluppo delle economie locali 2000-2009

Tav. 4.4

L'ambiente

Consumi di gas, per riscaldamento ed uso domestico, e consumi di energia elettrica per uso domestico - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico		Consumo di gas per uso domestico e per riscaldamento (m ³ per abitante)	Consumo di gas per uso domestico (m ³ per utenza)	Consumo di gas per riscaldamento (m ³ per utenza)		Consumo di energia elettrica per uso domestico	
			Individuale	Centralizzato	KWh per abitante	KWh per utenza			Individuale	Centralizzato	Wh per abitante	Wh per utenza
Anno	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003	2003	2003
L'Aquila	510,0	261,9	1.113,9	14.905,2	1.004,1	1.937,8	577,5	262,5	1.271,1	13.319,5	1.049,8	1.953,9
Teramo	381,2	524,7	966,7	12.437,1	941,9	2.112,6	467,4	526,6	1.202,2	15.141,2	990,8	2.210,3
Pescara	421,6	317,9	988,9	15.178,3	998,7	2.297,7	456,8	307,5	1.052,0	16.984,8	1.004,8	2.178,5
Chieti	393,8	309,8	958,5	14.917,9	981,7	2.216,6	444,1	301,1	1.043,7	17.899,7	1.019,1	2.162,0

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (Kg per abitante) - Anni 2002 e 2003

Province e Regioni	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata	Raccolta di rifiuti urbani per tipologia (kg per abitante)			Percentuale di abitanti serviti dalla raccolta differenziata
	Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale		Indifferenziati (a)	Differenziati	Totale	
Anno	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003
L'Aquila	532,6	84,2	616,8	100,0	499,3	60,1	559,4	100,0
Teramo	505,6	45,9	551,5	100,0	503,6	45,0	548,6	100,0
Pescara	532,5	23,4	555,9	80,0	528,7	25,3	554,0	83,0
Chieti	531,4	28,4	559,8	100,0	512,2	31,5	543,6	100,0

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(a) Include la raccolta dei rifiuti ingombranti.

ACQUA - ANNO 2001

Province e Regioni	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m^3 per abitante) (a)	Impianti di depurazione delle acque reflue urbane in esercizio che servono il comune per tipologia di trattamento				Consumo di acqua per uso domestico (m^3 per abitante) (a)
	Primario	Secondario	Terziario	Totale		Primario	Secondario	Terziario	Totale	
Anno	2002	2002	2002	2002	2002	2003	2003	2003	2003	2003
Abruzzo	6	15	1	22	-	6	15	1	22	-
L'Aquila	3	12	-	15	73,3	3	12	-	15	69,9
Teramo (b)	2	1	-	3	2	1	-	3
Pescara	1	-	-	1	83,3	1	-	-	1	89,8
Chieti	-	2	1	3	73,5	-	2	1	3	73,9
Nord Ovest	12	33	9	54		13	33	10	56	
Nord Est	21	71	20	112		23	69	20	112	
Centro	11	76	55	142		7	81	56	144	
Mezzogiorno	29	57	14	100		26	63	14	103	
Italia	73	237	98	408		69	246	100	415	

Fonte: Istat, Osservatorio ambientale sulle città

(b) Consumo per uso domestico: non è possibile calcolare l'indicatore in quanto è disponibile solo il dato aggregato con altri usi

Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto e in esercizio- Anno 2004

Provincia	Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in progetto						Numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in esercizio					
	Biomasse e rifiuti	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Idrica	Totale complessivo	Biomasse e rifiuti	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Idrica	Totale complessivo
Abruzzo	3	1	0	0	7	11	1	9	0	0	3	13
L'Aquila	0	1	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Teramo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pescara	1	0	0	0	5	6	0	0	0	0	1	1
Chieti	2	0	0	0	2	4	1	9	0	0	2	12
Nord Ovest	18	0	0	0	49	67	50	4	0	0	193	247
Nord Est	8	0	1	0	36	45	56	2	1	0	156	215
Centro	8	10	0	2	12	32	18	2	1	9	53	83
Mezzogiorno	19	137	12	0	18	186	22	53	3	0	19	97
Italia	53	147	13	2	115	330	146	61	5	9	421	642

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Discariche per rifiuti urbani

Provincia	2002		2003	
	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)	n° impianti	Quantità smaltita (t/a)
Abruzzo	51	484.163	41	531.776
L'Aquila	30	94.614	22	110.753
Teramo	8	116.775	9	147.029
Pescara	6	130.587	4	131.886
Chieti	7	142.188	6	142.108
Nord Ovest	48	3.593.133	49	3.276.490
Nord Est	75	2.872.666	73	2.588.518
Centro	61	4.681.421	57	4.540.722
Mezzogiorno	368	7.700.605	308	7.590.598
Italia	552	18.847.825	487	17.996.328

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Produzione di rifiuti speciali per provincia (tonnellate) – anno 2002

Province	Produzione di rifiuti speciali non pericolosi esclusi i C&D (a)	Produzione di rifiuti speciali pericolosi	Produzione di rifiuti speciali con CER non determinato (b)	Produzione di rifiuti speciali con attività ISTAT non determinata	Produzione totale
Abruzzo	679.906	69.127	3.625	926	753.584
L'Aquila	137.934	15.330	3.104	633	157.001
Teramo	236.071	14.580	520	139	251.310
Pescara	53.971	13.717	1	28	67.717
Chieti	251.930	25.500	-	126	277.556
Nord Ovest	14.838.983	2.247.584	3.314	200.337	17.290.218
Nord Est	16.573.611	1.478.869	2.997	2.301	18.057.778
Centro	8.277.523	646.032	5.744	61.722	8.991.021
Mezzogiorno	9.684.161	618.433	48.249	77.300	10.428.143
Italia	49.374.278	4.990.918	60.304	341.660	54.767.160

(a) Rifiuti inerti da demolizione e da costruzione

(b) I codici CER (Catalogo europeo dei rifiuti) derivano dalla nuova classificazione in vigore dall'1.1.2002 sono riportati sulla Direttiva del Ministero Ambiente in data 9.4.2002.

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

Raccolta dei rifiuti urbani per provincia (valori assoluti in tonnellate) e pro-capite(kg/ab*anno) – Anno 2003

Provincia	Raccolta differenziata	Raccolta indifferenziata	Ingombranti a smaltimento	Produzione totale di rifiuti urbani	Quota di raccolta differenziata sulla produzione totale	Raccolta indifferenziata pro-capite	Raccolta differenziata pro-capite
ABRUZZO	71.169	560.429	96	631.694	11,3	440,1	55,9
L'AQUILA	14.425	132.939	85	147.449	9,8	446,0	48,4
TERAMO	30.528	128.552	0	159.080	19,2	444,6	105,6
PESCARA	8.653	135.640	11	144.303	6,0	447,7	28,6
CHIETI	17.563	163.298	0	180.861	9,7	426,3	45,9
NORD OVEST	2.618.469	4.910.966	280.138	7.809.573	33,5	326,7	174,2
NORD EST	1.945.922	3.677.271	175.805	5.798.997	33,6	342,1	181,0
CENTRO	1.129.311	5.373.112	83.437	6.585.861	17,1	489,3	102,8
MEZZOGIORNO	756.286	9.000.922	86.442	9.843.649	7,7	437,8	36,8
ITALIA	6.449.988	22.962.271	625.822	30.038.080	21,5	400,6	112,5

Fonte: elaborazioni Istituto G. Tagliacarne su dati APAT

4^a GIORNATA DELL'ECONOMIA

12 MAGGIO 2006

UNIONCAMERE
CAMESE E COMMERCIO ETOLE



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
TERAMO

Via Savini, 48/50
Tel. 0861.3351
Telefax: 0861.246142
camera.commercio@te.camcom.it
www.te.camcom.it